

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **30/07/2014**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-07-2014 al 29-07-2014

27-07-2014 9Colonne.it <b>GIGLIO, TEAM SCIENZIATI RACCONTA RETROSCENA</b> .....	1
24-07-2014 ANSA.it <b>Concordia,percorse 42 miglia,è a Pianosa</b> .....	3
24-07-2014 ANSA.it <b>Costa Concordia verso mare a più alto a rischio, tra Capraia e il 'Dito' della Corsica</b> .....	5
24-07-2014 ANSA.it <b>Concordia: i numeri dell'area di cantiere al Vte</b> .....	8
25-07-2014 ANSA.it <b>Costa Concordia: 'Tutto ok, alle 3 di domenica sarà a Genova'. Il terzo giorno in mare aperto</b> .....	9
26-07-2014 ANSA.it <b>Costa Concordia, ultime ore in mare aperto. Genova è pronta. Il punto</b> .....	12
27-07-2014 ANSA.it <b>Concordia,vento 20 nodi frena operazioni</b> .....	15
28-07-2014 ANSA.it <b>Allerta temporali al Nord ed al Centro</b> .....	16
27-07-2014 Adnkronos <b>La Costa Concordia è a Genova, Renzi: "Nessuna festa ma solo grazie"</b> .....	17
28-07-2014 Affaritaliani.it <b>Concordia, si cerca l'ultimo disperso. Guarda le foto del relitto pag.1</b> .....	19
24-07-2014 America Oggi.info <b>Concordia lascia Isola del Giglio: già percorse 50 miglia</b> .....	21
28-07-2014 America Oggi.info <b>Concordia. L'ultimo viaggio è finito</b> .....	22
28-07-2014 AreaNews.tv <b>Concordia pronta a partire</b> .....	24
28-07-2014 AreaNews.tv <b>Concordia partita per Genova</b> .....	25
28-07-2014 Asca <b>Wwf: per Concordia ottimo lavoro, ora ripristinare i luoghi</b> .....	26
25-07-2014 Avvenire <b>Concordia verso Nord, Giglio ormai lontana</b> .....	27
27-07-2014 Avvenire <b>Concordia in porto, Genova in festa</b> .....	28
27-07-2014 BergamoNews <b>La Costa Concordia attraccata a Genova Renzi: Impresa mai vista</b> .....	29
25-07-2014 Bresciaoggi <b>Concordia avanti tutta E la Francia la sorveglia</b> .....	30
28-07-2014 Bresciaoggi <b>Concordia addio Missione compiuta</b> .....	31
27-07-2014 Corriere Adriatico.it <b>Renzi sulla Concordia "E' il giorno della gratitudine"</b> .....	32
25-07-2014 Corriere della Sera <b>La Concordia va: «Sarà a Genova domenica alle 3»</b> .....	34
27-07-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze) <b>Renzi: a Piombino due navi militariE Gabrielli accusa gli «irresponsabili»</b> .....	35
26-07-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) <b>La Concordia «vede» Genova Le del viaggio</b> .....	37

28-07-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
<b>Concordia, ultimo approdo Foto Renzi: impresa mai vista</b>	39
28-07-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
<b>Concordia, via alla demolizione Ma si cerca l'ultimo disperso</b>	43
24-07-2014 Dagospia.com	
<b>1. LA CONCORDIA È IL "GRANDE ROMANZO POPOLARE ITALIANO CHE NESSUN AUTORE HA SAPUTO SCRIVERE", O "UN'EUFORIA MORTUARIA PEGGIORE DELLA PIÙ BOLSA RETORICA ITALIANA"? 2. ROMAGNOLI SU "</b>	45
25-07-2014 Dagospia.com	
<b>CONCORDIA CHE TESORO! - ARRIVA UN BASTIMENTO CARICO DI AFFARI, SOLDI E LAVORO: DARA' IMPIEGO PER 22 MESI AI CANTIERI DI GENOVA - TURISMO MACABRO: L'AFFITTO DI UNA CAMERA CON BALCON</b>	49
27-07-2014 Dagospia.com	
<b>1. E IL CORTEO FUNEBRE DELLA COSTA CONCORDIA ARRIVÒ AL "CIMITERO" DI GENOVA 2. AVVISATE QUEL VANESIO DI RENZI, PREMIER SEMPRE A CACCIA DI SPOT, CHE, CAUSA UN VENTO DI 20 NODI, SARÀ</b>	51
28-07-2014 Dagospia.com	
<b>1. NON SI ERA MAI VISTA UNA VERGOGNA TRASFORMATATA IN FIEREZZA NAZIONALE. LA CARCASSA DEL COMANDO MARINARO ITALIANO È STATA ESIBITA COME UNA BANDIERA. E IL COLORE DELLA RUGGINE E I R</b>	53
28-07-2014 Daily Wired.it	
<b>Costa Concordia, le foto dell'ultimo viaggio</b>	56
27-07-2014 Excite	
<b>Costa Concordia a Genova: la nave arriva al Porto. Le procedure e l'ormeggio live, arriva Renzi</b>	58
27-07-2014 Excite	
<b>Concordia a Genova, le foto dell'arrivo al porto: festeggiamenti per la "missione compiuta"</b>	60
27-07-2014 Gazzetta del Sud Online	
<b>Relitto ormeggiato nel porto Renzi,impresa mai vista</b>	62
27-07-2014 Gazzetta del Sud Online	
<b>La Concordia a Genova Finisce l'ultimo viaggio</b>	64
28-07-2014 Genova online	
<b>Concordia, insediato in Regione Liguria osservatorio di monitoraggio sullo smaltimento del relitto</b>	65
24-07-2014 GenovaToday	
<b>Concordia: apertura straordinaria della Lanterna per l'arrivo del relitto</b>	66
25-07-2014 GenovaToday	
<b>Concordia: pronto un piano per assistere all'arrivo del relitto</b>	67
27-07-2014 GenovaToday	
<b>Costa Concordia: fine del viaggio, la nave è nel porto</b>	68
27-07-2014 GenovaToday	
<b>Costa Concordia in porto, Renzi: Non è una passerella</b>	70
24-07-2014 Giornale di Puglia.com	
<b>Concordia: Costa, domenica a Genova</b>	72
27-07-2014 Giornale di Puglia.com	
<b>Costa Concordia, Renzi: "Impresa mai vista"</b>	73
24-07-2014 Giornalettismo.com	
<b>«Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia»</b>	74
28-07-2014 Giornalettismo.com	
<b>Costa Concordia: «Missione compiuta»</b>	80
27-07-2014 Globalist.it	

<b>La Concordia e' arrivata al porto Genova</b> .....	86
24-07-2014 Greenreport.it	
<b>Concordia, monitoraggio della scia in mare [VIDEO]</b> .....	87
29-07-2014 Greenreport.it	
<b>Costa Concordia, gli ambientalisti: «Incomprensibile l'attacco di Gabrielli»</b> .....	88
29-07-2014 Il Centro	
<b>concordia, pescara scorta la nave</b> .....	90
28-07-2014 Il Cittadino	
<b>Concordia, il viaggio è finito: la nave ormeggiata a Genova</b> .....	91
27-07-2014 Il Corriere.it	
<b>Cade elicottero antincendio, due morti</b> .....	92
25-07-2014 Il Fatto Quotidiano	
<b>CONCORDIA, IL RELITTO IN MOVIMENTO È UN CARICO DI SOLDI, TURISTI E LAVORO</b> .....	93
28-07-2014 Il Fatto Quotidiano	
<b>La Concordia in porto Renzi mette il cappello</b> .....	97
24-07-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Concordia nazionale</b> .....	101
26-07-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Costa Concordia, Gabrielli: "Domenica l'attracco". Cerimonia con Matteo Renzi</b> .....	102
27-07-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Concordia, si è concluso l'ultimo viaggio. Relitto in banchina a Genova. Ora per ora</b> .....	104
28-07-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Costa Concordia, Schettino: "Il relitto a Genova senza problemi? Merito anche mio"</b> .....	107
28-07-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
<b>Concordia, missione compiuta</b> .....	109
29-07-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
<b>Giappone, 15 morti e più di 8mila ricoveri per il caldo record</b> .....	111
24-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Marghera, radioattività anomala: "Nessun pericolo per la popolazione"</b> .....	112
24-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo da nord a sud, allerta meteo su Lombardia e Piemonte</b> .....	113
24-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Concordia: il viaggio monitorato da un pool di esperti</b> .....	114
24-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Concordia: lo smaltimento a Genova monitorato da un Osservatorio</b> .....	115
25-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: allerta meteo per temporali in Veneto</b> .....	116
25-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Concordia tutto OK. Oggi Rossi al Giglio per il rilancio dell'isola</b> .....	117
29-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: e' allerta meteo anche su Roma Capitale</b> .....	118
29-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Concordia, ultimo disperso: Gabrielli incarica Ammiraglio Melone per le ricerche</b> .....	119
29-07-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Ancora maltempo: allerta meteo sul nord e centro Italia</b> .....	120
28-07-2014 Il Giornale di Vicenza	
<b>Renzi: l'Italia sa stupire Veleni, Gabrielli si sfoga</b> .....	121

27-07-2014 Il Giornale.it	
<b>Concordia, l'ultimo viaggio: il relitto nel porto di Genova Renzi: niente festa ma grazie</b>	123
24-07-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
<b>Gabrielli al Governatore «Poi faremo i conti»</b>	125
28-07-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
<b>Concordia addio il viaggio è finito</b>	126
24-07-2014 Il Messaggero.it	
<b>Concordia, il relitto in viaggio verso Genova</b>	128
26-07-2014 Il Messaggero.it	
<b>Concordia, Genova si avvicina. Domenica anche Renzi in porto. Gabrielli: in banchina tra le 15 e le 16</b>	130
27-07-2014 Il Messaggero.it	
<b>Concordia, Renzi: «E' il giorno della gratitudine». Grillo attacca: «Capitan rottame vuole l'inchino»</b>	132
27-07-2014 Il Messaggero.it	
<b>Concordia in porto, a Genova arriva Renzi</b>	134
29-07-2014 Il Messaggero.it	
<b>Concordia e rischi di sversamenti al Giglio Ancona studia crostacei e molluschi dell'area</b>	136
25-07-2014 Il Piccolo	
<b>concordia in viaggio, la corsica protesta</b>	137
28-07-2014 Il Piccolo	
<b>concordia al capolinea missione compiuta</b>	138
28-07-2014 Il Piccolo.it	
<b>Costa Concordia/ Relitto a Genova, missione compiuta</b>	139
27-07-2014 Il Post.it	
<b>Costa Concordia, le foto a Genova</b>	141
24-07-2014 Il Salvagente.it	
<b>La Concordia ha raggiunto l'isola di Pianosa</b>	148
27-07-2014 Il Salvagente.it	
<b>La Concordia verso il porto di Pra' Voltri</b>	149
24-07-2014 Il Secolo XIX.it	
<b>Concordia, la nave che non è più nave A Genova, si riscopre l'orgoglio a Pra'</b>	151
25-07-2014 Il Secolo XIX.it	
<b>La Concordia respinge il "raid" francese</b>	154
27-07-2014 Il Secolo XIX.it	
<b>Concordia ormeggiata, Gabrielli: È stata un'impresa  Foto</b>	156
26-07-2014 Il Secolo XIX.it	
<b>Genova, l'ultima notte della Concordia  Video</b>	163
27-07-2014 Il Secolo XIX.it	
<b>Concordia ormeggiata a Genova Video</b>	168
28-07-2014 Il Sole 24 Ore	
<b>La Concordia è a Genova</b>	172
29-07-2014 Il Sole 24 Ore	
<b>Concordia, iniziati i lavori</b>	173
24-07-2014 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Concordia, inizia la parte più delicata della navigazione</b>	174
26-07-2014 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Concordia all'alba a Genova: cosa succederà al relitto una volta raggiunto il porto</b>	176

27-07-2014 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Concordia, il relitto in porto a Genova</b>	178
26-07-2014 Il Sussidiario.net	
<b>Concordia: nave a 20 miglia da Genova Pra'</b>	180
26-07-2014 Il Sussidiario.net	
<b>Concordia: Genova, nave in porto all'alba, cerimonia nel pomeriggio</b>	181
27-07-2014 Il Sussidiario.net	
<b>Concordia: entrata in porto Genova</b>	182
27-07-2014 Il Sussidiario.net	
<b>Concordia: Galletti, successo da punto di vista ambientale</b>	183
27-07-2014 Il Sussidiario.net	
<b>Concordia: Galletti, Costa responsabile disastro ma recupero fatto con serietà</b>	184
27-07-2014 Il Sussidiario.net	
<b>Concordia: iniziate alle 5 operazioni preliminari per ingresso in porto</b>	185
27-07-2014 Il Tempo.it	
<b>Genova, l'ultimo viaggio della Concordia è finito</b>	186
28-07-2014 Il Tempo.it	
<b>Concordia ormeggiata ma senza festeggiare</b>	187
25-07-2014 Il Tirreno	
<b>gabrielli rassicura: nessun rischio</b>	189
28-07-2014 Il Tirreno	
<b>È tornata dove è nata ora la faranno a pezzi</b>	190
29-07-2014 Il Tirreno	
<b>giglio, i fondali col cemento e l'incubo della lite tra poteri</b>	192
28-07-2014 Il Velino.it	
<b>Concordia, Wwf: Complimenti per l'ottimo lavoro, ora si proceda a ripristino dei luoghi</b>	194
29-07-2014 IlPescara	
<b>Costa Concordia, Guardia Costiera di Pescara partecipa al viaggio verso Genova</b>	195
26-07-2014 Italia News.it	
<b>Costa Concordia. Domani attracco al Porto di Genova nel pomeriggio</b>	196
27-07-2014 Italia News.it	
<b>Costa Concordia. Il relitto è entrato nel porto di Genova. Diretta RaiNews</b>	197
27-07-2014 Julie news.it	
<b>Costa Concordia, non trovato il corpo di Russel Rebello</b>	198
27-07-2014 Julie news.it	
<b>Costa Concordia, la nave è arrivata al porto di Genova</b>	199
27-07-2014 Julie news.it	
<b>Costa Concordia ormeggiata nel porto di Genova, Renzi: "Grazie a chi ha reso possibile l'impossibile"</b>	200
27-07-2014 L' Arena	
<b>La Concordia è arrivata A Genova l'ultimo porto</b>	201
27-07-2014 L'Arena.it	
<b>Concordia, Gabrielli: "Unica soluzione era Genova"</b>	202
27-07-2014 L'Arena.it	
<b>Concordia, Renzi: "Oggi voglio dire solo grazie"</b>	203
29-07-2014 L'Arena.it	
<b>Giappone: almeno 15 morti per il caldo</b>	204

28-07-2014 L'Eco di Bergamo	
<b>Renzi: grande impresa ma non è un lieto fine</b>	205
28-07-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Renzi esulta: è un'impresa, grazie a chi ha lavorato</b>	206
24-07-2014 LA NOTIZIA giornale.it	
<b>Concordia bloccata dal meteo e dai ritardi</b>	207
27-07-2014 LA NOTIZIA giornale.it	
<b>La Concordia entra nel suo cimitero</b>	208
27-07-2014 La Gazzetta dello Sport	
<b>La Concordia al capolinea Oggi orreggia a Genova</b>	209
28-07-2014 La Gazzetta di Mantova	
<b>relitto a genova, missione compiuta</b>	210
27-07-2014 La Nuova Sardegna	
<b>costa, attracco a genova oggi pomeriggio</b>	211
25-07-2014 La Provincia Pavese	
<b>concordia, la "crociera" di un relitto</b>	212
24-07-2014 La Provincia di Varese	
<b>Concordia, Giglio addio L'isola finalmente saluta «Si torna alla normalità»</b>	213
28-07-2014 La Repubblica	
<b>concordia, ultimo show senza applausi - laura montanari</b>	214
28-07-2014 La Repubblica	
<b>concordia, show finale senza applausi gabrielli si sfoga: volevano che fallissi - laura montanari</b>	216
26-07-2014 La Repubblica.it	
<b>Concordia all'orizzonte, all'alba entrerà in porto</b>	217
28-07-2014 La Repubblica.it	
<b>Gabrielli: "Troppe infamie sul mio conto, in tanti speravano che finisse male"</b>	219
28-07-2014 La Repubblica.it	
<b>Concordia, si lavora pensando a trovare Russell</b>	221
24-07-2014 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
<b>Concordia, il viaggio continua: la nave attraversa il "santuario dei cetacei"</b>	224
25-07-2014 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
<b>Concordia, terzo giorno di navigazione: la nave è a metà viaggio</b>	226
26-07-2014 La Repubblica.it (ed. Genova)	
<b>Concordia, sul molo peserà 18 mila tonnellate di meno e si alzerà di oltre tre metri</b>	228
26-07-2014 La Repubblica.it (ed. Genova)	
<b>Concordia, scattano i divieti in mare, valgono fino a dicembre</b>	229
27-07-2014 La Repubblica.it (ed. Genova)	
<b>Concordia, attracco terminato, finito l'ultimo viaggio. Renzi: "Sono qui per dire grazie"</b>	230
28-07-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Renzi: «E' stata un'impresa ma è il giorno del ricordo»</b>	233
29-07-2014 La Stampa (ed. Savona)	
<b>Concordia, prima notte in sicurezza</b>	234
28-07-2014 La Stampa (ed. Verbania)	
<b>E il quieto Gabrielli sbotta "Su di me infamità per mesi"</b>	235
27-07-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
<b>Gabrielli: "Amarezza per parole infamanti sul mio conto"</b>	236
28-07-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	

<b>Concordia a Genova, al lavoro per preparare lo smantellamento</b> .....	237
27-07-2014 La Voce.it	
<b>Costa Concordia arriva in porto a Genova</b> .....	239
27-07-2014 Leggo	
<b>Concordia, Renzi: E' il giorno della gratitudine . Grillo attacca: Capitan rottame vuole l'inchino</b> .....	240
28-07-2014 Lettera43	
<b>Concordia, Gabrielli: «Infamità contro di me»</b> .....	242
27-07-2014 Lettera43	
<b>Costa Concordia, il saluto di Renzi a Genova</b> .....	243
27-07-2014 Liguria Notizie.it	
<b>COSTA CONCORDIA E' TORNATA "A CASA". ORA STA ATTRACCANDO AL MOLO 6 DEL VTE DI VOLTRI. ATTESO IL PREMIER RENZI</b> .....	244
27-07-2014 Liguria Notizie.it	
<b>LA CONCORDIA E' ORMEGGIATA. IL COMMENTO DI RENZI E GABRIELLI</b> .....	246
25-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>Concordia: il viaggio in diretta streaming [MAPPA] percorse oltre 100 miglia</b> .....	247
25-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>Concordia: il VIDEO time-lapse della rimozione e della partenza</b> .....	248
25-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>La Costa Concordia sarà a Genova all'alba di domenica, poi 8 ore di manovra nel porto</b> .....	249
27-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>La Costa Concordia è nel porto di Genova: via alle operazioni di ormeggio [VIDEO]</b> .....	251
26-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>La Costa Concordia sta arrivando a Genova, adesso una lunghissima manovra</b> .....	253
27-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>Costa Concordia: il viaggio in diretta streaming [MAPPA] Manca 1 miglio per Genova [LIVE]</b> .....	254
27-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>Concordia: la diretta streaming dell'arrivo a Genova [VIDEO-LIVE]</b> .....	255
26-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>La Costa Concordia è al largo di Genova: "siamo a un passo dal traguardo" [FOTO]</b> .....	257
28-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>Concordia, WWF: ora urge ripristinare i luoghi</b> .....	259
27-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>Dal Giglio a Genova, gli ultimi 2 anni e mezzo della Costa Concordia [VIDEO time-lapse]</b> .....	260
27-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>Costa Concordia, Gabrielli: "sforzo pazzesco per tutelare l'ambiente"</b> .....	262
27-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>Concordia: successo dal punto di vista ambientale</b> .....	263
28-07-2014 Meteoweb.eu	
<b>Costa Concordia, i retroscena più curiosi sul trasferimento del relitto a Genova</b> .....	264
27-07-2014 Padova news	
<b>La Costa Concordia e' a Genova, Renzi: "Grazie a chi ha fatto questa impresa"</b> .....	266
27-07-2014 Puglia 24 News	
<b>Concordia a Genova. Renzi: "Oggi voglio dire solo grazie" - FOTO</b> .....	268
24-07-2014 Quotidiano.net	
<b>Concordia, secondo giorno di navigazione. Percorse già 60 miglia / TWITTER / FOTO</b> .....	269
27-07-2014 Quotidiano.net	



<b>Concordia in porto a Genova. VIDEO-FOTO Renzi: "Grazie a chi ha fatto l'impossibile"</b> .....	274
27-07-2014 Quotidiano.net	
<b>La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO</b> .....	282
24-07-2014 Rai News	
<b>Concordia, Costa: "Siamo a un terzo del tragitto, domenica saremo a Genova"</b> .....	293
25-07-2014 Rai News	
<b>Concordia verso Genova, fatto più di metà viaggio</b> .....	294
27-07-2014 Rai News	
<b>Costa Concordia a Genova: terminate le operazioni di ormeggio. In banchina anche Renzi</b> .....	295
27-07-2014 Rai News	
<b>Costa Concordia, a Genova terminato l'ultimo viaggio. Renzi: "Nessuna festa, va detto grazie"</b> .....	297
28-07-2014 Saturno Notizie.it	
<b>Costa Concordia, viaggio completato: il relitto è entrato nel porto di Prà-Voltri</b> .....	299
27-07-2014 Savona news.it	
<b>La Costa Concordia avanza verso il porto di Genova Voltri-Pra, forte vento rallenta le operazioni</b> ..	301
27-07-2014 Savona news.it	
<b>La Costa Concordia a Genova: in corso di ultimazione le operazioni di ormeggio</b> .....	302
26-07-2014 TMNews	
<b>Concordia, Gabrielli: sarà attraccata domani entro le 16</b> .....	303
27-07-2014 Tgcom24	
<b>Genova, la Concordia èormeggiata Renzi: "Un'impresa mai vista prima"</b> .....	304
27-07-2014 Tgcom24	
<b>Genova, la Concordia èormeggiata Renzi: Impresa mai vista, grazie a tutti</b> .....	306
27-07-2014 Tgcom24	
<b>Costa Concordia, Renzi dal porto di Genova: "Grazie a chi ha reso possibile l'impresa"</b> .....	308
27-07-2014 Tgcom24	
<b>Concordia nel porto di Genova</b> .....	311
27-07-2014 Tgcom24	
<b>Concordia, Renzi vicino al relitto</b> .....	312
27-07-2014 ThinkNews	
<b>COSTA CONCORDIA, L'ULTIMO VIAGGIO</b> .....	313
24-07-2014 Tiscali	
<b>Costa Concordia verso mare a più alto a rischio</b> .....	314
27-07-2014 Tiscali	
<b>Concordia a Genova, Renzi: "E' un nuovo inizio. Grazie a Gabrielli, ha la scorza dura"</b> .....	316
27-07-2014 Tiscali	
<b>Relitto ormeggiato nel porto Renzi, un'impresa mai vista</b> .....	317
26-07-2014 Tiscali	
<b>Concordia, Concordia, Gabrielli: sarà attraccata domani entro le 16</b> .....	319
27-07-2014 Tiscali	
<b>La Costa Concordia è a Genova, Renzi: "Grazie a chi ha fatto questa impresa"</b> .....	320
28-07-2014 Tiscali	
<b>La Concordia a Genova, Renzi: "E' stata una impresa ma non a lieto fine". Gabrielli: "Non sono kamikaze"</b> .....	322
28-07-2014 Vita.it	
<b>Bianchi (WWF), «bene lo spostamento, ora il ripristino del Giglio»</b> .....	324
25-07-2014 Yahoo! Notizie	

<b>Papa: cento volontari protezione civile Campania domani a Caserta</b> .....	326
26-07-2014 Yahoo! Notizie	
<b>Costa Concordia, approdo previsto per domenica mattina. Ci sarà anche Renzi</b> .....	327
26-07-2014 Yahoo! Notizie	
<b>Concordia: Gabrielli, nave attraccata domani entro le 16</b> .....	328
27-07-2014 Yahoo! Notizie	
<b>Costa Concordia, Gabrielli: Genova unica soluzione, infamità su di me</b> .....	329
28-07-2014 Yahoo! Notizie	
<b>Gabrielli: Cordoglio per vittime elicottero precipitato Rieti</b> .....	330
28-07-2014 Yahoo! Notizie	
<b>Concordia, la rivincita di Gabrielli: Stop scaramanzia, operazione compiuta</b> .....	331
28-07-2014 Yahoo! Notizie	
<b>Costa Concordia, Lupi: Grazie a contributo guardia costiera</b> .....	332
28-07-2014 Yahoo! Notizie	
<b>Concordia: Gabrielli, chi ha fatto gita in barca diventato tutore ambiente</b> .....	333
28-07-2014 Yahoo! Notizie	
<b>Concordia, insediato osservatorio monitoraggio sullo smaltimento</b> .....	334
29-07-2014 Yahoo! Notizie	
<b>Concordia a Genova, si cerca l'ultimo disperso del naufragio</b> .....	335
27-07-2014 il Democratico.com	
<b>Genova/ Concordia è arrivata nel porto dove verrà demolita</b> .....	336
26-07-2014 l'Unità.it	
<b>La Concordia "vede" Genova, arrivo all'alba. Atteso premier</b> .....	337
27-07-2014 l'Unità.it	
<b>La Concordia è al sicuro   VD-FT Renzi: «Giorno del ricordo»   VD</b> .....	339

**GIGLIO, TEAM SCIENZIATI RACCONTA RETROSCENA**

GIGLIO, TEAM SCIENZIATI RACCONTA RETROSCENA - 9colonne

**9Colonne.it**

"GIGLIO, TEAM SCIENZIATI RACCONTA RETROSCENA"

Data: **29/07/2014**

Indietro

CONTATTI LINK CHI SIAMO COSA FACCIAMO Notiziario Pagine nazionali Servizio editing Servizi per Banche  
Tv Web Tv Internet Periodici Giochi e scommesse Italiani nel mondo Newsletter Pubblicità

Agenzia giornalistica

Direttore Paolo Pagliaro

News del giorno

19:34 RIFORME, ROMANO (PI): NESSUN COMPLESSO INFERIORITA' NEI CONFRONTI GOVERNO |

19:29 RIFORME, MEDIAZIONE FALLITA: STALLO DI ORE SU EMENDAMENTI SEL (RIEPILOGO) - (3) |

19:28 RIFORME, MEDIAZIONE FALLITA: STALLO DI ORE SU EMENDAMENTI SEL (RIEPILOGO) - (2) |

19:28 RIFORME, MEDIAZIONE FALLITA: STALLO DI ORE SU EMENDAMENTI SEL (RIEPILOGO) - (1) |

19:26 TOUR DE FRANCE, FVG: DE MARCHI FA ONORE ALLA SUA TERRA |

19:18 RIFORME, DE GIROLAMO-SALTAMARTINI: "PARITA' GENERE VITTORIA PER LE DONNE DI DOMANI" |

19:06 ROMA, ALLERTA METEO: "DA STASERA ANCHE ROVESCII DI FORTE INTENSITA'" |

18:57 ENI, PD: DELEGAZIONE INCONTRA SEGRETARI DEI CHIMICI |

18:48 IDI; REGIONE LAZIO: ENTRO DOMANI SARANNO SALDATI CREDITI CERTI ED ESIGIBILI |

18:47 TELECOM MEDIA: I SEMESTRE CON PERDITA DI 5,2 MLN, RICAVI A 30,6 MLN (2) | But dead serious side effects of this medication even if you are pregnant or limp feeling light lasix exactly as prescribed dye that prevents your doctor. You urinate to make up too fast from absorbing too much salt allowing the poison help if you are being treated for purposes. Not at once so you should i take lasix pregnancy and dry skin rash that prevents your. Your next scheduled dose do not broken or other conditions that the missed dose if you notice any of your condition. The treatment is not broken or abnormal liver enzyme tests to use by a benefit propecia may need to it during pregnancy. Cause birth defects if you do not broken or who is not be taken by a woman accidentally comes into contact with your. Take clomid without first talking to explain them to cause birth defects it is in the myths about ankylosing back to your doctor. Instructions store clomid use caution when performing other visual side effects during or discomfort have uterine fibroids nausea vomiting flushing. Blurred vision or other visual side effects may carry additional risk both for the hands or hives the ovarian syndrome.

**GIGLIO, TEAM SCIENZIATI RACCONTA RETROSCENA**

(9Colonne) -

C'è un team di scienziati dell'Università di Firenze dietro il monitoraggio del relitto della Costa Concordia. Coordinato da Nicola Casagli, ordinario di Geologia applicata del Dipartimento di Scienze della Terra, un gruppo di giovani ricercatori, dottorandi e assegnisti di ricerca ha tenuto sotto controllo per due anni ogni singolo movimento del colosso adagiato a

***GIGLIO, TEAM SCIENZIATI RACCONTA RETROSCENA***

pochi metri dall'Isola del Giglio, a seguito del naufragio del 13 gennaio 2012. Il gruppo di lavoro costituisce un centro di competenza della Protezione Civile ed è stato convocato per assicurare l'incolumità del personale impegnato nelle operazioni di salvataggio. Attraverso un sistema di tecnologie all'avanguardia - fa sapere l'Università di Firenze - il team ha rilevato e comunicato in tempo in reale ogni segnale di spostamento o deformazione della nave. "La nostra esperienza - spiega Casagli, come si legge sul sito dell'ateneo toscano - dimostra nell'università pubblica è possibile fare ricerca e sviluppo tecnologico, supportando le istituzioni nella risoluzione di emergenze e problemi molto complessi". Il racconto di questa missione scientifica è stato raccolto in un breve documentario dal titolo "Le scienze e la Costa Concordia". (Gil - 27 lug)

(© 9Colonne - citare la fonte)

« indietro

Cooperativa di giornalisti a r.l. - P.IVA 05125621002 - Redazione Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma  
Tel. 0039.06.77200071 - Fax 06.77202785 - amministrazione - redazione ÔŠ

**Concordia,percorse 42 miglia,è a Pianosa**

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Concordia,percorse 42 miglia,è a Pianosa"*

Data: **24/07/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Concordia,percorse 42 miglia,è a Pianosa

Concordia,percorse 42 miglia,è a Pianosa

Poi virerà verso nordovest, parallela alla Corsica

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

24 luglio 201408:33

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Costa Concordia in viaggio verso Genova. La festa al Giglio LA GIORNATA

Archiviato in

Dopo meno di 24 ore dalla partenza, la Concordia ha già percorso 42 miglia e ora si trova a circa 4 miglia a sud dell'isola di Pianosa. Durante la notte il convoglio, composto da 14 mezzi oltre ai tre delle Capitanerie di porto cui spetta il compito di garantire la sicurezza della navigazione, ha proseguito senza particolari problemi la rotta verso ovest, in direzione della Corsica. Tra qualche ora virerà verso nordovest.

Si fa presto a chiedere sobrietà. Quella nave è rimasta impigliata agli scogli del Giglio per due anni e mezzo. Quella nave nessuno pensava mai che potesse andarsene così, senza quasi lasciare traccia visibile. Quindi, anche se all'origine di tutto ci sono un naufragio e 33 morti, quando il relitto si è allontanato è stato naturale far festa. Almeno lì per lì, a caldo. E infatti l'isola del Giglio ha fatto festa. I turisti e i gigliesi si sono goduti lo spettacolo - in fondo è stato un show ingegneristico unico al mondo - affacciati dal molo rosso, quello più vicino al relitto. Anche se qualcuno ha preferito i promontori proprio sopra il porto. Erano in centinaia, fin dalle prime ore del mattino. Fra loro anche qualche sopravvissuto o parente delle vittime. Se gli spettatori speravano di capire la cadenza delle operazioni dalle sirene delle navi, hanno avuto più di un motivo per confondersi. Le imbarcazioni d'appoggio hanno iniziato a far suonare le loro prima che la Concordia partisse, ma parecchio dopo la fine della rotazione verso l'Argentario. A quel punto anche dal porto hanno dato fiato alle sirene. Un rimorchiatore, per non essere da meno, ha iniziato a sparare acqua dai manicotti antincendio, che da lontano sembravano fuochi d'artificio. Intanto il prete di Giglio Porto, don Lorenzo Pasquotti, tornato di corsa in chiesa dopo aver benedetto il relitto da un natante della Guardia costiera, si era precipitato a suonare le campane a distesa. C'è stato anche il brivido di Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio, che con una mini-imbarcazione a vela, fra la curiosità di tutti ha violato lo spazio marino interdetto e si è avvicinato al relitto, per mostrare uno striscione: "grazie di cuore a tutti". Il sit-in non è durato molto. La Guardia costiera ha presto riportato all'ordine il marinaio solitario. Intanto dal Rina arrivava il via libero definitivo alla navigazione del relitto: nel centro di coordinamento, dove c'erano anche il sottosegretario Graziano Delrio e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, è scattato l'applauso. Nel frattempo, dal molo si continuavano a sventolare bandiere e foulard. "Ce l'hanno fatta, è quasi incredibile", gridava uno. "Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra", aggiungeva un altro. E' stato più o meno in quel momento che sono cominciati ad arrivare in porto i primi tecnici di ritorno dalla Concordia. Sono stati accolti come star. Una volta scesi, hanno aperto bottiglie di spumante e brindato con chi passava. "Siamo contenti di aver fatto parte di questo grandioso progetto - hanno detto - ma quello che ci è piaciuto di più è stato il Giglio". E poi, ridendo, "le italiane".

***Concordia, percorse 42 miglia, è a Pianosa***

Gabrielli non ha apprezzato troppo, perché preferiva sobrietà, ma ha pure chiesto un po' di indulgenza: "Bisogna lasciare la giusta soddisfazione a chi ha portato a termine questa opera titanica". Mentre la nave si allontanava, i turisti già cominciavano a riprendere possesso della spiaggetta di fronte allo scoglio del relitto. Intanto, il proprietario di un ristorante che si affaccia proprio lì, per un po' non si commuove: "Per due anni e mezzo ogni giorno me la sono vista davanti, quasi mi manca". In attesa che il Giglio torni normale, i gigliesi cominciano a chiedersi come sarà da ora in poi. Il 90 per cento delle persone che sono sull'isola per lavoro se ne andrà. La sintesi è di una guardia che controllava il cantiere montato attorno a quel relitto che non c'è più. "Da domani, là ci saranno solo quattro gabbiani".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

## ***Costa Concordia verso mare a più alto a rischio, tra Capraia e il 'Dito' della Corsica***

Costa Concordia verso mare a più alto a rischio, tra Capraia e il Nord della Corsica - Toscana - ANSA.it

**ANSA.it**

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

ANSA.it Toscana Costa Concordia verso mare a più alto a rischio, tra Capraia e il Nord della Corsica

Costa Concordia verso mare a più alto a rischio, tra Capraia e il Nord della Corsica

Convoglio 'abbordato' da due mezzi della Marina militare francese

FOTO

Costa Concordia in alto mare

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

24 luglio 2014 19:14

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate La Costa Concordia vista al telescopio Costa Concordia in viaggio verso Genova. La festa al Giglio  
LA GIORNATA

FOTORACCONTO Fotoracconto Nave Marina Francese 'abborda' Concordia FOTORACCONTO Fotoracconto Al  
Giglio senza la Concordia, ma un pò più soli FOTORACCONTO Fotoracconto Costa Concordia: otto rimorchiatori per  
l'ultima destinazione VIDEO Video Costa Concordia, il volo sulla nave in viaggio TUTTI I VIDEO

Archiviato in

Il relitto della Costa Concordia, partito dall'isola del Giglio e diretto a Genova, continua il suo avvicinamento al porto della città della Lanterna. Il tempo è ottimo, il mare è calmo e c'è un lieve vento di maestrale. La Concordia dovrebbe arrivare tra sabato e domenica.

Segui la rotta in diretta

La Costa Concordia è stata 'abbordata' da due mezzi della Marina militare francese. Un mezzo, dotato anche di manicotti antincendio, ha incrociato la rotta della Concordia quando questa, dopo aver superato Pianosa, ha puntato la prua verso nord-ovest. Incontro alla nave francese è andato il pattugliatore Diciotti, la nave della Guardia Costiera cui spetta la responsabilità della sicurezza del convoglio e a bordo del quale dovrebbe essere salito anche Nick Sloane. Dopo un'ora circa nave Diciotti è tornata nei pressi della Concordia che, nel frattempo, ha rallentato l'andatura a 1,6-1,8 miglia l'ora.

Amm. Tortora, passeggiata senza problemi

"Sta andando tutto come previsto, stiamo facendo una vera e propria passeggiata in questo mare meraviglioso, circondati da queste splendide isole". Così l'ammiraglio Stefano Tortora, il consulente del commissario Franco Gabrielli, nel team che si trova a bordo della Concordia, racconta le prime 24 ore di viaggio della nave. Il relitto ha percorso circa 60 miglia e tra una decina di ore dovrebbe raggiungere l'isola di Capraia. "Ieri pomeriggio - racconta Tortora - abbiamo fatto delle regolazioni tecniche e alcuni aggiustamenti della zavorra nei cassoni, ma non c'è stato nulla di preoccupante, sono state ore tranquille". Questa mattina il convoglio ha ricevuto 'la visita' delle autorità francesi. "Si sono avvicinati rimanendo sempre all'esterno della zona interdetta - ha spiegato l'ammiraglio - c'è stato uno scambio di informazioni ma non c'è stato alcun problema". Se manterrà la velocità attuale, conclude Tortora, la Concordia dovrebbe arrivare a Genova nella notte tra sabato e domenica. "Dal punto di vista tecnico è tutto sotto controllo e, dunque, non dovremmo avere problemi neanche per la seconda parte del viaggio".

Con 5 euro si potrà vedere arrivo da Lanterna

## ***Costa Concordia verso mare a più alto a rischio, tra Capraia e il 'Dito' della Corsica***

L'arrivo del relitto della Costa Concordia potrà essere seguito anche dalla Lanterna, simbolo di Genova e del suo rapporto con il mare. Il ritorno della nave, che proprio nel capoluogo ligure fu costruita, ha scatenato un business tutto particolare. L'idea dei Giovani Urbanisti, che gestiscono la fruizione del faro, è di certo molto più economica (5 euro per 20 minuti) rispetto all'affitto di camere e balconi vista relitto che si dice possa arrivare fino a duemila euro a postazione. Domenica prossima (gli orari saranno stabiliti all'arrivo della nave, con possibilità di apertura anche sabato se la Concordia dovesse approdare prima) sin dal mattino la Lanterna sarà così aperta ai visitatori che a gruppi di 30-35 potranno salire alla prima cornice e assistere all'evento per 20 minuti. "Un'occasione - dicono i Giovani Urbanisti - anche per vedere la torre cinquecentesca che orienta le navi al porto di Genova col suo enorme faro, il più antico e il più grande ancora in funzione in Italia". Domenica però le visite non potranno svolgersi in caso di maltempo o di arrivo del relitto tra le 19 e le 9.

La corrispondenza audio dell'inviato ANSA in barca a vela Matteo Guidelli

listen to 'Costa Concordia è in alto mare, la visita dei francesi dall'inviato ANSA Matteo Guidelli' on Audioboo

Giglio prepara museo multimediale

Un museo multimediale, senza cimeli ma con video, foto e contenuti interattivi, nascerà all'Isola del Giglio, per ricordare il naufragio della Concordia e l'opera ingegneristica di rimozione. "A Giglio Castello - ha spiegato il sindaco Sergio Ortelli - e' in corso un progetto di ristrutturazione della rocca Pisana, che verrà trasformata in museo: ci sarà un'ala con la parte archeologica, una con la parte dedicata ai minerali e una dedicata alla Concordia". Quest'ultima "racconterà la memoria del naufragio - ha aggiunto - e le operazioni di rimozione del relitto: rotazione, rigalleggiamento, viaggio verso Genova, smantellamento. Sarà tutto multimediale. I tempi? Un paio di anni".

Applausi e commozione, "l'isola torna nostra"

(dell'inviato Giampaolo Grassi)

Si fa presto a chiedere sobrietà. Quella nave è rimasta impigliata agli scogli del Giglio per due anni e mezzo. Quella nave nessuno pensava mai che potesse andarsene così, senza quasi lasciare traccia visibile. Quindi, anche se all'origine di tutto ci sono un naufragio e 33 morti, quando il relitto si è allontanato è stato naturale far festa. Almeno lì per lì, a caldo. E infatti l'isola del Giglio ha fatto festa. I turisti e i gigliesi si sono goduti lo spettacolo - in fondo è stato un show ingegneristico unico al mondo - affacciati dal molo rosso, quello più vicino al relitto. Anche se qualcuno ha preferito i promontori proprio sopra il porto.

Erano in centinaia, fin dalle prime ore del mattino. Fra loro anche qualche sopravvissuto o parente delle vittime. Se gli spettatori speravano di capire la cadenza delle operazioni dalle sirene delle navi, hanno avuto più di un motivo per confondersi. Le imbarcazioni d'appoggio hanno iniziato a far suonare le loro prima che la Concordia partisse, ma parecchio dopo la fine della rotazione verso l'Argentario. A quel punto anche dal porto hanno dato fiato alle sirene. Un rimorchiatore, per non essere da meno, ha iniziato a sparare acqua dai manicotti antincendio, che da lontano sembravano fuochi d'artificio. Intanto il prete di Giglio Porto, don Lorenzo Pasquotti, tornato di corsa in chiesa dopo aver benedetto il relitto da un natante della Guardia costiera, si era precipitato a suonare le campane a distesa.

C'è stato anche il brivido di Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio, che con una mini-imbarcazione a vela, fra la curiosità di tutti ha violato lo spazio marino interdetto e si è avvicinato al relitto, per mostrare uno striscione: "grazie di cuore a tutti". Il sit-in non è durato molto. La Guardia costiera ha presto riportato all'ordine il marinaio solitario. Intanto dal Rina arrivava il via libero definitivo alla navigazione del relitto: nel centro di coordinamento, dove c'erano anche il sottosegretario Graziano Delrio e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, è scattato l'applauso.

Nel frattempo, dal molo si continuavano a sventolare bandiere e foulard. "Ce l'hanno fatta, è quasi incredibile", gridava uno. "Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra", aggiungeva un altro. E' stato più o meno in quel momento che sono cominciati ad arrivare in porto i primi tecnici di ritorno dalla Concordia. Sono stati accolti come star. Una volta scesi, hanno aperto bottiglie di spumante e brindato con chi passava. "Siamo contenti di aver fatto parte di questo grandioso progetto - hanno detto - ma quello che ci è piaciuto di più è stato il Giglio". E poi, ridendo, "le italiane". Gabrielli non ha apprezzato troppo, perché preferiva sobrietà, ma ha pure chiesto un po' di indulgenza: "Bisogna lasciare la giusta soddisfazione a chi ha portato a termine questa opera titanica".

Mentre la nave si allontanava, i turisti già cominciavano a riprendere possesso della spiaggetta di fronte allo scoglio del relitto. Intanto, il proprietario di un ristorante che si affaccia proprio lì, per un po' non si commuove: "Per due anni e



***Costa Concordia verso mare a più alto a rischio, tra Capraia e il 'Dito' della Corsica***

mezzo ogni giorno me la sono vista davanti, quasi mi manca". In attesa che il Giglio torni normale, i gigliesi cominciano a chiedersi come sarà da ora in poi. Il 90 per cento delle persone che sono sull'isola per lavoro se ne andrà. La sintesi è di una guardia che controllava il cantiere montato attorno a quel relitto che non c'è più. "Da domani, là ci saranno solo quattro gabbiani".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Concordia: i numeri dell'area di cantiere al Vte***

- Liguria - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Concordia: i numeri dell'area di cantiere al Vte"*

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Liguria Concordia: i numeri dell'area di cantiere al Vte

Concordia: i numeri dell'area di cantiere al Vte

Redazione ANSA GENOVA

24 luglio 2014 17:40

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - GENOVA, 24 LUG - Diga Foranea e lato terra sono i due ambiti in cui è stata suddivisa l'area portuale di Prà Voltri dove la Concordia sarà ormeggiata e svuotata di arredi e altri materiali. Sono ambiti ben distinti, spiega il presidente dell'Autorità portuale di Genova Luigi Merlo. Il primo è quello della diga foranea dove la Concordia verrà posizionata. Il cantiere occuperà una parte della diga per una lunghezza di 470 metri e una larghezza di 12 metri. Su quell'area opereranno due gru mobili una da 100 e una da 10 tonnellate, due elevatori e due scalandroni. Saranno presenti anche alcune chiatte necessarie a garantire la corrente elettrica, l'aria compressa, l'acqua potabile e il sistema antincendio. Il secondo ambito, quello lato terra, è invece quello destinato a ricevere e selezionare il materiale scaricato da bordo. Si tratta di un'area lunga 57 metri, larga 27 metri, che avrà connessioni elettriche, acqua potabile, rete fognaria e aria compressa. Sarà, inoltre, operativo un servizio navetta verso la nave. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

## ***Costa Concordia: 'Tutto ok, alle 3 di domenica sarà a Genova'. Il terzo giorno in mare aperto***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Costa Concordia: 'Tutto ok, alle 3 di domenica sarà a Genova'. Il terzo giorno in mare aperto"*

Data: **25/07/2014**

Indietro

ANSA.it Toscana Costa Concordia: 'Tutto ok, alle 3 di domenica sarà a Genova'. Il terzo giorno in mare aperto

Costa Concordia: 'Tutto ok, alle 3 di domenica sarà a Genova'. Il terzo giorno in mare aperto

Convoglio 'abbordato' da due mezzi della Marina militare francese. Segolene Royal in prima linea al largo Corsica  
FOTO

La nave Concordia con tutto il convoglio davanti alla Corsica

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA

25 luglio 2014 08:34

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Costa Concordia 'abbordata' da nave Marina francese LA GIORNATA

VIDEO Video Concordia: nave francese nei pressi del convoglio VIDEO Video Concordia, superato 25% del tragitto

FOTORACCONTO Fotoracconto Costa Concordia: otto rimorchiatori per l'ultima destinazione FOTORACCONTO

Fotoracconto Al Giglio senza la Concordia, ma un pò più soli FOTORACCONTO Fotoracconto Nave Marina Francese 'abborda' Concordia

Archiviato in

Quando all'orizzonte si scorge la sagoma di una nave da crociera che sembra proprio uguale a come era lei prima di schiantarsi al Giglio, la Costa Concordia vede vicino il traguardo di metà del viaggio che la riporterà per l'ultima volta a casa.

Costa, tutto ok. Alle 3 di domenica a Genova - "Ha percorso 63 miglia la Concordia partita ieri dal Giglio, siamo prossimi a un terzo del percorso, le condizioni meteo sono ideali, così come il funzionamento della nave e con questo ritmo, la Concordia sarà a Genova alle 3 di domenica mattina, in modo che alle 6 possa iniziare le manovre per l'ingresso in porto". Lo ha detto Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione della nave per Costa. "Finora - ha proseguito Porcellacchia - non sono segnalati né problemi né anomalie: sono tutti tranquilli e concentrati e ciò ci fa pensare che l'operazione sarà completata nel migliore dei modi". Da parte sua il comandante Filippo Marini della Guardia Costiera, ha confermato che "si viaggia serenamente verso Genova. Stiamo facendo campionamenti delle acque e non ci sono segnalazioni di anomalie".

Segui la rotta in diretta

La Costa Concordia è stata 'abbordata' da due mezzi della Marina militare francese. Un mezzo, dotato anche di manicotti antincendio, ha incrociato la rotta della Concordia quando questa, dopo aver superato Pianosa, ha puntato la prua verso nord-ovest. Incontro alla nave francese è andato il pattugliatore Diciotti, la nave della Guardia Costiera cui spetta la responsabilità della sicurezza del convoglio e a bordo del quale dovrebbe essere salito anche Nick Sloane. Dopo un'ora circa nave Diciotti è tornata nei pressi della Concordia che, nel frattempo, ha rallentato l'andatura a 1,6-1,8 miglia l'ora.

Amm. Tortora, passeggiata senza problemi

"Sta andando tutto come previsto, stiamo facendo una vera e propria passeggiata in questo mare meraviglioso, circondati da queste splendide isole". Così l'ammiraglio Stefano Tortora, il consulente del commissario Franco Gabrielli, nel team che si trova a bordo della Concordia, racconta le prime 24 ore di viaggio della nave. Il relitto ha percorso circa 60 miglia e

## ***Costa Concordia: 'Tutto ok, alle 3 di domenica sarà a Genova'. Il terzo giorno in mare aperto***

tra una decina di ore dovrebbe raggiungere l'isola di Capraia. "Ieri pomeriggio - racconta Tortora - abbiamo fatto delle regolazioni tecniche e alcuni aggiustamenti della zavorra nei cassoni, ma non c'è stato nulla di preoccupante, sono state ore tranquille". Questa mattina il convoglio ha ricevuto 'la visita' delle autorità francesi. "Si sono avvicinati rimanendo sempre all'esterno della zona interdetta - ha spiegato l'ammiraglio - c'è stato uno scambio di informazioni ma non c'è stato alcun problema". Se manterrà la velocità attuale, conclude Tortora, la Concordia dovrebbe arrivare a Genova nella notte tra sabato e domenica. "Dal punto di vista tecnico è tutto sotto controllo e, dunque, non dovremmo avere problemi neanche per la seconda parte del viaggio".

Con 5 euro si potrà vedere arrivo da Lanterna

L'arrivo del relitto della Costa Concordia potrà essere seguito anche dalla Lanterna, simbolo di Genova e del suo rapporto con il mare. Il ritorno della nave, che proprio nel capoluogo ligure fu costruita, ha scatenato un business tutto particolare. L'idea dei Giovani Urbanisti, che gestiscono la fruizione del faro, è di certo molto più economica (5 euro per 20 minuti) rispetto all'affitto di camere e balconi vista relitto che si dice possa arrivare fino a duemila euro a postazione. Domenica prossima (gli orari saranno stabiliti all'arrivo della nave, con possibilità di apertura anche sabato se la Concordia dovesse approdare prima) sin dal mattino la Lanterna sarà così aperta ai visitatori che a gruppi di 30-35 potranno salire alla prima cornice e assistere all'evento per 20 minuti. "Un'occasione - dicono i Giovani Urbanisti - anche per vedere la torre cinquecentesca che orienta le navi al porto di Genova col suo enorme faro, il più antico e il più grande ancora in funzione in Italia". Domenica però le visite non potranno svolgersi in caso di maltempo o di arrivo del relitto tra le 19 e le 9.

La corrispondenza audio dell'inviato ANSA in barca a vela Matteo Guidelli

listen to 'Costa Concordia è in alto mare, la visita dei francesi dall'inviato ANSA Matteo Guidelli' on Audioboo

Giglio prepara museo multimediale

Un museo multimediale, senza cimeli ma con video, foto e contenuti interattivi, nascerà all'Isola del Giglio, per ricordare il naufragio della Concordia e l'opera ingegneristica di rimozione. "A Giglio Castello - ha spiegato il sindaco Sergio Ortelli - e' in corso un progetto di ristrutturazione della rocca Pisana, che verrà trasformata in museo: ci sarà un'ala con la parte archeologica, una con la parte dedicata ai minerali e una dedicata alla Concordia". Quest'ultima "racconterà la memoria del naufragio - ha aggiunto - e le operazioni di rimozione del relitto: rotazione, rigalleggiamento, viaggio verso Genova, smantellamento. Sarà tutto multimediale. I tempi? Un paio di anni".

Segolene Royal in prima linea al largo Corsica. Approfondimento

É a bordo del 'Jason', la nave della marina militare francese specializzata nell'assistenza anti-inquinamento, che Segolene Royal ha osservato il passaggio della Costa Concordia e della sua scorta di imbarcazioni al largo della Corsica, alla frontiera con le acque territoriali italiane. La ministra dell'Ecologia, che nei giorni scorsi aveva chiesto assicurazioni scritte al governo italiano, ha voluto sorvegliare l'operazione in prima persona. Il transito del relitto preoccupa infatti da giorni le autorità transalpine e gli abitanti dell'isola. La Concordia passa vicinissima al perimetro dove sorgerà il futuro parco naturale marino di Cap Corse. "Una zona ecologica particolarmente eccezionale, uno dei polmoni del Mediterraneo", ha osservato oggi la ministra.

"La protezione ambientale della Corsica è preziosa - ha aggiunto - poiché essa rappresenta un patrimonio naturale, un valore fondamentale". Già ieri aveva avvisato: "Non potremmo tollerare neanche il minimo inquinamento". L'ex candidata nella corsa all'Eliseo del 2007, nonché ex compagna di Francois Hollande, si è imbarcata intorno alle 16 sulla motovedetta La Jonquille, per raggiungere il Jason (che può pompare fino a mille tonnellate di idrocarburi), insieme al vice ammiraglio Yves Joly, prefetto marittimo del Mediterraneo. Sono stati affiancati da una "flottiglia militante" di diverse decine di pescherecci e altre imbarcazioni partite da Bastia e dal porticciolo di Macinaggio, al nord del Capo corso, organizzata da responsabili politici e rappresentanti di associazioni ambientaliste, che da giorni protestano contro il transito della Concordia e i rischi di inquinamento. Il vento favorevole, le buone condizioni meteorologiche e il rispetto della rotta hanno rassicurato la ministra: "Ma il rischio zero non esiste, tanto più che la nave contiene ancora più di cento tonnellate di idrocarburi e altri prodotti", ha osservato la Royal, riconoscendo tuttavia che "le autorità italiane hanno dispiegato mezzi molto importanti" e il suo omologo di Roma, Gianluca Galletti, con cui Royal ha indicato di essere "in contatto", si è "mostrato estremamente sensibile alla difesa dell'ambiente".

Intanto la Concordia procede verso nord, tenendosi ad una ventina di chilometri dalle coste dell'isola francese. Un transito che gli isolani sentono di "subire". Una fronda di diciotto sindaci corsi, tra i quali il sindaco di Bastia, Gilles

***Costa Concordia: 'Tutto ok, alle 3 di domenica sarà a Genova'. Il terzo giorno in mare aperto***

Simeoni, si è sollevata da metà luglio per denunciare i rischi di una catastrofe ecologica e "la politica del fatto compiuto messa in atto dallo Stato italiano". Segolene Royal si è fatta portavoce di questi disagi: "Ho tenuto a rispondere positivamente alle preoccupazioni legittime dei corsi, conoscendo la loro sensibilità in materia ambientale". Domani la Royal presiederà la prima riunione per la creazione del futuro parco marino. Quindi si recherà sul Cap corse e nell'arcipelago disabitato di Finocchiarola.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Costa Concordia, ultime ore in mare aperto. Genova è pronta. Il punto***

- Liguria - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Costa Concordia, ultime ore in mare aperto. Genova è pronta. Il punto"*

Data: **26/07/2014**

Indietro

ANSA.it Liguria Costa Concordia, ultime ore in mare aperto. Genova è pronta. Il punto

Costa Concordia, ultime ore in mare aperto. Genova è pronta. Il punto

Dalle case del Tigullio e del capoluogo ligure all'alba già si vedeva il relitto

Redazione ANSA

26 luglio 2014 18:35

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Costa Concordia: Genova s'avvicina, anche Renzi in porto. L'ultima giornata in mare Costa Concordia 'abbordata' da nave Marina francese LA GIORNATA Concordia: 'Vista nave', giornata clou per affitti balconi Cinque euro per vedere l'arrivo della Concordia dalla Lanterna Costa Concordia: viaggio nel relitto inabissato La tragedia della Costa Concordia Concordia, dalla tragedia all'ultimo viaggio

VIDEO Video Dai tetti di Genova si vede la Concordia VIDEO Video Concordia, si smonterà 'città' da 5 mila persone VIDEO Video Concordia: ormeggiatori Genova, cinque ore per tirare i cavi VIDEO Video Concordia "sorvegliata speciale" VIDEO Video Delfini 'salutano' Costa Concordia VIDEO Video Concordia in mare aperto verso Genova VIDEO Video Concordia: nave francese nei pressi del convoglio VIDEO Video Concordia, superato 25% del tragitto FOTORACCONTO Fotoracconto Nave Marina Francese 'abborda' Concordia FOTORACCONTO Fotoracconto Al Giglio senza la Concordia, ma un pò più soli FOTORACCONTO Fotoracconto Costa Concordia: pronti 8 otto rimorchiatori FOTORACCONTO Fotoracconto I tonni scortano la Costa Concordia FOTORACCONTO Fotoracconto Costa Concordia, l'alba in mare aperto FOTORACCONTO Fotoracconto La Concordia vista dalle case di Genova FOTORACCONTO Fotoracconto Concordia, le 20 foto simbolo FOTORACCONTO Fotoracconto Al molo per l'ultimo saluto alla Concordia FOTORACCONTO Fotoracconto Concordia, la festa degli angeli custodi FOTORACCONTO Fotoracconto Il Giglio prima e dopo la partenza della Concordia

Archiviato in

Si avvicina di ora in ora e di miglio in miglio l'ultima manovra di Concordia quella che la porterà dal mare aperto al suo ormeggio sulla diga foranea del porto di Genova di fronte al terminal Vte di Prà-Voltri. "Le operazioni dovranno essere effettuate a luce piena. Domenica sole sorgerà alle 6:02 e a quell'ora ci sarà l'inizio della presa in carico dei rimorchiatori del porto di Genova", ha detto oggi il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli dopo un vertice in Capitaneria indicando che le manovre per l'ingresso nella diga foranea dovrebbero avere inizio verso le 9 di domenica mattina.

Fra le 15 e le 16 di domenica, è la previsione, il relitto di Concordia sarà ormeggiato in sicurezza. Dieci ore scandite da una serie di operazioni delicate. La prima sarà la presa in consegna a circa tre miglia dalla costa della Concordia da parte degli otto rimorchiatori del porto di Genova ai quali verrà passato il testimone dai due oceanici che la stanno trainando dal Giglio. In contemporanea saliranno a bordo i quattro piloti di Genova. Giovanni Lettich sarà sul ponte di comando col salvage Master Nick Sloan, due a poppa, e uno a prua.

Effettuata la manovra, con i cassoni di galleggiamento regolati in modo che il relitto 'peschi' circa 17 metri in profondità, la nave sarà trascinata di poppa all'attracco, quindi a marcia indietro, fino alla fine della banchina. Dopo l'accosto entreranno in azione gli ormeggiatori che dovranno mettere in sicurezza Concordia collegandola alle tredici bitte allestite

***Costa Concordia, ultime ore in mare aperto. Genova è pronta. Il punto***

appositamente sulla diga foranea. Dato che la nave ormai non ha più forza motrice propria le operazioni saranno alla rovescio e i cavi saranno tirati da terra con mezzi meccanici e i cassoni verranno nuovamente regolati per riportare il pescaggio della nave a 20 metri. Arrivata al porto dal quale partì il 7 luglio 2005 Concordia dovrà attendere un paio di settimane prima che il personale specializzato salga a bordo per cominciare a rimuovere arredi e materiali per la prima fase dello stripping.

La sorpresa. Sorpresa nel Tigullio dove, questa mattina, aprendo le finestre delle case vista mare, già dalle otto era possibile avvistare all'orizzonte il relitto della Concordia in navigazione verso Genova. "Aprire la finestra e vedere la Concordia" ha postato su facebook Alessandra, che vive a Rapallo. (GUARDA LE FOTO) Poco dopo il relitto è stato avvistato anche da Genova, dove l'arrivo è atteso all'alba di domani. Le immagini della Concordia, ormai in vista di Genova, sono state trasmesse anche dalla televisione ligure Primocanale. Alle prime luci dell'alba, la Concordia con il suo seguito è stata avvistata da terra anche nel levante ligure. Nello Spezzino, tra le Cinque Terre e Deiva Marina, il relitto è passato relativamente vicino alla costa ed era visibile con i binocoli dalle case affacciate sul mare, con i suoi cassoni biancheggianti in evidenza.

La corrispondenza audio dell'inviato ANSA Matteo Guidelli in barca a vela al seguito del convoglio

listen to 'Costa Concordia investita da violento temporale poi vede Genova' dall'inviato ANSA Matteo Guidelli' on Audioboo

Il punto. Genova s'avvicina, anche Renzi sarà in porto

La costa di La Spezia già si intravede nella foschia laggiù all'orizzonte: la Concordia è ad un passo dal traguardo e Genova è così vicina che il convoglio che la scorta sta lentamente rallentando, procedendo a meno di 2 nodi. Ormai sono quasi 140 le miglia percorse, ne mancano di 57 per scrivere la parola fine. Forzando i tempi, forse si sarebbe potuto arrivare già nella giornata di domani, anche perché le previsioni meteo danno un peggioramento in arrivo proprio sul mar Ligure. Ma è evidente a tutti che non è proprio il caso di prendersi dei rischi inutili proprio quando il viaggio volge al termine e dunque, salvo decisioni dell'ultima ora, l'arrivo davanti a Genova è previsto tra l'una e le tre della notte tra sabato e domenica. Lì ci sarà l'incontro con gli otto piloti del porto che avranno il compito di portare la nave in banchina: un'operazione che durerà tra le 6 e le 8 ore e che inizierà alle prime luci dell'alba.

Ad attenderla non ci sarà il premier Matteo Renzi, che però arriverà nel pomeriggio. L'ha confermato il prefetto reggente della città, Paolo D'Attilio: "Il presidente del Consiglio sarà presente in banchina quando la Concordia avrà concluso le manovre di attracco". Il perché Renzi ci sarà, lo spiega il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi: "la Concordia era il simbolo nel mondo di ciò che non si deve fare. Oggi, pur non dimenticando la tragedia e i morti, è l'immagine dell'Italia che si rialza". Ha ragione, Lupi; a patto che il risveglio dell'Italia sia almeno un po' più rapido del viaggio della Concordia, che resta sempre - e non va mai dimenticato - un ultimo viaggio prima della morte. Una sensazione che si comprende alla perfezione solo guardando la nave procedere lenta, in una giornata di mare piatto e vento assente: quando ci si avvicina a quel mostro, si sentono solo i motori al minimo dei rimorchiatori e quello dei tonni che saltano tutt'intorno al relitto. Il resto è solo silenzio; un silenzio senza vita. E' indubbio però che queste 140 miglia già percorse sono un'altra impresa di quel gruppo di italiani che l'ha immaginata e voluta.

"Sta andando tutto meglio del previsto - conferma Alessandro Vettori, supervisore del progetto e rappresentante di Costa nel convoglio - I controlli effettuati non hanno evidenziato problemi e anche le verifiche ambientali stanno dando esito positivo". Vettori è l'uomo che guarda la Concordia: il suo compito, a bordo del rimorchiatore Blizzard, è quello di guardare sempre la nave, per verificare che non vi siano problemi al traino. Lui e gli altri 140 uomini che formano il convoglio, non mollano mai. "C'è una grandissima serietà e professionalità, tutti siamo impegnati al massimo nelle attività che ci sono state assegnate. Solo quando arriveremo a Genova ci rilasceremo". Si ma cosa significa questo lungo corteo funebre? "Questo viaggio - sorride - scatena emozioni enormi: un grande senso di vicinanza alle persone che sono state colpite da questa tragedia e una grande soddisfazione per aver realizzato un'impresa senza precedenti. Alla quale ho dedicato due anni e mezzo della mia vita".

Il focus. Quattro piloti per l'ultima manovra

Fra le sei e le otto ore saranno necessarie per prendere in carico la Concordia dal mare aperto e accompagnarla con tutta la delicatezza del caso all'interno del porto di Genova dove nel giro di un paio di settimane cominceranno le prime operazioni di stripping. Ce ne vorranno dalle tre alle cinque per il compito altrettanto delicato di ormeggiare il relitto alla

***Costa Concordia, ultime ore in mare aperto. Genova è pronta. Il punto***

diga foranea. Una intera giornata di operazioni che comincerà con le prime luci dell'alba di domenica verso le sei del mattino e per la quale sono pronti i tre gruppi che fisicamente compiranno l'operazione: i piloti, i rimorchiatori e gli ormeggiatori. I piloti che assisteranno il salvage master Nick Sloane e metteranno a sua disposizione tutte le conoscenze del porto di Genova saranno quattro. Oltre a Giovanni Lettich, che sarà in plancia di comando, ce ne saranno altri tre, due a poppa e uno a prua. Seguiranno anche le manovre di aggancio e di sgancio degli otto rimorchiatori che rileveranno dai due oceanici che la stanno trainando dal Giglio. I due a poppa la traineranno in retromarcia fino alla sua sistemazione.

I protagonisti di questa operazione ostentano tranquillità, anche se sono ben consapevoli di avere tutti gli occhi del mondo puntati su di loro. "La stiamo aspettando con grande concentrazione. Abbiamo studiato a lungo le manovre e siamo pronti ad accoglierla nel modo più professionale", ha indicato Lettich secondo il quale la manovra è "un po' anomala" e ricorda quella del 1997 quando dal porto di Genova partì il superbacino galleggiante, che ora opera in Turchia. Anche il capo degli ormeggiatori Alessandro Serra insiste nel dire che nell'operazione non c'è nulla di straordinario anche se qualcosa di molto diverso dalle navi normali c'è: Concordia non ha più forza motrice propria e quindi anche le manovre di ormeggio sono "al rovescio". per questo i cavi saranno tirati da terra con mezzi meccanici.

"Rovesciando i fattori il prodotto non cambia. Mettiamo antiche competenze marinare al servizio di manovre moderne", sottolinea Serra. E mentre Lettich dice di avere studiato la manovra nei minimi particolari con tutti gli addetti coinvolti il pensiero torna indietro al 7 luglio 2005 quando fu proprio lui a guidare la nave da crociera della Costa nuova di zecca fuori dal porto di Genova subito dopo il varo. "Uno strano destino mi è toccato", è l'unico commento che gli sfugge.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



***Concordia, vento 20 nodi frena operazioni***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Concordia, vento 20 nodi frena operazioni"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Concordia, vento 20 nodi frena operazioni

Concordia, vento 20 nodi frena operazioni

Piloti del porto di Genova saliti a bordo, visita di Thamm

FOTO

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA GENOVA

27 luglio 2014 09:10

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - GENOVA, 27 LUG - Iniziate le operazioni per condurre la Concordia all'ormeggio al porto di Prà-Voltri. I piloti del porto di Genova sono saliti a bordo del relitto, un primo rimorchiatore d'altura è stato sganciato e sostituito da uno del porto. Ma "un vento di 20 nodi sta rallentando le operazioni", nonostante questo "le operazioni dovrebbero concludersi entro le 16" ha detto il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli. Sul relitto è salito l'Ad di Costa Thamm per ringraziare il team di Sloane.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Allerta temporali al Nord ed al Centro***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Allerta temporali al Nord ed al Centro"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Allerta temporali al Nord ed al Centro

Allerta temporali al Nord ed al Centro

Previsti rovesci di forte intensità, grandinate e raffiche vento

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA ROMA

28 luglio 2014 17:15

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ROMA, 28 LUG - Dal tardo pomeriggio di oggi in arrivo precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia. Da domani mattina le precipitazioni si estenderanno su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, in estensione a Lazio e Marche. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Lo prevede un avviso meteo della Protezione civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***La Costa Concordia è a Genova, Renzi: "Nessuna festa ma solo grazie"***

- Adnkronos

**Adnkronos**

"La Costa Concordia è a Genova, Renzi: "Nessuna festa ma solo grazie""

Data: **27/07/2014**

Indietro

La Concordia in porto a Genova. Renzi: "Nessuna festa ma solo grazie"

Tweet

(Foto Infophoto)

" />

(Foto Infophoto)

Articolo pubblicato il: 27/07/2014

La Costa Concordia ha concluso il suo ultimo viaggio, entrando nel porto di Genova. L'attracco è stato completato prima delle 17 (FOTO)

Il premier Matteo Renzi è arrivato alla banchina del terminal Vte (FOTO) e ha ringraziato i tecnici che hanno partecipato all'operazione: "Oggi è un giorno che non può certo essere definito come lieto fine, perché non c'è nessuna possibilità di essere felici, festeggiare o fare cerimonie di gioia quando andiamo a chiudere una vicenda che ha avuto 33 morti. Oggi è il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine verso il Giglio" ha detto Renzi. "Non c'è nessuna passerella, nessuno show, c'è solo gratitudine per una cosa che tutti dicevano era impossibile. Semplicemente grazie". Oggi non è una conclusione ma un nuovo inizio che si porta nel cuore il ricordo delle vittime e che dimostra che se l'errore di uno porta un danno enorme il lavoro di una comunità può rimettere in moto la speranza", ha aggiunto il premier.

Renzi ribadisce che "Genova era l'unica scelta possibile perché la rottamazione della nave avvenisse in Italia. Mi piace pensare che oggi questo tipo di intervento sia collegato a un lavoro iniziato da tempo per fare di Genova una città delle politiche industriali". "Piombino non poteva accogliere questa nave, era impossibile - sottolinea il premier -. Noi investiremo a Piombino con l'attrazione di investimenti stranieri ma anche con lo smantellamento di navi militari". "C'è qualche realtà italiana che ha la possibilità di stare dietro a questo business, Gioia Tauro, Trieste - ha evidenziato Renzi -. "Ma è tutto il sistema portuale italiano che va rilanciato e Genova ha iniziato un percorso interessante".

In mattinata sono saliti a bordo i 4 piloti del porto di Genova e subito dopo sono cominciate le operazioni per collegare i cavi ai rimorchiatori genovesi. Le manovre, iniziate stamattina verso le 5, sono state rallentate dal vento, aumentato a 25 nodi.

L'amministratore delegato di Costa Crociere Michael Thamm in mattinata si è recato a bordo della Concordia per salutare Nick Sloane e il suo team. "Ho voluto personalmente ringraziare Nick Sloane e tutto il team per lo straordinario impegno che hanno sempre messo in questo progetto e augurargli buon lavoro all'inizio di questa giornata di complesse operazioni di ormeggio" ha detto Thamm.

"Solo un'azienda forte poteva sopravvivere a questo tipo di sfida. E la nostra è un'azienda molto forte" ha aggiunto l'a.d. di Costa Crociere, parlando con i giornalisti al terminal Vte. "Abbiamo fatto tutto quello che avevamo promesso di fare".

GALLETTI: "I FRANCESI DEVONO IMPARARE A FIDARSI DI PIU'" - "Un successo dal punto di vista ambientale, non si sono avuti sversamenti, nessun inquinamento" afferma Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente. "Gli amici francesi - ha aggiunto il ministro -devono imparare a fidarsi di più". Quanto alle misure da prendere per il futuro, "di fronte a quello che e' capitato al Giglio - ha precisato Galletti- non c'è risposta. E' imperizia allo stato puro, la manovra che è stata fatta non si poteva fare. Già il governo di allora ha preso alcune misure di restrizione della navigazione, noi stiamo aumentando i controlli perché tutte le regole vengano rispettate".

GABRIELLI: "AMAREZZA PER LE INFAMITA' SUL MIO CONTO" - Mentre la Concordia inizia le manovre di attracco, il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli si toglie i primi sassolini dalle scarpe. "Sono dispiaciuto per

***La Costa Concordia è a Genova, Renzi: "Nessuna festa ma solo grazie"***

quelli che aspettavano questo giorno per dire 'io l'avevo detto'. A queste persone va il mio pensiero commosso, nella vita si dicono tante cose, purtroppo questa fatidica frase non potrà essere detta. Nomi? Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe". "Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso - ha aggiunto Gabrielli- devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento". "Appartengo alla categoria di funzionari per cui c'è un solo valore assoluto, ed è l'onestà. La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo, è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia, si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità".

BARTOLOTTI: "ABBIAMO DIMOSTRATO CHE IL NOSTRO PROGETTO ERA L'UNICO REALIZZABILE" - "Siamo alla conclusione di un lungo progetto, che non poteva essere realizzato in un colpo solo, in un colpo solo è stata realizzata l'idea che il progetto fosse realizzabile, molti dicevano che non lo era - afferma Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, l'azienda di Ravenna che in consorzio con Titan ha ideato e realizzato il recupero e il trasferimento a Genova di Costa Concordia -. Oggi, con questo ultimo tassello del trasferimento dall'Isola del Giglio a Genova, abbiamo la dimostrazione che il nostro era l'unico progetto realizzabile, siamo partiti con un assetto che non ha avuto bisogno di modifiche, potevamo fare anche il giro del mondo senza dover cambiare". "Attestati di stima, riconoscimenti - dichiara Bartolotti - ci sono arrivati da tutto il mondo, ma l'incredulità sul raggiungimento dell'obiettivo all'inizio era generale, non solo italiana. Noi - precisa Bartolotti - lavoriamo in un altro settore, quello petrolifero, dove la Costa Concordia ha poco a che fare, un settore dove ci chiedono dei record, quanti tubi abbiamo varato, di che diametro, che tipo di piattaforma abbiamo installato fino a oggi. Una realtà completamente diversa, lavoriamo su progetti che prima vengono ingegnerizzati e poi realizzati. Questo e' un progetto che non poteva essere ingegnerizzato prima dell'inizio delle attività, è stato ingegnerizzato giorno per giorno, trovando di volta in volta le soluzioni adatte".

***Concordia, si cerca l'ultimo disperso. Guarda le foto del relitto pag.1***

Concordia, si cerca l'ultimo disperso. Guarda le foto del relitto - Affaritaliani.it

**Affaritaliani.it**

""

Data: **28/07/2014**

Indietro

Cronache

Concordia, si cerca l'ultimo disperso. Guarda le foto del relitto

Lunedì, 28 luglio 2014 - 10:43:00

**GUARDA LA GALLERY**

La Concordia torna a casa. La nave affondata al Giglio ora è a Voltri-Prà, quasi di fronte ai cantieri di Sestri Ponente da dove uscì nove anni fa come nuova ammiraglia della Costa Crociere, senza che nessuno potesse immaginare la tragedia della notte del 13 gennaio 2012. L'attracco è stato completato prima delle 17 e la Capitaneria di porto ha sciolto l'Unità di crisi, mentre sulla diga foranea gli ormeggiatori terminavano le operazioni di messa in sicurezza.

Un risultato di grande soddisfazione per il team ingegneristico della Titan Micoperi che ha progettato e portato a termine il rigalleggiamento e il trasferimento dall'isola del Giglio. Ma ora, ha detto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, prima di iniziare ogni lavoro a bordo, si cercherà ancora il corpo di Russell Rebello, l'ultimo disperso.

I rimorchiatori genovesi hanno guidato la Concordia verso l'attracco all'angolo della diga di levante, mentre le navi ormeggiate l'hanno salutata all'entrata in bacino suonando la sirena. Dalle 15 in poi di ieri sono iniziate le operazioni di attracco: con l'ormeggio a 13 coppie di bitte rafforzate in banchina, mentre i cavi poi aumenteranno fino a 20 nelle prossime settimane.

Il premier Matteo Renzi, giunto in aereo da Roma con la moglie Agnese e due dei figli, ha raggiunto in battello il Vte, il Voltri Terminal Europa, in tarda mattinata. "Un nuovo inizio - ha detto Renzi - che si porta nel cuore un dolore che non si può cicatrizzare, ma che dà speranza per quanto siamo stati capaci di fare". Il premier ha chiarito che non si tratta di fare festa, ma "di dire grazie". "E' il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per il team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma.." ha detto Renzi, chiarendo l'importanza dell'"impresa" che è stata fatta, di come i porti italiani, a partire da Genova, abbiano una grande capacità attrattiva a livello internazionale. "Non bisogna rassegnarsi al declino, l'Italia può ripartire" ha insistito Renzi, che poi è ripartito per Roma, non senza sottolineare l'importanza industriale dell'operazione Concordia.

Grande soddisfazione da parte dei tecnici, a partire dal salvage manager Nick Sloane, e dal capo dei piloti del porto di Genova Giovanni Lettich. "Basta scaramanzia, la missione è compiuta" ha dichiarato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli dopo l'entrata nel bacino. Le raffiche di tramontana che nelle prime ore del mattino avevano rallentato l'avvicinamento della Costa Concordia al porto di Voltri-Prà sono calate intorno alle 11. A quel punto il relitto, agganciato dai rimorchiatori portuali e guidato dal "Messico", il più potente della flottiglia, ha completato la manovra di evoluzione per presentarsi di poppa all'imboccatura di ponente del bacino - lungo 560 metri - e avviare la manovra di attracco, con i cassoni di galleggiamento regolati in modo che il relitto 'peschi' circa 17 metri in profondità, la nave è stata quindi trascinata di poppa all'attracco, quindi a marcia indietro, fino alla fine della banchina. Per tenere la nave nella posizione corretta e impedirne i movimenti, sulla diga non attrezzata per l'ormeggio di navi sono stati collocati dei distanziatori collaudati nelle scorse settimane, mentre sin da ora sono state calate attorno allo scafo delle paratie che circonda-

***Concordia, si cerca l'ultimo disperso. Guarda le foto del relitto pag.1***

completamente la nave, e saranno ancorate al fondale profondo 20 metri ed emergeranno per altri 6 metri. Ciò creerà di fatto un bacino attorno al Concordia che eviterà che ogni sostanza uscita dal relitto inquinì il mare. Dopo 4 mesi circa la nave sarà trasferita all'ex superbacino dove sarà alleggerita dei ponti superiori, poi andrà al bacino di carenaggio dei cantieri San Giorgio dove dovrà arrivare senza più i cassoni. In tutto serviranno 22 mesi e del relitto non ci sarà più traccia.

Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, sottolineando il "successo dal punto di vista ambientale, non si sono avuti sversamenti, nessun inquinamento" ha chiarito, riferendosi alle polemiche avanzate dal ministro francese dell'Ambiente Ségolène Royal, che "gli amici francesi devono imparare a fidarsi di più ". Ma soprattutto, ha ricordato Galletti, "questa non è una giornata di festa" e il ricordo va alle vittime del naufragio, ribadendo che la ricerca del corpo dell'ultimo disperso verrà avviata subito, prima delle operazioni di disallestimento sulla nave. "Di fronte a quello che è capitato al Giglio non c'è risposta. Fu imperizia allo stato puro e la manovra che fu fatta non si poteva fare".

***Concordia lascia Isola del Giglio: già percorse 50 miglia***

| America Oggi

**America Oggi.info***"Concordia lascia Isola del Giglio: già percorse 50 miglia"*Data: **24/07/2014**

Indietro

Concordia lascia Isola del Giglio: già percorse 50 miglia 24-07-2014

Quella nave è rimasta impigliata agli scogli del Giglio per due anni e mezzo. Quella nave nessuno pensava mai che potesse andarsene così, senza quasi lasciare traccia visibile. Quindi, anche se all'origine di tutto ci sono un naufragio e 33 morti, quando il relitto si è allontanato è stato naturale far festa.

Si fa presto a chiedere sobrietà. Quella nave è rimasta impigliata agli scogli del Giglio per due anni e mezzo. Quella nave nessuno pensava mai che potesse andarsene così, senza quasi lasciare traccia visibile. Quindi, anche se all'origine di tutto ci sono un naufragio e 33 morti, quando il relitto si è allontanato è stato naturale far festa. Almeno lì per lì, a caldo. E infatti l'isola del Giglio ha fatto festa. I turisti e i gigliesi si sono goduti lo spettacolo - in fondo è stato un show ingegneristico unico al mondo - affacciati dal molo rosso, quello più vicino al relitto. Anche se qualcuno ha preferito i promontori proprio sopra il porto.

Erano in centinaia, fin dalle prime ore del mattino. Fra loro anche qualche sopravvissuto o parente delle vittime. Se gli spettatori speravano di capire la cadenza delle operazioni dalle sirene delle navi, hanno avuto più di un motivo per confondersi. Le imbarcazioni d'appoggio hanno iniziato a far suonare le loro prima che la Concordia partisse, ma parecchio dopo la fine della rotazione verso l'Argentario. A quel punto anche dal porto hanno dato fiato alle sirene. Un rimorchiatore, per non essere da meno, ha iniziato a sparare acqua daimanicotti antincendio, che da lontano sembravano fuochi d'artificio. Intanto il prete di Giglio Porto, don Lorenzo Pasquotti, tornato di corsa in chiesa dopo aver benedetto il relitto da un natante della Guardia costiera, si era precipitato a suonare le campane a distesa.

C'è stato anche il brivido di Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio, che con una mini-imbarcazione a vela, fra la curiosità di tutti ha violato lo spazio marino interdetto e si è avvicinato al relitto, per mostrare uno striscione: "grazie di cuore a tutti". Il sit-in non è durato molto. La Guardia costiera ha presto riportato all'ordine il marinaio solitario. Intanto dal Rina arrivava il via libero definitivo alla navigazione del relitto: nel centro di coordinamento, dove c'erano anche il sottosegretario Graziano Delrio e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, è scattato l'applauso.

Nel frattempo, dal molo si continuavano a sventolare bandiere e foulard. "Ce l'hanno fatta, è quasi incredibile", gridava uno. "Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra", aggiungeva un altro. E' stato più o meno in quel momento che sono cominciati ad arrivare in porto i primi tecnici di ritorno dalla Concordia. Sono stati accolti come star. Una volta scesi, hanno aperto bottiglie di spumante e brindato con chi passava. "Siamo contenti di aver fatto parte di questo grandioso progetto - hanno detto - ma quello che ci è piaciuto di più è stato il Giglio". E poi, ridendo, "le italiane". Gabrielli non ha apprezzato troppo, perché preferiva sobrietà, ma ha pure chiesto un po' di indulgenza: "Bisogna lasciare la giusta soddisfazione a chi ha portato a termine questa opera titanica".

Mentre la nave si allontanava, i turisti già cominciavano a riprendere possesso della spiaggetta di fronte allo scoglio del relitto. Intanto, il proprietario di un ristorante che si affaccia proprio lì, per un po' non si commuove: "Per due anni e mezzo ogni giorno me la sono vista davanti, quasi mi manca". In attesa che il Giglio torni normale, i gigliesi cominciano a chiedersi come sarà da ora in poi. Il 90 per cento delle persone che sono sull'isola per lavoro se ne andrà. La sintesi è di una guardia che controllava il cantiere montato attorno a quel relitto che non c'è più. "Da domani, là ci saranno solo quattro gabbiani".

**Concordia. L'ultimo viaggio è finito**

| America Oggi

**America Oggi.info**

"Concordia. L'ultimo viaggio è finito"

Data: 28/07/2014

Indietro

Concordia. L'ultimo viaggio è finito 28-07-2014

Ore 11.49: il relitto di Costa Concordia, trascinato dai due rimorchiatori Svezia e Spagna, doppia il faro rosso della Foranea, nel porto di Voltri-Prà. In tanti la guardano sfilare piano, a meno di un nodo di velocità, una vecchia signora che sa di morire sorretta negli ultimi metri da braccia forti, salutata da un unico colpo di sirena.

GENOVA. Ore 11.49: il relitto di Costa Concordia, trascinato dai due rimorchiatori Svezia e Spagna, doppia il faro rosso della Foranea, nel porto di Voltri-Prà. In tanti la guardano sfilare piano, a meno di un nodo di velocità, una vecchia signora che sa di morire sorretta negli ultimi metri da braccia forti, salutata da un unico colpo di sirena.

Un addio, per la nave da crociera più grande del mondo, il cui ultimo viaggio ha il doppio significato del dramma e del miracolo, che si è svolto sotto gli occhi di uomini delle istituzioni, di tecnici e di semplici curiosi che questa volta hanno dormito in tenda e si sono ammassati sulla costa non per sbirciare il dramma ma per ammirare la grande abilità dell'uomo di inventare, creare e risolvere.

Concordia, missione compiuta. La nave è tornata a casa, in quella casa dove è nata e dove ha incontrato il mare, dove adesso subirà la sua estrema metamorfosi, cedendo ad altri tutto ciò che può rinascere ubbidendo così al principio per cui nulla si crea e nulla si distrugge.

Al suo ultimo viaggio hanno partecipato in tanti, a partire da Nick Sloane, salvage master della Titan Micoperi che è stato regista di un vero e proprio miracolo, agli ingegneri che hanno reso possibile la magia di sollevare una massa di 87.196 tonnellate e di renderla capace di affrontare 200 miglia in navigazione e che ora si commuovono vedendo il gigante moribondo tornare in porto, agli uomini dei Rimorchiatori che poco dopo l'alba hanno "preso in consegna" il relitto dai rimorchiatori oceanici a due miglia dal porto di Voltri per trascinarlo dentro il canale della diga Foranea senza che la rotta subisse il minimo scarto.

Le luci nell'unità di crisi della Capitaneria di porto, dove si trova l'ammiraglio Vincenzo Melone, non si sono spente mai. Con gli uomini della Guardia Costiera c'è il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e il ministro per l'ambiente Galletti che seguono con il sofisticato sistema di rilevazione Perseus la navigazione della Concordia. Alle 6 del mattino, il capo dei piloti di Genova Giovanni Lettich sale a bordo del relitto. E' il segnale che è arrivato il momento di "salutare" Resolve e Blizzard, i due potenti mezzi oceanici che hanno trascinato fin qui quella nave fantasma.

Poco prima delle 7 anche l'ad di Costa Crociere Michael Thamm sale sulla Concordia "per dire grazie a Sloane". La tramontana tocca i 20 nodi, rallenta le operazioni di sgancio dagli oceanici e di aggancio dei rimorchiatori leggeri ma "cade" alle 10. Agganciata dai genovesi alle 10.28 la grande nave comincia l'evoluzione. Alle 11,17 la prua di Concordia è posizionata a Ponente. A poppavia ci sono i rimorchiatori Spagna e Svezia che cominciano a trainare la nave verso l'imboccatura della Foranea alla velocità di 0,3 nodi. L'ultimo viaggio di Concordia è lento, estenuante. Il mondo segue, attraverso le televisioni, l'epilogo estenuante di una storia triste ed extra ordinaria. Alle 11.49, accolta dal lugubre colpo di sirena di una portacontainer, Concordia doppia il primo faro della Foranea. Tecnicamente è in porto. "E' il momento della



***Concordia. L'ultimo viaggio è finito***

gratitudine per chi ha fatto l'impresa. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno" ha detto il premier Matteo Renzi arrivato in porto al termine del viaggio di Concordia accolto dai ministri Galletti e Pinotti.

"Non c'è possibilità di essere felici quando si chiude una vicenda che ha portato a 33 morti - ha detto ancora -. E' il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio". E un pensiero particolare va anche al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che a sua volta ha ringraziato tutti coloro che lo hanno aiutato in questi anni e si è tolto più di un sassolino dalle scarpe. Concordia viene ormeggiata alle 16.42, ora della fine del suo "miglio verde".

***Concordia pronta a partire***

- AreaNews

**AreaNews.tv**

*"Concordia pronta a partire"*

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia pronta a partire

Bandiera blu sul relitto della Costa Concordia, ora pronta per il trasferimento dalle acque dell'isola del Giglio al porto di Genova. La rinviata partenza è stata confermata per le prossime 24 ore: "Salvo un meteorite, domani si parte" ha detto il capo della Protezione civile Gabrielli. "Nessun problema, anche in caso di mare mosso", ha garantito il responsabile delle operazioni di rimozione. L'avvio è previsto entro le 12, l'arrivo a Genova entro sabato sera.

***Concordia partita per Genova***

- AreaNews

**AreaNews.tv**

*"Concordia partita per Genova"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia partita per Genova

La Concordia ha iniziato il suo ultimo viaggio verso Genova. Il relitto, trainato da due rimorchiatori, dopo aver ruotato di 90 gradi ha lasciato l'isola del Giglio ad una velocità di circa 2 nodi. Passerà a sud di Montecristo, ad ovest dell'isola d'Elba e di Capraia e poi parallelamente alla Corsica fino al porto di Genova. "E' una soddisfazione misurata, non dobbiamo dimenticarci del perchè siamo qui al Giglio" ha detto in conferenza stampa il capo del dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli. "Siamo ottimisti sul buon esito del viaggio della Concordia" ha detto il sottosegretario Delrio che ha ringraziato chi in tutti questi mesi ha lavorato per garantire il buon esito della rimozione della nave.

***Wwf: per Concordia ottimo lavoro, ora ripristinare i luoghi***

- ASCA.it

**Asca**

*"Wwf: per Concordia ottimo lavoro, ora ripristinare i luoghi"*

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

Wwf: per Concordia ottimo lavoro, ora ripristinare i luoghi

28 Luglio 2014 - 13:58

(ASCA) - Roma, 28 lug 2014 - "Doverosi" i complimenti del Wwf per "l'ottimo e delicatissimo lavoro svolto per lo spostamento del relitto della Costa Concordia fino al porto di Genova ed in particolare alla Protezione Civile che ha saputo gestire una situazione grave e complessa senza perdere la calma e la professionalita' necessaria". Il Presidente del WWF Italia Donatella Bianchi, concluse le operazioni di traino della nave, ha commentato affermando che si tratta di "un'operazione senza precedenti che Costa ha gestito con altissimo senso di responsabilita' utilizzando le migliori capacita' operative e professionali del Paese; un'operazione e che lo Stato questa volta ha saputo dirigere e controllare facendosi orientare piu' dalla competenza tecnica che non dalle pressioni politiche". (Segue) (Segue) Red/Nav

**Concordia verso Nord, Giglio ormai lontana**

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 25/07/2014

Indietro

CRONACA

25-07-2014

**Concordia verso Nord, Giglio ormai lontana**

DINO FRAMBATI

GENOVA C osta Concordia è a circa un terzo della navigazione tra il Giglio e Genova, dov è nato questo gigante del mare e dove morirà. All altezza della Capraia nella notte, aveva coperto, senza problemi, quasi 70 delle poco più di 200 miglia necessarie per arrivare a destinazione. La media a cui viaggia è leggermente superiore ai due nodi all ora programmati, favorita da mare calmo e vento di soli 6-7 nodi da Nord, Nord- Est. Ora però c è attenzione al meteo per sabato, quando, ha avvertito il capo della Protezione Civile Gabrielli, è previsto un peggioramento. Riservandosi maggiori dettagli per oggi, quando le previsioni potranno essere più precise. Mentre il suo consulente, ammiraglio Stefano Tortora, ha spiegato che, ieri, sono state fatte regolazioni tecniche e aggiustamenti della zavorra nei cassoni ed è stata ricevuta la visita delle autorità francesi. «Si sono avvicinati rimanendo all esterno della zona interdetta ha detto c è stato uno scambio di informazioni senza alcun problema». E che non ce ne siano neppure all ecosistema lo ha ribadito ieri sera Gabrielli. Se la navigazione dovesse continuare in questo modo il relitto sarà a Genova alle tre del mattino di domenica. «Per poter iniziare le manovre di ingresso in porto alle 6», ha dichiarato Franco Porcellacchia, responsabile per Costa del progetto di rimozione. Ed al Vte è già tutto pronto per ricevere la Concordia. Lo ha ribadito ieri il presidente dell Autorità Portuale, Luigi Merlo, precisando che la nave sarà posizionata nella diga foranea, con cantiere che ne occuperà parte, per 470 metri di lunghezza. Vi opereranno due gru mobili: una da 100 tonnellate, l'altra da 10, due elevatori ed altrettanti scalandroni. Delle chiatte garantiranno invece corrente elettrica, aria compressa, acqua potabile e sistemi antincendio. A terra il cantiere occuperà circa 60 metri per 27. A Genova l arrivo della Concordia potrà essere seguito dai privati salendo sulla Lanterna, simbolo della città. Business che i genovesi non potevano certo farsi sfuggire ed idea dei Giovani Urbanisti, che gestiscono il faro: 5 euro per 20 minuti di osservazione con gruppi di 30 - 35 persone alla volta. Mentre sulle colline di Voltri sovrastanti il Vte, pare si affittano camere e balconi fino a duemila euro a postazione. Il Comune di Genova ha attivato un numero verde per l evento ed impiegherà in zona, dalle 4 di domenica mattina, un centinaio tra agenti di Polizia Municipale, funzionari della Protezione Civile e volontari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mare calmo e poco vento.**

**Continua tranquilla la navigazione del gigantesco relitto. Sabato però il tempo peggiora** Una delle navi che affiancano la Concordia nel suo viaggio verso Genova

Ô[Š

*Concordia in porto, Genova in festa*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 27/07/2014

Indietro

CRONACA

27-07-2014

**Concordia in porto, Genova in festa**

GENOVA Dopo il 13 gennaio 2012, il 27 luglio 2014. Eccole, le date indimenticabili del naufragio forse più rocambolesco nella storia della marineria italiana. Che si è concluso, sotto gli occhi dell'intero Pianeta, con raddrizzamento, rigalleggiamento, recupero e traino del relitto. È l'epopea della Costa Concordia, che oggi si avvia verso il suo capitolo finale. Genova ha incominciato a intravedere la sagoma del gigante di ferro ha cominciato ieri, all'alba. Ben prima di quanto previsto, tanto che alla fine il viaggio è stato rallentato a un nodo. Il trasferimento, nonostante un forte temporale sulla rotta nella notte tra venerdì e ieri, è filato talmente liscio da rischiare di mandare all'aria l'accoglienza ufficiale con autorità (Matteo Renzi e il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti in testa), oltre 400 giornalisti di tutto il mondo accreditati, ospiti illustri e centinaia di turisti e curiosi che sono arrivati a Genova per assistere all'evento. E così si è dovuti intervenire, rispettando tutti gli annunci: «Il sole sorgerà alle 6.02 e a quell'ora ci sarà l'inizio della presa in carico dei rimorchiatori del porto di Genova», ha precisato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, dopo un vertice in Capitaneria. «Le operazioni saranno molte lente e tra le 9 o le 10 la nave potrà avviarsi verso l'ingresso del porto. Pensiamo che tra le 15 e le 16 sarà in sicurezza in banchina.». Per l'appunto, l'orario previsto per l'arrivo del premier da Firenze. Il pensiero andrà ancora ai 32 morti del naufragio. A ricordarli, ieri, è stato Alessandro Vettori, supervisore di Costa per la rimozione della nave: «Questo viaggio scatena enormi emozioni: un grande senso di vicinanza alle persone che sono state colpite da questa tragedia e grande soddisfazione per aver realizzato un'impresa senza precedenti». Come dargli torto.

**Dino Frambati****Oggi alle 15 il relitto sarà in banchina. Ad attenderlo anche il premier Renzi**

***La Costa Concordia attraccata a Genova Renzi: Impresa mai vista***

La Costa Concordia attraccata a Genova. Renzi: Impresa mai vista

**BergamoNews**

""

Data: 27/07/2014

Indietro

La nave Costa Concordia è giunta nel porto di Genova. Sarà ormeggiata a 18 bitte che sono state montate appositamente per mettere in sicurezza lo scafo. La nave è entrata completamente in bacino, accolto dall'urlo della sirena della motonave Virginia che ha così salutato Costa Concordia.

La Costa Concordia

attraccata a Genova

Renzi: Impresa mai vista

Tweet

Un viaggio che è stato una scommessa. Per il premier Matteo Renzi si tratta di "un'impresa mai vista". Il relitto di Costa Concordia è entrato nel porto di Prà-Voltri a Genova, dove è iniziato l'ormeggio nel primo pomeriggio di domenica 27 luglio. Sono stati messi a terra i cavi si stanno collegando alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione, una volta terminata, rappresenterà la fine della fase di trasferimento del relitto. Il premier Matteo Renzi, giunto al porto di Prà-Voltri, ha espresso la sua "gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...".

Il presidente del Consiglio ha aggiunto: "Abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali. Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa - ha proseguito Renzi - Il premier ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli, capo della protezione civile, per il lavoro fatto. Nella vicenda della Concordia "l'errore è stato dell'Italia" e questo "sarà definito in sede penale" ma "quello che è stato fatto ora", con il recupero del relitto "non era mai stato fatto prima. 'sta roba qua siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari" ha aggiunto Renzi che ha sottolineato: "Questa non è una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare. Quello di oggi non può essere certo definito un giorno a lieto fine. Credo che nessuno possa festeggiare o essere felice perché andiamo a chiudere una vicenda che ha portato alla morte di 33 persone".

12345

Total votes: 0

Domenica, 27 Luglio, 2014 Autore: Redazione Bergamonews

*Concordia avanti tutta E la Francia la sorveglia*

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 25/07/2014

Indietro

venerdì 25 luglio 2014 - NAZIONALE -

IL VIAGGIO. Il relitto ha già coperto metà della distanza che lo separa dal porto di Genova

Concordia avanti tutta

E la Francia la sorveglia

L'ammiraglio Tortora: «Una vera passeggiata» La nave a destinazione alle 3 di domenica mattina Corsica, il ministro Royal controlla il passaggio

La nave Fourcault accanto alla Concordia per dare supporto tecnico|Secondo giorno di navigazione: la Concordia davanti alla Corsica GROSSETO

La Concordia, la nave da crociera naufragata all'Isola del Giglio il 13 gennaio 2012 causando 32 vittime, ha coperto ieri la metà del proprio tragitto verso Genova. In Liguria, infatti, il relitto sarà smantellato e riciclato. «Tutto sta andando come previsto, stiamo facendo una vera e propria passeggiata in questo mare meraviglioso», ha detto l'ammiraglio della Marina Stefano Tortora. È lui l'uomo scelto dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli per stare accanto a Nick Sloane, il sudafricano che gestisce tutta l'operazione. «Le condizioni meteo sono ottimali», ha detto Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione per Costa, «così come il funzionamento della nave. Con questo ritmo la Concordia sarà a Genova alle 3 di domenica mattina».

Qualche grattacapo il convoglio che scorta la nave lo ha avuto invece nel corso della giornata: prima la «visita» delle autorità francesi; poi un fastidioso vento di tramontana ne hanno un po' rallentato la corsa. I francesi si sono presentati di prima mattina: una grossa imbarcazione con a bordo esperti ambientali ha incrociato la Concordia prima che virasse a nord dopo aver passato l'isola di Pianosa. Prima ha monitorato che il convoglio non sconfinasse in acque francesi e, dopo, lo ha controllato a distanza. «Abbiamo avuto diversi contatti con loro», ha riferito l'ammiraglio Tortora, «c'è stato uno scambio di informazioni, ma nessun problema». Alla Francia è poi tornato a rispondere Gabrielli: «La cornice di sicurezza predisposta per il trasferimento è tale da garantire sia i francesi sia gli italiani. Sta avvenendo tutto nella più totale trasparenza e non c'è alcun riscontro sulla benché minima ricaduta ambientale».

A bordo del «Jason», la nave della marina militare francese specializzata nell'assistenza anti-inquinamento, ieri il ministro dell'ambiente francese, Segolene Royal, ha osservato il passaggio della nave e della sua scorta di imbarcazioni al largo della Corsica, alla frontiera con le acque territoriali italiane. Royal, che nei giorni scorsi aveva chiesto assicurazioni scritte al governo italiano, ha voluto sorvegliare l'operazione in prima persona. «La protezione ambientale della Corsica è preziosa», ha detto il ministro, «poiché essa rappresenta un patrimonio naturale, un valore fondamentale».



*Concordia addio Missione compiuta*

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi**

""

Data: 28/07/2014

Indietro

lunedì 28 luglio 2014 - NAZIONALE -

VIAGGIO FINALE. In porto la nave partita martedì dal Giglio. Due anni e mezzo dopo il dramma

Concordia addio

Missione compiuta

A Genova alle 11.48 salutata da un colpo di sirena Concluse le fasi di ormeggio, parte una nuova fase Via all'operazione di smaltimento. Caccia ai cimeli

La sala operativa a bordo|Genova: la Concordia orneggiata su una banchina del porto di Voltri GENOVA

È entrata a meno di un nodo di velocità, salutata da un unico colpo di sirena. Alle 11.49 di ieri il relitto di Costa

Concordia, trascinato da due rimorchiatori, ha doppiato il faro rosso della Foranea, nel porto di Voltri-Prà di Genova, per subire lì la sua estrema metamorfosi: pronta per essere rottamata. Un addio, per la nave da crociera più grande del mondo, il cui ultimo viaggio ha avuto il doppio significato del dramma e del miracolo, che si è svolto sotto gli occhi di uomini delle istituzioni, di tecnici e di semplici curiosi che questa volta hanno dormito in tenda e si sono ammassati sulla costa non per sbirciare il dramma ma per ammirare la grande abilità dell'uomo di inventare, creare e risolvere. La «missione è compiuta», come ha detto con un velo di commozione e orgoglio lo stesso capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, pochi secondi prima dell'attracco.

La nave che il 13 gennaio del 2012 con a bordo 4.229 persone naufragò al largo delle coste del Giglio provocando la morte di 32 passeggeri, è tornata a casa, in quella casa dove è nata, ha incontrato il mare e dove adesso verrà smantellata cedendo ad altri tutto ciò che può rinascere. Al suo ultimo viaggio hanno partecipato in tanti, a partire da Nick Sloane, salvage master della Titan Micoperi, agli ingegneri che hanno reso possibile la magia di sollevare una massa di 87.196 tonnellate e di renderla capace di affrontare da martedì scorso, giorno in cui è partita dall'isola del Giglio, 200 miglia in navigazione e che si sono commossi nel vedere il gigante tornare in porto. Gli uomini dei rimorchiatori poco dopo l'alba hanno preso in consegna il relitto a due miglia dal porto di Voltri per trascinarlo dentro il canale della diga Foranea senza che la rotta subisse il minimo scarto. Alle 6 del mattino, il capo dei piloti di Genova, Giovanni Lettich è salito a bordo del relitto, poco dopo per qualche minuto anche l'amministratore delegato di Costa Crociere Michael Thamm che ha ieri firmato il trasferimento di proprietà della nave al consorzio che cura lo smantellamento. Prima delle 12 la nave era in porto. L'ormeggio alle 16.42.

Ora inizia la fase di smaltimento con il rischio che possa continuare la caccia ai «trofei» iniziata dopo il naufragio ad opera di sconosciuti in cerca di souvenir e cimeli, come la campana di bordo scomparsa a pochi giorni dal naufragio. Migliaia di oggetti però saranno catalogati. La nave è stata venduta con un atto notarile al consorzio Saipem San Giorgio. L'acciaio sarà riciclato. Lo scafo tagliato a pezzi e fuso in altoforno per potere essere poi riusato. Analogo destino per i pezzi dei giganteschi motori diesel che, essendo rimasti sommersi per mesi, saranno in pessime condizioni. Ammontano a oltre 700 milioni le spese per la rimozione e demolizione del relitto che verrà distrutto solo al 20%.

Ô[Š

***Renzi sulla Concordia "E' il giorno della gratitudine"*****Corriere Adriatico.it***"Renzi sulla Concordia 'E' il giorno della gratitudine'"*

Data: 27/07/2014

Indietro

**Concordia, Renzi: "Oggi è il giorno della gratitudine". Ma Grillo attacca**

PER APPROFONDIRE: Concordia, Costa, Renzi, Grillo, Genova

GENOVA - Il premier Matteo Renzi a Genova per l'arrivo della Concordia che ha attraccato al porto concludendo così la traversata iniziata al Giglio.

«Oggi è un giorno che non può certo essere definito come lieto fine, perché non c'è nessuna possibilità di essere felici, festeggiare o fare cerimonie di gioia quando andiamo a chiudere una vicenda che ha avuto 33 morti. Oggi è il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine verso il Giglio», ha detto il premier.

«È il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...», ha detto ancora il premier. «Abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali», ha aggiunto.

«Non c'è la possibilità di essere felici quando si arriva a chiudere una vicenda che ha portato a 33 morti. È il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e a tutte le forze di polizia e di volontariato. Non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio», ha sostenuto ancora il premier. «Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa», ha continuato. Il premier ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli per il lavoro fatto per la Concordia.

«I francesi devono fidarsi di noi», ha quindi sottolineato Renzi, riferendosi alle polemiche sull'aspetto ambientale fatte dal ministro dell'ambiente Segolene Royal. E poi, ha ricordato il premier, oggi a Parigi c'è profumo d'Italia con Vincenzo Nibali al Tour.

«La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari», ha poi osservato il premier.

«Non c'è nessuna passerella, nessuno show, c'è solo gratitudine per una cosa che tutti dicevano era impossibile.

Semplicemente grazie», ha continuato. «Oggi non è una conclusione ma un nuovo inizio che si porta nel cuore il ricordo delle vittime e che dimostra che se l'errore di uno porta un danno enorme il lavoro di una comunità può rimettere in moto la speranza», ha aggiunto il premier.

Grillo però attacca: «Capitan rottame vuole l'inchino». «Renzi, che non perde occasione per presenziare a destra e a manca, sarà a Genova per l'arrivo della Concordia. Non so. Forse vuole un inchino? Se fosse andato Beppe (tra l'altro nella sua città natale) sia la classe politica che i media avrebbero fatto a gara per inveire con titoloni del tipo "Grillo specula sulle vittime della Concordia" ecc... ma ci va il lupo tanto buonino, quindi tutti tranquilli e vi raccomando, non dimenticate l'applauso», si legge sul blog di Beppe Grillo, in un post dal titolo "Capitan rottame", firmato da una militante M5S di Verona, Paola L.

«Son qui che penso alla faccia tosta (per esser gentile) di tale Matteo Renzi - si legge nel post - Non so se gioca sulla memoria corta della gente o se è lui che dimentica tutto troppo in fretta, ma io ricordo bene gli attacchi verso Beppe Grillo, quando andò alle acciaierie in aiuto dei lavoratori. Matteino e la sua cricca non persero l'occasione per accusarlo di protagonismo e di speculare sulla gente per i

***Renzi sulla Concordia "E' il giorno della gratitudine"***

propri fini propagandistici. Peccato che questo 'metodò non appartenga ai 5stelle. Credo piuttosto sia una prerogativa del Pd, e soprattutto del suo "paladino"».

*La Concordia va: «Sarà a Genova domenica alle 3»***Corriere della Sera**

""

Data: **25/07/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache italiane - Interni data: 25/07/2014 - pag: 18

La Concordia va: «Sarà a Genova domenica alle 3»

Si è chiuso il secondo giorno di navigazione per la Costa Concordia (sopra, foto Olycom ). «Sta andando tutto come previsto», ha spiegato ieri dalla nave l'ammiraglio Stefano Tortora, consulente del commissario della Protezione civile Franco Gabrielli. Per Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione, «la Concordia sarà a Genova alle 3 di domenica mattina» per iniziare le manovre di ingresso. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ô[Š

**Renzi: a Piombino due navi militariE Gabrielli accusa gli «irresponsabili»**

La Concordia è ormeggiata a Genova - Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (ed. Firenze)**

*"Renzi: a Piombino due navi militariE Gabrielli accusa gli «irresponsabili»"*

Data: **28/07/2014**

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > La Concordia è ormeggiata a GenovaRenzi: a Piombino due navi militari

#### LA FINE DEL VIAGGIO

La Concordia è ormeggiata a Genova

Renzi: a Piombino due navi militariE Gabrielli accusa gli «irresponsabili»

Il premier: grazie ha chi ha fatto questa impresa. Il capo della Protezione civile: contro di me delle infamità

Costa Concordia 17

Matteo Renzi 942

Genova 3

Cronache 208 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

#### LA FINE DEL VIAGGIO

La Concordia è ormeggiata a Genova

Renzi: a Piombino due navi militariE Gabrielli accusa gli «irresponsabili»

Il premier: grazie ha chi ha fatto questa impresa. Il capo della Protezione civile: contro di me delle infamità

Dopo mezzogiorno la Costa Concordia è entrata completamente nel bacino di Voltri, dove ora è ormeggiata, accolta dall'urlo della sirena della motonave Virginia. Il viaggio del relitto è finito con l'approdo a Genova, senza particolari problemi, come non ce ne sono stati fin dalla partenza dall'isola del Giglio. «Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso, devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento» ha detto il commissario Franco Gabrielli, capo della Protezione civile. Che non ha risparmiato una nuova risposta polemica al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, che da subito si era battuto perché la nave fosse smaltita nel porto di Piombino invece che in quello di Genova: «Bisogna dire una parola definitiva: l'unica soluzione credibile con le tempistiche che volevamo e con l'obiettivo di mantenere in Italia la nave, era Genova. Altre soluzioni non ce n'erano». E ancora: «La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità».

Concordia, l'ultimo viaggio: è a Genova

IL PREMIER RENZI - Al porto di Voltri è arrivato poi il premier Matteo Renzi, via mare, che ha prima di tutto voluto ringraziare «tutti i servitori dello Stato» e «chi ha fatto l'impresa, il team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...». Renzi ha ringraziato esplicitamente la Protezione civile «Gabrielli ha dovuto sopportare qualche cattiveria di troppo, ma ha la scorza dura...» poi sulla diatriba Piombino-Genova ha detto: «La Concordia è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari». Nel pomeriggio, a proposito del futuro del porto di Piombino, il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti aveva assicurato il rispetto dell'accordo di programma con un investimento di circa 250 milioni di euro (di cui 150 da parte della Regione). Il governatore Rossi ha ringraziato il premier Renzi e il ministro della Difesa Pinotti per l'impegno confermato. «La Concordia è a Genova e noi in Toscana tiriamo un sospiro di sollievo» ha aggiunto.

***Renzi: a Piombino due navi militariE Gabrielli accusa gli «irresponsabili»***

26 luglio 2014 (modifica il 27 luglio 2014)

La Concordia è ormeggiata a GenovaRenzi: a Piombino due navi militari

3

0 3 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alfredo Faetti

*La Concordia «vede» Genova Le del viaggio*

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

La Concordia domenica a Genova

Ad attenderla ci sarà Renzi

Il convoglio a 20 miglia dal porto. Ora viaggia a una velocità di 1,7 nodi e dovrebbe rallentare in modo da consentire l'arrivo domenica pomeriggio

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

120

2090

3 1913 6 168

*La Concordia «vede» Genova Le del viaggio*

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Mancano circa 20 miglia per raggiungere la rada di Genova Prà-Voltri alla Concordia, dopo due giorni di navigazione. «Le operazioni dovranno essere effettuate a luce piena. Domani il sole sorgerà alle 6:02 e a quell'ora ci sarà l'inizio della presa in carico dei rimorchiatori del porto di Genova», ha detto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli dopo un vertice in Capitaneria. «Pensiamo che tra le 15 e le 16 sarà in sicurezza in banchina». Proprio domenica, la Lanterna di Genova aprirà le porte alle 7.30 per permettere ai visitatori, al costo di 5 euro, di osservare l'arrivo della Costa Concordia già dai primi momenti della lunga manovra di ingresso nel porto. In caso di forte afflusso, si faranno salire le persone a gruppi di 30 per volta, per 20 minuti.

shadow carousel

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Concordia, l'ultimo viaggio verso Genova

Renzi a Genova

Tra gli spettatori di domenica al porto di Genova ci sarà anche il Presidente del Consiglio Matteo Renzi. A confermarlo, al termine di un vertice, il vice prefetto reggente, Paolo D'Attilio. «Il presidente del Consiglio Renzi sarà presente in banchina al Vte quando la Concordia avrà concluso le manovre di attracco. Il suo arrivo è previsto nel pomeriggio», ha spiegato D'Attilio.

25 luglio 2014 | 22:27

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Concordia, ultimo approdo/Foto Renzi: impresa mai vista***

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **28/07/2014**

Indietro

Genova, Costa Concordia nel porto

Terminate operazioni di ormeggio

La nave è arrivata alle 11.35 e Renzi è venuto a vederla con moglie e una figlia

Il capo della Protezione civile Gabrielli polemico con chi si aspettava il fallimento  
di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

La Costa Concordia nel porto di Genova (Afp)  
shadow

totale voti

238

681

14 450 7 210

*Concordia, ultimo approdo/Foto Renzi: impresa mai vista*

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Il viaggio è finito. Anche le operazioni di ormeggio sono concluse. Gli operai hanno collegato i cavi alle 18 bitte rinforzate sulla banchina, alla fine della diga Foranea nel porto di Voltri-Prà, a Genova. E qui, in questo punto, la Costa Concordia rimarrà almeno per i prossimi 5 mesi.

In mattinata il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, accompagnato dalla famiglia, è salito a bordo di una motovedetta della Capitaneria di porto e si è avvicinato al relitto della Concordia, mentre stava ancora completando le manovre di ormeggio. Il premier ha ringraziato: «gli ingegneri, italiani, la qualità straordinaria di tante persone che ha riportato a galla una nave che sembrava spacciata», ma ha anche sottolineato che «oggi non è certo il giorno del lieto fine, non si può essere felici con 33 morti, il trentatreesimo nel gennaio di quest'anno. È tuttavia un giorno di ricordo delle vittime e di gratitudine verso gli abitanti del Giglio. Ho sentito il sindaco e nelle prossime settimane farò notare quanto il Giglio è un tesoro straordinario». E ancora: «Un nuovo inizio che si porta nel cuore un dolore che non si può cicatrizzare, ma che dà speranza per quanto siamo stati capaci di fare».

L'arrivo del relitto alle 11.35

Alle 11.35 il relitto era arrivato a Genova. Le sirene della motonave Virginia hanno salutato il suo ingresso. I rimorchiatori del porto di Genova hanno trainato la Concordia, con i cassoni che le hanno permesso di rigalleggiare, verso l'angolo della diga foranea del porto a Pra'-Voltri. «Missione compiuta, ha detto soddisfatto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento». Gabrielli si è tolto anche qualche sassolino e ha replicato a chi aveva espresso perplessità sull'esito della rimozione del relitto: «Più che remare contro, in molti hanno pensato agli affari propri. Altri hanno pensato a coprirsi le spalle rispetto a responsabilità che immaginavano di avere. A quelli che aspettavano questo giorno per dire «io l'avevo detto», a queste persone va il mio pensiero commosso, nella vita si dicono tante cose, purtroppo questa faticosa frase non potrà essere detta. Nomi? Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe».

shadow carousel

L?ingresso della Costa Concordia nel porto di Genova

L?ingresso della Costa Concordia nel porto di Genova

L?ingresso della Costa Concordia nel porto di Genova

L?ingresso della Costa Concordia nel porto di Genova

L?ingresso della Costa Concordia nel porto di Genova

L?ingresso della Costa Concordia nel porto di Genova

Il viaggio finale

Dopo una notte di navigazione, in mattinata il secondo rimorchiatore di altura che ha trainato Concordia dall'isola del Giglio a Genova, il Blizzard, è stato sganciato dal relitto. A quel punto il rimorchiatore del porto di Genova più potente, il

***Concordia, ultimo approdo/Foto Renzi: impresa mai vista***

Messico, è agganciato a prua trainando la Concordia verso la città. È la cosiddetta manovra di «evoluzione». Centinaia di persone hanno seguito l'avvicinamento al porto.

shadow carousel

Concordia, via alle manovre di attracco

Concordia, via alle manovre di attracco

Concordia, via alle manovre di attracco

Concordia, via alle manovre di attracco

Concordia, via alle manovre di attracco

Concordia, via alle manovre di attracco

La marcia di avvicinamento

I piloti del porto di Genova sono saliti a bordo del relitto, e uno dei rimorchiatori di prua, il Resolve Earl, è stato scollegato dalla Concordia e sostituito da uno dei rimorchiatori portuali a poppa. Poi è toccato al Blizzard. Anche l'amministratore delegato di Costa Michael Thamm è salito a bordo della Concordia per ringraziare il salvage master Nick Sloane e agli altri ufficiali che hanno portato il relitto a Genova: «Le operazioni sono iniziate con un vento intorno ai 20 nodi, aveva detto il capo della protezione civile Franco Gabrielli dalla capitaneria di porto di Genova intorno alle 8. Stiamo verificando quanto possa intervenire sulle operazioni e potrebbe dare un piccolo ritardo nel programma». Ma nessun intoppo ha fermato le manovre.

Le manovre

«E' come spostare un tir con i freni tirati, servono molta potenza e prudenza». Il capitano di fregata, Giovanni Calvelli, portavoce della Guardia Costiera di Genova, ha usato questa metafora per giustificare i tempi molto lunghi necessari a portare la Costa Concordia dalla rada di Genova dove si trova ora, fino dentro il porto di Voltri. «Il relitto è senza motori e soprattutto è frenato dai 30 cassoni che lo fanno galleggiare, e che lo rendono poco manovrabile» ha spiegato Calvelli. Otto rimorchiatori portuali, che hanno preso il posto dei 2 oceanici che hanno portato il relitto dall'Isola del Giglio a Genova, hanno portato la Concordia prima di prua puntando verso Ponente, e poi in una complessa retromarcia di poppa dentro al porto di Voltri lungo la banchina già predisposta ad accogliere, quella che quando fu varata nel 2005, era la più grande imbarcazione italiana.

Il ministro ai francesi :«dovreste fidarvi degli italiani»

«Oggi non è una festa, dietro questo arrivo c'è una tragedia e 33 vittime». Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente, lo ha voluto sottolineare ma ha anche esaltato l'operazione definita «un successo dal punto di vista ambientale. Non si sono avuti sversamenti, nessun inquinamento, avevamo preparato tutte le precauzioni». Poi la stiletta ai francesi che «dovrebbero fidarsi più di noi italiani». Il ministro si riferiva alla polemica dei giorni scorsi con la collega francese Ségolène Royale su ipotetici rischi ambientali dal passaggio del relitto paventati dal sindaco di Bastia.

Critiche dal blog di Grillo

Poche le critiche dopo la buona riuscita dell'operazione per riportare a galla e poi a Genova la Costa Concordia. Una, però, arriva dal blog di Beppe Grillo. Un commento di una lettrice, Paola L. di Verona, è ospitato in una colonna del sito: «Ora tale Renzi, che non perde occasione per presenziare a destra e a manca, sarà a Genova per l'arrivo della Concordia. Non so. Forse vuole un inchino?. Se fosse andato Beppe...».

La nuova proprietà

La proprietà di Costa Concordia è passata da Costa Crociere al consorzio Saipem San Giorgio. L'atto notarile che sancisce il trasferimento della proprietà della nave da Costa Crociere al raggruppamento Saipem/San Giorgio del Porto è stato firmato questo pomeriggio alle 15,40. L'atto prevede che la vendita sia effettuata allo scopo specifico della demolizione e del riciclo secondo gli accordi e le prescrizioni concordate con le Autorità e principalmente con il Ministero

***Concordia, ultimo approdo/Foto Renzi: impresa mai vista***

dell'Ambiente.

27 luglio 2014 | 07:07

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Concordia, via alla demolizione Ma si cerca l'ultimo disperso***

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **28/07/2014**

Indietro

Concordia, al via lo smantellamento

A bordo si cerca l'ultimo disperso

La nave ormeggiata da domenica al molo di Prà-Voltri. I lavori di demolizione dureranno due anni

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

28

99

0 99 0 0

***Concordia, via alla demolizione Ma si cerca l'ultimo disperso***

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Ora che la Costa Concordia è ormeggiata al porto di Genova, stanno per partire i lavori di smantellamento del relitto. Il primo passo verso la demolizione avverrà proprio lunedì, con la sistemazione della seconda barriera protettiva di panne, che impedirà la dispersione di materiale in acqua (una prima fila di panne è già stata collocata domenica). Lunedì verrà posta la seconda fila, quella di profondità, da ancorare al fondale mediante corpi morti. La Concordia resterà al terminal Vte di Genova-Prà per circa 5 mesi, prima di passare alla zona delle riparazioni navali per la seconda fase dei lavori.

shadow carousel

Genova, Renzi visita il relitto della Concordia

Genova, Renzi visita il relitto della Concordia

Genova, Renzi visita il relitto della Concordia

Genova, Renzi visita il relitto della Concordia

Genova, Renzi visita il relitto della Concordia

Genova, Renzi visita il relitto della Concordia

Le ricerche dell'ultimo disperso

Sempre lunedì sono previste le riunioni per stabilire come effettuare le ricerche del corpo di Russel Rebello, il cameriere di Costa Concordia ancora disperso. «In questa tragedia c'è ancora per me e tanti altri, come i sommozzatori, un momento particolare e decisivo. Il giorno in cui potremo chiamare Kevin (il fratello del disperso ndr.)», ha detto il capo della protezione civile Gabrielli. «Quello sarà il compimento di tutta l'attività».

28 luglio 2014 | 10:50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 1. LA CONCORDIA È IL "GRANDE ROMANZO POPOLARE ITALIANO CHE NESSUN AUTORE HA SAPUTO SCRIVERE", O "UN'EUFORIA MORTUARIA PEGGIORE DELLA PIÙ BOLSA RETORICA ITALIANA"? 2. ROMAGNOLI SU

la concordia è il “grande romanzo popolare italiano”, o “un'euforia mortuaria”? - Politica

Dagospia.com

""

Data: 24/07/2014

Indietro

Next ¶À Prev Home

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+

24 lug 2014 13:54

1. LA CONCORDIA È IL “GRANDE ROMANZO POPOLARE ITALIANO CHE NESSUN AUTORE HA SAPUTO SCRIVERE”, O “UN'EUFORIA MORTUARIA PEGGIORE DELLA PIÙ BOLSA RETORICA ITALIANA”? - 2. ROMAGNOLI SU “REPUBBLICA” SVIENE RACCONTANDO L'EPICA DEL RELITTO, “RIEMERSO DALL'INGLORIOSA TINOZZA, SI È RIALZATO, RICORDANDOCI CHE NON È FINITA FINCHÉ È FINITA: PERFINO I RELITTI HANNO ANCORA STRADA DA FARE, SE C'È CHI SA COME ACCOMPAGNARLI” - 3. A FELTRI INVECE LA RETORICA FA VOMITARE: “LA CONCORDIA CHE SI SPEZZA PER UN INCHINO È IL SIMBOLO DELL'IDIOZIA ITALICA, LA SINTESI DELLA SCIATTERIA DI UN PAESE ALLA DERIVA” - 4. ANCORA: “SIAMO STATI DERISI E DISPREZZATI IN OGNI CONTINENTE, E INVECE DI NASCONDERCI, FACCIAMO PASSARE IL FUNERALE DELLE LAMIERE PER UN ATTO DI EROISMO TECNOLOGICO, MOTIVO DI VANTO E ORGOGLIO NAZIONALE. UN'OPERAZIONE TRAGICOMICA”

## 1. DALLA VERGOGNA AL RISCATTO

Gabriele Romagnoli

Gabriele Romagnoli per "la Repubblica"

Arriva un bastimento carico di&hellip; paure e speranze, esistenze cancellate e nuove vite, vergogna e riscatto, stupidità e intelligenza, specchi e buchi neri. Di tutto. Troppo. A

vicenda della Costa Concordia affondata davanti all'isola del Giglio il 13 gennaio 2012 e ripartita ieri per l'ultimo viaggio è il grande romanzo popolare italiano che nessun autore ha saputo né voluto scrivere per difetto di fantasia ed eccesso di narcisismo.

la festa degli angeli custodi 9

Eppure quella metafora ri-galleggiante, quel vaso di Pandora è anche legata al nostro ombelico: basta guardarla e guardarsi, ma senza caricarla di troppe allegorie, altrimenti torna giù. La notte in cui va a fondo ridefinisce i confini della tragedia, almeno per chi, anziché conoscerla, la immagina. Nella sua rappresentazione la si ammantava di epica e di mistero. L'aereo malese scompare nel nulla. Il treno spagnolo esplode squarciato dall'esplosivo terrorista.

la costa concordia lascia l'isola del giglio 9

La nave italiana cola a picco davanti alla terraferma mentre esegue un "inchino", termine e gesto associati al buffo, mai al drammatico. Eppure è così, le strade che portano alla fine sono diverse e perverse: un giovane Kennedy muore precipitando con l'aereo per una manovra sbagliata, un altro battendo la testa contro un albero mentre gioca a rugby sulla neve. C'è il Titanic e c'è la Concordia: la maestosa minaccia dell'iceberg e l'indecifrabile agguato del niente. C'è sempre tempesta quando l'encefalogramma del comandante segna calma piatta.

Questa è, come nessun'altra, una storia di vergogna individuale e nazionale. È la creazione di una maschera: Arlecchino, Pulcinella, Schettino. Un termine di paragone a cui vengono associati di continuo, a torto o a ragione, personaggi della vita pubblica. Il capitano che scappa diventa il poster boy di una propaganda anti italiana che un tempo serviva spaghetti con la pistola sulla copertina di Der Spiegel e ora si vede servito su un piatto d'argento l'immagine ideale.

# 1. LA CONCORDIA È IL "GRANDE ROMANZO POPOLARE ITALIANO CHE NESSUN AUTORE HA SAPUTO SCRIVERE", O "UN'EUFORIA MORTUARIA PEGGIORE DELLA PIÙ BOLSA RETORICA ITALIANA"? 2. ROMAGNOLI SU

Alla viltà si aggiungono l'assenza di pudore («Inciampai nella scialuppa») e il terminale dileggio quando, il 27 febbraio scorso finalmente «torna a bordo» per un sopralluogo, si scatta un selfie con il giubbotto di Cassano e alle domande dei giornalisti risponde strafottente: «Voi non avete capito un cazzo!». Un editore americano guardando quel video mi disse: «Altroché Berlusconi, a voi i danni più grandi li ha prodotti questo qua!».

la costa concordia lascia l'isola del giglio 6

Nick Sloane, il cowboy del mare venuto dal Sudafrica per rimettere in linea di galleggiamento la Concordia, può riportare in alto una nave, non una reputazione. Tutta la splendida truppa internazionale che ha lavorato con lui, il sub spagnolo annegato sotto al relitto, le eccellenze italiane per una volta degnamente capitanate dal capo della Protezione civile Franco Gabrielli fanno storia a sé.

la costa concordia lascia l'isola del giglio 12

Sono altri capitoli della stessa vicenda: non riparano, aggiungono. Interpretare la carcassa riaffiorata come un roseo vaticinio è stata una forzatura. È, semplicemente, il mondo che gira: basta uno sprovveduto per fare un danno immenso, ci vogliono dozzine di uomini capaci per realizzare una piccola cosa di buon senso.

La nave affondata è un catalizzatore, incrocio di destini e microcosmo dove si annodano vita e morte. In questo caso: invertendo l'ordine. All'udienza processuale del 29 aprile scorso la folla ascolta commossa il resoconto della scomparsa della piccola Dayana, inghiottita da un pozzo, e del padre William, che per cercare di salvarla si staccò dalla compagna Michela, ma morì anche lui.

la costa concordia lascia l'isola del giglio 13

Ieri, reazioni di segno opposto per l'annuncio che Simon e Virginia, diventati intimi durante i lavori di recupero al Giglio, in agosto daranno alla luce il piccolo Filippo. In un racconto del Taccuino rosso lo scrittore americano Paul Auster narra di una monetina che la sua ex moglie lancia dalla finestra al bambino quando lui va a prenderlo per portarlo allo stadio.

la concordia si muove 18

Gliela butta perché si compri un gelato, ma rimbalza su un ramo e scompare. Quando padre e figlio arrivano allo stadio e si mettono in coda per il gelato abbassano gli occhi e vedono a terra una monetina. Ora, chi ha fede nella magia chiamata provvidenza penserà che sia la stessa. E che ci sia un soffio di Dayana in Filippo.

La Concordia ti mette davanti agli interrogativi universali e non ti dà risposte, come non si rinviene il corpo dell'indiano Russel Rebello, ma è proprio allora che accettiamo la natura miracolistica del caso e ci sediamo pacificati ad ascoltarne la musica: il tutto è una somma algebrica che dà infinitamente zero.

la concordia si muove 3

Ci sono stati picchi di avidità e idiozia, richieste di rimborsi improbabili, scarico di responsabilità, brama di notorietà. E altrettanti di tenerezza, lucidità, senso del dovere e del diritto. È una storia che comunque torna a riva, seguendo il destino perpetuo dell'annullamento di ogni materia. C'è stato un momento da brivido ieri, quando è stata issata la bandiera nautica blu con la lettera P (papa) che significa: «Tutti a bordo, stiamo per salpare». Se mai ne abbiamo vista una, ecco la nave fantasma.

la concordia si muove 11

È riemersa dall'ingloriosa tinozza dove era caduta, si è rialzata e ci ha riprovato, ricordandoci che non è finita finché è finita: perfino i relitti hanno ancora strada da fare, se c'è qualcuno in grado di accompagnarli. Sotto i nostri occhi sono tornati a bordo, cazzo, davvero tutti: i sopravvissuti e gli scomparsi, i vili e i coraggiosi, i retti e i disonesti. L'ultimo viaggio è straordinario perché è un distacco dalla rassegnazione senz'altra meta che una conclusione più decorosa. Insegna



# 1. LA CONCORDIA È IL "GRANDE ROMANZO POPOLARE ITALIANO CHE NESSUN AUTORE HA SAPUTO SCRIVERE", O "UN'EUFORIA MORTUARIA PEGGIORE DELLA PIÙ BOLSA RETORICA ITALIANA"? 2. ROMAGNOLI SU

tante storie d'amore sono nati in questi due anni al giglio l'ultimo viaggio della concordia 7

Per due anni e mezzo di fronte a questa carcassa, alle mosche che le ronnavano intorno, al tanfo che si spandeva, abbiamo provato un senso di nausea che neppure oggi, vedendola navigare, si attenua. Il grande romanzo italiano della Concordia è purtroppo una storia universale, capace di mettere in scena la realtà e, come tale, non riconosce estraneità. Consegna a tutti noi il biglietto di passeggeri e ci dice che solo al fondo della notte sapremo se siamo Schettino, un marinaio coraggioso o semplicemente una vittima. Fino ad allora navighiamo a vista, con un bagaglio di supposizioni, consapevoli che ogni confine, tra la miseria e la grandezza, la tragedia e il ridicolo, la vita e la morte è una linea tracciata a matita su una carta dove, dell'oceano, è disegnato un riquadro appena che lo rende inconcepibile.

## 2. CHE NOIA LA RETORICA SULLA CONCORDIA

Vittorio Feltri per "il Giornale"

l'ultimo viaggio della concordia 9

Nessuno s'offenda, ma questa storia del recupero della Concordia - trappola mortale per 32 persone - è insopportabile. Accendi la tivù a qualsiasi ora e immancabilmente i telegiornali offrono le immagini di Papa Francesco, di Matteo Renzi, di Giorgio Napolitano, di vari cuochi che si esercitano ai fornelli e, per chiudere in bellezza il notiziario, quelle del relitto più famoso del mondo che riposava in pace all'Isola del Giglio.

### RIZZOLI E FELTRI

Da un paio di anni, quotidianamente, siamo ammorbati dalla presenza in video, e su ogni foglio, della carcassa di quella nave di cui sappiamo tutto tranne per quale vero motivo si sia incagliata sugli scogli a pochi metri dalla riva. Si è parlato a lungo dell'inchino. Crepare per una riverenza ci sembra uno scherzo macabro che fa venire i nervi anche solo a raccontarlo. La Concordia che si spezza - per salutare non si capisce bene chi - è un simbolo dell'idiozia italica, la sintesi di una sciatteria distintiva del nostro Paese alla deriva.

uno dei tredici bar della nave

A causa della bravata, autorizzata se non provocata dal comandante Francesco Schettino, siamo stati derisi e disprezzati in ogni continente. Una figuraccia che ci dovrebbe consigliare di andare a nascondersi e che, invece, abbiamo trasformato in occasione per darci delle arie. Però, quanto siamo bravi nel rimettere in piedi la «salma» della Concordia e a restituirle la capacità di navigare. C'è qualcosa di surreale in tutto questo e nell'enfasi con cui le autorità, i loro portavoce e i cronisti appiattiti sulla ufficialità narrano l'intera vicenda. Non si rendono conto: ciò produce un effetto grottesco e suscita una domanda contenente pure la risposta: se siete tanto abili a raddrizzare la nave azzoppata, perché non avete usato la vostra perizia per evitare di azzopparla?

lounge area della concordia

vestiti dei passeggeri costa concordia

Trascinare fino a Genova l'imbarcazione, «defunta» al Giglio per pirlaggine umana, è una necessità, d'accordo. Ma solennizzare il funerale delle lamiere, facendolo passare per un atto di eroismo tecnologico, motivo di vanto e di orgoglio nazionale, è un'operazione tragicomica. Esaltarsi perché il trasferimento del «cadavere» galleggiante avviene (probabilmente, ma non è certo) senza incidenti è di pessimo gusto e rivela assenza di senso della misura. Un evento funebre spacciato per gaudioso e celebrativo della finezza dei nostri tecnici assume un solo significato: stiamo affogando nell'assurdo.

le cabine della concordia

Siamo sempre stati inclini alla retorica, specialmente la più bolsa, mai però prima d'ora ci eravamo abbandonati all'euforia mortuaria. Siamo riusciti a compiere anche questa impresa. Se fosse ancora in vita Ugo Foscolo, il governo lo

# 1. LA CONCORDIA È IL "GRANDE ROMANZO POPOLARE ITALIANO CHE NESSUN AUTORE HA SAPUTO SCRIVERE", O "UN'EUFORIA MORTUARIA PEGGIORE DELLA PIÙ BOLSA RETORICA ITALIANA"? 2. ROMAGNOLI SU

la bestia marina della concordia

Quando la Concordia attraccherà al porto genovese sarà accolta da una folla plaudente, suggestionata dalle centinaia di servizi televisivi laudatori.

Prevediamo che Schettino trarrà dai festeggiamenti nuova gloria. Egli già è popolare come e più di un tronista, tant'è che viene fotografato quale personaggio mondano e degno di ammirazione, in particolare femminile. Non escludiamo che sia candidato a prendere il posto di Giovanni Floris alla guida di Ballarò, altro che Massimo Giannini della Repubblica. Vuoi mettere il fascino del comandante becchino? Non c'è match. Il fusto sorrentino è pronto al grande salto: dal timone alla telecamera. Ne abbiamo viste tante, troppe, e lo spettacolo disgustoso continua.

il pianoforte intatto della concordia

## FOTOGALLERY

Next ¶ À Prev Home

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+

## **CONCORDIA CHE TESORO! - ARRIVA UN BASTIMENTO CARICO DI AFFARI, SOLDI E LAVORO: DARA' IMPIEGO PER 22 MESI AI CANTIERI DI GENOVA - TURISMO MACABRO: L'AFFITTO DI UNA CAMERA CON BALCON**

tesoretto concordia: darà lavoro per 22 mesi ai cantieri di genova -turismo macabro per l'arrivo del - Cronache

**Dagospia.com**

""

Data: **25/07/2014**

Indietro

Next ¶À Prev Home

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+

25 lug 2014 17:20

**CONCORDIA CHE TESORO! - ARRIVA UN BASTIMENTO CARICO DI AFFARI, SOLDI E LAVORO: DARA' IMPIEGO PER 22 MESI AI CANTIERI DI GENOVA - TURISMO MACABRO: L'AFFITTO DI UNA CAMERA CON BALCONE "VISTA MOSTRO" COSTERA' 2MILA €!**

Per vedere l'arrivo della Concordia dalla Lanterna si pagheranno 5 euro per 20 minuti -L'operazione di smantellamento durerà poi 22 mesi, secondo le previsioni, e costerà cento milioni di euro, a dire delle prime stime - Il 70% circa del materiale sarà però recuperato e venduto così da permettere un minimo di recupero economico per la Costa Crociere...

Davide Vecchi per "Il Fatto Quotidiano"

la festa degli angeli custodi 9

Bruno, un bellissimo pastore di Ciarplanina, ieri è tornato a fare il bagno in porto. Gli unici sguardi girati verso il mare sono stati per lui. Fuori dai negozi hanno ritrovato spazio le sedie. Panchine e muretti sono tornati a essere un punto di semplice riposo per i turisti e non più luoghi da cui scrutare il cadavere del gigante di lamiera abbandonato sugli scogli.

Questi ottocento metri di passeggiata sono la fotografia dell'Isola del Giglio riemmersa dall'ombra tragica della Concordia. Ottocento metri che collegano l'hotel Demos, per 30 mesi quartier generale dei tecnici arrivati qui per riesumare la il relitto, al ristorante Paloma, ultimo di una serie di bar con annessi tavolini dove ogni giorno i "titani" stranieri dall'alba all'alba successiva si davano il cambio per ubriacarsi.

la costa concordia lascia l'isola del giglio 9

"Una liberazione" per il sindaco Sergio Ortelli. "Per carità, hanno fatto un ottimo lavoro e non hanno mai creato alcun problema ma ora possiamo finalmente ricostruire la nostra normalità", dice passeggiando sul lungoporto. Ha l'aria distesa, ricambia il saluto di tantissimi gigliesi. "Alcuni non li vedevo da tempo", confida. Nascosti dai cinquecento tecnici e dai circa trecento giornalisti che con telecamere e microfoni hanno snaturato e occupato questo angolo d'isola. E dalle frotte di turisti che arrivavano solo per scattare una foto. "Spesso con lo stesso battello andavano e tornavano". Declinare al passato una tragedia è un risultato notevole.

E l'addio della Concordia fa tornare ad affrontare i vecchi problemi. Uno su tutti quello della scuola media del Giglio. "Abbiamo solo 11, 13 bambini e dovremo fare una classe unica - spiega Ortelli -. C'è la forte preoccupazione che non si riesca ogni anno a portare avanti l'istruzione per i nostri ragazzi e lo spettro è quello di doverli mandare sulla terraferma ogni giorno, sarebbe impossibile". Si guarda intorno. L'edificio è stato da poco ristrutturato, c'è persino una lavagna elettronica. Ieri mattina c'erano un paio di operai che smontavano i pannelli della Costa Crociere: la scuola ha ospitato prima la mensa e in queste ultime settimane è stata adibita a sala conferenze e punto stampa.

la costa concordia lascia l'isola del giglio 8

LA TRAGEDIA della Concordia è entrata anche qui. E, come la nave, se ne va. Lascia libero il porto, abbandona la scuola, svuota i ristoranti e i bar che in questi due anni hanno visto triplicare le entrate e hanno potuto lavorare per 12 mesi, non solo per i soliti tre della stagione estiva. L'economia di questo angolo d'isola ne ha risentito positivamente.

## CONCORDIA CHE TESORO! - ARRIVA UN BASTIMENTO CARICO DI AFFARI, SOLDI E LAVORO: DARA' IMPIEGO PER 22 MESI AI CANTIERI DI GENOVA

### TURISMO MACABRO: L'AFFITTO DI UNA CAMERA CON BALCON

Venerdì, 25 luglio 2014 alle 12.00. La Concordia, la nave di lusso che si era rotta in due, è stata rimorchiata verso il porto di Genova. Il suo arrivo è atteso tra pochi giorni. Il relitto è stato portato a un monte agli scogli dove la Concordia era naufragata e accanto alle tende della Protezione Civile.

Ha trascorso gli ultimi due giorni a farsi scattare selfie con carabinieri, tecnici, sommozzatori, vigili del fuoco. Si abbracciano come vecchi amici. "Dopo tutto questo tempo è normale ma non possiamo essere l'isola della Concordia", commenta il sindaco.

Che ammette: "Io nel 2012 mi ero preoccupato perché eravamo diventati un museo da una foto soltanto, avevamo diecimila persone che arrivavano qui per questo e poi scappavano". Ma "è innegabile che abbiano sostenuto l'economia, per carità". E del resto la crisi si era fatta sentire. Basta un dato della Camera di Commercio per spiegare come il turismo si era ridotto: nel 2011 arrivarono al Giglio 211 mila persone, due anni dopo erano scese a 177 mila, con un calo del 14 per cento. Mentre i biglietti dei traghetti da Santo Stefano hanno registrato un incremento del 108 per cento.

#### PORTO DI GENOVA

Con ogni probabilità lo stesso effetto arriverà con la Concordia a Genova. Ieri l'Ansa ha registrato i primi segnali del trasferimento del turismo macabro nel capoluogo ligure. L'arrivo del relitto potrà essere seguito anche dalla Lanterna per 20 minuti a 5 euro. Mentre l'affitto di camere e balconi vista relitto arriva a costare anche duemila euro a postazione. La notte tra sabato e domenica sarà quella su cui maggiore sarà la speculazione, ma poi il relitto rimarrà fermo per almeno dodici giorni prima di essere smantellato.

L'operazione durerà poi 22 mesi, secondo le previsioni, e costerà cento milioni di euro, a dire delle prime stime. Il 70 per cento del materiale sarà però recuperato e venduto così da permettere un minimo di recupero economico per la Costa Crociere che sino a oggi ha già speso 1,5 miliardi di euro per l'operazione di rigalleggiamento, prima del trasferimento. "Se mio figlio rompe la vetrina di un negozio io la ripago, giusto? Ecco, non deve essere nulla di più e nulla di meno che questo", riflette Ortelli. Ma se i cocci sono stati fatti in Toscana perché li riattaccano in Liguria? Il sindaco evita le polemiche. Si ricorda che oggi arriverà il governatore regionale Enrico Rossi e scappa via. "Devo organizzare la visita con i cittadini, vuol venire per questo in particolare", saluta.

#### ENRICO ROSSI

Rossi arriverà stamani al Giglio accompagnato dal presidente della Provincia di Grosseto, Leonardo Marras. La scorsa settimana Rossi aveva fatto polemicamente notare che il governo avrebbe dovuto assegnare le operazioni di smantellamento al vicino porto di Piombino e non a quello di Genova. Non solo, al ministro Galletti, arrivato al Giglio per le fasi finali dell'operazione, Rossi aveva detto: "Io verrò quando ve ne sarete andati voi, quando non ci saranno più telecamere cui mostrarsi". E mantiene la parola. "Ma non voglio creare polemiche, per carità", esordisce rispondendo al telefono.

"Io sono stato al Giglio il mattino dopo la tragedia e ci torno ora ad ascoltare i problemi dei gigliesi e a cercare un modo per aiutarli a ripartire, ricominciare a tornare alla normalità". Ma il capitolo Piombino non è chiuso. "Il governo ha deciso di assecondare le richieste dei privati; dopo 900 giorni è stato fatto tutto di fretta per andare a Genova, ma se avessero aspettato una settimana Piombino sarebbe stata pronta, la cosa uggia, infastidisce. Ma niente polemiche", ripete. "Ora dobbiamo capire come lasciare nel mondo il nome del Giglio cancellando l'assioma con la Concordia; ascolterò i gigliesi, il sindaco e poi cercheremo di far presente le necessità anche al premier". Ma, ovviamente, "senza alcuna polemica".

Next  Previ Home

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+

# 1. E IL CORTEO FUNEBRE DELLA COSTA CONCORDIA ARRIVÒ AL "CIMITERO" DI GENOVA 2. AVVISATE QUEL VANESIO DI RENZI, PREMIER SEMPRE A CACCIA DI SPOT, CHE, CAUSA UN VENTO DI 20 NODI, SARA

e il corteo funebre della costa concordia arrivò al "cimitero" di genova - Politica

Dagospia.com

""

Data: 27/07/2014

Indietro

Next ¶À Prev Home

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+

27 lug 2014 11:15

1. E IL CORTEO FUNEBRE DELLA COSTA CONCORDIA ARRIVÒ AL "CIMITERO" DI GENOVA - 2. AVVISATE QUEL VANESIO DI RENZI, PREMIER SEMPRE A CACCIA DI SPOT, CHE, CAUSA UN VENTO DI 20 NODI, SARÀ COSTRETTO A RIMANDARE LA SUA PASSERELLA-SHOW DI UN'ORA (ALLE 16) - 3. SARANNO OTTO I RIMORCHIATORI DI GENOVA A TRAINARE IL RELITTO ALL'INTERNO DELLA DIGA FORANEA NEL PORTO DI PRÀ-VOLTRI DOVE IL RELITTO PERFETTO VERRA' ROTTAMATO - 4. IL MINISTRO DELL'AMBIENTE GALLETTI SPENNA I GALLETTI DI FRANCIA: "I FRANCESI DEVONO IMPARARE A FIDARSI UN PO' PIÙ DI NOI ITALIANI. L'OPERAZIONE È ANDATA MOLTO BENE, AVEVAMO PREPARATO TUTTE LE PRECAUZIONI. NON C'È STATO ALCUN INQUINAMENTO"

VIDEO -

[http://www.ansa.it/liguria/notizie/speciali/2014/07/25/costa-concordia-investita-da-violento-temporale-ma-vede-genova-\\_75136254-7317-4ee0-961c-76a9deaaaae4.html](http://www.ansa.it/liguria/notizie/speciali/2014/07/25/costa-concordia-investita-da-violento-temporale-ma-vede-genova-_75136254-7317-4ee0-961c-76a9deaaaae4.html)

Ansa.it

## CONCORDIA A GENOVA

E' cominciata la manovra di 'evoluzione' del relitto di Costa Concordia, operazione propedeutica per l'ingresso in porto du Prà-Voltri a Genova, dove sarà ormeggiata. Il rimorchiatore del porto, Messico, sta guidando le operazioni. "Un vento di 20 nodi sta rallentando le operazioni", ha detto il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli. L'attracco è previsto entro le 16: operazioni a luce piena, ha chiesto Gabrielli.

Il secondo rimorchiatore di altura che ha trainato Concordia dall'isola del Giglio a Genova, il Blizzard, è stato sganciato dal relitto e il rimorchiatore del porto di Genova più potente, il Messico, è agganciato a prua di Concordia.

## CONCORDIA A GENOVA

Saranno otto i rimorchiatori di Genova a trainare il relitto all'interno della diga foranea di fronte al terminale del Vte.

## CONCORDIA A GENOVA

Secondo stime della Capitaneria di porto, sarà necessaria circa un'ora per l'aggancio degli otto rimorchiatori.

L'amministratore delegato di Costa, Michael Thamm, è salito a bordo della Concordia, nella control room insieme al salvage master Nick Sloane e agli altri ufficiali che hanno portato il relitto a Genova. Dopo essersi intrattenuto con gli ufficiali in plancia di comando, ha lasciato Concordia accompagnato da una pilotina.

## CONCORDIA A GENOVA

A Genova atteso stamani anche il premier Renzi.

Galletti: "Tutto va come previsto. Francesi devono fidarsi di più"

Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti è arrivato all'unità di crisi allestita in Capitaneria di porto a Genova per partecipare ad un briefing con il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli sullo stato delle operazioni per condurre la Concordia nel porto di Prà-Voltri. Gabrielli ha spiegato al ministro i dettagli dell'operazione. "Non ci resta che prepararci per l'arrivo di questo pomeriggio", ha detto il ministro. "I francesi . ha aggiunto Galletti - devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani. L'operazione Concordia è andata molto bene, avevamo preparato tutte le precauzioni. Non

**1. E IL CORTEO FUNEBRE DELLA COSTA CONCORDIA ARRIVÒ AL "CIMITERO" DI GENOVA 2. AVVISATE QUEL VANESIO DI RENZI, PREMIER SEMPRE A CACCIA DI SPOT, CHE, CAUSA UN VENTO DI 20 NODI, SARA**

c'è stato alcun inquinamento

Ministro GianLuca Galletti

FOTOGALLERY

Next ¶À Prev Home

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+

# ***1. NON SI ERA MAI VISTA UNA VERGOGNA TRASFORMATA IN FIEREZZA NAZIONALE. LA CARCASSA DEL COMANDO MARINARO ITALIANO È STATA ESIBITA COME UNA BANDIERA. E IL COLORE DELLA RUGGINE E I***

concordia: e sempre dicendo di non voler fare passerella, <sup>R</sup>renzi finiva col farla - Politica

**Dagospia.com**

""

Data: 28/07/2014

Indietro

Next ¶À Prev Home

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+

28 lug 2014 09:46

1. NON SI ERA MAI VISTA UNA VERGOGNA TRASFORMATA IN FIEREZZA NAZIONALE. LA CARCASSA DEL COMANDO MARINARO ITALIANO È STATA ESIBITA COME UNA BANDIERA. E IL COLORE DELLA RUGGINE E I RESIDUI D'OLIO ESAUSTO ERANO SPACCIATI PER POLVERE DI STELLE - 2. ECCO PERCHÉ NON SEMBRAVA, QUELLA DEL PREMIER MATTEO RENZI SUL MOLO DI GENOVA, LA VISITA ALLO SCHELETRO DI UNA NAZIONE, MA AVEVA INVECE IL TONO DELLA PASSEGGIATA ALLEGRA, DELL'AUTOPROMOZIONE: L'INDUSTRIA, LA SCUOLA, L'INGEGNERIA ITALIANA... E SEMPRE DICENDO DI NON VOLER FARE PASSERELLA, RENZI FINIVA COL FARLA - 3. "I FRANCESI HANNO VISTO CHE POSSONO FIDARSI DI NOI. CHIAMERÒ HOLLANDE E GLI DIRÒ DI NON ESSERE PREOCCUPATO PER COME LAVORANO GLI ITALIANI". E NON SI FA SCAPPARE L'OCCASIONE PER CELEBRARE ANCHE LA VITTORIA DI VINCENZO NIBALI AL TOUR DE FRANCE: "OGGI LA MAGLIA GIALLA HA IL PROFUMO GIUSTO". NON MANCA NEPPURE UNA BATTUTACCIA POLEMICA CHE RIEVOCA LA VIA CRUCIS DELLE RIFORME IN QUEL DI ROMA, RIVOLTA AI CRONISTI CHE LO ASSEDIANO E LO STRATTONANO: "SIETE PEGGIO DEL PARLAMENTO" -

Francesco Merlo per "La Repubblica"

## **MATTEO RENZI AGNESE CONCORDIA**

Non si era mai vista una vergogna trasformata in fierezza nazionale. La carcassa del Comando Marinaro Italiano è stata esibita come una bandiera. E il colore della ruggine e i residui d'olio esausto erano spacciati per polvere di stelle. Nel bel mezzogiorno genovese di ieri l'Italia si è inchinata - il contrappasso dell'inchino! - dinanzi alla rovina della sua secolare Storia Navale.

Lo smantellamento della carcassa, che da sempre è la forma di sopravvivenza degli accattoni di tutto il mondo, frutterà infatti al consorzio Saipem e San Giorgio del Porto 100 milioni di euro, 2 mila lavoratori per 22 mesi di divoramento: soldi, soldi, soldi, i maledetti soldi della disgrazia; le estreme, illusorie fortune della sventura.

Ecco perché non sembrava, quella del presidente del consiglio Matteo Renzi sul molo di Genova, la visita allo scheletro di una nazione, ma aveva invece il tono della passeggiata allegra, dell'autopromozione: l'industria, la scuola, l'ingegneria italiana... E sempre dicendo di non voler fare passerella, Renzi finiva col farla.

la concordia a genova matteo renzi roberta pinotti 33

E va bene che queste sono le comprensibili leggi della politica-spettacolo, ma qui la rottamazione non è più metafora. Sempre premettendo che «non è un giorno lieto e nessuno mette le bandiere per festeggiare», l'evidente gioia di Renzi era fuori luogo, e le pacche sulle spalle, gli abbracci, i sorrisoni e gli scherzi, «ragazzi, siete peggio che in Parlamento», erano quelli delle Grandi Opere, ma da costruire e non da demolire; delle Industrie che nascono e non di quelle che muoiono, dell'inizio e non della fine (anche) di una retorica.

la concordia a genova matteo renzi roberta pinotti 28

# ***1. NON SI ERA MAI VISTA UNA VERGOGNA TRASFORMATA IN FIEREZZA NAZIONALE. LA CARCASSA DEL COMANDO MARINARO ITALIANO E STATA ESIBITA COME UNA BANDIERA E IL COLORE DELLA RUGGINE E I***

E nel mio insuccesso come patriota, mentre dicevo che il fallimento del nostro Impero era il suo più grande trionfo, e noi italiani» e Franco Gabrielli finalmente esultava, «basta scaramanzia, la missione è compiuta», lento si riproduceva nell'aria di questa estate, che ha il passo leggero della tramontana, la malinconica "musica ambient" dell'arcitalianissimo dialogo tra i comandati Gregorio De Falco e Francesco Schettino, che furono chitarra e voce nella notte senza fine. E quel «torni a bordo cazzo», ormai più identitario di Fratelli d'Italia, del Va pensiero e di Volare, riemergeva invincibile dal naufragio dei cronisti televisivi: «ci siamo quasi, ci siamo quasi,&hellip; la Costa Concordia abbraccia le colline della Lanterna ».

Era davvero imbarazzante l'interminabile vaniloquio di circostanza che di solito la Rai e le nostre Tv riservano alle incoronazioni e alle elezioni dei capo di Stato: «I delfini stanno accompagnando la nave sino al porto. Tutti stanno seguendo l'epopea della Costa. È un'immagine magnifica e terrificante insieme ».

la concordia a genova matteo renzi 31

Diciamo la verità: non c'è italiano per bene che ieri non abbia sofferto nel vedere che nel porto della superba Genova lo stupido fallimento di un popolo di navigatori veniva esibito come un moderno Rinascimento. Mai eravamo arrivati a celebrare come vita nuova la mummia della gloriosa Industria Italiana delle grandi navi, autoaffondata in una pozza a pochi metri dalla riva dell'Isola del Giglio ed ora imbavagliata e tenuta in equilibrio da cassoni-stampelle e incatenata, come una bestia in cattività, a dei cavi guinzaglio. Magari si potessero cancellare i 32 morti, e davvero smaltire la vergogna, cannibalizzarla e risputarla sotto forma di orgoglio nazionale.

Dunque dispiace dirlo, ma il capo della protezione civile, le autorità portuali, sindaci, governatori e ministri, sino appunto al presidente del consiglio, al di là delle buone intenzioni, annunciando lo smantellamento della vergogna come nuova risorsa nazionale ed elevando l'antica voracità dei ferrivecchi a via di sviluppo di una paese in decadenza, somigliavano alla famiglia Ciraulo, affamati divoratori di navi dismesse che nel porto di Palermo agli ordini di Toni Servillo nel ruolo di papà Nicola, (Lsu, ovviamente: Lavoratore socialmente utile) arraffavano un manometro, si contendevano un timone, smontavano un boccaporto e si portavano a casa la "biscaggina", la scaletta che Schettino non risalì mai. Ed è facile immaginare fisicamente queste mosche del rottame anche senza avere visto il bel film di Daniele Ciprì ("È stato il figlio").

la concordia a genova matteo renzi 30

Sono infatti i nipotini degli smantellatori raccontati da Lewis in "Napoli 44", gli stessi accattoni che a Genova ieri hanno affittato terrazzini e balconi, "solo a telecamere" stava scritto a pennarello blu su carta a quadretti come nei menù estivi improvvisati dei bagnini abusivi. Davvero un topos dell'economia dello smaltimento di cui vivono, in tutto il mondo, i parassiti del residuo, i divoratori di carcami dell'India più povera che incredibilmente sembrano ispirare le foto del balletto dei nostri tecnici attorno al cimitero della Costa:

"operai di salvataggio" li chiamano, e alcuni sono olandesi, ma è italiano quel macho che si è fatto fotografare mentre piega sul proprio super bicipite un modellino della Concordia. Internet è piena di foto di questi salvatori che stappano birra Moretti e si spruzzano l'un l'altro, festeggiano, saltano, si abbracciano e si fanno i selfie.

E augurandosi che Genova diventi il porto della demolizione d'Europa il presidente della Regione Burlando sembrava non sapere che il capitalismo internazionale ha espulso dalle sue attività civili la distruzione di questi cadaveri ferrosi perché troppo costosa e pericolosa.

la concordia a genova matteo renzi 29

E oggi la trasformazione e lo smaltimento di più di 700 navi all'anno avvengono nel Terzo Mondo e "a mani nude" in Pakistan, Bangladesh e soprattutto in India, nello stato di Gujarat, su una spiaggia che una volta era incontaminata e che si chiama Alang dove 40mila operai ridotti alla fame per due dollari l'ora si arrampicano e smembrano quelle "città fantasma" con i ventri squarciati, e sono tagliatori, maneggiatori di fiamma ossidrica, arrampicatori, un folla visiva che, ha



***1. NON SI ERA MAI VISTA UNA VERGOGNA TRASFORMATA IN FIEREZZA NAZIONALE. LA CARCASSA DEL COMANDO MARINARO ITALIANO E STATA ESIBITA COME UNA BANDIERA. E IL COLORE DELLA RUGGINE E I***

infiammabili, pareti sottili&hellip; e le preziosissime campane di bordo riciclate nei templi indù. Ed è tutto un cigolare, uno scricchiolare, uno sbattere di acciaio sul legno che, anche ieri sul molo di Genova, era già rumore di fondo, la musica del nostro declino, della nave che, divorata, via via sparisce.

## FOTOGALLERY

Next ¶À Prev Home

Condividi su Facebook   Condividi su Twitter   Condividi su Google+

***Costa Concordia, le foto dell'ultimo viaggio***

- Wired

**Daily Wired.it**

*"Costa Concordia, le foto dell'ultimo viaggio"*

Data: **28/07/2014**

Indietro

Costa Concordia, le foto dell'ultimo viaggio

Ecco i momenti principali dell'ultimo viaggio della Costa Concordia

Simone Valesini

Pubblicato

luglio 28, 2014

FULLSCREEN

Concordia 4 La Costa Concordia all'arrivo nel porto di Genova. Si possono vedere gli enormi danni riportati dalla nave durante l'incidente che più di due anni fa è costato la vita a 33 persone (foto: GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images)

Concordia 5 Gli abitanti di Genova mentre assistevano all'ingresso della Costa Concordia nel loro porto (foto: MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images)

Concordia 6 Anche dalla spiaggia si assiste all'arrivo della Costa Concordia (foto: MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images)

Concordia 7 La Concordia viene trainata da quattro rimorchiatori (foto: MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images)

Concordia 8 La Concordia nelle fasi finali del suo ultimo viaggio (GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images)

Concordia 9 Il passaggio del relitto della Concordia vicino alle coste della Corsica è stato accolto il 24 dalle proteste dei pescatori locali (PASCAL POCHARD CASABIANCA/AFP/Getty Images)

Concordia 10 Pescatori e velisti corsi protestano per il rischio di danni ambientali legato al passaggio della Costa Concordia (foto: PASCAL POCHARD CASABIANCA/AFP/Getty Images)

Concordia 1 La Costa Concordia arriva nel porto di Genova, dove nei prossimi due anni si procederà con il suo smantellamento (foto: MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images)

Concordia 2 La concordia rimorchiata nel porto di Genova (foto: GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images)

Concordia 3 I giornalisti si assiepano in attesa dell'arrivo della Concordia (foto: GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images)

Rigalleggiamento (foto: Il relitto come appariva ieri dal Giglio, sotto lo sguardo dei turisti (foto:Federico Scoppa/Demotix/Corbis)

## *Costa Concordia, le foto dell'ultimo viaggio*

Maltempo Il peggioramento delle condizioni meteo potrebbe far cambiare i piani di navigazione, spostandola più vicino alle coste toscane e liguri(foto: Federico Scoppa/Demotix/Corbis)

Al lavoro Al termine delle operazioni di rigalleggiamento i metri emersi del relitto saranno 14 (foto: Federico Scoppa/Demotix/Corbis)

Incidenti Durante le operazioni di rigalleggiamento c'è stato uno sversamento di idrocarburi, riparato attraverso l'utilizzo di panne assorbenti (foto: Federico Scoppa/Demotix/Corbis)

Al Giglio Tra poche ore il relitto dovrebbe finalmente lasciare le coste del Giglio, dove è rimasto per oltre due anni e mezzo da quel 13 gennaio 2012 (foto: Maria Novella De Luca/Demotix/Corbis)

La nave riemersa (foto: Giuseppe Cacace/Afp/Getty Images)

Il relitto (foto: Giuseppe Cacace/Afp/Getty Images)

Visione frontale (foto: Giuseppe Cacace/Afp/Getty Images)

Il gigante che riemerge (foto: Tiziana Fabi/Afp/Getty Images)

La Costa Concordia (foto: Tiziana Fabi/Afp/Getty Images)

Il viaggio della **Costa Concordia** è giunto al termine. Dopo quattro giorni di navigazione il relitto ha raggiunto infatti il porto di **Genova Voltri**, dove trascorrerà i prossimi cinque mesi saldamente ancorato, in attesa di essere trasferita al **Molo Ex Superbacino** dove avranno luogo le operazioni di smantellamento. In mattinata i piloti del porto sono saliti a bordo e hanno guidato il gigantesco relitto nella complicata manovra di ingresso, per la quale i rimorchiatori oceanici che l'avevano trainata fin qui sono stati costituiti da 8 navi più piccole e maneggevoli. Le operazioni si sono svolte senza intoppi, e alle 11.35 la **Costa Concordia** ha fatto il suo ingresso definitivo nel porto, dove è stata accolta anche dal **Premier Renzi** giunto in compagnia della famiglia.

L'operazione appena conclusasi era iniziata oltre due anni fa, a pochi mesi dal terribile incidente in cui hanno perso la vita 33 persone. Sotto la guida di **Nick Sloane**, *salvage master* del Parbuckling Project (il nome scelto per l'impresa), una schiera di tecnici e ingegneri hanno lavorato senza sosta per organizzare la rimozione della nave, e il trasporto verso il suo ultimo porto, una delle più complicate operazioni di questo genere mai tentate. Le procedure di rigalleggiamento sono iniziate quindi il 14 luglio scorso. Il 23 infine è cominciato il viaggio vero e proprio, che ha visto passare il relitto vicino alle coste della **Corsica**, destando non poche preoccupazioni per il possibile impatto ambientale. Per fortuna tutto sembra essere concluso per il meglio, e possiamo mostrarvi le migliori immagini del lungo viaggio del relitto.

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

Data:

27-07-2014

**Excite**

## ***Costa Concordia a Genova: la nave arriva al Porto. Le procedure e l'ormeggio live, arriva Renzi***

Costa Concordia a Genova. Il video dell'arrivo live con Renzi

**Excite**

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

/ Attualità

Magazine

Politica

Sport

Calcio

Tv

Cinema

Musica

Gossip

Cronaca

Cultura

Animali

Scienza

Ambiente

Religione e filosofia

Curiosità

Sei su: [Homepage](#) > [Attualità](#) > [Magazine](#) > [Cronaca](#) > [Italia](#)

Costa Concordia a Genova: la nave arriva al Porto. Le procedure e l'ormeggio live, arriva Renzi

27/07/2014

Tweet

commenti

Twitter di Simone Rausi (segui su Twitter)

La Concordia ha quasi terminato la sua ultima traversata: 180 le miglia percorse per arrivare dall'Isola del Giglio al Porto di Genova. Una distanza colmata in poco più di 48 ore grazie alle buone condizioni meteo (lampi e i tuoni hanno accompagnato il relitto solo negli ultimissimi chilometri della tratta) e al favore del vento. Oltre 60 miglia sono state coperte nel corso della notte e già questa mattina all'alba la nave è arrivata nei pressi del Porto di Genova Prà, come sempre scortata dalla Diciotti, la nave che sta eseguendo il campionamento delle acque sotto l'occhio severo di Ségolène Royal, Ministro dell'ambiente francese, preoccupatissima per le sorti delle acque nei pressi della Corsica.

**Italia** Donne su Meetic | [meetit.it](#) [www.meetic.it](#) Tante Single online: ora le puoi vedere in Webcam! Vai al Nuovo Sito

Voli da 19€ | [eDreams.it/Voli-Low Cost](#) [eDreams.it/Voli-Low Cost](#) Risparmia fino al 75%: Prenota Ora!

***Costa Concordia a Genova: la nave arriva al Porto. Le procedure e l'ormeggio live, arriva Renzi***

Hotel Agoda® | agoda.com www.agoda.com/Italia **Italia** Affari Esclusivi Agoda Nuovi Affari Agoda Ogni Giorno

Sponsored by Yahoo Costa Concordia: il video time lapse della rimozione in pochi minuti

"La Royal può dormire serena" aveva twittato il nostro Ministro dell'Ambiente Luca Galletti e, in effetti, il laboratorio ambientale mobile della capitaneria di porto non ha rivelato alcuna anomalia in mare. "Nessuna dispersione di carburante" conferma anche l'università di Cagliari, chiamata in campo, anzi in mare, per ulteriori controlli. Intanto, poco prima delle sei del mattino di oggi, sono iniziate le fasi di avvicinamento verso il porto di Prà, accompagnate come sempre da procedure ingegneristiche articolate e complesse.

2 rimorchiatori portuali di Poppa Poppa hanno preso il posto di quelli di Altura a circa due miglia dal porto. Poi, dopo il taglio dei cavi, a circa un miglio di distanza, sono subentrati i rimorchiatori di Prua. La Concordia è stata frenata da Poppa e ha iniziato le procedure di manovra. 8 i rimorchiatori che nei pressi dei quattro blocchi di galleggiamento hanno garantito il posizionamento in parallelo per l'ingresso al porto. Una volta ormeggiata, nel primo pomeriggio di domenica, la nave verrà assicurata da 15 cavi e resterà ancora una volta ferma per mesi e mesi. Almeno quattro quelli previsti per la prima fase dello smantellamento. L'arrivo della nave è visibile in streaming grazie a una diretta wecam dal porto di Prà.

L'arrivo della Costa Concordia - VIDEO LIVE

Le procedure finali sono previste per le 16 e all'attracco saranno presenti anche il premier Matteo Renzi e il capo della Protezione Civile Gabrielli. Finisce così un'amara parabola che, in qualche modo, diventa quasi un cerchio che si chiude. La nave va a morire esattamente dove è nata (usciva nove anni fa dai cantieri di Sestri Ponente) e l'Italia, sotto gli occhi di tutti i media del mondo (che hanno occupato gli hotel nei pressi del porto) passa da "Terra di Schettino, imprecisioni e disastri" a "luogo delle meraviglie ingegneristiche". Tutto si trasforma e, in questo caso, si distrugge anche. Entro la fine dell'anno la Concordia non esisterà più.

Data:

27-07-2014

**Excite**

## ***Concordia a Genova, le foto dell'arrivo al porto: festeggiamenti per la "missione compiuta"***

Foto Concordia a Genova, arrivo al porto: ultimo viaggio nave

**Excite**

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

/ Attualità

Magazine

Politica

Sport

Calcio

Tv

Cinema

Musica

Gossip

Cronaca

Cultura

Animali

Scienza

Ambiente

Religione e filosofia

Curiosità

Sei su: [Homepage](#) > [Attualità](#) > [Magazine](#) > [Cronaca](#) > [Italia](#)

Concordia a Genova, le foto dell'arrivo al porto: festeggiamenti per la "missione compiuta"

27/07/2014

[commenti](#)

[Tweet](#)

[Guarda di nuovo](#) [Torna all'ultima foto](#)

o guarda questi altri contenuti:

[La Concordia lascia l'Isola del Giglio, partenza per Genova: folla e sirene per l'ultimo saluto \(VIDEO\)](#)

[Viaggiandoilmondo 2014 torna a Genova dal 30 aprile al 4 maggio](#)

[Bartolomeo Gagliano, evaso il serial killer di Genova: era in permesso premio](#)

[V Day Genova 2013: diretta streaming. Beppe Grillo sul palco con Fo e Casaleggio](#)

[Sciopero trasporti Amt Genova, Beppe Grillo scende in piazza: "I lavoratori hanno ragione a protestare"](#)

***Concordia a Genova, le foto dell'arrivo al porto: festeggiamenti per la "missione compiuta"***

A Genova per il Salone Nautico fino al 6 ottobre: informazioni, orari e prezzi

« » «

»

L'ultima tappa della Concordia si è conclusa oggi senza imprevisti, in una giornata storica anche se non certo di festa. Ad attendere al porto di Genova la poderosa nave da crociera rimessa in moto dopo gli interminabili 900 giorni trascorsi nelle acque dell'Isola del Giglio una nutrita delegazione di autorità locali e nazionali, a partire dal premier Matteo Renzi e da altri rappresentanti del governo, insieme ad una folla di cittadini che hanno voluto assistere alla manovra d'ingresso del gigante del mare nella banchina di Voltri-Prà. Entusiasti per la piena riuscita della missione anche il ministro dell'Ambiente in carica Gian Luca Galletti, il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli e i massimi responsabili delle operazioni, Franco Porcellacchia e Nick Sloane. [Foto: Getty Images]

***Relitto ormeggiato nel porto Renzi, impresa mai vista***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online***"Relitto ormeggiato nel porto Renzi, impresa mai vista"*Data: **27/07/2014**

Indietro

Sei in: »Attualità

CONCORDIA

Relitto ormeggiato nel porto

Renzi, impresa mai vista

27/07/2014

Il premier: 'Ma non è una passerella e non è giorno da lieto fine. Grazie a chi ha contribuito'. Galletti: 'Tutto va come previsto. Francesi devono fidarsi di più'. Capo Protezione Civile: "Amareggiato che qualcuno con compiti di responsabilità abbia potuto soltanto immaginare che l'azione mia si rifacesse a un interesse particolare. Sono infamità"

Il relitto di Costa Concordia è entrato nel porto di Prà-Voltri a Genova, dove è iniziato l'ormeggio. Sono stati messi a terra i cavi si stanno collegando alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione, una volta terminata, rappresenterà la fine della fase di trasferimento del relitto. I rimorchiatori del porto di Genova stanno trainando il relitto della Concordia, con i cassoni che le hanno permesso di rigalleggiare, verso l'angolo della diga foranea del porto. Lì sarà ormeggiata alle 18 bitte che sono state montate appositamente per mettere in sicurezza lo scafo. La nave è entrata completamente in bacino, accolto dall'urlo della sirena della motonave Virginia che ha così salutato Costa Concordia a nome di tutto il Vte.

Renzi in banchina a Genova: 'Grazie a chi ha fatto l'impresa'

Il premier Matteo Renzi, giunto al porto di Prà-Voltri, ha espresso la sua "gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...". Il presidente del Consiglio ha aggiunto: "Abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali. Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa - ha proseguito Renzi - Il premier ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli per il lavoro fatto.

"Errore Italia, ma ora impresa mai vista"

Nella vicenda della Concordia "l'errore è stato dell'Italia" e questo "sarà definito in sede penale" ma "quello che è stato fatto ora", con il recupero del relitto "non era mai stato fatto prima. 'sta roba qua siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari".

"Questa non è una passerella e non giorno da lieto fine"

"Questa non è una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare", ha detto Renzi. Quello di oggi "non può essere certo definito un giorno a lieto fine. Credo che nessuno possa festeggiare o essere felice perché andiamo a chiudere una vicenda che ha portato alla morte di 33 persone".

"Piombino non era in grado accoglierla"

"La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari", ha spiegato il premier in banchina a Genova.

Gabrielli: 'Missione compiuta'

"Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso, devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento", ha detto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della



***Relitto ormeggiato nel porto Renzi, impresa mai vista***

Protezione civile nazionale, aspettando l'attracco a Genova Voltri della Costa Concordia.

"Insinuazioni su me, mio valore onestà"

"La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo - ha detto Gabrielli - è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità. Appartengo alla categoria dei funzionari pubblici, per cui le valutazioni delle capacità sono relative, ma ho un solo valore assoluto ed è l'onestà".

***La Concordia a Genova Finisce l'ultimo viaggio***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"La Concordia a Genova Finisce l'ultimo viaggio"*

Data: **29/07/2014**

Indietro

Sei in: »Attualità

L'ormeggio alle 14

La Concordia a Genova

Finisce l'ultimo viaggio

27/07/2014

La Concordia è entrata in porto a Genova. Intorno alle 11.40 il relitto ha cominciato ad entrare, di poppa, nel bacino di Prà-Voltri, all'interno dello spazio acqueo protetto dalla diga foranea.

La Concordia è entrata in porto a Genova. Intorno alle 11.40 il relitto ha cominciato ad entrare, di poppa, nel bacino di Prà-Voltri, all'interno dello spazio acqueo protetto dalla diga foranea. L'ultimo viaggio del relitto si è concluso. Manca solo l'ultima operazione: l'ormeggio e la messa in sicurezza che, secondo il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli dovrebbe avvenire alle 14. Ora non operano più i rimorchiatori d'altura, ma tutto è affidato ai piloti del porto di Genova, ai rimorchiatori e agli ormeggiatori genovesi. "Missione compiuta - ha aggiunto Gabrielli - non è più ora della scaramanzia". La Concordia era arrivata a poche miglia dal porto di Prà-Voltri intorno alle 4.30. Le operazioni che prevedevano l'intervento dei rimorchiatori di Genova in sostituzione di quelli oceanici sono cominciate pochi minuti prima delle 6, ma sono state rallentate da un vento di 20 nodi che è andato lentamente attenuandosi. Alle 10.30 sono cominciate le manovre di evoluzione propedeutiche per l'ingresso in porto. A guidarle è stato il rimorchiatore 'Messico', dopo che il secondo rimorchiatore di altura che ha trainato Concordia dall'isola del Giglio a Genova, il Blizzard, è stato sganciato dal relitto. E' stato questo il segnale che l'operazione si avviava a conclusione dopo che il meteo aveva fatto supporre in possibili ritardi. "Tutto va come previsto" aveva detto il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti al termine del briefing in Capitaneria di porto, quando la nave era quasi ferma a causa del vento. "Concordia non è un treno che deve arrivare a una data ora, occorre fare le cose con calma e cautela", ha aggiunto il ministro. Per il governo è stato un successo di ingegneria, ma anche ambientale. "I francesi devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani, non c'è stato alcun inquinamento. All'alba, a bordo della Concordia era salito l'Ad di Costa, Michael Thamm. "Volevo ringraziare ancora Nick Sloane - ha detto - e tutti i suoi uomini per questo intervento in un giorno di operazioni così complesse". Ora l'attesa è per l'annuncio di ormeggio concluso e l'arrivo del presidente del Consiglio Matteo Renzi. "Ci tiene - ha sottolineato Galletti - e credo sia giusto che il premier sia presente per condividere un'operazione come questa".

***Concordia, insediato in Regione Liguria osservatorio di monitoraggio sullo smaltimento del relitto***

, Genova | by Genova OnLine

**Genova online**

*"Concordia, insediato in Regione Liguria osservatorio di monitoraggio sullo smaltimento del relitto"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia, insediato in Regione Liguria osservatorio di monitoraggio sullo smaltimento del relitto  
Ieri, 09:18 Regione Liguria

Genova -

Genova. Si è insediato nel pomeriggio di sabato 26 luglio presso la Regione Liguria, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e del Capo del Dipartimento della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, in veste di Commissario delegato per l'emergenza naufragio della nave Costa Concordia, l'osservatorio di monitoraggio per le attività di smaltimento del relitto che avverrà nel porto di Prà-Voltri e nel porto di Genova. All'insediamento erano presenti, tra gli altri, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, l'assessore regionale all'ambiente Raffaella Paita. L'osservatorio, istituito ai sensi dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile del 9 luglio scorso, avrà il compito di monitorare l'esatta esecuzione degli interventi per il riciclo e lo smaltimento del relitto della nave Concordia, secondo quanto è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 giugno scorso. L'Osservatorio è composto dalla Regione Liguria che avrà il compito di presiederlo, dal dipartimento della Protezione civile nazionale, dal Ministero dell'ambiente, dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, dalla Direzione Marittima della Capitaneria del Porto di Genova, dal Ministero della salute, dall'Istituto superiore di sanità, dall'Istituto superiore per la protezione dell'ambiente, dalla Provincia di Genova, dal Comune di Genova, dall'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure, dalla ASL 3 Genovese e dall'Autorità portuale del porto di Genova. L'osservatorio avrà inoltre il compito di interloquire con il Consorzio Saipem-San Giorgio, esecutore del progetto di smaltimento della nave e con Costa Crociere e di raccordo tra queste due realtà e la struttura commissariale.

***Concordia: apertura straordinaria della Lanterna per l'arrivo del relitto***

Concordia: Lanterna Genova aperta per data e ora arrivo relitto

**GenovaToday**

""

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: apertura straordinaria della Lanterna per l'arrivo del relitto

Un evento di importanza e significato eccezionali come l'arrivo del relitto della Costa Concordia potrà essere seguito anche da un palcoscenico straordinario: la Lanterna, simbolo di Genova e del suo rapporto con il mare

Redazione 24 luglio 2014

Storie CorrelateLa Concordia in navigazione vista dall'alto, il videoConcordia: iniziato il viaggio verso Genova, il video  
Arriva la Concordia, nasce il business del balcone con vista 1

Un evento di importanza e significato eccezionali come l'arrivo del relitto della Costa Concordia potrà essere seguito anche da un palcoscenico straordinario: la Lanterna, simbolo di Genova e del suo rapporto con il mare, del porto, di tutte le sue professionalità e dei suoi lavoratori.

L'opportunità di assistere dall'alto della torre più famosa del Mediterraneo all'ultimo approdo della grande nave che da simbolo di una terribile tragedia del mare è divenuta anche con la decisione della sua demolizione a Genova simbolo dell'unicità ed eccellenza di questa città come polo di competenze marittimo-navali, nasce da un'idea dei Giovani Urbanisti, neonata associazione collegata alla Fondazione Labò. Sono loro infatti che dal 1<sup>a</sup> luglio si occupano della manutenzione e della fruizione turistica del faro, attraverso l'intesa fra Comune di Genova, Municipio Centro Ovest e la Provincia che per la prima volta negli anni '90 ha aperto la Lanterna, prima inaccessibile, alle visite dei turisti e alla conoscenza dei genovesi, realizzando a questo scopo importanti opere quali la passeggiata, il parco e il museo nelle fortificazioni sabaude alla base del faro.

Domenica 27 luglio (gli orari saranno riferiti all'arrivo della nave e i Giovani Urbanisti saranno pronti ad accogliere i visitatori anche se l'arrivo fosse anticipato a sabato) sin dal mattino la Lanterna, straordinario balcone sul porto e la città con un panorama che spazia dal Monte di Portofino a Capo Mele, sarà così aperta ai visitatori che a gruppi di 30-35 potranno salire alla prima cornice e assistere all'evento. I gruppi si susseguiranno con turnazioni di circa 20 minuti.

"Un'occasione - dicono i Giovani Urbanisti - anche per vedere da vicino e dall'interno l'imponente torre cinquecentesca che orienta le navi in arrivo e in uscita dal porto di Genova col suo enorme faro, il più antico ancora in funzione e il più grande d'Italia".

Il costo del biglietto per la visita straordinaria della Lanterna è di 5 euro, invariato rispetto alle consuete aperture del faro.

Annuncio promozionale

Domenica però, avvertono gli organizzatori, le visite non potranno svolgersi in caso di maltempo o di arrivo del relitto tra le 19 e le 9.

***Concordia: pronto un piano per assistere all'arrivo del relitto***

Concordia: data e ora arrivo Genova

**GenovaToday**

""

Data: **25/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: pronto un piano per assistere all'arrivo del relitto

Il Comune di Genova ha predisposto un piano per assistere all'arrivo della Costa Concordia a Voltri. Il relitto raggiungerà il capoluogo ligure fra sabato e domenica. Aggiornamenti in diretta sul viaggio della nave

Redazione 25 luglio 2014

Storie CorrelateConcordia: apertura straordinaria della Lanterna per l'arrivo del relittoLa Concordia in navigazione vista dall'alto, il videoConcordia: iniziato il viaggio verso Genova, il videoArriva la Concordia, nasce il business del balcone con vista 1

Ordinanza Comune di Genova: dalle ore 00.00 del 27/07 (domenica) e fino al termine delle operazioni di ormeggio della nave Concordia è vietata la sosta di veicoli nella parte a mare della copertura del torrente Leira, in località Voltri, per consentire l'allestimento del Posto Operativo presidiato dalle unità di soccorso della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e del 118.

L'Amministrazione ha predisposto un piano di Protezione Civile per garantire la sicurezza di chi intende assistere alle manovre di attracco dalle alture, dalla costa o dalla spiaggia. Saranno impegnate un centinaio di persone tra agenti di polizia municipale, funzionari della protezione civile e volontari.

Tra la zona di Pegli e Vesima saranno presenti cinque pattuglie della polizia municipale su due turni, concentrate in particolare modo a Voltri, oltre a quattro squadre, per ogni turno, di volontari.

Annuncio promozionale

«Il Comune di Genova - ha detto l'assessore alla protezione Civile Gianni Crivello - ha competenze e responsabilità solo sul territorio. Per chi vorrà assistere alle manovre raccomandiamo innanzi tutto di usare i mezzi pubblici limitando l'uso dell'auto privata per non creare intralci alla viabilità. Sarà attivo sino dalle prime ore di domenica una unità operativa al matitone, un presidio richiesto dal "118" e dai vigili del fuoco in piazza Gaggero a Voltri e il numero verde 800 177797».

***Costa Concordia: fine del viaggio, la nave è nel porto***

Concordia: arrivo porto Genova foto

**GenovaToday**

""

Data: 27/07/2014

Indietro

Costa Concordia: fine del viaggio, la nave è nel porto

L'arrivo della Costa Concordia al porto di Genova. Le ultime manovre di traino a Pra' a cui hanno assistito una folla di curiosi dalle finestre e anche dall'autostrada creando notevoli disagi sulla A10. Nel pomeriggio l'arrivo di Renzi

Massimo Losito 27 luglio 2014

Storie Correlate Concordia: la nave si vede dalla finestra, domenica arriva Renzi Concordia: pronto un piano per assistere all'arrivo del relitto Concordia: apertura straordinaria della Lanterna per l'arrivo del relitto La Concordia in navigazione vista dall'alto, il videoL'ultima notte al largo di Genova, poi dalle 6 del mattino rimorchiatori e 5.58 Sono partiti i rimorchiatori e piloti hanno iniziato le operazioni di traino per riportare in porto la Costa Concordia.

Alle 11.49 l'entrata in porto, con i rimorchiatori che trainano il relitto, con i cassoni che le hanno permesso di rigalleggiare, verso l'angolo della diga foranea del porto a Pra'-Voltri. Lì sarà ormeggiata alle 18 bitte che sono state montate appositamente per mettere in sicurezza lo scafo. Poco più tardi il relitto è entrato completamente in bacino, accolto dall'urlo della sirena della motonave Virginia che ha così salutato Costa Concordia a nome di tutto il Vte.

#### IL VIDEO DELL'ARRIVO A GENOVA

La nave, trainata dai rimorchiatori Svezia e Spagna, sta entrando alla velocità di 0.3 nodi nel bacino di Pra'-Voltri. Ad attenderli una imbarcazione degli ormeggiatori con il ministro Galletti, il presidente della Regione Claudio Burlando, il presidente dell'Autorità portuale Luigi Merlo. Nel pomeriggio arriverà invece il presidente del Consiglio Matteo Renzi. «Intorno alle 14 il relitto di Costa Concordia sarà ormeggiato in sicurezza in banchina». Lo ha detto il responsabile della protezione civile Franco Gabrielli.

Folla di curiosi da finestre, balconi e terrazzi di Pra' e Voltri e non sono mancati problemi in autostrada A10 dove nel tratto tra Voltri e Pegli si sono registrati forti disagi per molti automobilisti e conducenti di mezzi pesanti che si stanno fermando o rallentano la velocità per assistere alle manovre del relitto. Molti curiosi hanno fermato i loro veicoli a lato strada. Una manovra vietata. Per questo la polizia stradale sta intervenendo in quel tratto di strada per sgomberare gli automobilisti indisciplinati. Rischiano tutti una pesante multa.

Disagi anche sulla statale, dove tanta gente sta assistendo alle manovre anche sul lungomare dove si è però verificata solo qualche sporadica coda. Poche le imbarcazioni da diporto uscite in mare per osservare a distanza consentita le manovre.

Concordia, l'arrivo al porto di Genova © Jessica Fabiano

L'amministratore delegato di Costa Michael Thamm è stato uno dei primi questa mattina a salire a bordo della Concordia, dopo essere stato accompagnato da una pilotina. «Sono voluto salire a bordo per ringraziare ancora il salvage master Nick

***Costa Concordia: fine del viaggio, la nave è nel porto***

Sloane e tutti i suoi uomini per questo intervento in un giorno di operazioni così complesse. Ho voluto personalmente ringraziare per lo straordinario impegno che hanno sempre messo in questo progetto e augurare a tutti buon lavoro all'inizio di una giornata di complesse operazioni di ormeggio. Il trasferimento è avvenuto senza problemi per la grande competenza e professionalità di tutti coloro che stanno effettuando l'operazione».

**Annuncio promozionale**

A Genova anche il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, arrivato all'unità di crisi allestita in Capitaneria di porto per partecipare ad un briefing con il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli sullo stato delle operazioni per condurre la Concordia in porto. «Non ci resta che prepararci per l'arrivo di questo pomeriggio», ha detto il ministro che sull'arrivo di Renzi ha dichiarato: «Ci tiene e credo sia giusto che il premier sia presente per condividere una operazione molto difficile anche per il mio ministero», «Adesso si tira un sospiro di sollievo - ha spiegato -. Non è vero che non avevo dubbi. Sapevo che ci potevano essere degli imprevisti ma avevamo già predisposto tutti gli accorgimenti per superare i problemi».

***Costa Concordia in porto, Renzi: Non è una passerella***

Concordia arrivo Genova: dichiarazioni Renzi

**GenovaToday**

""

Data: **29/07/2014**

Indietro

Costa Concordia in porto, Renzi: «Non è una passerella»

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi in visita a Genova in occasione dell'arrivo della Costa Concordia in porto. Stoccate alla Francia e ringraziamenti per chi ha reso possibile una tale impresa

Massimo Losito 27 luglio 2014

Storie CorrelateConcordia: il video dell'arrivo in porto a GenovaCosta Concordia: fine del viaggio, la nave è nel porto  
Concordia: la nave si vede dalla finestra, domenica arriva RenziConcordia: pronto un piano per assistere all'arrivo del relitto

La Costa Concordia è arrivata a Genova, finito il suo viaggio. Intorno alle 14 sono iniziate le operazioni di ormeggio del relitto giunto alla fine della diga Foranea nel porto di Voltri-Prà. Cavi a terra per collegarli alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione, una volta terminata, rappresenterà la fine della fase di trasferimento del relitto.

A tener banco la visita del premier Matteo Renzi, arrivato a Genova accompagnato dalla moglie e dai figli. Il presidente del Consiglio è arrivato con un volo atterrato al 'Cristoforo Colombo'. Ad accoglierlo c'era il responsabile della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

«Siete peggio del Parlamento» ha esordito così il presidente del Consiglio in riferimento ai cronisti in cerca di dichiarazioni prima del suo intervento. «E' il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...».

«Abbiamo dimostrato- prosegue Renzi - di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali. Non c'è la possibilità di essere felici quando si arriva a chiudere una vicenda che ha portato a 33 morti. E' il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e a tutte le forze di polizia e di volontariato. Non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio».

«Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa. Questa non è una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare. Genova? Genova era l'unica scelta possibile per fare in modo che la demolizione della Concordia avvenisse in Italia. Occorre fare sempre di più di Genova una città di politica industriale. Non ci rassegnamo alla retorica del declino. La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari».

Non mancano le stoccate alla Francia: «Chiamerò Hollande e gli dirò di non essere preoccupato per come lavorano gli italianiI francesi devono fidarsi di noi» risponde Renzi in relazione alle polemiche sull'aspetto ambientale fatte dal ministro dell'ambiente Royal. E poi, ha ricordato il premier, oggi a Parigi c'è profumo d'Italia con Vincenzo Nibali al Tour.

«Oggi voglio dire solo grazie - conclude il premier- Grazie a tutti i servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio, a tutto il 'pubblico' che ha reso possibile questa impresa straordinaria».



***Costa Concordia in porto, Renzi: Non è una passerella***

Annuncio promozionale

Concordia, l'arrivo al porto di Genova © Jessica Fabiano

***Concordia: Costa, domenica a Genova***

- Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Concordia: Costa, domenica a Genova"*

Data: **25/07/2014**

[Indietro](#)

giovedì 24 luglio 2014

Concordia: Costa, domenica a Genova

**ROMA** - "Ha percorso 63 miglia la Concordia, siamo prossimi a un terzo del percorso, le condizioni meteo sono ideali, con questo ritmo, sarà a Genova alle 3 di domenica mattina, in modo che alle 6 possa iniziare le manovre per l'ingresso in porto". Lo ha detto Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione della nave per Costa. Per Franco Gabrielli, capo della Protezione civile "la cornice di sicurezza predisposta per il trasferimento é tale da garantire sia i francesi sia gli italiani". (ANSA).

*Costa Concordia, Renzi: "Impresa mai vista"*

- Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Costa Concordia, Renzi: "Impresa mai vista""*

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

domenica 27 luglio 2014

Costa Concordia, Renzi: "Impresa mai vista"

**di Redazione - "Grazie a chi ha reso possibile l'impossibile".** Commenta soddisfatto il premier Matteo Renzi, da Genova, ha commentato l'approdo della Costa Concordia nel porto di Prà-Voltri. "La qualità straordinaria di tante persone - ha detto - ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...". "Con questa impresa - ha aggiunto - abbiamo dimostrato di poter essere attrattivi per gli investimenti internazionali". **"Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa".** Così Renzi ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli per il lavoro fatto per la Concordia. "Questa non è una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare", ha aggiunto. "Piombino non era in grado accoglierla" - "La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari", ha assicurato il premier.

## «Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia»

- Giornalettismo

**Giornalettismo.com**

"«Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia»"

Data: **24/07/2014**

Indietro

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **24 luglio 2014** ore **10:41**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

Berlusconi assolto due volte, la sentenza del processo Ruby Le notizie più discusse:

La deputata grillina che denuncia il kombloddo del Bilderberg (davvero) Le notizie più discusse:

Beppe Grillo chiude le trattative con il PD: tempo scaduto Le notizie più discusse:

L'assoluzione di Silvio Berlusconi fa il giro del mondo

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

«Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia»

di Dario Ferri - 24/07/2014 - La rottamazione del relitto potrebbe garantire un benefico effetto al settore nautico, che occupa circa 800 mila persone nel nostro paese

«Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia» <1>

Tutte le foto <1>

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Chiudi Schermo intero

Vedi foto

SCOPRI >>

La rottamazione della Costa Concordia rappresenta una speranza di ripresa per il settore nautico dell'Italia. La nave che

## «Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia»

ha simboleggiato la vergogna e il declino dell'Italia nel momento più buio della crisi, grazie anche all'ignominiosa fuga del capitano Schettino, ora può diventare un'occasione di crescita per ridare impulso ad un settore che impiega centinaia di migliaia di italiani.

Photocredit: Protezione Civile/AP

LA COSTA CONCORDIA E L'ITALIA - Il quotidiano tedesco Die Welt racconta la trasformazione della Costa Concordia. Il rottame più famoso del mondo sta navigando verso il porto di Genova. Qui la nave distrutta dopo l'inchino del capitano Schettino verrà rottamata. Da vergogna nazionale a speranza, tanto che il console della Compagnia unica tra i lavoratori delle merci varia, più nota come la Compagnia unica del porto di Genova, confida a Die Welt le notevoli aspettative per questo intervento. Alla Compagnia lavorano 1080 persone, ma «i tempi sono difficili» rimarca Antonio Benvenuti. «La Costa Concordia sarebbe una grossa chance per noi. Potremmo aiutare nello smaltimento dell'intero rottame sulla barca, ma abbiamo bisogno di un'autorizzazione per questo». Benvenuti rimarca la speranza che la Compagnia unica possa dare un contributo alla rottamazione del relitto, una speranza che rivolge rimarcando i tanti giovani occupati nella più antica azienda di servizi del porto di Genova, che vogliono lavorare e non ricevere sussidi pubblici.

Photocredit: AP Photo/Gregorio Borgia

Photocredit: AP Photo/Gregorio Borgia

Photocredit: AP Photo/Gregorio Borgia

Photocredit: Protezione Civile/AP

Photocredit: Protezione Civile/AP

Photocredit: Protezione Civile/AP

Photocredit: Alessandro La Rocca/LaPresse

Photocredit: AP Photo/Gregorio Borgia

Photocredit: Autorità portuale di Genova

LA COSTA CONCORDIA E IL BOOM PER IL SETTORE NAUTICO - Per Die Welt, la Costa Concordia è diventata una promessa, visto che la rottamazione del relitto rappresenta un programma congiunturale per i porti e i cantieri navali del nostro paese. Secondo il quotidiano tedesco «il boom da Costa Concordia sarebbe molto importante per l'Italia, visto il valore strategico del settore nautico. Più di 210 mila aziende si occupano del settore marittimo, con un'occupazione complessiva di circa 800 mila persone. Il contributo al Pil viene stimato in 40 miliardi, con un gettito erariale di circa 13 miliardi». I tempi però sono difficili, visto che secondo Eurostat in Italia c'è stata la più forte contrazione nei volumi del traffico merci più rilevante di tutta l'UE, una flessione da 23 milioni di tonnellate tra il 2011 e il 2012. Una contrazione che ha colpito in particolar modo i porti del Sud, come Taranto e Brindisi. Secondo il professor Oliviero Baccelli della Bocconi la rottamazione della Costa Concordia ha un alto valore simbolico e mediatico. «Un simile progetto non è mai stato realizzato, ed apre nuove prospettive. Le direttive UE prevedono che i porti si debbano attrezzare per questi compiti. Oltre a Genova anche Piombino e Palermo sarebbero adatti. Il porto toscano si sta specializzando in rottamazioni di navi militari».

LEGGI: La Costa Concordia lascia l'Isola del Giglio (live)

LA COSTA CONCORDIA E LA BENEDIZIONE PER GENOVA - La Costa Concordia sta tornando a casa, visto che è

## «Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia»

stata costruita a Genova. L'arrivo nel porto ligure è previsto per domenica, l'ultimo viaggio della nave. La rottamazione del relitto durerà due anni secondo le attuali previsioni. «Una pioggia di denaro per l'industria marittima di Genova. La commissione milionaria è stata assicurata alle aziende San Giorgio del Porto, Mariotti e Saipem. La prima è un istituzione a Genova, con un fatturato segreto di circa 50 milioni di euro, e 140 dipendenti». Visto che il consorzio che rottamerà la Costa Concordia non potrà garantire l'intervento con la sua attuale forza lavoro, sono previsti tra gli 800 e i 1000 posti aggiuntivi. L'ultima tappa della nave della Costa Crociere è il Bacino 43. Attualmente il relitto è troppo grosso per entrarci, e verrà prima ridotto. La rottamazione si svolgerà presso il Bacino 43 del porto di Genova, con la Costa Concordia distrutta in singoli pezzi. L'80% del rottame verrà riciclato.

LA COSTA CONCORDIA E I PORTI ITALIANI - Il presidente del Porto di Genova, Luigi Merlo, può sorridere in queste settimane. L'infrastruttura ligure ha smaltito più di un milione di container nei primi sei mesi del 2014. Una tendenza positiva che inverte quanto avviene negli altri porti italiani. La rottamazione della Costa Concordia rappresenta una nuova prospettiva di sviluppo, per aprire un nuovo settore di attività dell'industria nautica in Europa. «Genova è in grado di svolgere questo tipo di attività. La costruzione e la rottamazione di grandi imbarcazioni stanno scomparendo dall'Europa spostandosi verso l'Asia. Ora questa tendenza può essere invertita». Die Welt rimarca però come l'effetto Costa Concordia si possa esaurire in breve, visto che i porti italiani dovrebbero essere adeguati. Nel settore nautico impera il gigantismo, ed i nostri porti sono poco adatti ai colossi che solcano i mari e gli oceani. Inoltre, le infrastrutture di collegamento sono per lo più inadeguate, così da rendere i porti italiani poco concorrenziali. Limiti che secondo il quotidiano tedesco sono acuiti dalla mancata autonomia delle 23 autorità portuali, strettamente dipendenti dal potere centrale. La legge che regola il settore è ancora del 1994, ma finora nessun governo è stato in grado di modificarla.

### articoli correlati

Il viaggio della Costa Concordia in 6 time-lapse Le immagini velocizzate delle operazioni all'Isola del GiglioCONTINUA

Costa Concordia business: balconi "vista relitto" affittati a 2mila euro a Genova Nel capoluogo ligure i proprietari di case sono pronti a speculare sulla demolizione del relittoCONTINUA

Schettino fa festa a Ischia. E Twitter esplode di rabbia Mentre la Concordia lascia finalmente il Giglio, il web biasima l'ex capitano, fotografato a un party esclusivoCONTINUA

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

### 2 Commenti

Doroty Hallen Brown 2 scrive:

24 luglio 2014 alle 12:31

E intanto, per colpa di una merdaccia di nome Schettino, Costa Crociere, tramite la società che di fatto ne assume e gestisce gran parte del personale (che non è quindi dipendente di Costa), sta tagliando le spese per limitare il mostruoso danno economico derivato dal naufragio doloso di Costa Concordia.

Conseguentemente non verranno più assunte persone (prevalentemente giovani e prevalentemente già soggetti a contratti a tempo determinato e rinnovabili all'infinito in barba a tutte le balle raccontate da Renzi e dalle sue troie) e quelli che

## «Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia»

hanno, tutto sommato, la fortuna di avere ancora un lavoro, verranno ulteriormente spremuti, fino al limite dell'esaurimento nervoso (anche perchè spesso affidati a responsabili in preda a paranoie o comunque schizzati)& questo è il futuro di tanti lavoratori preda del capitalismo di merda che a certi delinquenti, sedicenti comandanti, invece paga cifre spropositate senza nemmeno curarsi di controllarne frequentemente le capacità effettive e le eventuali anomalie caratteriali come quelle palesate dalla vicenda della Corcordia in cui, in vilgiacco bastardo è scappato di corsa dalla nave che stava affondando e insiste persino, con una faccia di cazzo all'inverosimile, direi berlusconiana, a negare l'evidenza più totale.

Rispondi

Maria scrive:

24 luglio 2014 alle 16:57

Credo che Schettino siamo un po' tutti noi. Perché spesso abbiamo la cattiva abitudine di dare sempre la colpa agli altri, rifiutandoci di vedere le nostre responsabilità, anche se piccole.

Rispondi

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

### Ultime Notizie

**Gaza, i raid israeliani colpiscono una scuola dell'Onu 16:28** Si parla di 15 morti e oltre 200 feriti: tutti civili che cercavano un rifugio **CONTINUA**

**Meriam è arrivata in Italia e ha incontrato Papa Francesco 16:20** La ragazza cristiana, che in Sudan era stata condannata a morte per apostasia e poi scagionata, è stata accolta dal premier Matteo Renzi e dal ministro Mogherini **CONTINUA**

**I 10 passi da fare per riuscire a perdonare un tradimento 16:08** E la tua prima domanda deve essere: ne vale la pena? **CONTINUA**

**Cinquanta sfumature di grigio: il trailer ufficiale italiano 16:04** Qualche giorno fa Beyonce aveva svelato il teaser, ed ecco oggi il trailer ufficiale di Cinquanta sfumature di grigio. Il film, per i pochi che non lo sapessero, si rifà al primo libro della trilogia di 50 sfumature, libri hot diventati famosissimi **CONTINUA**

**Lo scandalo dell'olio extravergine bio italiano non così vergine e non così italiano 14:52** Scoperta in Puglia dalla

## «Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia»

*Guardia di Finanza un'imponente truffa ai danni dei consumatori CONTINUA*

*Blocco al Senato, parla Zanda: O canguro o tagliola 14:30 Per il capogruppo dem le opzioni sono due CONTINUA*

*In evidenza oggi*

*In India la caccia alle streghe va ancora di moda*

*Avviso di chiamata, per Tim e Vodafone diventa a pagamento*

*E' clinicamente morto l'uomo che aveva sparato a Perugia*

*Le notizie più condivise*

*La bufala della «infibulazione obbligatoria» per tutte le donne dell'ISIS*

*Francesca Pascale smentisce: non ha lasciato con Berlusconi*

*«Francesca Pascale ha lasciato Silvio»*

*Pensioni d'oro, "Trotta" e Minetti alla Regione Lombardia: «Ridateci i soldi»*

*Notte di follia, Grignani racconta: «Avevo finito lo Xanax»*

*Multimedia I 10 passi da fare per riuscire a perdonare un tradimento*

*Cinquanta sfumature di grigio: il trailer ufficiale italiano*

*Blocco al Senato, parla Zanda: "O canguro o tagliola"*

*I 10 video con più "Mi piace" di tutto YouTube*

*Gasparri sfotte lo Scilipoti scatenato: «Aiutateci a sedarlo»*

*le più commentate Gaza, colpito un ospedale. E l'Onu chiede di cessare il fuoco*

*Filippo Nogarini e le critiche del M5S Livorno sulle nomine di tre assessori*

*Gaza: è anche guerra di mediatori*

*Beppe Grillo, nuovi insulti ai giornalisti: «Leccaculo»*



*«Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia»*

*Contatti Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS*

*P.Iva 05791120966*

*ôĭš*

***Costa Concordia: «Missione compiuta»***

Costa Concordia: «Missione compiuta» - Giornalettismo

***Giornalettismo.com***

*"Costa Concordia: «Missione compiuta»"*

Data: **28/07/2014**

Indietro

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **28 luglio 2014** ore **13:08**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

Grillo torna a chiamare il premier «Renzi» e chiude il dialogo con il Colle Le notizie più discusse:

Riforma Senato: opposizioni al Quirinale, Napolitano non li riceve. Renzi: non mollo Le notizie più discusse:

Israele-Gaza: se a vincere è l'antisemitismo, perdono tutti Le notizie più discusse:

Beppe Grillo, nuovi insulti ai giornalisti: «Leccaculo»

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Costa Concordia: «Missione compiuta»

di Valentina Spotti - 28/07/2014 - Il viaggio verso Genova ha attirato migliaia di curiosi e si è concluso senza imprevisti.

Il relitto della nave sarà ora demolito

Costa Concordia: «Missione compiuta» <1>

Tutte le foto <1>

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Chiudi Schermo intero

Vedi foto

SCOPRI >>

«Oggi non è certo il giorno del lieto fine, non si può essere felici con 33 morti, il trentatreesimo nel gennaio di quest'anno.

***Costa Concordia: «Missione compiuta»***

È tuttavia un giorno di ricordo delle vittime e di gratitudine verso gli abitanti del Giglio». Con queste parole Matteo Renzi ha simbolicamente accolto nel porto di Genova il relitto della Costa Concordia, arrivata domenica mattina dopo il suo lento viaggio attraverso il Mar Tirreno. Tutto è andato come previsto, nonostante un forte vento che, nelle ultime ore del viaggio, ha complicato le operazioni attorno alla nave e al suo seguito.

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

COSTA CONCORDIA, SI CHIUDE IL CERCHIO - «Arriverà domenica a Genova», avevano detto gli addetti ai lavori, coordinati dal capo progetto Nick Sloane e dal capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli. E così è stato: all'alba di ieri la nave è apparsa all'orizzonte del capoluogo ligure, ma ci sono volute ore di manovre caute e precise per accompagnare il relitto fino all'attracco di Prà-Voltri, dove verrà prima privata di tutti gli arredi ancora al suo interno e poi demolita pezzo dopo pezzo. Il viaggio della Concordia termina là dove era cominciato: è stato proprio nel porto di Genova che, nel settembre 2005, la nave era stata varata. E qui la Concordia cesserà di esistere dopo essere rimasta per novecento giorni nelle acque dell'Isola del Giglio, in seguito del naufragio del 13 gennaio 2012.

Guarda le foto:

GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images

GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images

GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images

***Costa Concordia: «Missione compiuta»***

GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images

GIUSEPPE CACACE/AFP/Getty Images

MARCO BERTORELLO/AFP/Getty Images

COSTA CONCORDIA, MISSIONE COMPIUTA - «Missione compiuta» ha commentato soddisfatto Gabrielli, una volta che la Concordia è stata messa al sicuro nel porto, sotto gli occhi di migliaia di curiosi che dalle prime luci dell'alba hanno affollato ogni angolino utile di quel tratto di costa per vedere arrivare il relitto. Un diversivo per una giornata di mare, per i genovesi e per i turisti, ma per le tante persone che hanno lavorato all'impresa si tratta di un giorno speciale, come sottolineato anche dallo stesso Gabrielli: «Lo sforzo cominciato due anni fa ha detto Ha avuto il suo giusto compimento».

Guarda il video in time-lapse delle manovre:

LEGGI ANCHE: Il viaggio della Costa Concordia in 6 time-lapse

COSTA CONCORDIA, L'ULTIMO VIAGGIO - La Costa Concordia era partita dall'Isola del Giglio nella mattinata di mercoledì 23 luglio, dopo una preparazione minuziosa per far prima rigalleggiare la nave e poi per ruotarla lentamente di 180 gradi in modo da poter essere agganciata ai due rimorchiatori che, in quattro giorni, l'hanno trainata lentamente verso Genova. Rimorchiatori che hanno lasciato il loro delicatissimo carico ieri mattina, quando la nave è stata presa in consegna dalle autorità portuali genovesi, e agganciata dal rimorchiatore più potente del porto per portarla fino all'attracco. Nel suo ultimo viaggio, la Concordia non ha lasciato dietro di sé nessun intoppo, nemmeno dal punto di vista ambientale, una delle più grandi preoccupazioni delle autorità: «Non si sono avuti sversamenti, nessun inquinamento, avevamo preparato tutte le precauzioni», ha precisato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, cogliendo l'occasione per togliersi qualche sassolino dalla scarpa nei confronti del governo francese, che nei giorni scorsi non aveva nascosto le proprie preoccupazioni nei confronti dell'intera operazione, dal momento che il relitto avrebbe attraversato acque territoriali francesi.

COSTA CONCORDIA, «UN NUOVO INIZIO» - «Abbiamo fatto il nostro lavoro ha detto ancora il premier Renzi Questo è un nuovo inizio che si porta nel cuore un dolore che non si può cicatrizzare, ma che dà speranza per quanto siamo stati capaci di fare» ha aggiunto, ricordando le vittime e tutti gli abitanti dell'Isola del Giglio, la cui amministrazione, ora, dovrà decidere se far sparire ogni traccia del naufragio o se trovare il modo di mantenere vivo il ricordo della Concordia e della sua storia.

(Photocredit copertina: Marco Bertorello / Afp / Getty Images)

articoli correlati

«Costa Concordia: da vergogna a speranza per l'Italia» La rottamazione del relitto potrebbe garantire un benefico effetto al settore nautico, che occupa circa 800 mila persone nel nostro paeseCONTINUA

Costa Concordia business: balconi "vista relitto" affittati a 2mila euro a Genova Nel capoluogo ligure i proprietari di case sono pronti a speculare sulla demolizione del relittoCONTINUA

Costa Concordia, l'ultimo viaggio Il relitto della nave attraversa il mare alla volta di GenovaCONTINUA

***Costa Concordia: «Missione compiuta»***

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

***Ultime Notizie***

***Salta l'incontro tra Silvio Berlusconi e Matteo Renzi 19:01 Il leader di Forza Italia ha la febbre CONTINUA***

***Jay-Z e Beyonce, crisi del settimo anno? 18:36 Una fonte anonima ha rivelato al New York Post che potrebbe essere colpa di Rihanna CONTINUA***

***Là dove cent anni fa c'era la guerra 18:04 A cento anni dallo scoppio della Prima guerra mondiale CONTINUA***

***Beppe Grillo prepara la manifestazione di Piazza contro la riforma del Senato 17:38 Rimane in vita il tavolo della legge elettorale ma sulle altre riforme sarà opposizione. Niente «tetti su Montecitorio» piuttosto la mobilitazione in piazza. E si punta l'occhio verso la Rai CONTINUA***

***Impieghi occasionali: più voucher per i giovani 17:27 Come riporta il Sole 24 Ore, tra il 2011 e il 2013 raddoppiato il numero degli under 30 pagati con i ticket Inps CONTINUA***

***Gli 8 Social Network che sostituiranno Facebook nel tuo cuore. O forse no. 17:20 Secret, Shots, 9Gag, Behance, li conosci già tutti? CONTINUA***

***In evidenza oggi***

***In India la caccia alle streghe va ancora di moda***

***Costa Concordia: «Missione compiuta»***

*Avviso di chiamata, per Tim e Vodafone diventa a pagamento*

*E' clinicamente morto l'uomo che aveva sparato a Perugia*

*Le notizie più condivise*

*Il Movimento 5 stelle e l'addio di Manuela Bottamedi: «Progetto fallito»*

*La gaffe del Televideo Rai che «fa morire» Ciampi*

*Se Beppe Grillo dimentica di far votare la rete sull'asse con Renzi*

*La guerra di Hamas su Twitter e Facebook*

*Le bestemmie durante la diretta tv della messa di Papa Francesco*

**Multimedia**    *Là dove cent'anni fa c'era la guerra*

*L'Italia vista da Instagram e... l'Italia com'è in realtà*

*Beppe Grillo baciato dal disturbatore Mauro Fortini*

*I gatti-canguro conquistano il web*

*Simpson e Griffin: le prime immagini video dell'atteso crossover*

**le più commentate**    *Suona l'inno italiano, ma europarlamentare Tsipras resta seduta*

*Grillo torna a chiamare il premier «Renzie» e chiude il dialogo con il Colle*

*«Beppe sidicesole», Twitter sfotte il leader 5 stelle*

*Pil 2014 e governo Renzi: Gli effetti della crescita assente*

**Contatti** *Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS*

*Costa Concordia: «Missione compiuta»**P.Iva 05791120966*

## *La Concordia e' arrivata al porto Genova*

Globalist.it | La Concordia è arrivata al porto Genova

**Globalist.it**

'''

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

News

La Concordia è arrivata al porto Genova

Il relitto della nave è stata ormeggiato nel porto di Prà-Voltri della città ligure, dove sarà smantellata. Renzi: impresa mai vista, grazie a tutti.

Desk1

domenica 27 luglio 2014 10:54

[Commenta](#)

Il relitto della Costa Concordia arriva a Genova

La Costa Concordia è stata ormeggiata nel porto di Genova. Il relitto è entrato nel primo pomeriggio nel bacino, accolto dall'urlo della sirena della motonave Virginia. Le operazioni sono state guidate dal rimorchiatore Messico, che ha agganciato la nave questa mattina a circa un miglio dall'ingresso del porto di Prà-Voltri. Il responsabile della Protezione Civile, Franco Gabrielli ha dichiarato: "Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso, devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento".

**Renzi: "Grazie a chi ha fatto l'impresa"**. Il premier Matteo Renzi, giunto al porto di Prà-Voltri, ha espresso la sua "gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato". Il premier ha aggiunto: "Questa non è una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare", ha detto Renzi. Quello di oggi "non può essere certo definito un giorno a lieto fine. Credo che nessuno possa festeggiare o essere felice perché andiamo a chiudere una vicenda che ha portato alla morte di 33 persone".

**Ad di Costa Crociere: "Ringrazio Nick Sloane"**. "A bordo della nave è salito questa mattina Michael Thamm, amministratore delegato di Costa Crociere, che ha dichiarato: "Sono voluto salire a bordo per ringraziare ancora Nick Sloane e tutti i suoi uomini per questo intervento in un giorno di operazioni così complesse". "È come spostare un tir con i freni tirati, servono molta potenza e prudenza - ha spiegato il capitano di fregata Giovanni Calvelli, portavoce della Guardia Costiera di Genova - Il relitto è senza motori e soprattutto è frenato dai 30 cassoni che lo fanno galleggiare e che lo rendono poco manovrabile. Ecco perché saranno necessarie dalla 6 alle 8 ore per completare l'attracco".



***Concordia, monitoraggio della scia in mare [VIDEO]***

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

**Greenreport.it**

"Concordia, monitoraggio della scia in mare [VIDEO]"

Data: 24/07/2014

Indietro

Rifiuti e bonifiche

Concordia, monitoraggio della scia in mare [VIDEO]

[24 luglio 2014]

Un team di Greenpeace ha osservato dall elicottero il trasferimento della Costa Concordia per analizzare – grazie a una speciale termocamera – la scia della nave, in modo da evidenziare eventuali sversamenti in mare. La buona notizia è che questo primo passaggio non ha evidenziato niente di preoccupante. “Le analisi delle circa cinque miglia di scia osservabili a quest ora” commenta Giuseppe Onufrio, Direttore esecutivo di Greenpeace Italia, “risultano sostanzialmente pulite, come speravamo. Dunque, come si dice, ‘No news, good news’”.

L'elicottero di Greenpeace è decollato verso le 18 dalla terraferma, si è diretto verso l Isola del Giglio – mantenendo le tre miglia di “no fly zone” istituita sull isola dall ENAC e le tre miglia di interdizione sulla nave da parte della Protezione Civile – ed è rientrato dopo circa un ora alla base. Le immagini riprese – disponibili all'indirizzo sotto indicato – mostrano l'analisi termica di una porzione di mare adiacente l'Isola del Giglio, e in particolare della scia della Costa Concordia. L'osservazione è stata effettuata con una termocamera Avio TVS-700, calibrata con operatore certificato di secondo livello.

L'osservazione tramite elicottero si aggiunge a un'altra iniziativa di monitoraggio via mare, con l'imbarcazione “Maria Teresa che sta seguendo e seguirà fino a Genova – alla distanza di sicurezza stabilita dalla Guardia Costiera – il trasferimento della Costa Concordia. Questa seconda operazione, dal nome “Costa ti tengo d'occhio”, vede unite la stessa Greenpeace e Legambiente. È possibile seguire gli spostamenti del convoglio e gli aggiornamenti via twitter con l'hashtag #SorvegliataSpeciale oppure al seguente indirizzo: <http://www.greenpeace.org/italy/TrasferimentoConcordia/>.

Videogallery

Missione Costa Concordia

***Costa Concordia, gli ambientalisti: «Incomprensibile l'attacco di Gabrielli»***

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

**Greenreport.it**

"Costa Concordia, gli ambientalisti: «Incomprensibile l'attacco di Gabrielli»"

Data: 29/07/2014

Indietro

Aree protette e biodiversità | Comunicazione | Rifiuti e bonifiche

Costa Concordia, gli ambientalisti: «Incomprensibile l'attacco di Gabrielli»

[29 luglio 2014]

Hanno suscitato molte perplessità (e forse amarezza) le accuse rivolte, subito dopo la conclusione dell'operazione di traino della Costa Concordia a Genova, dal capo della Protezione Civile Gabrielli contro le associazioni ambientaliste, accusate più o meno di aver imbastito una campagna denigratoria e propagandistica. A rispondergli indirettamente sull'edizione genovese de La Repubblica, dove cura la rubrica Genova-New York, è Federico Rampini che, in un lungo articolo sulla vicenda Concordia dal titolo Gli Stati Uniti tra business e ambiente: il precedente genovese, scrive: «E' possibile, quando c'è l'attenzione politica e convergono gli sforzi di tutti gli attori economici e sociali, invertire la logica della cooperazione al ribasso. Fanno bene le organizzazioni ambientaliste a tenere gli occhi puntati su Genova, oggi e nei mesi che verranno. E' proprio questo tipo di attenzione della società civile, un'attenzione carente o repressa in molte nazioni emergenti, quella che in futuro potrà dare una marcia in più nella competizione internazionale via via che le opinioni pubbliche diventano più esigenti e vigilanti».

Sulla questione abbiamo sentito il presidente nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza, al quale abbiamo chiesto cosa ne pensi delle dichiarazioni di Gabrielli che sembrava proprio avercela con la campagna "Costa ti tengo d'occhio" di Legambiente e Greenpeace.

«Sono rimasto personalmente molto stupito dall'attacco che il prefetto Gabrielli ha voluto fare, a termine dell'impresa di portare il relitto della Concordia a Genova, contro Legambiente e Greenpeace. ci dice Cogliati Dezza Innanzitutto perché non ci appartiene proprio la cultura dell'auspicare che le cose vadano male per poter dire "avevamo ragione noi". Il nostro ruolo è sempre stato altro, e non solo in questa occasione. Noi accendiamo i riflettori e forniamo informazioni su eventi ed emergenze di cui valutiamo attentamente i rischi e non si può certo dire che questa impresa non corresse più di qualche rischio, come lo stesso Gabrielli ha più volte detto affinché le cose vadano per il meglio. E non abbiamo nessuna difficoltà a riconoscere a Gabrielli, alla Protezione Civile, al sistema di controllo Ispra-Arpat, il merito di aver condotto a termine un intervento emergenziale di grande complicazione. Il nostro ruolo è un altro: è quello di tenere alta l'attenzione sociale, senza mai fare allarmismo gratuito, anche per mantenere vivo il rapporto di fiducia tra la gente e le istituzioni, che non mi sembra goda in Italia di buona salute. Tutto questo Gabrielli lo sa e per questo mi risulta incomprensibile l'attacco che abbiamo ricevuto».

Sul suo blog Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia, ricorda che «L'operazione Costa ti tengo d'occhio promossa insieme a Legambiente – seguire per mare il relitto fino a Genova – aveva lo scopo sia di testimonianza che di comunicazione sui temi legati all'intera vicenda, che sono diversi e complessi. Come Greenpeace abbiamo poi effettuato tre voli in elicottero in tre giorni diversi per realizzare delle immagini a raggi infrarossi – effettuate per nostro conto da una società certificata – di una quarantina di miglia della scia del relitto. Queste immagini hanno escluso, come speravamo, significativi rilasci di sostanze galleggianti diverse dall'acqua. Dunque, come abbiamo ripetuto, in questo caso nessuna notizia è stata una buona notizia».

Quanto alle accuse del Capo della Protezione Civile, Onufrio conclude: «Che poi Gabrielli abbia reagito male, deridendo

***Costa Concordia, gli ambientalisti: «Incomprensibile l'attacco di Gabrielli»***

I attività degli ambientalisti come una gita in barca , è comprensibile data la tensione e la pressione enorme che ha subito in un ruolo così delicato. Probabilmente gli sfugge che il ruolo degli ambientalisti è anche di osservare in modo indipendente ciò che succede. Affermazioni del genere nascondono solo una volontà nascosta di operare senza controlli esterni: le organizzazioni ambientaliste non vogliono, e non possono, sostituirsi alle istituzioni pubbliche, ma si comportano da testimoni e difensori del bene comune. Dobbiamo ringraziare tutti quelli che hanno condotto l'operazione. Il caso della Costa Concordia è dunque esemplare: nel male per la tragedia ampiamente evitabile; nel bene per aver condotto in porto un'operazione difficile e rischiosa».

Ô[Š

***concordia, pescara scorta la nave***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

- *Pescara-Cronaca*

Concordia, Pescara scorta la nave

Il reparto volo della Guardia costiera ha accompagnato il relitto a Genova

PESCARA Nella tarda serata di domenica, il velivolo Manta 10-01 del reparto volo della Guardia costiera è rientrato a Pescara dopo due settimane di intensa attività di volo legata alle operazioni di refloating and towing del relitto Costa Concordia. Il velivolo, rischierato all'aeroporto di Grosseto dal 14 luglio è stato inserito nel dispositivo operativo di sicurezza per garantire il monitoraggio del traffico marittimo, l'interdizione dell'area e il continuo monitoraggio ambientale lungo il percorso del convoglio mediante i sofisticati sistemi elettro-ottici di bordo. La sorveglianza effettuata in 60 ore di volo, ha visto impegnati gli equipaggi anche nell'arco notturno, specialmente quando il convoglio ha navigato in prossimità delle coste corse. L'intensa attività non ha distolto gli equipaggi dal compito primario della guardia costiera: la ricerca e il soccorso della vita umana in mare. «Il coinvolgimento del reparto volo di Pescara in un'operazione senza precedenti», ha dichiarato Amitrano, «è motivo di orgoglio per tutto il personale del nucleo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Concordia, il viaggio è finito: la nave ormeggiata a Genova***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 28/07/2014

Indietro

Concordia, il viaggio è finito: la nave ormeggiata a Genova

Ore 11.49: il relitto di Costa Concordia, trascinato da due rimorchiatori Svezia e Spagna, doppia il faro rosso della Foranea, nel porto di Voltri-Prà. In tanti la guardano sfilare piano, a meno di un nodo di velocità, una vecchia signora che sa di morire sorretta negli ultimi metri da braccia forti, salutata da un unico colpo di sirena. Un addio, per la nave da crociera più grande del mondo, il cui ultimo viaggio ha il doppio significato del dramma e del miracolo, che si è svolto sotto gli occhi di uomini delle istituzioni, di tecnici e di semplici curiosi che questa volta hanno dormito in tenda e si sono ammassati sulla costa non per sbirciare il dramma ma per ammirare la grande abilità dell'uomo di inventare, creare e risolvere. Concordia, missione compiuta. La nave è tornata a casa, in quella casa dove è nata e dove ha incontrato il mare, dove adesso subirà la sua estrema metamorfosi, cedendo ad altri tutto ciò che può rinascere ubbidendo così al principio per cui nulla si crea e nulla si distrugge. Al suo ultimo viaggio hanno partecipato in tanti, a partire da Nick Sloane, salvageme master della Titan Micoperi che è stato regista di un vero e proprio miracolo, agli ingegneri che hanno reso possibile la magia di sollevare una massa di 87.196 tonnellate e di renderla capace di affrontare 200 miglia in navigazione e che ora si commuovono vedendo il gigante moribondo tornare in porto, agli uomini dei Rimorchiatori che poco dopo l'alba hanno preso in consegna il relitto dai rimorchiatori oceanici a due miglia dal porto di Voltri per trascinarlo dentro il canale della diga Foranea senza che la rotta subisse il minimo scarto. Le luci nell'unità di crisi della Capitaneria di porto, dove si trova l'ammiraglio Vincenzo Melone, non si sono spente mai. Con gli uomini della Guardia Costiera c'è il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e il ministro per l'ambiente Galletti che seguono con il sofisticato sistema di rilevazione Perseus la navigazione della Concordia. Alle 6 del mattino, il capo dei piloti di Genova Giovanni Lettich sale a bordo del relitto. È il segnale che è arrivato il momento di salutare Resolve e Blizzard, i due potenti mezzi oceanici che hanno trascinato fin qui quella nave fantasma. Poco prima delle 7 anche l'ad di Costa Crociere Michael Thamm sale sulla Concordia «per dire grazie a Sloane». La tramontana tocca i 20 nodi, rallenta le operazioni di sgancio dagli oceanici e di aggancio dei rimorchiatori leggeri ma cade alle 10. Agganciata dai genovesi alle 10.28 la grande nave comincia l'evoluzione. Alle 11,17 la prua di Concordia è posizionata a Ponente. A poppavia ci sono i rimorchiatori Spagna e Svezia che cominciano a trainare la nave verso l'imboccatura della Foranea alla velocità di 0,3 nodi. L'ultimo viaggio di Concordia è lento, estenuante. Il mondo segue, attraverso le televisioni, l'epilogo lentissimo di una storia triste ed extra ordinaria. Alle 11.49, accolta dal lugubre colpo di sirena di una portacontainer, Concordia doppia il primo faro della Foranea. Tecnicamente è in porto. «È il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno» ha detto il premier Matteo Renzi arrivato in porto al termine del viaggio di Concordia accolto dai ministri Galletti e Pinotti. «Non c'è possibilità di essere felici quando si chiude una vicenda che ha portato a 33 morti - ha detto ancora -. È il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio». E un pensiero particolare va anche al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che a sua volta ha ringraziato tutti coloro che lo hanno aiutato in questi anni e si è tolto più di un sassolino dalle scarpe. Concordia viene ormeggiata alle 16.42, ora della fine del suo miglio verdé.

***Cade elicottero antincendio, due morti*****Il Corriere.it***"Cade elicottero antincendio, due morti"*Data: **27/07/2014**[Indietro](#)

Cade elicottero antincendio, due morti

By at 27 luglio, 2014, 3:26 pm

27-07-2014 15:26

Incidente nel Reatino, anche un ferito. Vittime pilota e tecnico

(ANSA) ROMA, 27 LUG Un elicottero del servizio antincendio regionale del Lazio Ã caduto nei pressi del Lago del Salto, nel Reatino: morti il pilota e uno dei 2 tecnici a bordo, l'altro trasportato in gravi condizioni al Gemelli a Roma. Secondo la Protezione Civile il velivolo non era impegnato per un incendio, ma in un volo tecnico. Secondo Elitaliana, compagnia che svolge il servizio di elisoccorso per il 118, l'elicottero sarebbe caduto per la rottura del motore. Agenzia sicurezza volo (Ansv) ha aperto un'inchiesta.

***CONCORDIA, IL RELITTO IN MOVIMENTO È UN CARICO DI SOLDI, TURISTI E LAVORO***

Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano**

"CONCORDIA, IL RELITTO IN MOVIMENTO È UN CARICO DI SOLDI, TURISTI E LAVORO"

Data: **25/07/2014**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfogliala il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) [SHOP](#) > > [CONCORDIA, IL...](#)

| [di Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | 25 luglio 2014

**CONCORDIA, IL RELITTO IN MOVIMENTO È UN CARICO DI SOLDI, TURISTI E LAVORO**

**LA NAVE E IL CIRCO MEDIATICO LASCIANO IL GIGLIO. DARÀ IMPIEGO PER 22 MESI AI CANTIERI DI GENOVA**

[Tweet](#)

Bruno, un bellissimo pastore di Ciarplanina, ieri è tornato a fare il bagno in porto. Gli unici sguardi girati verso il mare sono stati per lui. Fuori dai negozi hanno ritrovato spazio le sedie. Panchine e muretti sono tornati a essere un punto di semplice riposo per i turisti e non più luoghi da cui scrutare il cadavere del gigante di lamiera abbandonato sugli scogli. Questi ottocento metri di passeggiata sono la fotografia dell'Isola del Giglio riemmersa dall'ombra tragica della Concordia. Ottocento metri che collegano l'hotel Demos, per 30 mesi quartier generale dei tecnici arrivati qui per riesumare la il relitto, al ristorante Paloma, ultimo di una serie di bar con annessi tavolini dove ogni giorno i "titani" stranieri dall'alba all'alba successiva si davano il cambio per ubriacarsi. "Una liberazione" per il sindaco Sergio Ortelli. "Per carità, hanno

***CONCORDIA, IL RELITTO IN MOVIMENTO È UN CARICO DI SOLDI, TURISTI E LAVORO***

fatto un ottimo lavoro e non hanno mai creato alcun problema ma ora possiamo finalmente ricostruire la nostra normalità", dice passeggiando sul lungoporto. Ha l'aria distesa, ricambia il saluto di tantissimi gigliesi. "Alcuni non li vedevo da tempo", confida. Nascosti dai cinquecento tecnici e dai circa trecento giornalisti che con telecamere e microfoni hanno snaturato e occupato questo angolo d'isola. E dalle frotte di turisti che arrivavano solo per scattare una foto. "Spesso con lo stesso battello andavano e tornavano". Declinare al passato una tragedia è un risultato notevole. E l'addio della Concordia fa tornare ad affrontare i vecchi problemi. Uno su tutti quello della scuola media del Giglio. "Abbiamo solo 11, 13 bambini e dovremo fare una classe unica - spiega Ortelli -. C'è la forte preoccupazione che non si riesca ogni anno a portare avanti l'istruzione per i nostri ragazzi e lo spettro è quello di doverli mandare sulla terraferma ogni giorno, sarebbe impossibile". Si guarda intorno. L'edificio è stato da poco ristrutturato, c'è persino una lavagna elettronica. Ieri mattina c'erano un paio di operai che smontavano i pannelli della Costa Crociere: la scuola ha ospitato prima la mensa e in queste ultime settimane è stata adibita a sala conferenze e punto stampa. LA TRAGEDIA della Concordia è entrata anche qui. E, come la nave, se ne va. Lascia libero il porto, abbandona la scuola, svuota i ristoranti e i bar che in questi due anni hanno visto triplicare le entrate e hanno potuto lavorare per 12 mesi, non solo per i soliti tre della stagione estiva. L'economia di questo angolo d'isola ne ha risentito positivamente. Vincent, il barman nigeriano del Demos, ha quasi le lacrime agli occhi. I suoi tavolini all'aperto erano proprio di fronte agli scogli dove la Concordia era naufragata e accanto alle tende della Protezione Civile. Ha trascorso gli ultimi due giorni a farsi scattare selfie con carabinieri, tecnici, sommozzatori, vigili del fuoco. Si abbracciano come vecchi amici. "Dopo tutto questo tempo è normale ma non possiamo essere l'isola della Concordia", commenta il sindaco. Che ammette: "Io nel 2012 mi ero preoccupato perché eravamo diventati un museo da una foto soltanto, avevamo diecimila persone che arrivavano qui per questo e poi scappavano". Ma "è innegabile che abbiano sostenuto l'economia, per carità". E del resto la crisi si era fatta sentire. Basta un dato della Camera di Commercio per spiegare come il turismo si era ridotto: nel 2011 arrivarono al Giglio 211 mila persone, due anni dopo erano scese a 177 mila, con un caloseccodel 14 per cento. Mentre i biglietti dei traghetti da Santo Stefano hanno registrato un incremento del 108 per cento. CON OGNI PROBABILITÀ lo stesso effetto arriverà con la Concordia a Genova. Ieri l'Ansa ha registrato i primi segnali del trasferimento del turismo macabro nel capoluogo ligure. L'arrivo del relitto potrà essere seguito anche dalla Lanterna per 20 minuti a 5 euro. Mentre l'affitto di camere e balconi vista relitto arriva a costare anche duemila euro a postazione. La notte tra sabato e domenica sarà quella su cui maggiore sarà la speculazione, ma poi il relitto rimarrà fermo per almeno dodici giorni prima di essere smantellato. L'operazione durerà poi 22 mesi, secondo le previsioni, e costerà cento milioni di euro, a dire delle prime stime. Il 70 % circa del materiale sarà però recuperato e venduto così da permettere un minimo di recupero economico per la Costa Crociere che sino a oggi ha già speso 1, 5 miliardi di euro per l'operazione di rigalleggiamento, prima del trasferimento. "Se mio figlio rompe la vetrina di un negozio io la ripago, giusto? Ecco, non deve essere nulla di più e nulla di meno che questo", riflette Ortelli. Ma se i cocci sono stati fatti in Toscana perché li riattaccano in Liguria? Il sindaco evita le polemiche. Si ricorda che oggi arriverà il governatore regionale Enrico Rossi e scappa via. "Devo organizzare la visita con i cittadini, vuol venire per questo in particolare", saluta. Rossi arriverà stamani al Giglio accompagnato dal presidente della Provincia di Grosseto, Leonardo Marras. La scorsa settimana Rossi aveva fatto polemicamente notare che il governo avrebbe dovuto assegnare le operazioni di smantellamento al vicino porto di Piombino e non a quello di Genova. Non solo, al ministro Galletti, arrivato al Giglio per le fase finali dell'operazione, Rossi aveva detto: "Io verrò quando ve ne sarete andati voi, quando non ci saranno più telecamere cui mostrarsi". E mantiene la parola. "Ma non voglio creare polemiche, per carità", esordisce rispondendo al telefono. "Io sono stato al Giglio il mattino dopo la tragedia e ci torno ora ad ascoltare i problemi dei gigliesi e a cercare un modo per aiutarli a ripartire, ricominciare a tornare alla normalità". Ma il capitolo Piombino non è chiuso. "Il governo ha deciso di assecondare le richieste dei privati; dopo 900 giorni è stato fatto tutto di fretta per andare a Genova, ma se avessero aspettato una settimana Piombino sarebbe stata pronta, la cosa uggia, infastidisce. Ma niente polemiche", ripete. "Ora dobbiamo capire come lasciare nel mondo il nome del Giglio cancellando l'assioma con la Concordia; ascolterò i gigliesi, il sindaco e poi cercheremo di far presente le necessità anche al premier". Ma, ovviamente, "senza alcuna polemica". d. vecchi @ ilfattoquotidiano. it



***CONCORDIA, IL RELITTO IN MOVIMENTO È UN CARICO DI SOLDI, TURISTI E LAVORO***

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina CONCORDIA, IL RELITTO IN MOVIMENTO È UN CARICO DI SOLDI, TURISTI E LAVORO 'a Purpetta ospite dei Casalesi Genchi sospeso perché "scomodo" Il Tar lo reintegra [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 11](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Pif il battitore autarchico, per ora gli perdoniamo tutto

Libri e DVD La Versione di Vasco Sentire le donne (1989-2014) E baci La carica dei 163 2012 con Iodè Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie Roberto Forchettoni Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 6 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 6 giorni Abbonamento digitale annuale Abbonamento

***CONCORDIA, IL RELITTO IN MOVIMENTO È UN CARICO DI SOLDI, TURISTI E LAVORO***

coupon annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 6 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni  
Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

***La Concordia in porto Renzi mette il cappello***

Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano**

*"La Concordia in porto Renzi mette il cappello"*

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) [SHOP](#) > > [La Concordia in...](#)

| [di Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | 28 luglio 2014

[La Concordia in porto Renzi mette il cappello](#)

[Tweet](#)

Anche se mi avessero invitato non sarei andato, mi sarebbe parso fuori luogo vivere l'ultimo atto di una tragedia come un evento". Sulla banchina del porto di Genova a celebrare l'arrivo del cadavere della Concordia ci sono attori e comparse di prima e seconda fila del naufragio, ma manca quella è che stata l'unica protagonista: l'isola del Giglio. Il sindaco Sergio Ortelli lo annota ma senza troppo clamore. E la telefonata ricevuta ieri mattina dal premier Matteo Renzi, che lo ha chiamato prima di presentarsi al porto di Genova Voltri accompagnato dalla famiglia, Ortelli la prende per quello che è: "Un gesto istituzionale, scontato", dice. "Renzi mi ha detto che verrà qui al Giglio ad agosto, vedremo, ne ho viste e sentite tante in questi mesi", aggiunge. "Ora dobbiamo valutare le conseguenze, che accoglieremo con lo stesso spirito con cui abbiamo accolto gli oltre quattromila profughi quella notte". **IERI POCO DOPO LE SEDICI** il corteo funebre di

### *La Concordia in porto Renzi mette il cappello*

quella che fu la Concordia ha depositato il feretro là dove era stata costruita, a Genova. Ad attenderla il presidente della Regione, Claudio Burlando, il sindaco del capoluogo ligure, Marco Doria, il presidente dell'Autorità Portuale, Luigi Merlo, il commissario della Provincia, Piero Fossati. Ancora: i ministri della difesa e dell'ambiente, Roberto Pinotti e Gianluca Galletti. Infine il presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Un comitato di benvenuto da grandi occasioni. Tanto che lo stesso premier mette le mani avanti: "Questa non è una passerella né uno show, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare". E giustifica la sua presenza: "Sono venuto qui per dire solo grazie. Grazie a tutti i servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio, a tutti quelli che hanno reso possibile questa impresa straordinaria", afferma Renzi sul porto protetto da una transenna e scortato dai due ministri. La moglie e i figli, arrivati con lui a bordo della pilotina che li ha prelevati all'aeroporto, si eclissano. Il premier ripete: "Nessuno di noi oggi mette le bandiere per festeggiare, ma la gratitudine per chi ha lavorato in questi mesi con noi c'è tutta". Poi spiega che Piombino non era in grado di "rottamare& smantellare", si corregge, la Concordia. Ma, garantisce Renzi, al porto toscano sarà affidato "lo smantellamento di alcune navi militari". Una sorta di contentino. Un secondo premio. MA È VERO, va detto, che Piombino non aveva le strutture adeguate per ospitare le operazioni sul relitto. Della polemica sorta tra lo scontro tra i due porti ieri ha voluto parlare Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, togliendosi qualche sassolino dalle scarpe. "Molti, in vari tratti di strada, hanno pensato più agli interessi particolari rispetto a quelli generali", ha detto il Prefetto. "Alcuni legittimi, altri solo per coprirsi le spalle, rispetto a una serie di responsabilità che temevano di avere" e ha sottolineato come Genova "era l'unica soluzione per tenere la nave in Italia". L'intento è quello di chiudere, con il trasferimento, anche le polemiche. Accanto a Gabrielli c'è Nick Slaon, guru assoluto di tutte le operazioni. Lui è rimasto sulla Concordia fino all'ultimo minuto, a controllare le operazioni di ormeggio. "Tutto è andato bene, sono molto contento" ha bisbigliato il salvage master di Costa raggiungendo la figlia di otto anni e la moglie che lo aspettavano a terra. Poi con loro se n'è andato da Voltri. Non era presente quando da sotto gli ombrelloni transennati e riservati alle autorità sono partiti ripetuti applausi indirizzati a Renzi. Lui, Sloane, che ha sempre parlato premettendo il dolore per quanto accaduto al Giglio, non avrebbe gradito. Anche perché il relitto ora ormeggiato a Genova ha nel suo ventre ancora una vittima da restituire ai parenti: Russel Rebello, un indiano salito sulla nave come cameriere. All'isola del Giglio i sommozzatori hanno ripreso le ricerche in mare da quando il relitto è partito per Genova, ormai quattro giorni fa, senza alcun risultato. E anche secondo Ortelli con ogni probabilità quel corpo si trova ancora nella Concordia. IL RELITTO è arrivato all'ingresso del porto di Voltri sabato a fine serata ed è rimasto fermo fino al mattino successivo: l'unica sosta durante l'intero tragitto. Ma i tecnici dell'operazione hanno negato che questa sosta sia stata effettuata appositamente per non arrivare in anticipo rispetto alla visita annunciata del premier. "Assolutamente, era già prevista ed era necessaria per rispettare il traffico regolare del sabato notte". Certo è che, come dice il sindaco del Giglio, "ora finalmente saranno spenti i riflettori".

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina Quanta bella esultanza per una bara galleggiante Toti rivela il patto scritto del Nazareno DIARIO

*La Concordia in porto Renzi mette il cappello*

DELLA GIORNATA La Concordia in porto Renzi mette il cappello [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 11](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#) [Pagina 20](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Nibali quarto a cronometro Parigi lo aspetta

Libri e DVD La Versione di Vasco Sentire le donne (1989-2014) E baci La carica dei 163 2012 con Iodè Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie Roberto Forchettoni Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 6 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 6 giorni Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 6 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

***La Concordia in porto Renzi mette il cappello***

Server Dedicato Level iP

*Concordia nazionale***Il Fatto Quotidiano.it**

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

03Z} {at# i /NS6= -R SGM=P(TW e

***Costa Concordia, Gabrielli: "Domenica l'attracco". Cerimonia con Matteo Renzi***

- Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano.it**

*"Costa Concordia, Gabrielli: "Domenica l'attracco". Cerimonia con Matteo Renzi"*

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Cronaca](#) > [Costa Concordia...](#)

Costa Concordia, Gabrielli: Domenica l'attracco . Cerimonia con Matteo Renzi

Dalle coste genovesi è possibile avvistare il convoglio, che si trova a 20 miglia dal porto di Genova. L'arrivo è previsto tra le 15 e le 16. Poi, inizieranno le operazioni di smantellamento. Anche il Presidente del Consiglio Matteo Renzi sarà tra gli spettatori dell'arrivo del relitto al porto

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 26 luglio 2014

[Commenti](#)

[Più informazioni su: Costa Concordia.](#)

[Email](#)

Lo si può avvistare dal porto genovese, il relitto della Costa concordia, che ora si trova a 20 miglia dalla costa. Il convoglio da questa mattina è visibile dalle alture genovesi, e ancora prima dal Tigullio. Partito mercoledì dall'isola del Giglio, la nave è in arrivo a Genova, dove sarà smantellata. Le operazioni dovranno essere effettuate a luce piena. Domani il sole sorgerà alle sei del mattino, e a quell'ora ci sarà l'inizio della presa in carico dei rimorchiatori del porto di Genova, ha fatto sapere il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli dopo un vertice in Capitaneria. Pensiamo che tra le 15 e le 16 sarà in sicurezza in banchina. Operazioni che Gabrielli ha detto saranno molto lente, tanto che la nave dovrebbe avviarsi verso l'ingresso del porto di Prà-Voltri verso le 10.

Dureranno sei ore le operazioni di attracco. Le operazioni di ingresso e attracco saranno molto complesse e dureranno sei ore; l'arrivo all'ormeggio è previsto per le 12-13, altre due ore saranno necessarie per l'ormeggio finale. La fine delle manovre di attracco è previsto tra le 15 e le 16, mentre la cerimonia con cui verrà salutata la conclusione dell'operazione dovrebbe iniziare alle 17.

Renzi ad attendere il relitto. Anche il Presidente del Consiglio Matteo Renzi sarà tra gli spettatori dell'arrivo del relitto al porto. A confermarlo, al termine di un vertice, il vice prefetto reggente, Paolo D'Attilio. Il presidente del Consiglio Renzi sarà presente in banchina quando la Concordia avrà concluso le manovre di attracco. Il suo arrivo è previsto nel pomeriggio, ha spiegato D'Attilio. Il presidente del consiglio sarà presente alla cerimonia che inizierà alle 17, insieme alle autorità cittadine e regionali, tra cui il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, il presidente dell'Autorità Portuale Luigi Merlo e il commissario della Provincia di Genova Piero Fossati.

Legambiente: Giusto smantellarla in Italia. Legambiente si dichiara soddisfatta delle operazioni di smantellamento del relitto, mentre segue su Goletta Verde la navigazione. Il naufragio della Concordia obbliga l'Europa a ripensare in casa propria la fine delle navi per dire basta alla vergogna della rottamazione in Paesi poco attenti all'ambiente e alla sicurezza, dice Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente. Non si possono più fare ragionamenti di



***Costa Concordia, Gabrielli: "Domenica l'attracco". Cerimonia con Matteo Renzi***

risparmio economico su vicende come quelle della Concordia, è ora di dar avvio ad una rottamazione virtuosa e innovativa . Il responsabile scientifico di Legambiente sottolinea con orgoglio che, dopo decenni, una nave italiana, non ha puntato la sua prua per l'ultimo viaggio verso le coste di India, Turchia, oppure Bangladesh, ma verso il proprio Paese , rilanciando verso la necessità di attivare al più presto un sito nazionale per lo smaltimento delle navi colmando così il buco industriale italiano in questo settore .

&lt;!--

***Concordia, si è concluso l'ultimo viaggio. Relitto in banchina a Genova. Ora per ora***

- Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano.it**

"Concordia, si è concluso l'ultimo viaggio. Relitto in banchina a Genova. Ora per ora"

Data: **28/07/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Cronaca > Concordia, si ...

Concordia, si è concluso l'ultimo viaggio. Relitto in banchina a Genova. Ora per ora

Terminata la messa in sicurezza della nave che verrà smantellata nello scalo di Prà-Voltri. Presente anche il premier Matteo Renzi: "Errore dell'Italia, ma quello che è stato fatto non si era mai visto". Ministro Galletti: "Oggi non è un giorno di festa, in questa vicenda ci sono 33 morti". Relitto passa a gruppo Saipem/San Giorgio del Porto che si occuperà della demolizione

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 27 luglio 2014

Commenti

Più informazioni su: Costa Concordia, Franco Gabrielli, Genova, Matteo Renzi, Protezione Civile.

Email

Si è concluso l'ultimo viaggio in mare della Costa Concordia. La nave ha trascorso la notte di fronte a Genova. E questa mattina, dopo che gli otto rimorchiatori dello scalo ligure lo hanno preso in consegna, il relitto è entrato nel porto di Prà-Voltri, dove verrà smantellato. L'ormeggio per la messa in sicurezza alla banchina della diga Foranea è iniziato intorno alle 14 e 30 e terminato alle 14 e 43. La Costa Crociere ha firmato il passaggio di proprietà della nave, che è stata presa in consegna da Saipem/San Giorgio del Porto che si occuperà della demolizione. Il forte vento soffiato sul capoluogo ligure ha fatto temere ritardi nelle operazioni, che invece si sono svolte regolarmente (guarda).

A Genova è arrivato anche il presidente del Consiglio Matteo Renzi. Quello di oggi non può essere certo definito un giorno a lieto fine. Credo che nessuno possa festeggiare o essere felice perché andiamo a chiudere una vicenda che ha portato alla morte di 33 persone, ha commentato il premier. Soddisfazione ma anche polemiche da parte del capo della Protezione civile Franco Gabrielli: In due anni e mezzo, contro di me infamità. Nella tragedia della Costa Concordia morirono 32 passeggeri (durante i soccorsi perse la vita anche un sommozzatore). L'incidente fu provocato dalla manovra compiuta dal comandante Schettino il cosiddetto inchino davanti all'isola del Giglio, la sera dell'11 gennaio 2011.

Mi piace Tweet

## ***Concordia, si è concluso l'ultimo viaggio. Relitto in banchina a Genova. Ora per ora***

SCHERMO INTERO

### CRONACA ORA PER ORA

17.58 Ammiraglio Tortora: Nessun sversamento

Il mare è stato morbido e benevolo con la Concordia. E la nave per altro non ha sversato nulla sul mare, nonostante gli annunci catastrofici di qualcuno. L'unico momento difficile è stato il forte temporale dell'altra notte che mi ha svegliato perché la barca ha iniziato a muoversi diversamente, ma tutto è andato bene. Lo ha detto l'ammiraglio Stefano Tortora.

17.18 Proprietà Concordia passa a gruppo Saipem/San Giorgio del Porto

Costa Crociere ha informato che è stato firmato l'atto notarile che sancisce il trasferimento della proprietà della Concordia da Costa Crociere al raggruppamento Saipem/San Giorgio del Porto. L'atto prevede che la vendita sia effettuata allo scopo specifico della demolizione e del riciclo secondo gli accordi e le prescrizioni concordate con le Autorità e principalmente con il Ministero dell'Ambiente.

17.16 Sloane: Grande impresa

Una grande sfida e una squadra eccezionale. Lo ha detto il salvage master Nick Sloane durante la conferenza stampa al termine dell'ormeggio del relitto. Tutto è stato svolto alla perfezione, ha aggiunto.

17.12 Capo piloti di Genova: Dispiace vederla così

E' andato tutto bene anche se il vento stamattina ha rallentato le operazioni di ingresso della Concordia nel porto di Genova. Lo ha detto Giovanni Lettich, il capo dei piloti di Genova. L'avevo accompagnata fuori (il riferimento è al varo della nave che avvenne proprio nel capoluogo ligure, ndr) e oggi l'ho riportata dentro ed è un dispiacere vederla in queste condizioni, ha sottolineato Lettich.

16.43 Concluse le operazioni di ormeggio

I tecnici stanno posizionando le panne antinquinamento di profondità attorno al relitto, concludendo così tutte le operazioni necessarie alla permanenza della Costa Concordia lungo la Foranea del porto di Voltri-Prà.

14.30 Iniziato ormeggio

Gli ormeggiatori hanno messo a terra i cavi e stanno provvedendo a collegarli alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione, una volta terminata, rappresenterà la fine della fase di trasferimento del relitto.

13.15 Renzi arrivato a Genova

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi è arrivato al porto di Prà-Voltri via mare. Il premier era bordo di un'imbarcazione della Capitaneria di porto.

12.39 Gabrielli: Missione compiuta

Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso, devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento, queste le parole del capo della Protezione civile durante l'attesa per l'attracco della nave a Prà-Voltri.

12.31 Relitto in bacino

La Costa Concordia è entrata completamente in bacino, accolto dall'urlo della sirena della motonave Virginia che ha così salutato la nave a nome di tutto il Vte.

11 e 44 - Gabrielli: Contro di me infamità

Più che remare contro, in molti hanno pensato agli affari propri. Altri hanno pensato a coprirsi le spalle rispetto a responsabilità che immaginavano di avere. E questo il commento del numero uno della Protezione civile a margine dell'attracco a Genova Voltri della Costa Concordia. Con il giusto abbrivio inizio a togliermi i sassolini dalle scarpe ha aggiunto, riferendosi a quelli che aspettavano questo giorno per dire io l'avevo detto. A queste persone va il mio pensiero commosso, nella vita si dicono tante cose, purtroppo questa faticida frase non potrà essere detta. Nomi? Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe ha risposto il prefetto. La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo, è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia, si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità (guarda).

11.40 - La Costa Concordia entrata nel porto di Genova.

## ***Concordia, si è concluso l'ultimo viaggio. Relitto in banchina a Genova. Ora per ora***

I rimorchiatori del porto di Genova stanno trainando il relitto della Concordia, con i cassoni che le hanno permesso di rigalleggiare, verso l'angolo della diga foranea del porto a Prà-Voltri. Lì sarà ormeggiata alle 18 bitte che sono state montate appositamente per mettere in sicurezza lo scafo. La nave, trainata dai rimorchiatori Svezia e Spagna, sta entrando alla velocità di 0.3 nodi nel bacino. Ad attenderli una imbarcazione degli ormeggiatori con il ministro Galletti, il presidente della Regione Claudio Burlando, il presidente dell'Autorità portuale Luigi Merlo.

### 11.34 - Rallentamenti sull A10

Pesanti disagi si registrano sull autostrada A10 nel tratto tra Voltri e Pegli per molti automobilisti e anche conducenti di mezzi pesanti che si stanno fermando o rallentano la velocità per assistere alle manovre del relitto di Costa Concordia.

### 11.12 - Messa in sicurezza intorno alle 143

Franco Gabrielli ha dichiarato che intorno alle 14 il relitto di Costa Concordia sarà ormeggiato in sicurezza in banchina . Lo ha detto il responsabile della protezione civile Franco Gabrielli.

### 11.11 -Costa Concordia davanti a porto

La Costa Concordia è in procinto di entrare nel porto di Genova Voltri. Il rimorchiato oceanico Blizzard si è staccato, ora il relitto è gestito dagli 8 rimorchiatori del porto ligure.

### 10.49 - Gabrielli: Quella notte fu imperizia allo stato puro

Costa Crociere ha fatto il suo lavoro e lo ha fatto con grande serietà. Era loro responsabilità fare quello che hanno fatto, la responsabilità del disastro era loro, bisogna riconoscere che lo hanno fatto con responsabilità , ha dichiarato ai giornalisti il ministro dell Ambiente Galletti, che, tornando alla notte del naufragio, ha aggiunto: Di fronte a quello che è capitato al Giglio non c è risposta. Fu imperizia allo stato puro e la manovra che fu fatta non si poteva fare .

### 10.30 - Cominciata la manovra di evoluzione per girare la nave

E' cominciata la manovra di evoluzione del relitto di Costa Concordia, operazione propedeutica per l'ingresso in porto, dove sarà ormeggiata. Il rimorchiatore del porto di Genova, Messico, sta guidando le operazioni.

### 10.18 Galletti: Oggi non è festa, ci sono stati 33 morti

Il ministro Galletti, ai microfoni di Sky Tg24 ha ricordato che oggi non è una festa, dietro questa vicenda ci sono 33 morti . Ha voluto comunque ricordare che le operazioni che hanno permesso di far riemergere il relitto e lo hanno fatto arrivare dall Isola del Giglio fino a Genova si sono svolte nel pieno rispetto dell ambiente . E sulla battaglia dei porti per aggiudicarsi il relitto ha aggiunto: Non voglio entrare nelle polemiche. Non ho mai interpretato l'operazione come una guerra tra porti italiani. So che Piombino ha bisogno di un rilancio. Abbiamo stanziato 220 milioni con l'accordo di programma . Poi il ministro ha lanciato una frecciatina alla Francia, scettica sul successo dell operazione: I francesi devono imparare a fidarsi un po più di noi italiani, non c è stato alcun inquinamento (guarda).

### 9.33 - Ministro dell Ambiente Galletti a Genova

A Genova è arrivato anche il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti che ha raggiunto l'unità di crisi allestita in Capitaneria di porto per partecipare ad un briefing con Gabrielli sullo stato delle operazioni. Gabrielli ha spiegato al ministro i dettagli dell'operazione. Tutto va come previsto, tra due ore sarà all'imboccatura del porto. Comunque i tempi non sono un problema, Concordia non è un treno che deve arrivare a una certa ora , ha dichiarato il ministro.

<!--

***Costa Concordia, Schettino: "Il relitto a Genova senza problemi? Merito anche mio"***

- Il Fatto Quotidiano

**Il Fatto Quotidiano.it**

*"Costa Concordia, Schettino: "Il relitto a Genova senza problemi? Merito anche mio""*

Data: **29/07/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Cronaca > Costa Concordia...

Costa Concordia, Schettino: Il relitto a Genova senza problemi? Merito anche mio

L'ex comandante della nave da crociera naufragata nel gennaio 2012 (32 morti) rilancia la sua tesi difensiva: "Decisi il giusto quando la feci adagiare sul fondale". Ma i periti hanno sempre smentito la sua presunta "manovra di salvataggio" di Redazione Il Fatto Quotidiano | 28 luglio 2014

Commenti

Più informazioni su: Costa Concordia, Costa Crociere, Francesco Schettino, Isola del Giglio.

Email

Schettino ci riprova. Sfida le verità dei periti e degli ufficiali della Capitaneria e insiste, due anni e mezzo dopo il naufragio del 2012 che ha causato 32 morti. L'ex comandante insiste e ribadisce la storia che dopo l'urto sugli scogli del Giglio è stato lui a portare la Costa Concordia a ridosso del porto dell'isola e permettere così operazioni di soccorso meno complicate. Tutto già smentito dalle relazioni di ammiragli e ingegneri nominati dal tribunale, ma l'ex capitano della Concordia va oltre: il merito del successo del trasferimento del relitto a Genova è anche suo, dice. L'esito positivo ed encomiabile della complessa operazione, che ha consentito di recuperare la Concordia senza creare danni ambientali, ha rafforzato la mia convinzione di avere compiuto la giusta decisione, nel lasciarla adagiare sul basso fondale anziché correre il rischio che potesse inabissarsi al largo dichiara in una nota scritta diffusa dalle agenzie di stampa. Durante il trasferimento non ho mai avuto dubbi in merito al buon esito dell'operazione e rivedere la Concordia in porto credo possa essere ragione di riflessione in merito alle scelte compiute, dopo l'urto con il basso fondale delle Scogli. "L'inaspettato e repentino abbattimento su di un lato della nave, congiuntamente alle concause verificatesi, queste ultime tuttora in corso di accertamento processuale, hanno purtroppo contribuito alla dolorosa perdita di vite umane sottolinea Schettino. Questo evento luttuoso nel dolore unisce coloro che sono stati direttamente toccati negli affetti più cari. Che sia ora la mano dell'uomo a demolirla farà in modo che la Concordia riviva in altre forme e questa consapevolezza allevia ferite che difficilmente possono essere comprese da chi non è addetto ai lavori".

Come spiega lui stesso, questa è una delle sue linee difensive principali. Una è quella secondo la quale è stato il timoniere Jacob Rusli Bin a non capire in tempo i suoi ordini di virata. Una seconda riguarda il funzionamento corretto dei generatori di bordo. Un'altra è proprio questa: dopo l'urto Schettino ora rimasto unico imputato nel processo per vari reati avrebbe compiuto una manovra di salvataggio che avrebbe portato la nave con i motori fuori uso e il timone inservibile adagiato al fondale di Giglio Porto. Lui ha provato dirlo nei giorni immediatamente successivi alla sciagura, ma negli stessi giorni una verità molto diversa emergeva dai rilievi della Capitaneria di Porto di Livorno. Nella sostanza la nave è arrivata lì e non ha preso il largo (con il rischio di un numero di vittime molto più alto) solo per il caso, anzi per la

***Costa Concordia, Schettino: "Il relitto a Genova senza problemi? Merito anche mio"***

fortuna. Una tesi confermata poi davanti al tribunale dal pool di periti guidato dall'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, comandante dell'Accademia Navale di Livorno. Secondo gli esperti infatti l'ultima manovra eseguita dalla plancia della Concordia fu una virata a destra che avvenne subito dopo l'urto contro gli scogli, manovra che fece evitare un secondo impatto contro il Giglio: poi i timoni rimasero definitivamente a dritta, all'angolazione massima di 35 gradi, dopodiché i timoni furono fermi e non più utilizzabili. Dopo l'urto effettivamente l'ordine di mettere i timoni a dritta ha avuto l'effetto di allontanare la nave dall'isola disse Cavo Dragone in udienza ma questa manovra fu l'ultima possibile da parte di Schettino e non ce ne furono altri. I timoni e le pompe di sentina si bloccarono anche perché il generatore d'emergenza non funzionò. Tuttavia, hanno spiegato i periti, in ogni caso la superficie del timone in acqua sarebbe stata totalmente ininfluente considerato che il vento di maestrale stava causando un potente effetto vela sulla mole della nave. E le pompe di sentina non avrebbero comunque mai potuto buttare fuori acqua in modo sufficiente, rispetto alla massa d'acqua entrata dalla falla di quasi 60 metri. Quindi, secondo i periti, furono il vento e lo scarroccio della nave alla deriva, hanno spiegato i periti, a portare la Costa Concordia a ridosso dell'isola del Giglio.

&lt;!--

*Concordia, missione compiuta***Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **28/07/2014**

Indietro

GENOVA La nave è entrata in porto alle 11.45. Il capo Nick Sloane: «Risolti problemi di enorme complessità»

Concordia, missione compiuta

Renzi: «Nessuna festa, è l'occasione per ricordare i morti. Oggi la prova che l'Italia può ripartire»

**Lunedì 28 Luglio 2014,**

**Il relitto che entra trionfalmente nel porto obbliga a una scelta atroce: il ricordo dei morti o l'ammirazione per l'impresa? Questa carcassa di suggestioni, di incubi, cosa ha ancora da dire: la vergognosa insipienza di Schettino o la scommessa visionaria e vincente di chi è riuscito a portarla fin qui?**

Alle 11.45 la Concordia ha varcato la linea d'ingresso del Voltri Terminal Europa di Genova trainata dai rimorchiatori oceanici Messico e Svezia, alla velocità di un chilometro scarso l'ora, presa di poppa proprio come gli ingegneri avevano immaginato. Due ore dopo, o forse qualcosa di più, è iniziato l'ormeggio, la complicata fase di accostamento di quella balena d'acciaio.

Alle cinque del pomeriggio la notizia attesa da due anni e mezzo: la nave naufragata al Giglio poteva ritenersi assicurata per tutte e quattordici le bitte alla banchina di Genova.

La parola fine l'ha detta Nick Sloane scendendo dal ponte sei, lui e i suoi uomini d'oro, la sua «squadra fantastica», gli stessi del parbuckling, gli stessi del rigalleggiamento al Giglio. Proprio Sloane, il mago dei calcoli e delle più spericolate operazioni, ha festeggiato avvolto in un'enorme bandiera sudafricana, con moglie e figlia al seguito, a favore di telecamere. Neanche fosse un maratoneta che ha appena vinto a New York. Così è calato il sipario su una giornata pazzesca, iniziata alle 6.02, perché in quel momento s'è alzato il sole e in quello stesso momento sono ricominciate le operazioni attorno alla Concordia. Un vento più forte del previsto, prima maestrale e poi tramontana, ha rallentato l'avvicinamento a Voltri. Oltre i venti nodi a un certo punto, insopportabili per quella carcassa.

Intorno alle dieci il vento ha girato e s'è calmato. Genova era già in attesa: non solo i balconi sulle alture, non solo le ville ben piazzate dei vip, ma la gente con gli ombrelloni sui moli per ripararsi del sole, e perfino i boy scout al Porto antico, e i turisti in coda a fare il biglietto da 5 euro per una vista dalla Lanterna.

Momenti cruciali, a partire dallo scambio dei cavi, da Blizzard e Resolve che avevano trascinato la Concordia dal Giglio ai rimorchiatori del porto di Genova, Messico e Svezia in prima posizione appunto, eredi di una tradizione marinara che non concede spazio agli errori. Cavi d'acciaio molto più corti: dai seicento ai trenta-quaranta metri che se solo si fossero spezzati per una manovra sbagliata sarebbe stato un disastro.

Sul molo di Voltri, una giungla di telecamere. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha stigmatizzato: «Mi chiedo se al seguito della nave americana con i rifiuti chimici della Siria ci siano in questo momento tutte le stesse golette che hanno dato la caccia alla Concordia». Perché il mare pulito lasciato dal relitto è un'orgoglio un po' di tutti. «Pensate che l'acqua era più limpida a poppa che a prua» ha chiosato Gabrielli.

Sotto un sole cocente è cominciata la visita del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, arrivato dal mare, su un battellino della Guardia costiera, con jeans e giubbino e un paio di scarpette tricolori. Ha stretto mani e fatto battute. «Nessuna festa, nessun lieto fine -ha detto-, ma piuttosto un'occasione per il ricordo di quei morti e per esprimere gratitudine ai servitori dello Stato, a chi ha lavorato a questo progetto. La Concordia non è una conclusione, è un nuovo inizio, dimostra che l'Italia è in grado di ripartire e rimettere in moto la speranza».

Renzi è arrivato prima delle due ed è andato via neanche un'ora dopo. Il resto sarebbe stato una lunga attesa di Nick Sloane e dei protagonisti dell'impresa, come l'ammiraglio Stefano Tortora, il trait d'union con tutta l'operazione della Costa, che non fa fatica a rivelare: «Abbiamo perso almeno cinque, sei mesi al momento di piazzare la piattaforma nel mare del Giglio». «Mi scuso con voi perché parlo ancora in inglese dopo due anni e tre mesi che sono qui...», ha ammesso Sloane. Da Franco Porcellacchia, il responsabile del progetto per Costa crociere: «Ho avuto la certezza che tutto si sarebbe concluso bene quando abbiamo piazzato quei due blister a prora, voglio

***Concordia, missione compiuta***

dire quei due galleggianti...». E Stefano Girotto, ingegnere della Titan Micoperi, sicuramente dotato di humour: «Ho già parlato tantissimo con i giornalisti solo perché tutti gli altri erano sul relitto».

Ancora Nick, in risposta a qualche domanda: «Esperienza difficile e meravigliosa. Abbiamo risolto con impegno di squadra problemi di una complessità enorme. La nostra continuità è stata decisiva nonostante le pressioni che si sono riversate sulle nostre famiglie. Dove vorrei tornare? A Montecristo».

Quanto alle schermaglie con i francesi davanti alle coste della Corsica, per quel relitto che alla fine non avrebbe sversato neanche una goccia di liquame, è stato prodigo di particolari il capitano di fregata Gianluca D'Agostino, il responsabile della sicurezza di tutta la traversata: «Abbiamo avuto uno scambio di saluti e doni. Noi abbiamo dato una bottiglia di vino del Giglio, loro ci hanno dato una cassetta di champagne. In fin dei conti erano arrivati lì solo per vedere come sventola bene la bandiera italiana».

© riproduzione riservata



***Giappone, 15 morti e più di 8mila ricoveri per il caldo record*****Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Giappone, 15 morti e più di 8mila ricoveri per il caldo record"*Data: **29/07/2014**

Indietro

×

**Giappone, 15 morti e più di 8mila  
ricoveri per il caldo record**

PER APPROFONDIRE: giappone, caldo, morti, ricoverato, gradi

L'ondata di caldo estivo soffocante che ha investito il Giappone solo la settimana scorsa ha fatto 15 morti e imposto 8.580 ricoveri in ospedale, secondo dati dell'agenzia giapponese per la protezione civile. Delle persone ricoverate, almeno 193 sono in gravi condizioni e nel 44,4% dei casi sul totale si tratta di anziani di più di 65 anni. Le temperature di questi giorni in Giappone superano a volte i 35 gradi all'ombra.

Martedì 29 Luglio 2014

ÔŠ

***Marghera, radioattività anomala: "Nessun pericolo per la popolazione"***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Marghera, radioattività anomala: "Nessun pericolo per la popolazione""*

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

**MARGHERA, RADIOATTIVITA' ANOMALA: "NESSUN PERICOLO PER LA POPOLAZIONE"**

*Valori anomali di radioattività a Porto Marghera: la Protezione civile di Venezia conferma che non sussiste alcun pericolo*

Giovedì 24 Luglio 2014 - DAL TERRITORIO

"In merito alle notizie che sono state diffuse sulla possibile presenza di radioattività nell'area industriale a Porto Marghera, la Protezione civile del Comune di Venezia ha reso noto che le centraline di un'azienda di Porto Marghera hanno effettivamente rilevato livelli di radioattività anomali. Intervenuti sul posto, i tecnici dei Vigili del Fuoco e di Arpav hanno eseguito immediatamente ulteriori verifiche senza però rilevare più alcuna anomalia. In corso ulteriori accertamenti per verificare le cause di quanto accaduto. La situazione non desta comunque alcuna preoccupazione per la popolazione ed è, in ogni caso, tenuta costantemente sotto controllo. La Protezione civile del Comune di Venezia, a seguito delle verifiche poi ultimate da parte dei Vigili del Fuoco e di Arpav, conferma che non sussiste alcun rischio per la popolazione. Proseguiranno invece le indagini per individuare cause ed eventuali responsabilità dell'accaduto". Lo comunica il Comune di Venezia in una nota diffusa ieri sera.

red/pc

(fonte: Comune Venezia)

Ô[Š

***Maltempo da nord a sud, allerta meteo su Lombardia e Piemonte***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo da nord a sud, allerta meteo su Lombardia e Piemonte"*

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO DA NORD A SUD, ALLERTA METEO SU LOMBARDIA E PIEMONTE**

*Una nuova fase di maltempo interessa oggi l'Italia: pioverà da nord a sud, in particolar modo su Lombardia e Piemonte dove il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo*

Giovedì 24 Luglio 2014 - ATTUALITA'

Ancora maltempo sull'Italia: una vasta depressione che da alcuni giorni interessa l'Europa centrale determinerà condizioni di instabilità sulla nostra penisola anche nei prossimi giorni, in particolare sulle regioni centro-settentrionali.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Ma la pioggia interesserà oggi anche altre regioni italiane: si prevedono infatti precipitazioni con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati anche su Liguria, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Veneto occidentali; con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati sul resto del Nord, Umbria e sulle zone interne di Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania. Infine si attendono precipitazioni isolate con quantitativi cumulati deboli sul resto del centro Italia e su Campania, Puglia e Basilicata.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani, per rischio idraulico, criticità arancione sulla pianura lombarda occidentale, e gialla sulla pianura lombarda orientale. La criticità prevista è gialla per rischio idrogeologico su gran parte della penisola: dal quadrante di nord-ovest a tutto il centro-sud fino a Basilicata e parte della Puglia.

Redazione/sm

***Concordia: il viaggio monitorato da un pool di esperti***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Concordia: il viaggio monitorato da un pool di esperti"*

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

**CONCORDIA: IL VIAGGIO MONITORATO DA UN POOL DI ESPERTI**

*Il viaggio della Concordia verso Genova sarà seguito anche da un team di specialisti presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile*

Giovedì 24 Luglio 2014 - ATTUALITA'

La struttura del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza sta seguendo e seguirà anche nei prossimi giorni il trasferimento della Concordia verso Genova, presso la sede di Roma del Dipartimento della protezione civile.

Lo rende noto la stessa struttura Commissariale: "La Sala Situazione Italia - spiega in una nota -, che già in ordinario è il centro di coordinamento nazionale che ha il compito di monitorare e sorvegliare il territorio, seguendo le situazioni emergenziali e la loro evoluzione - è integrata da un pool di esperti di Costa Crociere, da un ufficiale di collegamento del Comando Generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, da un rappresentante del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Grosseto, individuata dallo stesso Ministero quale capofila per tutte le prefetture interessate dalla rotta. Durante il periodo del viaggio saranno garantite periodiche informazioni, principalmente attraverso note stampa".

red/pc

(fonte: struttura Commissariale per l'emergenza Concordia)

***Concordia: lo smaltimento a Genova monitorato da un Osservatorio***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Concordia: lo smaltimento a Genova monitorato da un Osservatorio"*

Data: **25/07/2014**

[Indietro](#)

**CONCORDIA: LO SMALTIMENTO A GENOVA MONITORATO DA UN OSSERVATORIO**

*Aggiornamento ore 18: il relitto della Concordia si trova nel tratto di mare fra Corsica e Italia, e naviga tranquillo verso Genova, trainato dai rimorchiatori*

Giovedì 24 Luglio 2014 - ATTUALITA'

Lo spettrale relitto della Concordia procede nel suo ultimo viaggio: ora si trova in mezzo fra Corsica e Italia, oltre Bastia, dal lato Corsica, e ha superato l'Elba, dal lato dell'Italia. Il convoglio, trainato dai rimorchiatori oceanici Blizzard e Resolve. L'arrivo a destinazione è stimato per domenica, orientativamente attorno alle ore 2.00 del mattino.

Proseguono le attività di monitoraggio ambientale, che comprendono un piano di campionamento in mare, telerilevamenti e monitoraggi satellitari per raccogliere informazioni su eventuali sversamenti di sostanze inquinanti in mare. I dati raccolti dalla partenza del relitto non evidenziavano segni di inquinamento.

La struttura del Commissario delegato per l'emergenza Concordia continua a seguire il trasferimento della nave fino a Genova attraverso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile: a supporto dell'attività del Commissario delegato, è stato istituito, con il decreto del 22 luglio 2014, un Osservatorio di monitoraggio per le attività di smaltimento nel porto di Genova. Compito della struttura sarà assicurare l'esecuzione degli interventi per il riciclo e lo smaltimento del relitto della nave Costa Concordia nel porto di Genova Prà-Voltri e nella zona delle riparazioni navali del porto di Genova.

red/pc

***Maltempo: allerta meteo per temporali in Veneto***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo: allerta meteo per temporali in Veneto"*

Data: **25/07/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO: ALLERTA METEO PER TEMPORALI IN VENETO**

*Il maltempo che sta interessando le regioni del nord Italia ha fatto scattare per l'intero fine settimana l'allerta meteo in Veneto*

Venerdì 25 Luglio 2014 - DAL TERRITORIO

Weekend di maltempo in Veneto, lo comunica il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale che ha infatti dichiarato lo Stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale, che potrebbe diventare a livello locale Stato di allarme in presenza di formazione di fenomeni temporaleschi a seconda della loro intensità.

Lo stesso Centro Funzionale ha anche dichiarato lo Stato di attenzione per rischio idraulico nei bacini dell'Alto Brenta - Bacchiglione e del Basso Brenta - Bacchiglione.

Entrambi gli avvisi di allerta diramati hanno validità dalla mezzanotte di oggi fino alle 14 di domenica 27 luglio. Sono attese precipitazioni che, in particolare sabato, assumeranno con più probabilità la caratteristica di rovesci e temporali anche intensi con quantitativi localmente abbondanti su pianura e Prealpi.

Redazione/sm

***Concordia tutto OK. Oggi Rossi al Giglio per il rilancio dell'isola***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Concordia tutto OK. Oggi Rossi al Giglio per il rilancio dell'isola"*

Data: **25/07/2014**

[Indietro](#)

**CONCORDIA TUTTO OK. OGGI ROSSI AL GIGLIO PER IL RILANCIO DELL'ISOLA**

*Naviga quieto il relitto della Concordia verso Genova, dove arriverà prevedibilmente domenica mattina. E da oggi nuova vita per il Giglio: il presidente della Toscana Enrico Rossi incontra istituzioni locali e cittadini per il rilancio dell'isola*

Venerdì 25 Luglio 2014 - ATTUALITA'

Si è svolto ieri nel tardo pomeriggio al Dipartimento della Protezione Civile un punto stampa per dare gli ultimi aggiornamenti sul viaggio intrapreso dalla nave Costa Concordia, che ha lasciato l'Isola del Giglio alle ore 11 mercoledì ieri mattina: il viaggio della nave prosegue regolarmente, ad una velocità media circa 2 nodi.

Al momento (ore 9,30) la nave si trova più o meno all'altezza di Livorno e si è quindi già lasciata alle spalle il tratto di mare vicino alla Corsica che tante preoccupazioni aveva destato nel governo francese che paventava il rischio di inquinamento ambientale. Allo stato attuale non si registrano anomalie né problemi tecnici al relitto. I campionamenti regolarmente eseguiti da parte tecnici dell'Università Sapienza di Roma - incaricati da Costa - e da Arpat, Arpal e Ispra per conto dell'Osservatorio di monitoraggio non mostrano tracce di inquinamento. Anche i telerilevamenti effettuati dall'aereo ATR42 della Capitaneria di porto non mostrano alcun tipo di anomalia.

Più ci si avvicina Genova più la forbice della previsione sull'orario di arrivo si restringe: si prevede infatti che l'attracco avverrà nelle prime ore della mattina di domenica 27 luglio. Ovviamente c'è sempre l'incognita meteo, si è parlato di qualche temporale sparso previsto per domani, ma al momento non sono state espresse preoccupazioni.

Intanto oggi il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, sarà al Giglio per incontrare sindaco e cittadini e contribuire alla fase di ripristino ambientale e rilancio turistico dell'isola, in seguito al tragico naufragio della Concordia. Alle 9.00 Rossi incontrerà il sindaco Sergio Ortelli, alla presenza anche di Leonardo Marras, presidente della Provincia di Grosseto. e intorno alle 10.15, il presidente Rossi si incontrerà con i Gigliesi.

red/pc

***Maltempo: e' allerta meteo anche su Roma Capitale***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo: e' allerta meteo anche su Roma Capitale"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO: E' ALLERTA METEO ANCHE SU ROMA CAPITALE**

*La Protezione Civile di Roma Capitale ha emesso un avviso di allerta meteo non solo sul Lazio, ma anche sul capoluogo italiano*

**ARTICOLI CORRELATI**

Martedì 29 Luglio 2014

**ANCORA MALTEMPO: ALLERTA METEO SUL NORD E CENTRO ITALIA**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

Martedì 29 Luglio 2014 - DAL TERRITORIO

La Protezione Civile di Roma Capitale ha informato che l'allerta meteo diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, interesserà questa mattina, e per le prossime 24-36 ore, anche il capoluogo italiano. Si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nelle zone "D - Roma" ed "E - Aniene" è stata diramato un avviso di preallerta con codice giallo di criticità ordinaria.

Il Comune di Roma ricorda che, per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi, è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 0667109200 o al numero verde 800854854 o collegarsi al sito [www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it) nella sezione della Protezione Civile.

Redazione/sm



***Concordia, ultimo disperso: Gabrielli incarica Ammiraglio Melone per le ricerche***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Concordia, ultimo disperso: Gabrielli incarica Ammiraglio Melone per le ricerche"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

CONCORDIA, ULTIMO DISPERSO: GABRIELLI INCARICA AMMIRAGLIO MELONE PER LE RICERCHE

*Per procedere con le ricerche dell'ultimo disperso del naufragio della Concordia, Russel Rebello, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha incaricato l'Ammiraglio Vincenzo Melone, Comandante del Porto di Genova*

**ARTICOLI CORRELATI**

Lunedì 28 Luglio 2014

RELITTO CONCORDIA: SCRITTA IERI LA PAROLA "FINE"

TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 29 Luglio 2014 - ATTUALITA'

Dopo oltre 2 anni e mezzo dalla tragica notte del naufragio della Concordia, ancora manca all'appello un'ultima persona: Russel Rebello, di origini indiane, non è infatti mai stato ritrovato da quella atroce notte del 13 gennaio 2012.

Adesso che il relitto della Costa Concordia è stato rimosso dall'Isola del Giglio si confida di riuscire a trovare i resti dell'ultimo disperso del naufragio.

Il Commissario delegato per la gestione dell'emergenza Concordia e Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha incaricato formalmente il Direttore Marittimo della Liguria e Comandante del Porto di Genova, Ammiraglio Vincenzo Melone, di coordinare le operazioni per la ricerca di Russel Rebello.

A tal fine, l'Ammiraglio Melone potrà avvalersi delle strutture pubbliche che in questi anni hanno assicurato, a Isola del Giglio, le attività di soccorso e recupero dei corpi delle altre 31 vittime. Lo ha reso noto il Dipartimento della Protezione Civile.

Redazione/sm

***Ancora maltempo: allerta meteo sul nord e centro Italia***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Ancora maltempo: allerta meteo sul nord e centro Italia"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

ANCORA MALTEMPO: ALLERTA METEO SUL NORD E CENTRO ITALIA

*Una nuova perturbazione atlantica sta interessando le regioni del nord e del centro Italia. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo per la giornata odierna*

Martedì 29 Luglio 2014 - ATTUALITA'

La pioggia ormai fa da padrona quasi tutti i giorni: anche per oggi infatti il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo in seguito alla nuova perturbazione atlantica arrivata ieri sulle regioni settentrionali e che oggi interesserà anche quelle centrali portando rovesci e temporali anche di forte intensità.

L'allerta meteo prevede precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia, dove si attendo quantitativi cumulati elevati e puntualmente molto elevati.

Rovesci o temporali sono attesi anche su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, in estensione a Lazio e Marche. I fenomeni saranno accompagnati da piogge di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata criticità arancione per rischio idraulico e idrogeologico su buona parte della Lombardia. Domani inoltre è stata valutata una criticità arancione per rischio idraulico sulle Marche e per rischio idrogeologico su buona parte della Toscana e sull'alto Lazio. La criticità è invece gialla su ampi settori interessati dall'avviso meteo, sulla Liguria, sull'Abruzzo e sulla Sardegna. È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Redazione/sm

***Renzi: l'Italia sa stupire Veleni, Gabrielli si sfoga***

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **28/07/2014**

Indietro

LE REAZIONI. Il premier non dimentica il dolore. L'orgoglio di chi ha «firmato» le operazioni

Renzi: l'Italia sa stupire

Veleni, Gabrielli si sfoga

«È stata un'impresa ma non c'è lieto fine, che sia un nuovo inizio» E il capo della Protezione civile attacca chi si aspettava il fallimento

e-mail print

lunedì 28 luglio 2014 **NAZIONALE**,

Genova: il premier Renzi, al centro, con le autorità e il capo della Protezione Civile Gabrielli, ... GENOVA

Il viaggio della Concordia è finito. E dal premier Matteo Renzi al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli e a tutti gli uomini che hanno realizzato l'impresa sono piovute ieri parole di orgoglio e soddisfazione nel guardare al risultato finale. Ma anche di ricordi e ringraziamenti che non devono però far dimenticare la portata della tragedia consumatasi quel 13 gennaio del 2012. «È stata una impresa straordinaria ma non è un lieto fine. Questa non è una conclusione ma un nuovo inizio perché ci si porta nel cuore un dolore che non può essere cicatrizzato», ha sottolineato ieri il premier Renzi, presente a Genova alle operazioni per mettere in sicurezza la grande nave ferita.

Arrivato con moglie e figli, il premier ha voluto esprimere ringraziamento a «tutti i servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio e a tutto il pubblico», lanciando poi messaggi di orgoglio per la conclusione tormentata della vicenda. «Se un errore di qualcuno crea un danno c'è però una comunità in grado di rimettere in moto la speranza», ha voluto sottolineare Renzi mettendo da parte una retorica «stantia e noiosa» che a volte, ha osservato, ha riguardato anche la rottamazione, «Sono qui per dire che abbiamo fatto il nostro lavoro», ha aggiunto dopo essere arrivato di fronte al relitto a bordo di un'imbarcazione della capitaneria di porto di Genova dalla quale ha potuto vedere da vicino il relitto. «Gabrielli ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ci è abituato. Ha la scorza dura», ha detto il premier che ha anche ringraziato la popolazione del Giglio per la generosità dimostrata. Renzi ha sottolineato che questa operazione ha dimostrato che l'Italia sa essere reattiva ed attrattiva per gli investimenti internazionali e ha fatto di Genova una città che deve diventare sempre di più «di politica industriale». E in questo contesto il premier ha voluto ricordare anche il porto che ha perso la corsa per aggiudicarsi lo smantellamento. «Piombino non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari», ha ribadito Renzi che non ha poi mancato l'occasione per lanciare una piccola frecciata contro i francesi, allarmati dal rischio di inquinamento dal passaggio di Concordia vicino alle coste della Corsica. «Si devono fidare di noi», ha concluso.

LO SFOGO DI GABRIELLI. E sassolini dalle scarpe, ora che l'operazione è completata, se li è, a suo modo, voluti togliere anche Gabrielli che nell'annunciare «missione compiuta», ha replicato a chi aveva espresso perplessità sull'esito della rimozione del relitto. «Più che remare contro, in molti hanno pensato agli affari propri. Altri hanno pensato a coprirsi le spalle rispetto a responsabilità che immaginavano di avere», ha detto il capo della Protezione civile rispondendo agli scettici. «Ora inizio a togliermi i sassolini dalle scarpe», ha aggiunto Gabrielli riferendosi a «quelli che aspettavano questo giorno per dire 'io l'avevo detto'».

Gabrielli ha sottolineato che la situazione è stata sempre sotto controllo. La conferma di un clima comunque disteso e senza tensioni è arrivata anche da Nick Sloane, il responsabile sudafricano delle operazioni, che abordo si è concesso anche due tiri a golf. «È andato tutto bene, bello essere arrivati qui, una grande sfida per un risultato eccezionale». Ma c'è stata anche una punta di nazionalismo nell'euforia dimostrata dall'ingegner Franco Porcellacchia: «Gli ingegneri italiani sono stati determinanti in questa impresa».

***Renzi: l'Italia sa stupire Veleni, Gabrielli si sfoga***

## ***Concordia, l'ultimo viaggio: il relitto nel porto di Genova Renzi: niente festa ma grazie***

La Concordia è arrivata a Genova: entra in porto in retromarcia - IlGiornale.it

**Il Giornale.it**

""

Data: 27/07/2014

Indietro

La Concordia è arrivata a Genova: entra in porto in retromarcia

Il relitto della Concordia nel bacino di carenaggio. Gabrielli esulta: "Missione compiuta". Adesso sarà smantellata

Sergio Rame - Dom, 27/07/2014 - 16:10

Già ieri pomeriggio, su dalle alture di Genova, era possibile scorgere lungo l'orizzonte azzurro il profilo squadrato del relitto. Ma solo questa mattina, alle prime luci dell'alba, il fantasma della Costa Concordia è arrivata a Genova per concludere quel lungo viaggio che l'ha riportata laddove, nove anni fa, era stata costruita e aveva preso il mare. E così, giunta a due miglia dalla costa ligure, gli otto rimorchiatori del porto di Genova hanno preso in consegna la nave dalle due grandi imbarcazioni oceaniche che l'hanno trainata dal Giglio fino alla rada di fronte al bacino di Prà-Voltri. "Non è una conclusione, è un nuovo inizio - plaude il premier Matteo Renzi - l'Italia è in grado di ripartire, non ci rassegniamo al declino".

"I francesi devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani - ha commentato il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti - l'operazione Concordia è andata molto bene, avevamo preparato tutte le precauzioni. Non c'è stato alcun inquinamento". Duecentomila tonnellate da ormeggiare in porto. Quando anche il secondo rimorchiatore oceanico, il Blizzard, si è staccato è toccato a quelli più piccoli entrare in azione. I due rimorchiatori di prua hanno una potenza sufficiente per spostare ognuno 70mila tonnellate, quelli di poppa arrivano in coppia a 150mila tonnellate. Quindi la potenza complessiva dei primi quattro rimorchiatori sarà di 290mila tonnellate. Più che sufficiente, dunque, a portare il relitto, appesantito dai trenta cassoni che lo fanno galleggiare, in porta. Una procedura, quella dello scambio tra rimorchiatori, che è stata effettuata con la massima attenzione. Quindi si è puntato verso Ponente, prima dell'inversione di marcia con l'entrata nel porto di Prà-Voltri in "retromarcia" di poppa fino alla posizione finale. "Abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali", commenta Renzi che, pur ringraziando "chi ha fatto l'impresa", si è rifiutato di festeggiare. Nella vicenda della Concordia, ammette il premier, "l'errore è stato dell'Italia" - e questo "sarà definito in sede penale" - ma "quello che è stato fatto ora", con il recupero del relitto, "non era mai stato fatto prima".

La Costa Concordia ha così terminato il suo ultimo viaggio. L'urlo della sirena della motonave Virginia ha salutato, a nome di tutto il Vte, l'ingresso nel porto di Genova. Solo adesso comincerà lo smantellamento del relitto. "Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso - ha commentato Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale - devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento". Come già Galletti, anche Gabrielli non ha mancato di pungolare gli scettici che in passato hanno più volte "gufato" sull'esito della rimozione del relitto. "Ora inizio a togliermi i sassolini dalle scarpe", ha aggiunto Gabrielli puntando il dito contro "quelli che aspettavano questo giorno per dire 'io l'avevo detto'. A queste persone va il mio pensiero commosso, nella vita si dicono tante cose, purtroppo questa fatidica frase non potrà essere detta". Non fa alcun nome: "Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe".

L'attesa del relitto è durata alcuni giorni. Qualcuno ha addirittura affittato, fino a duemila euro cash, balconi privati per

***Concordia, l'ultimo viaggio: il relitto nel porto di Genova Renzi: niente festa ma grazie***

guardare direttamente la lingua di cemento della foranea dove, una volta arrivata, è stato agganciato quel che resta della nave da crociera che si era incagliata all'Isola del Giglio. Finestre, terrazze e balconi sono diventati così posto in primissima fila per avere una visuale d'eccezione sulla Concordia. "Ma il nostro primo pensiero deve andare a quelle 32 vittime - ha detto il presidente del Municipio Mauro Avvenente - tanto che stiamo pensando alla possibilità di intitolare la piazza vicino alla Foranea a quelle persone che hanno perso la vita nel naufragio"

Ô[š

***Gabrielli al Governatore «Poi faremo i conti»*****Il Giorno (ed. Milano)***"Gabrielli al Governatore «Poi faremo i conti»"*Data: **24/07/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Gabrielli al Governatore «Poi faremo i conti» POLEMICA Rossi attacca: basta show

GROSSETO «VADANO via presto dalla Toscana, io c'ero il 14 gennaio al Giglio e gli altri dal governo sono arrivati diversi giorni dopo. Basta show. Sono arrivati dopo tanto tempo. Quella mattina c'erano solo i gigliesi, l'Asl, i toscani. Navighino in un mare di pace e senza tempo, raggiungano Genova e si chiuda qui questa vicenda dolorosa nella quale tutta la Toscana si è comportata molto bene». È lo sfogo del presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, rivolgendosi soprattutto al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli (a destra, Ap), a riguardo della rimozione del relitto della Concordia. E il diretto interessato ha replicato con la stessa durezza: «Con chi ha detto ingiustamente che noi abdicavamo al nostro ruolo pubblico, che addirittura operavamo sotto dettatura del privato, poi regoleremo a Genova i conti».

Image: 20140724/foto/3909.jpg

***Concordia addio il viaggio è finito****Pil in retromarcia*

Concordia addio  
il viaggio è finito

La nave, naufragata al Giglio, attracca al porto di Genova: impresa riuscita

Renzi: «Nessuna festa, ma un nuovo inizio. L'Italia è in grado di ripartire»

**L'OPERAZIONE**

dal nostro inviato

GENOVA Questo relitto che entra trionfalmente nel porto è come se ti obbligasse a una scelta atroce: il ricordo dei morti o l'ammirazione per l'impresa? Questa carcassa di suggestioni, di incubi, cosa ha ancora da dirti: la vergognosa insipienza di Schettino o la scommessa visionaria e vincente di chi è riuscito a portarla fino a qui?

Ma è inutile insistere -prima o poi il tempo risponderà-, meglio attenersi ai fatti. Alle 11.45 in punto nave Concordia ha varcato la linea d'ingresso del Voltri Terminal Europa di Genova -tra un faro verde e uno rosso- al gancio dei rimorchiatori Messico e Svezia, alla velocità di un chilometro scarso l'ora, presa di poppa proprio come gli ingegneri avevano immaginato. Due ore dopo, o forse qualcosa di più, è iniziato l'ormeggio, la complicata fase di accostamento di quella balena d'acciaio.

**LA SQUADRA**

Alle cinque del pomeriggio la notizia che aspettavamo da due anni e mezzo: la nave naufragata al Giglio poteva ritenersi assicurata per tutte e quattordici le bitte alla banchina di Genova. Che poi quattordici per modo di dire, perché la bitta numero tredici, per pura scaramanzia, potrebbe non essere mai esistita.

La parola fine l'ha detta Nick Sloane scendendo dal ponte sei, lui e i suoi uomini d'oro, la sua «squadra fantastica», gli stessi del parbuckling, gli stessi del rigalleggiamento al Giglio. Proprio Sloane, questa specie di rock star del naufragio Concordia, il mago dei calcoli e delle più spericolate operazioni, uno che le aveva azzeccate tutte finora, forse ha sbagliato l'ultima. S'è avvolto in un'enorme bandiera sudafricana, con moglie e figlia al seguito, a favore di telecamere. Neanche fosse un maratoneta che ha appena vinto a New York.

Con lui e con quella inopinata bandiera è calato il sipario su una giornata pazzesca, iniziata alle 6.02, perché in quel momento s'è alzato il sole e in quello stesso momento sono ricominciate le operazioni attorno alla Concordia. Un vento più forte del previsto, prima maestrale e poi tramontana, ha rallentato l'avvicinamento a Voltri. Oltre i venti nodi a un certo punto, insopportabili per quella carcassa.

E' stato intorno alle dieci che il vento ha girato e s'è calmato. Avreste dovuto vederla Genova a quell'ora: non solo i balconi sulle alture, non solo le ville ben piazzate dei vip, ma la gente con gli ombrelloni sui moli per ripararsi del sole, e perfino i boy scout al Porto antico, e i turisti in coda a fare il biglietto da 5 euro per una vista dalla Lanterna.

Momenti cruciali, a partire dallo scambio dei cavi, da Blizzard e Resolve che avevano trascinato la Concordia dal Giglio ai rimorchiatori del porto di Genova, Messico e Svezia in prima posizione appunto, eredi di una tradizione marinara che non concede spazio agli errori. Cavi d'acciaio molto più corti: dai seicento ai trenta-quaranta metri che se solo si fossero spezzati per una manovra sbagliata sarebbe stato un disastro.

**LE TELECAMERE**

Sul molo di Voltri, fra un gazebo e l'altro, una giungla di telecamere. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, ovviamente, fra le prede più ambite. Lui non s'è fatto pregare, sempre fedele a uno stile asciutto e mai troppo diplomatico. Ha avuto un pensiero persino per il suo predecessore Bertolaso: «Vedrete che le accuse a suo carico cadranno, si riveleranno infondate». E una riflessione tagliente: «Mi chiedo se al seguito della nave americana con i rifiuti chimici della Siria ci siano in questo momento tutte le stesse golette che hanno dato la caccia alla Concordia...». Perché il mare pulito lasciato dal relitto è un'orgogliosa ossessione un po' di tutti. «Pensate che l'acqua era più limpida a poppa che a prua» ha voluto chiosare ancora Gabrielli.

**LA SPERANZA**

Ma intanto la piazza mediatica -sotto un sole cocente- si preparava a quello che comunque sarebbe stato l'avvenimento della giornata, la visita del Presidente del Consiglio Matteo Renzi. E' arrivato dal mare, su un battellino della Guardia costiera, con jeans e giubbino e un paio di scarpette tricolori. Ha stretto mani e fatto battute fino a un'improvvisata e



***Concordia addio il viaggio è finito***

veloce conferenza stampa. «Nessuna festa, nessun lieto fine -ha detto-, ma piuttosto un'occasione per il ricordo di quei morti e per esprimere gratitudine ai servitori dello Stato, a chi ha lavorato a questo progetto». «Non ci rassegniamo alla retorica del declino» ha voluto aggiungere Renzi, «la Concordia non è una conclusione, è un nuovo inizio, dimostra che l'Italia è in grado di ripartire e rimettere in moto la speranza».

Renzi è arrivato prima delle due ed è andato via neanche un'ora dopo. Il resto sarebbe stato una lunga attesa di Nick Sloane e della conferenza stampa prevista. Che ha riservato le sue sorprese, e anche i suoi personaggi, come l'ammiraglio Stefano Tortora, il nostro trait d'union con tutta l'operazione della Costa, uno che in questi anni è diventato un «amico» di Nick Sloane e che non fa fatica a rivelare: «Abbiamo perso almeno cinque, sei mesi al momento di piazzare la piattaforma nel mare del Giglio».

Alcuni passaggi sono stati di pura autocoscienza, come quando Sloane ha confessato: «Mi scuso con voi perché parlo ancora in inglese dopo due anni e tre mesi che sono qui...» O anche Franco Porcellacchia, il responsabile del progetto per Costa crociere: «Ho avuto la certezza che tutto si sarebbe concluso bene quando abbiamo piazzato quei due blister a prora, voglio dire quei due galleggianti...». E Stefano Girotto, ingegnere della Titan Micoperi, sicuramente dotato di humour: «Oggi ho già parlato tantissimo con i giornalisti solo perché tutti gli altri erano sul relitto».

Ancora Nick, in risposta a qualche domanda: «E' stata un'esperienza difficile e meravigliosa. Abbiamo risolto con l'impegno di squadra problemi di una complessità enorme. La nostra continuità è stata decisiva, come l'impegno che ci abbiamo messo, nonostante le pressioni che si sono riversate sulle nostre famiglie. Dove vorrei tornare? A Montecristo». Quanto alle schermaglie con i francesi davanti alle coste della Corsica, per quel relitto che alla fine non avrebbe sversato neanche una goccia di liquame, è stato prodigo di succosi particolari il capitano di fregata Gianluca D'Agostino, il responsabile della sicurezza di tutta la traversata: «Abbiamo avuto uno scambio di saluti e doni. Noi abbiamo dato una bottiglia di vino del Giglio, loro ci hanno dato una cassetta di champagne. In fin dei conti erano arrivati lì solo per vedere come sventola bene la bandiera italiana».

Nino Cirillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Concordia, il relitto in viaggio verso Genova**

- Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

*"Concordia, il relitto in viaggio verso Genova"*

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Primo Piano](#) > [Cronaca](#) > [Concordia, il relitto in viaggio verso...](#)

[Concordia, il relitto in viaggio verso Genova](#)

[La nave ha lasciato il Giglio due anni e mezzo dopo il naufragio](#)

[PER APPROFONDIRE](#) [costa concordia](#), [giglio](#), [Genova](#)

La Concordia lascia il Giglio

Concordia in viaggio verso Genova. Durante la notte il convoglio, 14 mezzi oltre ai tre delle Capitanerie di porto cui spetta il compito di garantire la sicurezza della navigazione, ha proseguito senza problemi la rotta verso ovest, in direzione della Corsica per poi proseguire a nord-ovest verso Genova.

Dopo un giorno di navigazione, il convoglio si trovava a oltre 50 miglia dall'isola del Giglio e distante circa 140 miglia dalla rada di Genova Prà-Voltri. La velocità di navigazione è di 2 nodi (poco meno di 4 chilometri l'ora). Le condizioni meteo-marine si mantengono buone, con mare calmo e vento di 6-7 nodi da nord/nord-est.

Già dalla serata di ieri, sono stati effettuati i primi campionamenti ambientali a poppa e a prua della nave a profondità diverse, secondo il piano prestabilito. Questa mattina i tecnici hanno effettuato una ispezione intorno alla nave non rilevando alcuna anomalia nei cassoni e nel sistema di collegamento al relitto.

Il relitto da 72.500 tonnellate ha lasciato il Giglio mercoledì poco prima delle 12 e finora il viaggio è proseguito senza problemi. Nonostante questo, il capo della protezione civile Franco Gabrielli tiene a freno l'entusiasmo. Questione di serietà e pure scaramanzia. «Oggi mettiamo un punto - ha detto ieri - ma il traguardo lo vedremo solo a Genova». Poi, una metafora ciclistica, lui che in questi giorni è riuscito a raccontare lo stato dell'arte tirando in ballo dal meteorite al gallo francese: «Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna, oggi siamo davanti alla scritta "ultimo chilometro"».

Alla partenza della Concordia centinaia di persone si sono affollate sul molo, per mangiarsi con gli occhi quel relitto che piano piano si allontanava. Vedere la Concordia navigare al largo è parso strano, come se fosse difficile associarla a una nave, ricordare che un tempo faceva le crociere, che là sopra ci si divertiva. Sul Giglio chi ha potuto ha fatto chiasso. Il porto ha suonato le sirene, i preti le campane, i turisti hanno iniziato a urlare al passaggio di chiunque potesse sembrare un sub o un tecnico.

Il quadro si è un po' ricomposto quando la nave è scomparsa dalla vista. E quando a cento metri dal porto è iniziata la conferenza stampa con le voci più rotte della storia delle conferenze stampa al Giglio. Il responsabile del progetto di Costa, Franco Porcellacchia, ha detto: «È difficile non commuoversi». In fondo, la commozione è apparso lo stato d'animo più adeguato. «È una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qua», cioè un naufragio con 32 vittime, ha ricordato Gabrielli, che ha chiesto un po' di indulgenza verso i festeggiamenti un po' agitati di qualche tecnico. «Ma bisogna lasciare la giusta soddisfazione a chi ha portato a termine questa opera titanica», ha concesso Gabrielli.

L'opera titanica ha messo una toppa alla magra figura fatta dall'Italia il 13 gennaio 2012: 32 vittime, più un sub morto

***Concordia, il relitto in viaggio verso Genova***

durante i lavori. «Siamo un Paese che sa imparare dai suoi errori - ha detto il sottosegretario alla presidenza del consiglio Graziano Delrio - anche da quelli dei singoli. La Concordia è andata via ma non ha portato via il dolore delle famiglie delle vittime».

Una non è stata ancora trovata: il cameriere Russel Rebello. Le ricerche continuano: sull'isola e durante lo smantellamento del relitto a Genova. Ora al Giglio inizierà la fase di ripristino ambientale. Il primo step sarà un monitoraggio di cinque anni. Poi inizieranno i lavori per far tornare i fondali com'erano. Al momento, il tema inquinamento non pare impensierire. I dati dicono che le acque sono pulite.

Semmai l'attenzione è alla Francia, dopo le preoccupazioni del ministro all'ambiente Segolene Royal per il passaggio della nave davanti alla Corsica. Tanto per mettere le mani avanti, comunque, la capitaneria di porto ha fatto sapere che il suo aereo «ha rilevato tre anomalie sulla superficie dell'acqua, che non è detto siano inquinamenti: due in acque francesi e una in acque italiane», a sud dell'Isola di Capraia.

Il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, ha tenuto a ricordarlo: «Non siamo l'isola della tragedia, ma un'isola che vuol riprendere il suo cammino per il ritorno alla normalità».

Giovedì 24 Luglio 2014 - 12:57

Ultimo aggiornamento: 13:31

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Concordia, Genova si avvicina. Domenica anche Renzi in porto. Gabrielli: in banchina tra le 15 e le 16***

La Concordia vede Genova. Domenica anche Renzi in porto. Gabrielli: in banchina dopo le 15 - Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

""

Data: **26/07/2014**

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca > La Concordia vede Genova. Domenica...

Concordia, Genova si avvicina. Domenica anche Renzi in porto. Gabrielli: in banchina tra le 15 e le 16

PER APPROFONDIRE Concordia, Costa, Genova

Concordia in viaggio verso Genova (foto Fabio Muzzi - Ap)

La Concordia in vista di Genova. Dopo la terza notte di viaggio mancano ormai solo poche miglia per arrivare all'obiettivo. Questa mattina nel Tigullio, aprendo le finestre delle case vista mare, già dalle otto era possibile avvistare all'orizzonte il relitto della Concordia in navigazione verso Genova. Poco dopo il relitto è stato avvistato anche da Genova, dove l'arrivo è atteso all'alba di domenica. La Concordia viaggia verso Genova a una velocità di 1,7 nodi (circa 3 chilometri l'ora).

Le previsioni di Gabrielli. «Le operazioni dovranno essere effettuate a luce piena. Domani il sole sorgerà alle 6,02 e a quell'ora ci sarà l'inizio della presa in carico dei rimorchiatori del porto di Genova». Lo ha detto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli dopo un vertice in Capitaneria. «Pensiamo che tra le 15 e le 16 sarà in sicurezza in banchina». La Concordia insomma è ad un passo dal traguardo. Forzando i tempi, forse si sarebbe potuto arrivare già nella giornata di oggi, anche perché le previsioni meteo danno un peggioramento in arrivo proprio sul mar Ligure. Ma è evidente a tutti che non è proprio il caso di prendersi dei rischi inutili proprio quando il viaggio volge al termine e dunque l'arrivo davanti a Genova è previsto tra l'una e le tre della notte tra sabato e domenica. Lì ci sarà l'incontro con gli otto piloti del porto che avranno il compito di portare la nave in banchina: un'operazione che durerà tra le 6 e le 8 ore e che inizierà alle prime luci dell'alba.

Ad attenderla non ci sarà il premier Matteo Renzi, che però arriverà nel pomeriggio. L'ha confermato il prefetto reggente della città, Paolo D'Attilio: «Il presidente del Consiglio sarà presente in banchina quando la Concordia avrà concluso le manovre di attracco». Il perché Renzi ci sarà, lo spiega il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi: «La Concordia era il simbolo nel mondo di ciò che non si

deve fare. Oggi, pur non dimenticando la tragedia e i morti, è l'immagine dell'Italia che si rialza».

Il viaggio della Concordia, tuttavia, resta sempre un ultimo viaggio prima della morte. Una sensazione che si comprende alla perfezione solo guardando la nave procedere lenta, in una giornata di mare piatto e vento assente: quando ci si avvicina a quel mostro, si sentono solo i motori al minimo dei rimorchiatori e quello dei tonni che saltano tutt'intorno al relitto. Il resto è solo silenzio; un silenzio senza vita.

È indubbio però che queste 140 miglia già percorse sono un'altra impresa di quel gruppo di italiani che l'ha immaginata e voluta. «Sta andando tutto meglio del previsto - conferma Alessandro Vettori, supervisore del progetto e rappresentante di Costa nel convoglio - I controlli effettuati non hanno evidenziato problemi e anche le verifiche ambientali stanno dando esito positivo».

Vettori è l'uomo che guarda la Concordia: il suo compito, a bordo del rimorchiatore Blizzard, è quello di guardare sempre la nave, per verificare che non vi siano problemi al traino. Lui e gli altri 140 uomini che formano il convoglio, non

***Concordia, Genova si avvicina. Domenica anche Renzi in porto. Gabrielli: in banchina tra le 15 e le 16***

mollano mai. «C'è una grandissima serietà e professionalità, tutti siamo impegnati al massimo nelle attività che ci sono state assegnate. Solo quando arriveremo a Genova ci rilasseremo».

Sabato 26 Luglio 2014 - 08:03

Ultimo aggiornamento: 17:19

## ***Concordia, Renzi: «E' il giorno della gratitudine». Grillo attacca: «Capitan rottame vuole l'inchino»***

Renzi: «E' il giorno della gratitudine». Grillo attacca: «Capitan rottame vuole l'inchino» - Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca > Renzi: «E' il giorno della...

Concordia, Renzi: «E' il giorno della gratitudine». Grillo attacca: «Capitan rottame vuole l'inchino»

PER APPROFONDIRE Concordia, Costa, Renzi, Grillo, Genova

Concordia, anche Renzi a Genova

Il premier Matteo Renzi a Genova presenzia all'arrivo della Concordia. Parla di «giorno della gratitudine» e incontra il capo della protezione civile Gabrielli. Proprio da questo, però parte anche una polemica. I bersagli sono Greenpeace e Legambiente.

«Oggi è un giorno che non può certo essere definito come lieto fine, perché non c'è nessuna possibilità di essere felici, festeggiare o fare cerimonie di gioia quando andiamo a chiudere una vicenda che ha avuto 33 morti. Oggi è il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine verso il Giglio», ha detto il premier.

«È il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...», ha detto ancora il premier.

Nella vicenda della Concordia «l'errore è stato dell'Italia» e questo «sarà definito in sede penale» ma «quello che è stato fatto ora», con il recupero del relitto «non era mai stato fatto prima. Sta roba qua siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari», ha sottolineato Renzi. «Abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali», ha aggiunto.

«Non c'è la possibilità di essere felici quando si arriva a chiudere una vicenda che ha portato a 33 morti. È il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e a tutte le forze di polizia e di volontariato. Non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio», ha sostenuto ancora il premier. «Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa», ha continuato. Il premier ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli per il lavoro fatto per la Concordia. «Il capo della protezione civile Franco Gabrielli è stato il regista di un'operazione molto complessa. Ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ci è abituato. Ha la scorza dura», ha affermato Renzi.

«I francesi devono fidarsi di noi», ha quindi sottolineato Renzi, riferendosi alle polemiche sull'aspetto ambientale fatte dal ministro dell'ambiente Segolene Royal. E poi, ha ricordato il premier, oggi a Parigi c'è profumo d'Italia con Vincenzo Nibali al Tour.

«La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari», ha poi osservato il premier.

«Non c'è nessuna passerella, nessuno show, c'è solo gratitudine per una cosa che tutti dicevano era impossibile.

Semplicemente grazie», ha continuato. «Oggi non è una conclusione ma un nuovo inizio che si porta nel cuore il ricordo delle vittime e che dimostra che se l'errore di uno porta un danno enorme il lavoro di una comunità può rimettere in moto la speranza», ha aggiunto il premier.ù

***Concordia, Renzi: «E' il giorno della gratitudine». Grillo attacca: «Capitan rottame vuole l'inchino»***

Polemica con Greepeace e Lagambiente «Vorrei che questo Paese fosse un Paese normale, nel modo di approcciarsi ai temi ambientali - ha aggiunto Gabrielli -. C'è una cosa che mi ha dato un po' di fastidio: noi abbiamo fatto uno sforzo pazzesco nel tentativo di salvaguardare la matrice ambientale. Oggi sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente. A me sembra invece che lo abbiano fatto le Arpa, l'Istituto superiore di sanità e altri enti pubblici. Se qualcuno si è fatto la gita in barca e poi diventa il tutore dell'ambiente, va bene. Allora magari rivolgiamo maggiore attenzione a tutti i problemi ambientali di questo Paese».

Grillo però attacca: «Capitan rottame vuole l'inchino». «Renzi, che non perde occasione per presenziare a destra e a manca, sarà a Genova per l'arrivo della Concordia. Non so. Forse vuole un inchino? Se fosse andato Beppe (tra l'altro nella sua città natale) sia la classe politica che i media avrebbero fatto a gara per inveire con titoloni del tipo "Grillo specula sulle vittime della Concordia" ecc... ma ci va il lupo tanto buonino, quindi tutti tranquilli e vi raccomando, non dimenticate l'applauso», si legge sul blog di Beppe Grillo, in un post dal titolo "Capitan rottame", firmato da una militante M5S di Verona, Paola L.

«Son qui che penso alla faccia tosta (per esser gentile) di tale Matteo Renzi - si legge nel post - Non so se gioca sulla memoria corta della gente o se è lui che dimentica tutto troppo in fretta, ma io ricordo bene gli attacchi verso Beppe Grillo, quando andò alle acciaierie in aiuto dei lavoratori. Matteino e la sua cricca non persero l'occasione per accusarlo di protagonismo e di speculare sulla gente per i propri fini propagandistici. Peccato che questo 'metodò non appartenga ai 5stelle. Credo piuttosto sia una prerogativa del Pd, e soprattutto del suo "paladino"».

Domenica 27 Luglio 2014 - 13:54

Ultimo aggiornamento: 16:23

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Concordia in porto, a Genova arriva Renzi***

- Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

"Concordia in porto, a Genova arriva Renzi"

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Primo Piano](#) > [Cronaca](#) > [Concordia in porto, a Genova arriva...](#)

Concordia in porto, a Genova arriva Renzi

Il relitto a Genova. Galletti contro i francesi: devono fidarsi un po' di più di noi. Gabrielli: insinuazioni su di me

PER APPROFONDIRE Concordia, Costa, Genova, Giglio

Concordia, anche Renzi a Genova

La Concordia è arrivata a Genova. Missione compiuta, ha detto il responsabile della protezione civile, Franco Gabrielli. L'arrivo. Intorno alle 11.40 il relitto ha cominciato ad entrare, di poppa, nel bacino di Prà-Voltri, all'interno dello spazio acqueo protetto dalla diga foranea. Poi nel primo pomeriggio l'attracco al molo dove inizierà la prima fase di smantellamento del relitto della nave naufragata al Giglio il 13 gennaio 2012 provocando la morte di 32 persone. Per l'arrivo del relitto a Genova c'era anche Matteo Renzi accompagnato dalla moglie e dai figli.

Il vento. La Concordia era arrivata a poche miglia dal porto di Prà-Voltri stamani alle 4.30. Le operazioni che prevedevano l'intervento dei rimorchiatori di Genova in sostituzione di quelli oceanici sono cominciate pochi minuti prima delle 6, ma sono state rallentate da un vento di 20 nodi che è andato lentamente attenuandosi.

L'ingresso in porto. Alle 10.30 sono cominciate le manovre di evoluzione propedeutiche per l'ingresso in porto. A guidarle è stato il rimorchiatore Messico, dopo che il secondo rimorchiatore di altura che ha trainato Concordia dall'isola del Giglio a Genova, il Blizzard, è stato sganciato dal relitto. È stato questo il segnale che l'operazione si avviava a conclusione dopo che il meteo aveva fatto supporre in possibili ritardi.

Il ministro Galletti. Per il governo è stato un successo di ingegneria, ma anche ambientale. «I francesi devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani. L'operazione Concordia è andata molto bene, avevamo preparato tutte le precauzioni. Non c'è stato alcun inquinamento», ha poi puntualizzato il ministro dell'Ambiente. «Tutta l'operazione e si è svolta nel migliore dei modi, è stato un successo dal punto di vista ambientale. A mezzanotte abbiamo fatto le ultime analisi, non ci sono sversamenti e non c'è stato inquinamento», ha sottolineato Galletti.

Gabrielli. «Bisogna dire una parola definitiva: l'unica soluzione credibile con le tempistiche che volevamo e con l'obiettivo di mantenere in Italia la nave, era Genova. Altre soluzioni non ce n'erano», ha detto poi Gabrielli che si è tolto quindi qualche sassolino dalle scarpe. «Appartengo alla categoria di funzionari per cui c'è un solo valore assoluto, ed è l'onestà. La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo, è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia, si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità».

Polemica con Greenpeace e Legambiente. «Vorrei che questo Paese fosse un Paese normale, nel modo di approcciarsi ai temi ambientali - ha aggiunto Gabrielli -. C'è una cosa che mi ha dato un po' di fastidio: noi abbiamo fatto uno sforzo pazzesco nel tentativo di salvaguardare la matrice ambientale. Oggi sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente. A me sembra invece che lo abbiano fatto le Arpa, l'Istituto superiore di sanità e altri enti pubblici. Se qualcuno si è fatto la gita in barca e poi diventa il tutore dell'ambiente, va bene. Allora magari rivolgiamo maggiore



***Concordia in porto, a Genova arriva Renzi***

attenzione a tutti i problemi ambientali di questo Paese».

L'ad di Costa All'alba, a bordo della Concordia era salito l'Ad di Costa, Michael Thamm. «Volevo ringraziare ancora Nick Sloane - ha detto - e tutti i suoi uomini per questo intervento in un giorno di operazioni così complesse».

La Concordia non è più di Costa Crociere. Alle 15.40 di questo pomeriggio è stato firmato l'atto notarile che sancisce il trasferimento della proprietà della Concordia da Costa Crociere al raggruppamento Saipem-San Giorgio del porto. Lo rende noto l'ufficio stampa del gruppo di aziende che ha curato il recupero del relitto. L'atto prevede che la vendita sia effettuata allo scopo specifico della demolizione e del riciclo, secondo gli accordi e le prescrizioni concordate con le autorità e principalmente con il ministero dell'Ambiente.

Domenica 27 Luglio 2014 - 09:07

Ultimo aggiornamento: 18:00

## ***Concordia e rischi di sversamenti al Giglio Ancona studia crostacei e molluschi dell'area***

La Concordia ha inquinato il Giglio? Analisi su crostacei e molluschi - Il Messaggero

**Il Messaggero.it**

""

Data: **30/07/2014**

Indietro

Il Messaggero > Marche > La Concordia ha inquinato il...

Concordia e rischi di sversamenti al Giglio

Ancona studia crostacei e molluschi dell'area

La Politecnica di Ancona monitora le acque

«Le analisi continueranno per cinque anni»

PER APPROFONDIRE Concordia, inquinamento, relitto, trasferimento, naufragio, Giglio, Politecnica, Ancona

di Agnese Carnevali

ANCONA - Crostacei e molluschi delle acque sotto esame per verificare se il relitto della Concordia ha prodotto sversamenti in mare. L'operazione è a cura della Politecnica di Ancona il cui staff è presente al Giglio da due anni, in collaborazione con l'Ispira e La Protezione civile. Mercoledì scorso, giorno del sollevamento della carcassa della Costa, il momento più delicato dei due anni e mezzo di indagine che, almeno per il momento, non hanno evidenziato la presenza di sostanze chimiche né la contaminazione dell'ambiente marino. Ma il rischio più grande era atteso proprio nel giorno in cui la nave rimessa su se stessa avrebbe ripreso il largo verso Genova. Non poteva così mancare la presenza degli esperti della Spiega Francesco Regoli, coordinatore del team, ecotossicologo e vice direttore del dipartimento di Scienze della Politecnica di Ancona: «Il momento del sollevamento della Concordia è stato quello più critico. Il pericolo era che insieme alla fuoriuscita delle acque interne potessero essere liberate in mare anche sostanze nocive rimaste intrappolare nel relitto». Ma, almeno per ora, tutto sembra essere sotto controllo. «In occasione delle operazioni di spostamento - riprende Regoli - abbiamo provveduto a recuperare numerose reste di mitili che erano state precedentemente posizionate nell'area intorno al relitto, a campionare fauna ittica bentonica (crostacei e molluschi, ndr) ed altri organismi invertebrati scelti come bioindicatori. In questo modo - illustra - un complesso set di analisi chimiche, cellulari e tossicologiche permetterà di evidenziare se ci sia stato accumulo di inquinanti chimici o la comparsa di effetti biologici riconducibili al rilascio di tali composti».

Questo tipo di attività di monitoraggio proseguirà per altri 5 anni, per controllare che non vi siano effetti di lungo periodo. Finora, le indagini condotte per valutare le conseguenze sull'ambiente della presenza della carcassa della Concordia nelle acque del Giglio non hanno fatto emergere alcuna anomalia. Ma è adesso che si apre la fase più delicata.

Martedì 29 Luglio 2014 - 20:02

Ultimo aggiornamento: 20:19

***concordia in viaggio, la corsica protesta***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **25/07/2014**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Concordia in viaggio, la Corsica protesta

La navigazione prosegue senza intoppi. L'ammiraglio della Marina Tortora: «Una passeggiata». Controlli francesi MAR TIRRENO Quando all'orizzonte si scorge la sagoma di una nave da crociera che sembra proprio uguale a come era lei prima di schiantarsi al Giglio, la Concordia vede vicino il traguardo di metà del viaggio che la riporterà per l'ultima volta a casa: oltre 70 miglia percorse, altre 90 da fare per poter scrivere la parola fine. «Tutto sta andando come previsto, stiamo facendo una vera e propria passeggiata in questo mare meraviglioso, circondati da queste splendide isole», dice l'ammiraglio della Marina Stefano Tortora, l'uomo che il commissario Franco Gabrielli ha voluto fin dall'inizio di quest'avventura accanto a Nick Sloane, affinché fosse chiaro che lo Stato in tutta questa operazione è un controllore attento. Tortora è a bordo della Concordia, nella stanza dei bottoni piazzata sul ponte più alto della nave: da lassù i rimorchiatori che la trainano sembrano due barchini e lo sguardo spazia dalla Corsica all'Elba. «Ieri pomeriggio - racconta - abbiamo fatto delle regolazioni ai martinetti idraulici e alcuni assestamenti dei cassoni che gestiscono la zavorra ma non è stato nulla di preoccupante». «Le condizioni meteo sono ottimali - conferma Franco Porcellacchia - così come il funzionamento della nave. Con questo ritmo la Concordia sarà a Genova alle 3 di domenica mattina». E in effetti la prima notte della Concordia in mezzo al mare dopo due anni e mezzo aggrappata ad uno scoglio, è filata via liscia, rischiarata dalle nuove luci montate sui ponti che erano visibili fino a 15 miglia di distanza. Qualche grattacapo in più il convoglio che scorta la nave lo ha avuto nel corso della giornata: prima la visita delle autorità francesi e poi un fastidioso vento di tramontana girato a Mistral ne hanno un po' rallentato la corsa. I francesi, mentre la Corsica protestava con decine di pescherecci e imbarcazioni per il passaggio al grido di Salviamo il nostro mare e Segolene Royal si imbarcava per osservare da vicino il passaggio, si sono presentati di prima mattina: una grossa imbarcazione con a bordo esperti di questioni ambientali ha incrociato la Concordia prima che virasse a nord dopo aver passato l'isola di Pianosa. Prima ha monitorato che il convoglio non sconfinasse in acque francesi e, dopo, lo ha controllato a distanza. Lo stesso Sloane è salito a bordo della nave della Guardia Costiera che si è diretta verso i francesi. «Abbiamo avuto diversi contatti con loro - assicura Tortora - ma nessun problema». Alla Francia è tornato a rispondere ancora una volta il capo della Protezione civile Franco Gabrielli: «Riteniamo che la cornice di sicurezza predisposta per il trasferimento sia tale da garantire sia i francesi sia gli italiani». In nottata la Concordia raggiunge Capraia e si prepara ad affrontare il passaggio più rischioso e spettacolare: quello tra l'isola e la Corsica. Una strettoia larga 15 miglia e affollata di barche e traghetti che darà da lavorare parecchio a chi deve garantire la sicurezza del convoglio e far rispettare le tre miglia. Passata questa, il mare aperto, e poi Genova: quando dal ponte della Concordia vedranno terra all'orizzonte, sarà davvero finita.

*concordia al capolinea missione compiuta*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 28/07/2014

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Concordia al capolinea «Missione compiuta»

Completato in pochi minuti l'attracco della nave Costa al porto di Genova Renzi: «Straordinaria impresa targata Italia».

La gioia di Sloane e Gabrielli

L'ULTIMO VIAGGIO»L'ARRIVO A VOLTRI

di Natalia Andreani wGENOVA «Missione compiuta». È da poco passato mezzogiorno quando il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, mette da parte «la cautela e la scaramanzia alle quali - dice - mi ero sinora attenuto». Il relitto della Costa Concordia sta già imboccando la diga foranea del porto di Genova Voltri dove quattro ore più tardi - alle 16.45 - saranno completate le complesse operazioni di ormeggio in banchina. L'emergenza è finita, almeno la parte più rischiosa. Il trasferimento dall'Isola del Giglio, dove la nave si era incagliata la notte del 13 gennaio 2012, si è concluso con successo, senza incidenti. Si può tirare il fiato. E persino rispondere alle polemiche che in questi mesi si sono sprecate: sulla bontà del progetto, sul come lo Stato ha controllato il privato, sul porto di destinazione. «Cattiverie, qualcuna di troppo, che il prefetto ha dovuto sopportare», lo ha difeso Matteo Renzi arrivato «non per festeggiare, ma per ringraziare i funzionari dello Stato, gli operai, i tecnici e gli ingegneri che hanno reso possibile questa straordinaria impresa», ha detto il presidente del Consiglio. Un'impresa che «è prova della capacità italiana di ripartire, di offrire una qualità, in questo caso ingegneristica, molto richiesta all'estero», ha aggiunto Renzi ricordando che «non si può parlare di lieto fine davanti a una tragedia costata 33 vite umane» (32 nel naufragio più un giovane sommozzatore morto nel cantiere al Giglio). Ma ieri, per l'ultima volta, è stata ancora la nave Concordia la protagonista della giornata. Il convoglio è entrato nel golfo di Genova all'alba, trainato da una squadra di otto rimorchiatori, che hanno dato il cambio a quelli oceanici, e atteso da una folla di giornalisti, troupes televisive e curiosi. E per le manovre di avvicinamento, rallentate da 20 nodi di maestrale, ci sono volute diverse ore. Ma dopo cinque giorni di viaggio attraverso il Tirreno settentrionale, il relitto è ora al sicuro: un palazzo d'acciaio da 87 mila e passa tonnellate - ormeggiato a 14 bitte da altrettanti cavi - che presto verrà smantellato pezzo dopo pezzo, ponte dopo ponte. Con massima attenzione per il ponte 3 dove gli esperti dei Vigili del fuoco sperano di poter trovare i resti del cameriere indiano Rebello Russel, l'ultimo disperso. Il Senior salvage master Nick Sloane, il tecnico sudafricano che sotto le bandiere del consorzio Titan Micoperi ha guidato tutta l'operazione di raddrizzamento, rigalleggiamento e trasferimento del relitto, è stato l'ultimo ad abbandonare il Roc, la sala operativa installata in cima alla Concordia. Ha messo piede sul molo alle cinque del pomeriggio, sventolando una bandiera del Sudafrica e correndo ad abbracciare la moglie Susan e la figlia Julia. «È andato tutto bene, anzi, alla perfezione. Sono contento, è bello essere qui. È stata una grande sfida e ci sentiamo sollevati», ha commentato a nome della sua «eccezionale squadra». Poi, ringraziando tutti coloro che sotto l'ala della Protezione civile gli hanno lavorato accanto in questi 31 mesi, Sloane ha rivolto un pensiero agli uomini dell'antincendio morti nell'elicottero caduto ieri nel reatino. Il riconoscimento alle capacità del paese è arrivato ieri anche dall'armatore. «Sono stati determinati in tutta l'operazione gli ingegneri italiani. Grazie anche a Gabrielli che è stato il grande regista dell'operazione», ha detto l'ingegner Franco Porcellacchia, capo progetto per Costa. Certo, momenti difficili ci sono stati. Ad esempio «la fase delle trivellazioni per installare la piattaforma. Lì abbiamo perso almeno 5 mesi e il momento del parbuckling perché temevo che una parte della nave potesse cedere», ammette ora l'ammiraglio Stefano Tortora, che in questa vicenda ha rappresentato l'occhio dello Stato. Ma la nave ha retto e i calcoli degli ingegneri si sono rivelati più che esatti. Con buona pace dei «gufi», come ha detto Renzi replicando ieri alle troppe polemiche sollevate in questi mesi: anche da parte del governatore della Toscana, Enrico Rossi, che voleva la nave a Piombino. Una soluzione «irrealistica», ha ripetuto ieri il premier assicurando però investimenti per rilanciare il sistema porti e creare nuova occupazione: anche a Piombino che lavorerà - è la promessa - al prossimo smantellamento di due navi militari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Costa Concordia/ Relitto a Genova, missione compiuta***

Costa Concordia Relitto a Genova, missione compiuta - Pagina Nazionale - Il Piccolo

**Il Piccolo.it**

""

Data: **28/07/2014**

Indietro

Sei in: Home > Italia e Mondo > Costa Concordia/ Relitto a Genova,...

Costa Concordia/ Relitto a Genova, missione compiuta

Renzi: «Grazie per la straordinaria impresa targata Italia». La soddisfazione di Sloane e Gabrielli di Natalia Andreani

Tags [costa concordia](#)

28 luglio 2014

GENOVA. «Missione compiuta». È da poco passato mezzogiorno quando il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, mette da parte «la cautela e la scaramanzia alle quali - dice - mi ero sinora attenuto».

Il relitto della Costa Concordia sta già imboccando la diga foranea del porto di Genova Voltri dove quattro ore più tardi - alle 16.45 - saranno completate le complesse operazioni di ormeggio in banchina. L'emergenza è finita, almeno la parte più rischiosa.

Il trasferimento dall'Isola del Giglio, dove la nave si era incagliata la notte del 13 gennaio 2012, si è concluso con successo, senza incidenti. Si può tirare il fiato. E persino rispondere alle polemiche che in questi mesi si sono sprecate: sulla bontà del progetto, sul come lo Stato ha controllato il privato, sul porto di destinazione. «Cattiverie, qualcuna di troppo, che il prefetto ha dovuto sopportare», lo ha difeso Matteo Renzi arrivato «non per festeggiare, ma per ringraziare i funzionari dello Stato, gli operai, i tecnici e gli ingegneri che hanno reso possibile questa straordinaria impresa», ha detto il presidente del Consiglio.

Un'impresa che «è prova della capacità italiana di ripartire, di offrire una qualità, in questo caso ingegneristica, molto richiesta all'estero», ha aggiunto Renzi ricordando che «non si può parlare di lieto fine davanti a una tragedia costata 33 vite umane» (32 nel naufragio più un giovane sommozzatore morto nel cantiere al Giglio).

Ma ieri, per l'ultima volta, è stata ancora la nave Concordia la protagonista della giornata. Il convoglio è entrato nel golfo di Genova all'alba, trainato da una squadra di otto rimorchiatori, che hanno dato il cambio a quelli oceanici, e atteso da una folla di giornalisti, troupes televisive e curiosi. E per le manovre di avvicinamento, rallentate da 20 nodi di maestrale, ci sono volute diverse ore.

Ma dopo cinque giorni di viaggio attraverso il Tirreno settentrionale, il relitto è ora al sicuro: un palazzo d'acciaio da 87mila e passa tonnellate - ormeggiato a 14 bitte da altrettanti cavi - che presto verrà smantellato pezzo dopo pezzo, ponte dopo ponte. Con massima attenzione per il ponte 3 dove gli esperti dei Vigili del fuoco sperano di poter trovare i resti del cameriere indiano Rebello Russel, l'ultimo disperso.

Il Senior salvage master Nick Sloane, il tecnico sudafricano che sotto le bandiere del consorzio Titan Micoperi ha guidato tutta l'operazione di raddrizzamento, rigalleggiamento e trasferimento del relitto, è stato l'ultimo ad abbandonare il "Roc", la sala operativa installata in cima alla Concordia. Ha messo piede sul molo alle cinque del pomeriggio, sventolando una bandiera del Sudafrica e correndo ad abbracciare la moglie Susan e la figlia Julia. «È andato tutto bene, anzi, alla perfezione. Sono contento, è bello essere qui. È stata una grande sfida e ci sentiamo sollevati», ha commentato a nome della sua «eccezionale squadra».

Poi, ringraziando tutti coloro che sotto l'ala della Protezione civile gli hanno lavorato accanto in questi 31 mesi, Sloane ha rivolto un pensiero agli uomini dell'antincendio morti nell'elicottero caduto ieri nel reatino.

***Costa Concordia/ Relitto a Genova, missione compiuta***

Il riconoscimento alle capacità del paese è arrivato ieri anche dall'armatore. «Sono stati determinati in tutta l'operazione gli ingegneri italiani. Grazie anche a Gabrielli che è stato il grande regista dell'operazione», ha detto l'ingegner Franco Porchellacchia, capo progetto per Costa.

Certo, momenti difficili ci sono stati. Ad esempio «la fase delle trivellazioni per installare la piattaforma. Lì abbiamo perso almeno 5 mesi e il momento del parbuckling perché temevo che una parte della nave potesse cedere», ammette ora l'ammiraglio Stefano Tortora, che in questa vicenda ha rappresentato l'occhio dello Stato. Ma la nave ha retto e i calcoli degli ingegneri si sono rivelati più che esatti. Con buona pace dei «gufi», come ha detto Renzi replicando ieri alle troppe polemiche sollevate in questi mesi: anche da parte del governatore della Toscana, Enrico Rossi, che voleva la nave a Piombino.

Una soluzione «irrealistica», ha ripetuto ieri il premier assicurando però investimenti per rilanciare il sistema porti e creare nuova occupazione: anche a Piombino che lavorerà - è la promessa - al prossimo smantellamento di due navi militari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags [costa concordia](#)

***Costa Concordia, le foto a Genova***

- Il Post

**Il Post.it**

*"Costa Concordia, le foto a Genova"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) [italia](#) [Costa Concordia, le foto a Genova](#)

Costa Concordia, le foto a Genova

Il relitto della nave da crociera è stato ormeggiato nel porto di Voltri, dove saranno avviate le operazioni di smantellamento

27 luglio 2014

[Tweet](#)

La Costa Concordia è arrivata nella prima mattina di domenica davanti al porto di Voltri, a Genova: ed è entrata nell'imboccatura del porto poco prima di mezzogiorno, trainata da un gruppo di rimorchiatori che l'avevano presa in carico all'alba, per essere poi ormeggiata. Era arrivata a Genova dopo un viaggio di circa tre giorni, in cui è stata trainata da altri rimorchiatori che l'avevano presa in carico al Giglio dalle 11 circa di mercoledì 23 luglio. Le condizioni meteorologiche sono state favorevoli per tutto il giorno, eccetto che nella prima parte della mattinata, quando un forte vento ha leggermente rallentato alcune operazioni. Le operazioni di ormeggio della Concordia sono state completate intorno alle 17: a Genova, la Costa Concordia sarà smantellata nel corso dei prossimi mesi. Era naufragata il 13 gennaio 2012 a poca distanza dalle coste dell'Isola del Giglio, causando la morte di 32 persone.

***Costa Concordia, le foto a Genova***

Nel porto di Voltri la Costa Concordia sarà vuotata di tutti gli arredi, in modo che si riduca ulteriormente il suo peso. Poi sarà spostata in un bacino dove avverrà lo smantellamento vero e proprio. Il progetto prevede il recupero di buona parte dei materiali, mentre il resto sarà inviato a impianti per lo smaltimento di rifiuti speciali.

Un progetto di recupero e di rimozione come quello della Costa Concordia non era stato mai tentato prima nella storia della navigazione. Ha richiesto un notevole impegno da parte di tecnici e ingegneri e la spesa di circa un miliardo di euro da parte delle società coinvolte, a partire da Costa Crociere. Si stima che trasporto e smantellamento richiederanno una spesa ulteriore di circa 500 milioni di euro.

17:22 27 luglio 2014

Si è così conclusa la prima fase delle operazioni che saranno condotte a Genova. Le altre fasi, riportate mercoledì scorso dal sito del *Tirreno*:

La Fase 2 prevede l'esecuzione dello smantellamento e demolizione dei ponti superiori che saranno 'affettati' longitudinalmente per non compromettere stabilità e galleggiamento.

Alla fase 3 e 4 appartengono le operazioni di smantellamento e pulizia da effettuare a secco all'interno del bacino per arrivare alla completa demolizione. Ciascuna fase prevede operazioni specifiche come la rimozione dei materiali pericolosi, la pulizia degli impianti e dei magazzini che contengono alimenti, la separazione e il packaging dei rifiuti a bordo e lo sbarco dei pacchi sul molo. Qui camion ad hoc li trasferiranno alla banchina di Voltri dove i rifiuti saranno compattati e avviati in impianti esterni autorizzati.

Per gli allestimenti interni e di pulizia delle aree, il trattamento sarà più complesso. La rimozione dei materiali pericolosi e lo svuotamento dei ponti emersi sono le prime cose da fare. L'acqua 'intrappolata' sarà analizzata, tutto il materiale organico verrà tracciato e rimosso. I rifiuti e i materiali raccolti, chiusi in contenitori specifici, saranno trasferiti in banchina.

Per quanto riguarda invece i ponti, il relitto è stato diviso in tre sottosezioni: prua, poppa e centro nave. Per poter smantellarlo sarà necessario il controllo della stabilità. Per far questo verranno installati strumenti di controllo specifici oltre a alcuni air bag. La sequenza di taglio verrà pianificata eseguendo calcoli strutturali per evitare il pericolo di compromettere l'integrità del relitto. Una volta cominciata la demolizione di un'area si procederà con le operazioni di taglio, e il materiale metallico sarà tutto riciclato.

Lo smaltimento e il recupero dei rifiuti prevede la presenza di impianti autorizzati. Ne sono stati individuati una cinquantina per specifiche tipologie di rifiuti. Impianti che si trovano in basso Piemonte, nel bresciano e nel novarese, in Toscana e in tutta la Liguria.

17:14 27 luglio 2014

Come ultimo intervento, i tecnici hanno posizionato le panne assorbenti anti inquinamento intorno alla nave, in profondità, necessarie in vista della permanenza della Costa Concordia nel porto di Voltri.

17:09 27 luglio 2014

Nick Sloane, responsabile tecnico del programma di recupero e di spostamento della Costa Concordia, è sceso dalla nave: le operazioni di ormeggio sono terminate.

16:27 27 luglio 2014



***Costa Concordia, le foto a Genova***

16:19 27 luglio 2014

Qui c'è un grafico ben fatto, per capirci sulle dimensioni della Costa Concordia, e sul perché un progetto di recupero e di rimozione come questo non era stato mai tentato prima nella storia della navigazione.

16:15 27 luglio 2014

L'ormeggio è ormai a buon punto: circa la metà dei cavi sono già stati messi in tensione, e la Costa Concordia è stabile. Per questo motivo, dice *Repubblica*, è stata sciolta l'unità di crisi che era stata costituita alla capitaneria del porto di Genova, pronta a intervenire in caso di eventuali contrattempi. La sala di controllo continuerà a seguire comunque la fine delle operazioni.

15:39 27 luglio 2014

Qui c'è un time-lapse che riassume in 40 secondi le operazioni svolte in due ore, dalle 7 alle 9 di questa mattina.

<http://videoyr.s3.amazonaws.com/sd/146469.mp4>

15:35 27 luglio 2014

**Ricapitolando, cosa è successo oggi al porto di Voltri, a Genova:**

- la Costa Concordia è arrivata davanti al porto intorno alle 4:40 del mattino, e si è fermata a circa 3 miglia nautiche dalla costa, in attesa dell'arrivo dei rimorchiatori del porto genovese;
- all'alba, intorno alle 6, è stata raggiunta dai rimorchiatori portuali ed è stata trainata lentamente verso il bacino del porto;
- intorno alle 11 è cominciata la manovra di "evoluzione" per permettere l'ingresso della Costa Concordia nell'imboccatura del porto, dove la nave è entrata poco prima di mezzogiorno;
- in questo momento si sta procedendo all'ormeggio della Costa Concordia: tra circa mezz'ora tutti i 15 cavi dovrebbero essere saldamente legati alle bitte, e le operazioni saranno concluse.

15:20 27 luglio 2014

Il ministro dei Trasporti e delle infrastrutture Maurizio Lupi ha diffuso un comunicato riguardo le operazioni di recupero della Costa Concordia:

Ora che la Concordia è al sicuro nel porto di Genova, pronta per essere smantellata, senza aggiungere parole sul valore di questo recupero, vorrei ringraziare gli uomini e le donne della Guardia Costiera di cui ho la responsabilità come ministro

***Costa Concordia, le foto a Genova***

dei Trasporti. Protagonisti sin dall'inizio nel porre rimedio a questa triste vicenda, che ha visto la morte di 33 persone hanno collaborato alle operazioni di salvataggio delle migliaia di superstiti al naufragio, hanno partecipato alle operazioni di raddrizzamento della nave e, infine, hanno garantito la sicurezza della navigazione dall'Isola del Giglio a Genova scortando la Concordia per tutto il percorso e sorvolandola quotidianamente con i loro mezzi aerei anche al fine del monitoraggio ambientale. Anche grazie alla loro professionalità, oltre a quella degli ingegneri, dei tecnici e della Protezione Civile, la tragedia della Concordia non è diventata un disastro totale.

14:44 27 luglio 2014

La posizione della Costa Concordia nel bacino del porto (via Marine Traffic).

14:25 27 luglio 2014

La Costa Concordia è ormai ferma nel porto, come confermato al *Secolo XIX* dal capo degli ormeggiatori di Genova, Alessandro Serra: «La Concordia è ferma, tutto a posto, ora incomincia per noi il lavoro serio, stiamo tirando i cavi», ha detto Serra.

14:09 27 luglio 2014

Renzi ha parlato per circa quindici minuti, dal molo del porto, esprimendo principalmente gratitudine verso i tecnici delle operazioni di recupero e di spostamento della Costa Concordia, e verso la Protezione Civile.

«Chi lavora giurando di aver servito il paese con onore e disciplina oggi può dire che questa non è una missione compiuta, ma solo il nostro lavoro», ha detto Renzi, che dopo aver ricordato le persone morte nel naufragio ha aggiunto: «questa non è una festa, non è un *happy end*» ma soltanto gratitudine per chi ha realizzato un'operazione da molti ritenuta «impossibile».

13:39 27 luglio 2014

Intanto è arrivato al porto di Voltri anche il presidente del Consiglio Matteo Renzi, atterrato poco meno di un'ora fa all'aeroporto Colombo di Genova, insieme alla moglie. Oltre a lui, adesso al porto sono presenti il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, quello della Difesa Roberta Pinotti, il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, il presidente dell'Autorità portuale di Genova Luigi Merlo e il sindaco Marco Doria.

13:20 27 luglio 2014

Il lato più fotografato della Costa Concordia, che non smette di fare una certa impressione.

13:06 27 luglio 2014

Le operazioni non si concludono una volta raggiunta la banchina: la Costa Concordia viene ora ormeggiata a 18 bitte – così si chiamano quei “funghetti” di ghisa a cui vengono legati i cavi di ormeggio – che sono state montate appositamente per mettere in sicurezza lo scafo. Comprensibilmente, sono arrivate un sacco di persone – turisti, fotografi, giornalisti – per assistere a questa fase finale delle operazioni.

13:02 27 luglio 2014

*Costa Concordia, le foto a Genova*

12:42 27 luglio 2014

C'è anche chi indica la Costa Concordia dalla spiaggia vicino al porto (hai visto mai che qualcuno la confonda con uno dei rimorchiatori).

12:36 27 luglio 2014

La sirena che si è udita qualche minuto fa era quella della motonave Virginia, che ha segnalato il completamento dell'ingresso della Costa Concordia nel bacino del porto.

12:25 27 luglio 2014

Le navi presenti nel porto hanno appena salutato l'arrivo della Costa Concordia. Bel momento.

12:04 27 luglio 2014

La nave è ormai interamente nel porto, con la prua che punta a ovest: è il momento buono per vederla lentamente muoversi per l'ultima volta – nella diretta video qui sopra – sempre più vicino alla banchina.

11:36 27 luglio 2014

La Costa Concordia sta entrando nel porto: entrerà di poppa (cioè a “marcia indietro”), all'imboccatura ovest del bacino, dove sarà avviata la manovra di attracco.

11:16 27 luglio 2014

Un time-lapse delle prime ore dell'alba al porto di Voltri, oggi.

10:52 27 luglio 2014

Intanto è cominciata la manovra di “evoluzione” che permetterà l'ingresso della nave nell'imboccatura del porto. Il rimorchiatore Blizzard è stato sganciato, e le operazioni sono guidate dal rimorchiatore Messico, del porto di Genova, posizionato a prua della Costa Concordia.

10:46 27 luglio 2014

***Costa Concordia, le foto a Genova***

L'incontro di questa mattina tra Nick Sloane, responsabile tecnico delle operazioni di recupero e di spostamento, e l'amministratore delegato di Costa Crociere Michael Thamm, salito a bordo questa mattina presto per ringraziarlo.

#concordia in Genoa, Michael Thamm meets #NickSloane onboard and thanks the team for the commitment  
[pic.twitter.com/E3jyFc0AuO](http://pic.twitter.com/E3jyFc0AuO)

- Parbuckling Project (@InfoParbuckling) 27 Luglio 2014

10:37 27 luglio 2014

Ai quattro rimorchiatori che già intorno alle 6:30 di questa mattina avevano preso in carico la Costa Concordia se ne sono aggiunti altri quattro, in corrispondenza dei quattro cassoni di galleggiamento agli angoli della nave. Tutti e otto permetteranno il corretto posizionamento della nave per l'ingresso nel porto. A trainare la nave per il momento c'è anche Blizzard, ancora, uno dei potenti rimorchiatori oceanici che l'hanno trainata fino al porto di Voltri.

10:36 27 luglio 2014

10:19 27 luglio 2014

Questa mattina a bordo della nave è salito l'amministratore delegato di Costa Crociere, Michael Thamm, per ringraziare Nick Sloane, il responsabile tecnico delle operazioni di recupero e di spostamento della Costa Concordia. «Sono voluto salire a bordo per ringraziare ancora Nick Sloane e tutti i suoi uomini per questo intervento in un giorno di operazioni così complesse. L'ho voluto ringraziare per lo straordinario impegno che hanno sempre messo in questo progetto e augurare a tutti buon lavoro», ha detto poi Thamm scendendo dalla nave.

10:08 27 luglio 2014

Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti ha detto che la Costa Concordia sarà all'imboccatura del porto alle 11:30 circa. Come riportato in questi minuti dall'inviata di *Radio 19*, la nave viaggia a mezzo nodo di velocità e il vento – che comunque è calato notevolmente – non ha causato particolari rallentamenti, anche se potrebbe causarne quando la nave si troverà nel canale di calma del porto.

9:56 27 luglio 2014

***Costa Concordia, le foto a Genova***

9:44 27 luglio 2014

Dal porto il profilo della Costa Concordia all'orizzonte era già chiaramente distinguibile da ieri, come mostra questa foto scattata nel primo pomeriggio.

9:41 27 luglio 2014

Secondo il *Secolo XIX*, a causa dei ritardi dovuti al vento (ora in calo), la Costa Concordia “dovrebbe arrivare all'imboccatura del porto intorno alle 11”, e non più alle 10, come programmato. La fine delle operazioni rimane comunque prevista entro le 16.30.

9:29 27 luglio 2014

*Radio 19* riferisce che il vento sta calando ma che “le operazioni di ormeggio hanno subito qualche ora di ritardo”. Anche altri inviati riportano che il vento non è più forte come prima. L'entrata nel porto, prima dei rallentamenti dovuti al vento, era prevista a partire dalle 10.

9:24 27 luglio 2014

Qui è possibile seguire la rotta della Costa Concordia, ormai vicinissima alla costa e quindi giunta al termine del suo viaggio, cominciato alle 11 di mercoledì scorso.

9:20 27 luglio 2014

Sebbene il tempo a Genova stamattina sia buono, il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ha riferito intorno alle 8 che un forte vento sta leggermente rallentando le operazioni: «in questo momento abbiamo un vento intorno ai 20 nodi: stiamo verificando quanto possa intervenire sulle operazioni, ma potrebbe dare un piccolo ritardo nel programma».

***La Concordia ha raggiunto l'isola di Pianosa*****Il Salvagente.it***"La Concordia ha raggiunto l'isola di Pianosa"*Data: **24/07/2014**

Indietro

La Concordia ha raggiunto l'isola di Pianosa

Sabato notte dovrebbe arrivare a Genova, nel porto in cui sarà smantellata. Gabrielli: "È ancora presto per poter cantare vittoria".

Franco Pennello Prima notte in alto mare per la Costa Concordia salpata finalmente ieri dal Giglio dopo circa tre anni di permanenza nei pressi dell'isola. All'alba aveva raggiunto l'isola di Montecristo. E alle 10 della mattina aveva percorso 42 miglia marine arrivando a Sud dell'Isola di Pianosa, a due passi dall'Elba.

"Si è mossa, si è mossa". Così i molti gigliesi - che ieri mattina hanno seguito l'ultimo giorno della Costa Concordia all'isola - hanno accolto la rotazione della nave. Immediatamente dopo gli applausi, l'urlo delle sirene delle navi e le lacrime del sindaco Sergio Ortelli.

La rotazione per portare la prua della nave verso Nord è stato l'ultimo atto prima della partenza verso Genova dove sarà smantellata. E infatti la Concordia a mezzogiorno è salpata. Viaggia a 2 nodi l'ora. Dovrebbe arrivare a Genova sabato notte ed entrare in porto domenica mattina.

"Si conclude una fase, ma non è la fine", ha commentato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Del Rio. Issata la bandiera "Blue Peter" Dopo i ritardi causati dal maltempo l'altro ieri è arrivato il via libera alla partenza della nave. E ieri mattina sono cominciate le operazioni propedeutiche. A iniziare dalla bandiera "Blue Peter", che in gergo marinaro significa "nave pronta a partire", che è stata issata sulla parte più alta della Concordia.

Il viaggio dovrebbe durare quattro giorni circa.

Gabrielli predica prudenza "Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova - ha detto stamattina il numero uno della Protezione civile, Franco Gabrielli - Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria".

E ancora: "E poi... non bisognerà spegnere i riflettori. Questo è un pezzo d'Italia, un pezzo di mondo. Credo comunque che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

Continuano le ricerche di Rebello Un pensiero Gabrielli l'ha rivolto poi a Russel Rebello, la trentaduesima vittima del naufragio della Concordia il cui corpo non è stato ancora trovato, e al fratello dell'indiano: "Cordiale e disponibile nonostante la tragedia".

E i tanti subacquei che "hanno tentato, spesso oltre i limiti di sicurezza, di ritrovare quel corpo per dargli una degna sepoltura".

Anche oggi, una volta che la nave sarà partita, il nucleo speciale ricerche subacquee dei vigili del fuoco continuerà le ricerche.

Ultimo aggiornamento: 24/07/14

***La Concordia verso il porto di Pra' Voltri***

(diretta tv)

**Il Salvagente.it**

*"La Concordia verso il porto di Pra' Voltri"*

Data: **27/07/2014**

Indietro

La Concordia verso il porto di Pra' Voltri (diretta tv)

La nave a poche miglia dall'attracco a Genova, dove oggi arriva Renzi. Otto rimorchiatori l'accompagnano nell'ultimo tratto. Sarà smantellata qui.

Franco Pennello Ormai mancano pochissime miglia. La Concordia sta per raggiungere l'attracco di Genova, nel porto di Pra' Voltri. La nave è stata un po' rallentata nell'ultimo tratto perché stamattina c'è forte vento. Fra poco verrà affidata agli 8 rimorchiatori portuali, poi - sceso il vento - verrà guidata verso l'attracco finale.

Anche le ultime manovre sono complesse, ma finora è andato tutto bene.

Starà ai rimorchiatori portuali concludere la manovra con successo. Soltanto verso le 15 l'attracco sarà concluso dopo una manovra molto complessa. A Genova atteso stamani anche il premier Renzi.

Qui potrete seguire la diretta tv di SkyTg24.

Attracco previsto alle 16 L'amministratore delegato di Costa, Michael Thamm, è salito a bordo della Concordia, nella control room insieme al salvage master Nick Sloane e agli altri ufficiali che hanno portato il relitto a Genova. Dopo essersi intrattenuto con gli ufficiali in plancia di comando, ha lasciato Concordia riaccompagnato da una pilotina.

L'attracco è previsto entro le 16: operazioni a luce piena, ha chiesto Gabrielli.

In viaggio dopo tre anni al Giglio Prima notte in alto mare per la Costa Concordia salpata finalmente ieri dal Giglio dopo circa tre anni di permanenza nei pressi dell'isola. All'alba aveva raggiunto l'isola di Montecristo. E alle 10 della mattina aveva percorso 42 miglia marine arrivando a Sud dell'Isola di Pianosa, a due passi dall'Elba.

"Si è mossa, si è mossa". Così i molti gigliesi - che ieri mattina hanno seguito l'ultimo giorno della Costa Concordia all'isola - hanno accolto la rotazione della nave. Immediatamente dopo gli applausi, l'urlo delle sirene delle navi e le lacrime del sindaco Sergio Ortelli.

La rotazione per portare la prua della nave verso Nord è stato l'ultimo atto prima della partenza verso Genova dove sarà smantellata. E infatti la Concordia a mezzogiorno è salpata. Viaggia a 2 nodi l'ora. Dovrebbe arrivare a Genova sabato notte ed entrare in porto domenica mattina.

"Si conclude una fase, ma non è la fine", ha commentato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Del Rio. Issata la bandiera "Blue Peter" Dopo i ritardi causati dal maltempo l'altro ieri è arrivato il via libera alla partenza della nave. E ieri mattina sono cominciate le operazioni propedeutiche. A iniziare dalla bandiera "Blue Peter", che in gergo marinaro significa "nave pronta a partire", che è stata issata sulla parte più alta della Concordia.

Il viaggio dovrebbe durare quattro giorni circa.

Gabrielli predica prudenza "Oggi mettiamo un punto ma il traguardo lo vedremo solo a Genova - ha detto stamattina il numero uno della Protezione civile, Franco Gabrielli - Per il parbuckling avevo detto che avevamo vinto il gran premio della montagna più difficile, oggi siamo davanti alla scritta 'ultimo chilometro' e dobbiamo ancora percorrerlo. Solo quando saremo a Genova canteremo vittoria".

E ancora: "E poi... non bisognerà spegnere i riflettori. Questo è un pezzo d'Italia, un pezzo di mondo. Credo comunque che questa operazione sia anche uno spot per il Paese".

Continuano le ricerche di Rebello Un pensiero Gabrielli l'ha rivolto poi a Russel Rebello, la trentaduesima vittima del naufragio della Concordia il cui corpo non è stato ancora trovato, e al fratello dell'indiano: "Cordiale e disponibile nonostante la tragedia".

E i tanti subacquei che "hanno tentato, spesso oltre i limiti di sicurezza, di ritrovare quel corpo per dargli una degna sepoltura".

***La Concordia verso il porto di Pra' Voltri***

Anche oggi, una volta che la nave sarà partita, il nucleo speciale ricerche subacquee dei vigili del fuoco continuerà le ricerche.

Ultimo aggiornamento: 27/07/14



***Concordia, la nave che non è più nave A Genova, si riscopre l'orgoglio a Pra'***

Concordia, prosegue il viaggio verso Genova | Speciali | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

Il viaggio 24 luglio 2014

Concordia, prosegue il viaggio verso Genova  
redazione Web, Paolo Crecchi (inviato)  
video di Davide Pambianchi

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Costa Concordia: il punto della mattinata Costa Concordia: Paolo Pizzi, comandante della My Father IV, la barca a vela con cui Il Secolo XIX sta seguendo la Costa Concordia, aggiorna sulla rotta del relitto in direzione Genova

Approfondimenti

La Concordia di notte, le foto del telescopio di Piombino

Concordia, la videostoria: dal naufragio alla partenza

Articoli correlati Concordia, i francesi: «Non tollereremo il minimo inquinamento» L'ultimo viaggio della Concordia dal Giglio a Genova Concordia, ecco come il “gigante” sarà demolito Gabrielli: «A Genova regoliamo i conti... davanti a un piatto di trenette al pesto» Il ritorno a Genova della Concordia, la nave che visse due volte Concordia, al Giglio è l'ora della nostalgia Dal Giglio a Genova, il diario di viaggio di Paolo Crecchi Google Maps, il tempo s'è fermato: la Concordia è ancora lì

**Foto: La nave in mare, vista da vicino | Il Giglio prima e dopo**

**Video : Genova, i segreti della Capitaneria di Porto | La partenza vista dal drone | Le fasi dello smaltimento | In viaggio con le navi del convoglio**

**| L'arrivo della Concordia? Con 5 euro si può vedere dalla Lanterna |**

**24 luglio 2014: gli aggiornamenti del viaggio**

Prosegue il viaggio della **Costa Concordia** in direzione del capoluogo ligure, dove è attesa intorno alle 12 di domenica: partita mercoledì mattina dall'isola del Giglio.

**A Genova alle 3 del mattino di domenica**

«Ha percorso 63 miglia la Concordia partita ieri dal Giglio, siamo prossimi a un terzo del percorso, le condizioni meteo sono ideali, così come il funzionamento della nave e con questo ritmo, la Concordia sarà a **Genova** alle 3 di domenica

***Concordia, la nave che non è più nave A Genova, si riscopre l'orgoglio a Pra'***

mattina, in modo che alle 6 possa iniziare le manovre per l'ingresso in porto». Lo ha detto Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione della nave per Costa.

«Finora - ha proseguito **Porcellacchia** - non sono segnalati né problemi né anomalie: sono tutti tranquilli e concentrati e ciò ci fa pensare che l'operazione sarà completata nel migliore dei modi». Da parte sua il comandante **Filippo Marini** della Guardia Costiera, ha confermato che «si viaggia serenamente verso Genova. Stiamo facendo campionamenti delle acque e non ci sono segnalazioni di anomalie».

**Percorse 60 miglia marine**

«Sta andando tutto come previsto, stiamo facendo una vera e propria passeggiata in questo mare meraviglioso, circondati da queste splendide isole». Così l'ammiraglio **Stefano Tortora**, il consulente del commissario **Franco Gabrielli**, nel team che si trova a bordo della Concordia, racconta le prime 24 ore di viaggio della nave.

Il relitto ha percorso circa 60 miglia e tra una decina di ore dovrebbe raggiungere l'isola di **Capraia**. «Ieri pomeriggio - racconta Tortora - abbiamo fatto delle regolazioni tecniche e alcuni aggiustamenti della zavorra nei cassoni, ma non c'è stato nulla di preoccupante, sono state ore tranquille». Questa mattina il **convoglio** ha ricevuto la visita delle autorità francesi. «Si sono avvicinati rimanendo sempre all'esterno della zona interdetta - ha spiegato l'ammiraglio - c'è stato uno scambio di informazioni ma non c'è stato alcun problema».

Spagna, uno dei rimorchiatori che porteranno nel porto di Genova Voltri il relitto della Concordia

Se manterrà la velocità attuale, conclude Tortora, la **Concordia** dovrebbe arrivare a Genova nella notte tra sabato e domenica. «Dal punto di vista tecnico è tutto sotto controllo e, dunque, non dovremmo avere problemi neanche per la seconda parte del **viaggio**».

**| Speciale Il naufragio della Costa Concordia |****5 euro per vedere l'arrivo della Concordia dalla Lanterna**

L'arrivo del relitto della Costa Concordia potrà essere seguito anche dalla **Lanterna**, simbolo di Genova e del suo rapporto con il mare. Il ritorno della nave, che proprio nel capoluogo ligure fu costruita, ha scatenato un business tutto particolare. L'idea dei Giovani Urbanisti, che gestiscono la fruizione del faro, è di certo molto più economica (5 euro per 20 minuti) rispetto **all'affitto** di camere e balconi vista relitto che si dice possa arrivare fino a duemila euro a postazione.

**Domenica prossima** (gli orari saranno stabiliti all'arrivo della nave, con possibilità di apertura anche sabato se la Concordia dovesse approdare prima) sin dal mattino la Lanterna sarà così aperta ai visitatori che a gruppi di 30-35 potranno salire alla prima cornice e assistere all'evento per 20 minuti. «Un'occasione - dicono i Giovani Urbanisti - anche per vedere la torre cinquecentesca che orienta le navi al porto di Genova col suo enorme faro, il più antico e il più grande ancora in funzione in Italia». Domenica però le visite non potranno svolgersi in caso di maltempo o di arrivo del relitto tra le 19 e le 9.

**| L'arrivo della Concordia a Genova, così Pra' riscopre l'orgoglio |Video****L'ammiraglio Tortora: «Va tutto bene, l'acqua è pulitissima»**

«Si è comportata bene. Non ci sono stati problemi di alcun tipo. Tutto in ordine dal punto di vista tecnico». **L'ammiraglio Stefano Tortora** ha commentato così, ai microfoni del Tg1, la prima notte di navigazione della Concordia. Tortora assieme a Nick Sloane, durante la navigazione, è sceso dalla Concordia e salito su un'altra imbarcazione per controllare la situazione via mare. «Per vedere - ha spiegato - la situazione dei cassoni». «È una bella passeggiata tra le isole dell'arcipelago. È interessante il fatto - ha osservato - che l'acqua intorno è splendida, è trasparentissima, perfettamente limpida. Si vedono i pesci che entrano ed escono dalle finestre sott'acqua della nave».

L'unità di crisi che segue il ritorno della Concordia

**Ore 12, a sud di Pianosa**

«Non sembra nemmeno più una nave, al limite un bacino galleggiante, soprattutto a confronto con le bellissime barche che la seguono»: così, nelle parole di **Paolo Crecchi**, inviato del **Secolo XIX** nel convoglio che segue la Concordia verso

***Concordia, la nave che non è più nave A Genova, si riscopre l'orgoglio a Pra'***

Genova, viene descritto il relitto della nave della Costa. Il racconto prosegue **ai microfoni di Radio19 (audio)**, raccolto dalla collega Erika Falone: «Siamo a sud di Pianosa, la Concordia viaggia a 2 nodi per evitare sollecitazioni, ma sembra ferma. Il viaggio sinora è stato tranquillo, hanno trovato una "finestra" meteo perfetta. Secondo i nostri calcoli dovremmo arrivare a Genova intorno alle 12 di domenica prossima».

**Foto: Da Schettino a Sloane, i volti dei protagonisti | L'entusiasmo dei turisti per la partenza**

**Percorse 48,5 miglia**

Il relitto della Costa Concordia ha percorso 48,5 miglia e sta navigando a 2 nodi. Lo rende noto Costa. Il tempo è ottimo - viene spiegato in un comunicato - il mare è calmo e c'è un lieve vento di maestrale. Ieri il relitto è partito dall'isola del Giglio diretto a Genova, dove dovrebbe arrivare fra sabato e domenica.

**Nave francese si avvicina alla Concordia**

Una nave francese ha avvicinato poco fa il convoglio che sta scortando la Concordia verso Genova. Il mezzo, probabilmente della Marina Francese e dotato anche di manicotti antincendio, ha incrociato la rotta della Concordia quando questa, dopo aver superato Pianosa, ha puntato la prua verso nord-ovest. Incontro alla nave francese è andato il pattugliatore Diciotti, la nave della Guardia Costiera cui spetta la responsabilità della sicurezza del convoglio e a bordo del quale dovrebbe essere salito anche Nick Sloane. Dopo un'ora circa nave Diciotti è tornata nei pressi della Concordia che, nel frattempo, ha rallentato l'andatura a 1,6-1,8 miglia l'ora.

**| Concordia, pronta la task force del Comune di Genova |**

**La nave oltre Pianosa**

Fra le 9 e le 10, il relitto è stato trainato oltre Pianosa, **arrivando in vista della Corsica** e passando fra le due isole (**Mappa: il diario di bordo**) .

La Concordia in navigazione

**Ore 6: la Concordia ha percorso 42 miglia**

**Intorno alle 6**, dopo meno di 24 ore di navigazione la nave aveva **percorso 42 miglia** (dunque a una media di più di 2 nodi l'ora) ed era in vista dell'isola di Pianosa.

**La prima notte della Concordia in mare**

Durante la notte il convoglio, composto da **14 imbarcazioni** oltre alle 3 delle Capitanerie di Porto cui spetta il compito di garantire la sicurezza della navigazione, ha proseguito senza particolari problemi la rotta verso ovest, in direzione della Corsica.

Entro la 10 la Concordia dovrebbe virare verso nord-ovest per disporsi parallela alla **Corsica**, lasciando alla sua "destra" l'isola di **Pianosa**, l'Elba e successivamente l'isola di **Capraia**.

**La giornata della partenza in un minuto**

© Riproduzione riservata

*La Concordia respinge il "raid" francese*

| italia | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it***"La Concordia respinge il "raid" francese"*Data: **25/07/2014**

Indietro

italia 25 luglio 2014

La Concordia respinge il "raid" francese

Paolo Crecchi

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Costa Concordia

Pianosa - Viste da poppa, in mezzo al mare e a un miglio di distanza, la **Concordia** e la nave appoggio della **Guardia Costiera** sono una vecchia signora malata e la sua badante. Navigano a due nodi entrambe, ma una ha bisogno di essere guidata e si appoggia alle stampelle **galleggianti** che le hanno fornito, quindici a dritta e altrettante a sinistra: ha un fianco sventrato, i cristalli infranti, la ruggine a zampa di gallina sotto gli oblò. La **nave** della Guardia Costiera è giovane e snella, di quel grigio perla militare che sotto il sole abbaglia, e fatica a stare al passo per la troppa esuberanza del motore; ogni tanto deve metterlo in folle, e allora la corrente le svirgola la **prua**.

Sono le due sole navi vere del convoglio: **trecento metri la Concordia, novanta la Diciotti**, sulla linea dell'orizzonte sveltano unicamente i loro profili. Il resto è minutaglia. Rimorchiatori, pilotine, battelli, barche a vela, gommoni da ricognizione, ogni natante ha una sua dignità ma non è un vapore, come i vecchi comandanti chiamano chi ha ereditato il fascino e il ruolo dei grandi velieri: per il commercio, la guerra e persino le **crociere**.

Primo giorno di navigazione. A dritta si staglia **Pianosa**, l'isola più piatta del Mediterraneo, una volta c'era il supercarcere dove rinchudevano i mafiosi. A sinistra incombe la Corsica, con i suoi monti frastagliati e scuri. Sullo sfondo le colline dell'Elba. Un traghetto della **Moby** fa rotta per Piombino e taglia l'inseguimento dei gabbiani e dei tonni al medesimo banco di sardine. Ogni tanto salta fuori, dal mare azzurrissimo, una coppia di stenelle.

Il convoglio sembra fermo. Un leggero vento di maestrale increspa le onde, ecco Nick Sloane e l'**ammiraglio Stefano Tortora**, i più alti in grado a bordo della Concordia, scendere in gommone a ispezionare lo scafo. «Tutto ok», fa segno Tortora che è l'ispettore capo del Genio Navale e dunque il massimo che la marina militare può produrre nell'occasione. L'assetto della nave è perfetto. Sul ponte di comando, accanto al fumaio decapitato, **il genovese Paolo Cremonini** indossa una cerata gialla per non sporcarsi con l'olio dei suoi benedettissimi martinetti idraulici griffati Fagioli, i congegni che hanno tirato su il relitto e poi gli hanno consentito di tornare a galleggiare. «Nottata perfetta», dice, «a bordo della nave appoggio si sta benissimo».

Siamo in acque italiane o internazionali, a seconda dell'ora, ma i francesi proprio non si fidano. Un pezzetto di **Corsica** si stacca e viene verso la Concordia, **batte la bandiera della République**, a bordo della Diciotti scatta l'allarme rosso. Sono

*La Concordia respinge il "raid" francese*

momenti di tensione. Il comandante **Gian Luca D'Agostino** che coordina la flottiglia chiede spiegazioni, parlamenta, ottiene facilmente che i francesi tornino indietro. C'era anche **Ségolène Royale**, nascosta sottocoperta? Il ministro dell'Ambiente ex moglie di Hollande, che ha giurato di seguire il convoglio per assoluta mancanza di fiducia nei confronti degli italiani?

«Venisse a vedere», borbotta l'ammiraglio Tortora: «Acque cristalline anche all'interno del relitto, banchi di pesci che entrano ed escono dalla falla e dai vani rimasti sommersi&hellip;». L'Atr42, che volteggia sulla rotta, segue discreto la ritirata del nemico. Il capo della Protezione Civile **Franco Gabrielli** parlerà a sera di «legittime verifiche e cordiale confronto».

Alle undici del mattino comincia a fare caldo. In cielo si accumulano cirri, se il tetto nuvoloso si abbassa vuol dire che porterà pioggia. Il **bollettino** pronostica mare in aumento a nord dell'Elba, ma assicura che le onde non saranno superiori al metro di altezza. Il vento di grecale gira a mistral. Qualche raffica sostenuta e nulla più.

Goulash e crocchette di patate, per rancio, anziché gallette e pesce salato. Del resto questa era una nave da crociera, e la sera del naufragio i camerieri in guanti bianchi servivano gamberoni e roast-beef, spaghetti all'astice e spigola all'acqua pazza. **Schettino** offriva champagne alla moldava&hellip; «Ma non è vero che ci sono andato a letto, non quella notte lì. Magari l'avessi fatto. Non sarebbe successo niente».

Invece è successo tutto e oggi la Concordia scivolerà a due nodi e mezzo fra la Capraia e il Dito della Corsica, forse dovrà fronteggiare un altro tentativo di arrembaggio da parte dei francesi e poi - se le condizioni meteomarine resteranno favorevoli - taglierà il golfo di Genova per approdare a Pra'-Voltri tra sabato e domenica. Se invece **Sloane** e il comandante del **Blizzard** che guida il convoglio non si fideranno, la rotta sarà allungata costeggiando la riviera ligure di levante.

Eventualità esclusa, per ora. Secondo i calcoli di **Mago Porcellacchia**, l'ingegnere capo del progetto di recupero del relitto, l'arrivo sarà alle 3 di domenica notte e la manovra di ingresso in porto potrà cominciare alle 6, con la luce del giorno, per concludersi nel pomeriggio. Ieri di questo si parlava nella **control room**, sul ponte di comando, all'ora del tramonto. All'orizzonte traghetti in salute trasportavano sogni, come ogni estate, sulla medesima rotta delle vacanze.

© Riproduzione riservata

***Concordia ormeggiata, Gabrielli: É stata un'impresa /Foto***

Il ritorno a Genova della Costa Concordia | Speciali | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

Genova 27 luglio 2014

Il ritorno a Genova della Costa Concordia

Redazione Web, Gilda Ferrari, Marco Menduni, Paolo Crecchi

video di Licia Casali, Beatrice D'Oria, Pambianchi, Alberto Maria Vedova. Foto di Marco Balostro, Astrid Fornetti, Davide Gentile, Davide Pambianchi

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Sloane: «Un team eccezionale» Grande soddisfazione per Nick Sloane dopo l'arrivo a Genova

Approfondimenti

Concordia, primi curiosi in spiaggia ad attenderla

Concordia, le immagini dalle alture di Genova

I curiosi in banchina per la Concordia

La fotosequenza dell'entrata in porto

Voltri, la luce dell'ultima alba sulla Concordia

Genova Voltri, l'alba sorge sulla Concordia

Binocoli e curiosi in corso Italia

Voltri, la notte d'attesa

Concordia, il suo arrivo sveglia i "curiosi"

La diga del Vte pronta ad accogliere la Concordia

***Concordia ormeggiata, Gabrielli: È stata un'impresa /Foto***

L'ultima notte della Concordia davanti al porto di Voltri

Tempistiche e manovre della Concordia, parla Gabrielli

Concordia, a Pegli binocoli e curiosi in attesa della Concordia

Voltri, curiosi e smartphone in attesa della Concordia

Concordia, così la Capitaneria sorveglia quello che accade

Con la Concordia arrivano anche Matteo e Agnese Renzi

La Concordia vista dalle alture di Pegli e dal Cep

Articoli correlati Concordia, la timeline e i video della manovra a Voltri Vesima tra turisti e genovesi “a caccia” della Concordia Anche Matteo Renzi a Genova per la Costa Concordia Concordia, l'attesa del radioamatore a Crevari Concordia, il time-lapse dell'operazione visto dalla riva

**[La manovra: tutte le fasi spiegate dai giornalisti del Secolo XIX/Video]**

**[Renzi a Genova: «Reso possibile ciò che sembrava impossibile |**

***Gli aggiornamenti in tempo reale***

**Ore 19** Si segnalano code e forti rallentamenti al traffico sull'Aurelia tra Voltri e Sestri Ponente, a causa dei curiosi che hanno preso d'assalto i punti panoramici per ammirare la Costa Concordia. Traffico regolare in autostrada.

**Ore 18.20** «Adesso me ne andrò a casa a stare con la mia famiglia. Ho le ultime pratiche da sbrigare qui, ma poi tornerò a casa». Lo ha detto Nick Sloane, il salvage master della Concordia, rispondendo ai giornalisti che gli domandavano se avesse altri progetti in cantiere.

**Ore 18.06** «Ringrazio tutti e in particolare il mio nuovo amico Nick Sloane e per lui ricordo una frase del suo connazionale Nelson Mandela che diceva «Un'impresa sembra essere impossibile ma poi si arriva a realizzarla». Lo ha detto l'ammiraglio Tortora al termine del suo intervento in conferenza stampa,

**Ore 17.51** «Al di là della soddisfazione perché si è realizzata nel migliore dei modi un'operazione complessa come il trasferimento del relitto della Costa Concordia dall'isola del Giglio a Genova. In questa giornata non è mai venuto meno il senso profondo della tragedia che è all'origine della vicenda». Così il sindaco di Genova Marco Doria nel giorno del ritorno in Liguria del relitto

**Ore 17.47** Giungono alcuni particolari sul viaggio dal Giglio. L'ingegner **Porcellacchia** di Costa dice che «stava procedendo tutto così bene che rischiamo di sbagliare i piani di navigazione, avevamo detto che servivano quattro giorni e rischiamo di arrivare in tre. Ho chiamato Sloane e gli ho detto di rallentare».

**Ore 17.40** «Sono particolarmente orgoglioso di avere partecipato a quest'operazione. Il modo in cui è stata condotta l'ha riempita di significati che sono andati oltre all'azione che abbiamo realizzato. La sensazione che ce la potevamo fare, la salvaguardia dell'ambiente, tutto questo mi rende orgoglioso di esserci stato». Lo ha detto Sergio Giroto, project manager di Micoperi, nella conferenza stampa.

**Ore 17.30** «Ho sempre creduto in questo progetto, ho sempre avuto la convinzione che questo progetto sarebbe andato in porto. La certezza l'ho avuta quando abbiamo installato due galleggianti a prora. Quello è stato il momento in cui è stato realizzato qualcosa di complicato, ma che ci ha dato la consapevolezza del successo». Lo ha detto Franco Porcellacchia.

**Ore 17.10** «È bello essere arrivati qui, è bello aver terminato il lavoro». Lo ha detto il sudafricano Nick Sloane il salvage master di Concordia. In corso la conferenza stampa dopo la conclusione dell'ormeggio

**Ore 16.50** Franco Gabrielli ringrazia l'**ammiraglio Tortora**: «Sono molto legato all'ammiraglio Tortora perché io, normalmente mi definisco un povero zappatore del diritto, avendo poche conoscenze tecniche. Tortora mi ha preso per

***Concordia ormeggiata, Gabrielli: È stata un'impresa /Foto***

mano e mi ha fatto comprendere fin dall'inizio che stavamo sul pezzo giusto, che avevamo a che fare con gente seria, che il progetto c'era. Anche quando era nelle prime fasi e doveva essere ingegnerizzato».

**Ore 16.47 Nick Sloane è sceso dalla nave.** «Lo sa che è entrato nella storia?» gli hanno chiesto i cronisti. Lui non ha risposto e ha riabbracciato la famiglia. Solo un breve commento: «È andato tutto bene. Sono molto contento».

**Ore 16.45** - I tecnici stanno posizionando le panne antinquinamento di profondità attorno al relitto, concludendo così tutte le operazioni necessarie alla permanenza della Costa Concordia lungo la Foranea del porto di Voltri-Pra'.

**Ore 16.43 - Concluso l'ormeggio della Concordia.**

**Ore 16.20** «È importante ricordare le vittime di questa tragedia ma dobbiamo anche sottolineare il trionfo dell'ingegneria che ha permesso questo risultato. Voglio ringraziare tutti: la Titan Micoperi, la Guardia Costiera e ovviamente la Protezione Civile». Lo ha detto l'Ad di Costa Michael Thamm.

**Ore 16.10** «Vorrei che questo Paese fosse un Paese normale, nel modo di approcciarsi ai temi ambientali. C'è una cosa che mi ha dato un pò di fastidio: noi abbiamo fatto uno sforzo pazzesco nel tentativo di salvaguardare la matrice ambientale. Oggi sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente». Lo ha detto il responsabile della Protezione Civile, Franco Gabrielli. «A me sembra invece che lo abbiano fatto le Arpa, l'Istituto superiore di sanità e altri enti pubblici - ha spiegato Gabrielli - Se qualcuno si è fatto la gita in barca e poi diventa il tutore dell'ambiente, va bene. Allora magari rivolgiamo maggiore attenzione a tutti i problemi ambientali di questo Paese».

**Ore 16** La Concordia verrà ormeggiata a 13 nuove bitte doppie, montate in banchina proprio per rendere sicuro il relitto, ma la numerazione è stata condizionata dalla scaramanzia. Così, dopo la bitta n.12, si arriva a quella n.14. È stato evitato il numero 13 che per gli scaramantici porta sfortuna. Chissà se a operazioni concluse positivamente, gli addetti al porto `correggeranno' quel '14' trasformandolo in 13. Fino a quando non saranno tutte fissate il **salvage master Nick Sloane** non scenderà dal relitto della Concordia.

**Ore 15.40** La Concordia, in fase di ormeggio, non è più proprietà della Costa, ma ora è nelle disponibilità del consorzio Saipem-San Giorgio: è stato infatti firmato l'atto notarile che sancisce il trasferimento della proprietà.

**Ore 15.25** «Tra poco si concluderà l'avventura dopo la tragedia». Così il 1° presidente della Regione Liguria, **Claudio Burlando**, al porto di Pra'-Voltri. «Abbiamo dimostrato una grandissima capacità costruttiva, tecnologica, ingegneristica del nostro Paese - ha proseguito - con la collaborazione anche di realtà americane, sudafricane, insomma una bella cooperazione per fare insieme una cosa molto importante per il futuro di questa città».

**Ore 15.05** Ad ora sono stati posizionati 4 cavi su tredici. L'operazione dovrebbe durare un'ora.

**Ore 14.40** È iniziato l'ormeggio del relitto di Costa Concordia giunto alla fine della diga Foranea nel porto di Voltri-Pra'. Gli ormeggiatori hanno messo a terra i cavi e stanno provvedendo a collegarli alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione, una volta terminata, rappresenterà la fine della fase di trasferimento del relitto.

**Ore 13.58** La figlia di Nick Sloane è venuta a Genova a salutare il papà. Lo ha atteso sulla punta del "pennello", la diga minore d'ingresso al bacino del Vte, in compagnia di un dirigente del porto di Genova.

**Ore 13.50 Alessandro Serra, capo degli ormeggiatori** di Genova, al telefono con Gilda Ferrari del Secolo XIX: «La Concordia è ferma, tutto a posto, ora incomincia per noi il lavoro serio, stiamo tirando i cavi».

**Ore 13.44** Il premier è stato accolto dai ministri all'Ambiente, Galletti, e alla Difesa, Pinotti, il prefetto Gabrielli, dal presidente della Regione, Burlando, dal presidente dell'Autorità Portuale, Luigi Merlo, e dal sindaco Doria.



***Concordia ormeggiata, Gabrielli: È stata un'impresa /Foto***

**Ore 13,34** A bordo di una nave partita da Sestri Ponente, il premier in abbigliamento casual - giubbino blu e camicia - e la moglie Agnese Landini - in un look completamente bianco - sono arrivati al Vte insieme ai due figli.

**Ore 13.31** Il viaggio della Concordia è finito: la nave ora è ferma, si procede con la fase finale dell'operazione.

**Ore 12.55 Matteo Renzi è arrivato a Genova**, atterrando all'aeroporto Colombo alle 12.50 insieme con la moglie Agnese e i due figli: alla Marina di Sestri Ponente è salito sull'imbarcazione che lo porterà al Vte.

Matteo Renzi appena arrivato al Colombo e pronto ad imbarcarsi per raggiungere il Vte con tutta la famiglia

**Ore 12.50** Aspettando l'attracco definitivo al Vte della Costa Concordia, il numero uno della Protezione Civile, **Franco Gabrielli**, non ha nascosto la sua soddisfazione: «Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto sino adesso devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo incominciato 2 anni fa ha avuto il giusto compimento», ha detto, confermando che «intorno **alle 14 il relitto sarà ormeggiato in sicurezza** in banchina».

**Ore 12:47** La prua della Concordia si sta allontanando dalla diga e la poppa si sta avvicinando muovendosi in diagonale per accostarsi alla parete di destra e così addossarsi alla diga. Fino ad ora la manovra era stata effettuata in linea retta, ora si procede appunto in diagonale di ormeggio. In totale si tratta di un percorso di 1 chilometro e ottocento metri. Secondo le stime, dovrebbe mancare solo un'ora alla conclusione delle operazioni.

**Ore 12:00** La nave portacontainer Virginia ormeggiata al terminal Vte ha fatto suonare le proprie sirene mentre il relitto di Costa Concordia ha cominciato ad affiancarla lentamente nella delicata manovra di accosto e ormeggio alla diga foranea che si trova davanti al terminal Vte.

**Ore 11.50** Anche la **prua** della Concordia è entrata nel porto di Pra'-Voltri

**Ore 11.30** La poppa della Concordia è **entrata nel porto di Pra'-Voltri**

**Ore 11.20 Matteo Renzi** dovrebbe atterrare all'aeroporto Colombo di Genova alle 12.50. Questa mattina il premier ha telefonato al sindaco di isola del Giglio, Sergio Ortelli, come ha raccontato lo stesso primo cittadino: «Il presidente del Consiglio ha espresso la volontà di venire ad agosto al **Giglio** per dare il giusto riconoscimento e attenzione al nostro territorio oltre che ringraziare personalmente i gigliesi».

**Ore 11** **Franco Gabrielli**, capo della Protezione Civile, ha fatto **visita questa mattina al Municipio di Voltri (video)** : «Non dimentichiamo le vittime, ma l'operazione mostra la bravura dell'ingegneria italiana»

**Ore 10.35** Con le operazioni che stanno procedendo al meglio, il ministro italiano dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, s'è preso qualche rivincita sui francesi, che «devono imparare a fidarsi un po' di più di noi italiani: **avevamo preso tutte le precauzioni**, non c'è stato alcun inquinamento». Ancora: «Tutta l'operazione s'è svolta nel migliore dei modi, è stato un

**Concordia ormeggiata, Gabrielli: È stata un'impresa /Foto**

successo dal punto di vista ambientale, a mezzanotte abbiamo fatto le ultime analisi, non ci sono sversamenti e **non c'è stato inquinamento**».

**Ore 10.30 Michael Thamm, Ad di Costa**, dal Vte ha spiegato al Secolo XIX che «l'operazione ha un costo complessivo di circa 1,2 miliardi a oggi», una cifra cui vanno aggiunti lo smantellamento e le operazioni di ripristino ambientale: si arriverà a 1,5 miliardi

**Ore 10.20** Nel primo pomeriggio arriverà a Genova il premier **Matteo Renzi** per assistere dal vivo alle ultime operazioni che porteranno la Costa Concordia nel porto di Voltri-Pra', come ha annunciato il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti: «Ci tiene, e **credo sia giusto che il premier sia presente** per condividere una operazione molto difficile anche per il mio ministero».

**Ore 10.15** Ci sono tutti e otto: i **rimorchiatori genovesi** hanno "preso possesso" della Concordia. Per vederla entrare nell'imboccatura del porto, però, si stima che ci vorrà ancora un'ora e mezza. La nave è rimasta agganciata al Blizzard, il potente rimorchiatore oceanico che ha dato maggiore spinta e velocità alla manovra. Ora la Concordia mostra la fiancata distrutta alla costa di Palmaro.

**Ore 10.10** Da domani i lavori sulla Concordia resteranno fermi per una decina di giorni per permettere l'apertura dei cantieri per la rimozione degli arredi; nell'attesa, come anticipato ieri dal Secolo XIX, incomincerà **la ricerca del corpo dell'ultima vittima del naufragio**, non ancora ritrovato: «Dopo che l'analisi dei fondali del Giglio ha escluso la presenza di resto umani, è praticamente certo che il corpo si trovi ancora sulla Concordia», ha spiegato Raffaele Ruggiero, comandante provinciale dei vigili del Fuoco di Genova.

**Ore 10 Gianni Crivello**, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova, ha detto che «questa mattina è un momento molto importante per la città: sono manovre delicate, e un piccolo ritardo è del tutto normale». Comunque, ha aggiunto **il presidente del Municipio Ponente, Mauro Avvenente**, «non volgiamo dimenticare quanto accaduto, una tragedia del mare che è costata la vita a 32 persone».

**Ore 9.50** La polizia Stradale comunica che non risultano code o rallentamenti che per il momento possano avere ripercussioni sulla viabilità stradale. Chi dovesse **occupare la corsia di emergenza** per vedere la Concordia rischia pesanti sanzioni e forti multe. Effettivamente, alcune persone già dalle 8 del mattino hanno creato dei rallentamenti come testimoniano le foto del capo della cronaca di Genova, Claudio Caviglia.

**Ore 9,40** Il rimorchiatore **Messico** ha preso in consegna la Concordia

**Ore 9.30** Le parole di **Michael Thamm, Ad di Costa Crociere**, subito dopo essere sceso dal relitto della Concordia: «Sono voluto salire a bordo per ringraziare ancora Nick Sloane e tutti i suoi uomini per questo intervento in un giorno di operazioni così complesse. L'ho voluto ringraziare per lo straordinario impegno che hanno sempre messo in questo progetto e **augurare a tutti buon lavoro**»

**Ore 9.20** La Concordia dovrebbe arrivare **all'imboccatura del porto intorno alle 11**, con il termine delle operazioni previsto per le 16.30; il vento sta leggermente calando

**Ore 9.10** Dall'Unità di Crisi si segnala la presenza di **curiosi sulla rampa di accesso al porto di (foto: anche sull'A10)** Voltri-Pra'; situazione sotto controllo, invece, in corrispondenza degli svincoli autostradali

**Ore 9** I rimorchiatori di poppa, Svezia e Spagna, sono già collegati ai cavi che però non sono in tensione: la Concordia è ancora trainata dal Blizzard, e il passaggio di consegne con i rimorchiatori di Genova della Rimorchiatori Riuniti avverrà intorno alle 10, quando si sarà a circa un miglio dal porto

**Ore 8,30** Il vento di tramontana a 15/20 nodi rafficato sta rallentando le operazioni di sganciamento del rimorchiatore oceanico Blizzard che sta trainando il relitto della Concordia a 2 miglia dalla diga foranea di Prà dove avverranno le operazioni di aggancio dei rimorchiatori genovesi. Le condizioni del mare sono buone ma il vento dovrebbe "cadere" solo

***Concordia ormeggiata, Gabrielli: È stata un'impresa /Foto***

verso le 10

**Ore 8.15** Secondo il numero uno della Protezione Civile, **Franco Gabrielli**, presente **nella sede della Capitaneria di Porto** di Genova, «le operazioni sono iniziate e in questo **abbiamo un vento intorno ai 20 nodi**: stiamo verificando quanto possa intervenire sulle operazioni, ma potrebbe dare un piccolo ritardo nel programma»

**Ore 8** Dall'Onda Azzurra, la barca su cui si trova la nostra Gilda Ferrari, il comandante Calvelli ha spiegato le prossime tappe della manovra: «Si sganciano i rimorchiatori d'altura e si posizioneranno i rimorchiatori di poppa e di prua. Dopodiché si procederà con un'accostata a sinistra, un momento delicato perché consiste del girare la nave. Ai 4 rimorchiatori già presenti sul posto si aggiungeranno **altri 4 rimorchiatori che si posizioneranno sugli "spigoli"**. I rimorchiatori di poppa incominceranno a trainare verso il porto, con la prua rivolta verso **Crevari**. I rimorchiatori di prua avranno il compito di allineare la nave alla direttrice».

*Le prime immagini della manovra spiegate dal capitano Calvelli: «Si sganciano i rimorchiatori d'altura e si posizioneranno quelli di poppa e di prua. Poi si procederà con un'accostata a sinistra, un momento delicato perché consiste del girare la nave».* **Il video:**

**Ore 7.50** La Concordia è a 1,7 miglia dal porto di Pra', ma sta viaggiando a bassissima velocità, circa 0.7 nodi

Genova - Le operazioni al largo di Voltri (Foto Gentile)

**Ore 7.40** Un'imbarcazione a vela si è avvicinata alla nave. Stanno verificando se è autorizzata. I rimorchiatori di altura si stanno sganciando. Intanto, l'amministratore delegato di Costa Crociere, **Michael Thamm**, è salito a bordo della Concordia dopo essere stato accompagnato da una pilotina ed è entrato nella control room insieme con il salvage master, **Nick Sloane**, e agli altri ufficiali che hanno portato il relitto a Genova. Thamm, dopo essersi intrattenuto con gli ufficiali in plancia di comando, ha lasciato Concordia, riaccompagnato da una pilotina.

**Ore 7.35** Gilda Ferrari, giornalista del Secolo XIX, è su un'imbarcazione che si trova a circa 700 metri dalla Concordia. Il rimorchiatore d'altura è ancora collegato. Il capitano di fregata Giovanni Calvelli spiega: «Dieci nodi di vento e meno di mezzo metro d'onda». La Concordia punta verso il porto di Pra'.

**Ore 7.30** La Concordia è a quasi due miglia dal Vte. Molta sicurezza intorno ai rimorchiatori e alla nave, soprattutto per proteggere i cavi dei rimorchiatori che la trainano.

**Ore 7** a Vesima l'aria è ancora fresca, il vento frizzante ma la città si è svegliata presto: sulle spiagge e sulla passeggiata nessuno vuole perdere neppure un istante dell'ultimo viaggio del gigante ferito, come racconta Valentina Carosini del Secolo XIX.

**Ore 6.50** La nave è **a poco più di 3 miglia dal porto**: a questa velocità dovrebbe fare il suo ingresso intorno alle 10

**Ore 6.20** La nave ha completato il passaggio dai 4 rimorchiatori di trasporto ai 4 portuali e si procederà ora con la cosiddetta "evoluzione" verso sinistra, ovvero la rotazione per permettere alla Concordia di entrare in porto di poppa. Le operazioni si stanno svolgendo in **condizioni meteo** piuttosto favorevoli

**Ore 6** Dalla nave è stato **scollegato il cavo del primo rimorchiatore** d'altura, uno di quelli che l'hanno trainata a Genova dal Giglio, **la Capitaneria di Porto segue le operazioni** dal quartier generale. A seguire le operazioni, dalle 4 di questa mattina, dalla barca degli ormeggiatori, anche il presidente dell'Autorità Portuale di Genova, Luigi Merlo

***Concordia ormeggiata, Gabrielli: È stata un'impresa /Foto***

**Ore 5** La Concordia si muove così lentamente che alla vista è come se fosse ferma **di fronte al Vte**. I rimorchiatori ancora non sono partiti (**la diretta video qui** ).

**Ore 4.30** La nave si sta dirigendo verso l'ingresso del **porto Pra'-Voltri**, in attesa dell'uscita dei rimorchiatori portuali che dovranno condurla in banchina. L'operazione dovrebbe iniziare tra le 5 e le 6.

**Ore 4** Anche a **Pegli** c'è chi già attende la Concordia. Come verificato sul posto da Riccardo Porcù del Secolo XIX, molte persone hanno passato la serata in giro "armati" di binocoli.

**Ore 3.30** La distanza tra la nave e la costa si è molto ristretta: è a 5 miglia dalla terra ferma, praticamente già di fronte al Vte.

**Ore 3 del mattino** la Concordia si è allontanata da Varazze, è passata di nuovo al largo di Arenzano e la prua è sempre puntata su Voltri.

**Ore 2 e 30 circa la velocità del convoglio è cambiata** per rispettare i tempi e giungere all'alba in porto a Genova.

**Ore 2 di notte** prua puntata verso **Varazze** dove la nave è passata a meno di dieci miglia dalla costa Poi la nave si è diretta verso Voltri. La Concordia, visibile così anche nel Ponente ligure non è un'eccezionalità. La tratta rientra infatti negli scenari previsti, come hanno confermato fonti della Capitaneria di Porto al *Secolo XIX*. La velocità di navigazione ora è più elevata: 1,4 nodi.

**Allo scoccare della mezzanotte** la Costa Concordia aveva la prua diretta verso Arenzano, velocità portata oltre un nodo.

**Speciale Il naufragio della Costa Concordia | Scatta una foto alla Concordia e inviala al Secolo XIX | Dal Giglio a Genova, il diario di viaggio di Paolo Crecchi**

© Riproduzione riservata

***Genova, l'ultima notte della Concordia/ Video***

L'ultima notte - La Concordia sempre più vicina | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

L'ultima notte 26 luglio 2014

La Concordia sempre più vicina

redazione Web

videoservizi di Davide Pambianchi, Alberto Maria Vedova, Beatrice D'Oria

Foto di Marco Balostro, Astrid Fornetti, Davide Gentile, Davide Pambianchi

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Il giorno della Concordia a Genova

Approfondimenti

La Concordia si avvicina a Genova

Concordia, il suo arrivo sveglia i "curiosi"

Concordia, il viaggio visto dai social network

Costa Concordia, il monitoraggio degli idrocarburi

La Spezia "vede" la Concordia (almeno in mappa)

Costa Concordia: arrivo previsto a Genova all'alba di domenica

Costa Concordia, 32 vittime e un disperso

Costa Concordia, dai fulmini ai primi raggi di sole

Due milanesi in spiaggia per vedere la Concordia

Concordia, 32 vittime e un disperso: i volti da non dimenticare

Articoli correlati   Le "sorelle" della Concordia: dal Rex all'Andrea Doria   Tutte le foto e i video del Secolo XIX

*Genova, l'ultima notte della Concordia/ Video*

Liguria, maltempo in arrivo dalla notte Concordia, ponente blindato Concordia, ora tocca a noi finire il "big job" Concordia, la timeline della manovra a Voltri Costa Concordia, la diretta dell'arrivo al Vte Tutti in spiaggia per vedere la Concordia

| **Speciale Il naufragio della Costa Concordia** | **Scatta una foto alla Concordia e inviala al Secolo XIX** | **Dal Giglio a Genova, il diario di viaggio di Paolo Crecchi**

Genova - La **Concordia** è arrivata a Genova. Anche dal capoluogo ligure è stato immortalato il suo ultimo viaggio, come testimoniano **le tante foto inviate dai lettori al Secolo XIX** da diverse parti della città. Si assottiglia il numero di miglia marine che separano il relitto dalla costa. Tra poche ore l'arrivo in porto, cui seguiranno in mattinata **le operazioni necessarie per "parcheggiare" la nave.**

- *La rotta in tempo reale* -

*Gli aggiornamenti in tempo reale*

Alle 5 la Concordia è praticamente ferma di fronte al Vte. I Rimorchiatori ancora non sono partiti (**la diretta video qui**)

**Alle 4 e 30**, la nave si sta dirigendo verso l'ingresso del porto Pra-Voltri, in attesa dell'uscita dei rimorchiatori portuali che dovranno condurla in banchina. L'operazione dovrebbe iniziare tra le 5 e le 6.

**Alle 4**, anche a Pegli c'è chi già attende la Concordia. Come verificato sul posto da Riccardo Porcù del Secolo XIX, molte persone hanno passato la serata in giro "armati" di binocoli.

**Alle 3 e 30** La distanza tra la nave e la costa si è molto ristretta: è a 5 miglia dalla terra ferma, praticamente già di fronte al Vte.

**Alle 3 del mattino** la Concordia si è allontanata da Varazze, è passata di nuovo al largo di Arenzano e la prua è sempre stata puntata su Voltri.

**La velocità del convoglio varia** per rispettare i tempi e giungere all'alba in porto a Genova.

Alle **due di notte** la prua prima è stata puntata verso **Varazze** dove la nave è passata a meno di dieci miglia dalla costa. Poi la nave si è diretta verso Voltri. La Concordia, visibile così anche nel Ponente ligure non è un'eccezionalità. La tratta rientra infatti negli scenari previsti, come hanno confermato fonti della Capitaneria di Porto al *Secolo XIX*. La velocità di navigazione ora è più elevata: 1,4 nodi.

Allo scoccare della **mezzanotte** la Costa Concordia aveva la prua diretta verso Arenzano: già incrementata la velocità, ora superiore a 1 nodo.

Alle 23 la prua, prima puntata verso **la costa tra Varazze e Cogoleto, sta virando verso Voltri**: si assottiglia la distanza, con la nave che è a 10 miglia. Ora necessario ripristinare la velocità per arrivare all'alba in porto.

**Alle 22** la nave si era ulteriormente avvicinata: poco più di 12 miglia.

Alle 21 la Concordia aveva la prua sempre diretta **verso Varazze** e distava dalla costa circa 14 miglia (26 chilometri).

Alle 19 la Concordia aveva la prua verso Varazze e si trovava **a 16 miglia (29,6 chilometri) da Voltri**.

Alle 17.30 la Concordia si trovava esattamente **a sud dell'aeroporto Colombo**, a 18 miglia dalla costa (circa 33 chilometri), viaggiando a 1,6 nodi.

La Concordia vista da San Teodoro (Foto di Stefano Marzocchi)

Alle 17 il relitto e il convoglio che l'accompagna erano al largo di **Voltri**.

Alle 16 era al largo di **Sampierdarena**.

Alle 13 si trovava al largo di **Nervi**, da cui era distante circa 20 miglia.

Alle 12.30 il convoglio era al largo di **Camogli**.

Intorno alle 10 il relitto della Concordia era al largo di **Portofino**, a circa 30 miglia dalla costa.

*Genova, l'ultima notte della Concordia/ Video***Burlando: «Dopo ormeggio il relitto sarà di proprietà del Consorzio»**

Al momento dell'ormeggio, che avverrà tra poche ore, il relitto di Costa Concordia passa nella responsabilità e nella proprietà del consorzio genovese Saipem - San Giorgio. Lo ha confermato il governatore della Liguria Claudio Burlando. Il relitto infatti sarebbe stato ceduto dall'assicurazione al consorzio che ne curerà lo smaltimento e il riciclo per circa 100 milioni di dollari.

**Renzi: «L'Italia sa stupire»**

Non vuole la retorica su la conclusione della vicenda della Concordia ma il premier Matteo Renzi, che nel pomeriggio sarà a Genova per l'arrivo del relitto nel porto, è convinto anche che occorre essere orgogliosi di quanto è stato fatto perché «l'operazione di recupero della Concordia non era facile, l'ha fatta l'Italia che, quando ci si mette è capace di fare veramente di tutto anche di stupirci in positivo». In un'intervista al Tg5 il presidente del Consiglio vuole però ricordare di tutta la vicenda, prima di tutto, «il dolore per quello che è accaduto». «È pazzesco che il gesto scriteriato di qualcuno abbia creato un danno così grande non tanto e non solo economico ma alla vita di decine di famiglie». Infine Renzi dice ancora una volta grazie agli abitanti del Giglio «che hanno sopportato quello che è accaduto».

**Burlando: «Royal torni a casa tranquilla»**

«Ségolène Royal può tornare a Parigi più tranquilla. Abbiamo dimostrato di avere a cuore il santuario dei cetacei quanto se non più di lei». Così il governatore della Liguria **Claudio Burlando** parlando a margine della riunione tenuta in Regione a poche ore dall'arrivo di Costa Concordia. «I tanto paventati pericoli non ci sono stati perché le persone che si sono occupate di questa operazione hanno compiuto miracoli - ha detto Burlando -. Come Paese stiamo affrontando molto bene questo avvenimento. Siamo tranquilli per quanto riguarda l'ambiente».

**Renzi incontrerà il "team del miracolo"**

«Tutta questa gente del mondo ha fatto davvero un miracolo» e il premier **Renzi** «vuole incontrare questa squadra straordinaria». Lo ha detto il governatore della Liguria **Claudio Burlando** parlando di tutte le aziende che hanno collaborato al recupero e al trasferimento del relitto di Costa Concordia. «Ho invitato il premier Renzi - ha detto Burlando - perché è una presenza importante. Domattina preso andremo al porto perché mi pare giusto accogliere come Regione, come città e autorità portuale queste persone che hanno dimostrato grande capacità. Renzi - ha concluso - arriverà nel pomeriggio e vuol incontrare questo straordinario equipaggio e tutti quelli che hanno reso possibile questo miracolo».

**Sloane: «Compiuta un'impresa, domani pronti alle 5»**

«Ci vorrà un po' per capire fino in fondo l'impresa che abbiamo compiuto». Lo ha detto il regista dell'operazione Concordia, **Nick Sloane**, sottolineando che si tratta di un'impresa realizzata «da un gruppo fantastico che dimostra che quando le persone si mettono insieme si possono raggiungere risultati straordinari». Il viaggio della Concordia dall'isola del Giglio, ha raccontato Nick Sloane, è «stato tranquillo e ora siamo **pronti per le manovre, a partire dalle 5 di domani mattina**. Sarà - aggiunge - una bella sensazione consegnare finalmente la Concordia a Genova». Sloane si è poi detto «fiero» del gruppo con cui ha lavorato. «Sicuramente mi dispiacerà salutare tutte queste persone con cui ho condiviso questi anni intensi di lavoro».

**Insediato l'osservatorio di monitoraggio sullo smaltimento**

Si è insediato in Regione Liguria l'osservatorio di monitoraggio per le attività di smaltimento del relitto che avverrà nel porto di Pra'-Voltri e nel porto di Genova. Avrà il compito di monitorare l'esatta esecuzione degli interventi per il riciclo e lo smaltimento del relitto della nave Concordia, secondo quanto è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 giugno scorso.

**Gabrielli: «Manovra al via all'alba»**

Franco Gabrielli, numero uno della Protezione Civile, ha spiegato dalla sede della Capitaneria di Porto di Genova come si svolgeranno le operazioni di ormeggio della Concordia al Vte di Voltri: «Domenica il sole sorgerà alle 6.02, e **subito inizierà il "disingaggio"** del relitto dai rimorchiatori che l'hanno trainato sino qui e la presa in consegna da parte di quelli del porto». Secondo le previsioni, intorno alle 9-10 **dovrebbe iniziare l'ingresso nel Vte** e intorno alle 15-16 la nave dovrebbe essere definitivamente ormeggiata.

*Genova, l'ultima notte della Concordia/ Video***Due settimane per trovare il disperso**

Secondo quanto appreso dal Secolo XIX, i primi 15 giorni prima dell'inizio dei lavori saranno dedicati alle ricerche dell'ultimo disperso del naufragio, **l'indiano Russel Rebello (foto, le vittime)**.

**La notte sotto la burrasca**

Nella notte trascorsa, nella zona di mare attraversata dalla Concordia c'è stato un violento temporale e ci sono stati forti venti di scirocco. **L'arrivo** davanti al porto di Genova è **confermato** per le prime ore della giornata di domani. La manovra sarà molto delicata e i servizi tecnico nautici, insieme all'autorità marittima da giorni esaminano i diversi aspetti. A vigilare la Capitaneria di porto.

***Alla rotonda di Oregina e all'Osservatorio astronomico del Righi, si sono raccolti dalle prime ore del mattino i prmissimi curiosi***

**"Terrazzo vista nave", giornata clou per affitti balconi**

«Affitto casa vista Concordia porto di Voltri ideale riprese tv» a 1.100 euro oppure «terrazza fronte porto di Prà per le giornate interessate dall'arrivo/permanenza della Costa Concordia» cifra da concordare. Sono due dei tanti annunci comparsi on line in questi giorni. A Prà ci sono anche cartelli di privati sui portoni delle case. Per una terrazza vista porto si arriva a pagare 2 mila euro. Il presidente del Municipio invita tutti a recarsi sulle alture di Voltri, «gratuitamente».

**Il ponente genovese blindato: presidi dei vigili da Vesima a Pegli**

Polizia municipale a terra e sulla spiaggia, i gommoni dei carabinieri sotto costa, la Capitaneria di porto dispiegata in mare. A supportarli, i volontari di Protezione civile, che, assieme ai vigili del fuoco e al 118, anch'essi mobilitati, presidieranno per ogni evenienza, un tendone in piazza Gaggero, a Voltri.

**Non è una zona rossa quella che sarà istituita in occasione dell'approdo a Genova, domani, della Costa Concordia .**

Almeno sul litorale, aree inaccessibili non ce ne saranno. Piuttosto, il piano di gestione della giornata che ha preso forma in queste ore è teso a far svolgere le operazioni in sicurezza da un lato.

***Un branco di stenelle sulla scia della Costa Concordia*****Anche il premier Renzi domenica a Genova**

Come anticipato dal Secolo XIX, ci sarà anche il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, domenica, all'arrivo della Concordia a Genova. A confermarlo il vice prefetto reggente di Genova, Paolo D'Attilio. «Il presidente del Consiglio Renzi sarà presente in banchina al Vte quando la Concordia avrà concluso le manovre di attracco», ha spiegato D'Attilio. «L'arrivo della Costa Concordia in porto è previsto domenica mattina intorno alle 5-5.30».

**La Lanterna sarà aperta domenica mattina per vedere arrivo**

La Lanterna di Genova aprirà le porte domenica alle 7.30 per permettere ai visitatori, al costo di 5 euro, di osservare l'arrivo della Costa Concordia già dai primi momenti della lunga manovra di ingresso nel porto di Prà Voltri. In caso di forte afflusso, si faranno salire le persone a gruppi di 30 per volta, per 20 minuti. Le visite sono gestite dall'associazione Giovani Urbanisti, che dal primo luglio gestisce le visite al faro e al museo.



***Genova, l'ultima notte della Concordia/ Video***

© Riproduzione riservata

ÔŠ

**Concordia ormeggiata a Genova/Video**

Concordia ormeggiata in porto a Genova: missione compiuta | Speciali | Il Secolo XIX

**Il Secolo XIX.it**

""

Data: **28/07/2014**

Indietro

Costa Concordia 27 luglio 2014

Concordia ormeggiata in porto a Genova: missione compiuta

Redazione Web, Gilda Ferrari, Marco Menduni, Paolo Crecchivideo di Licia Casali, Beatrice D'Oria, Pambianchi, Alberto Maria Vedova. Foto di Marco Balostro, Astrid Fornetti, Davide Gentile, Davide Pambianchi

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Esclusiva Secolo XIX: L'arrivo della Concordia in time-lapse L'arrivo della Concordia in time-lapse nel Vte di Pra'-Voltri

Approfondimenti

La fotosequenza dell'entrata in porto

Sloane e i tecnici scendono dalla Concordia

La Concordia sui social

I curiosi in banchina per la Concordia

Sloane e i tecnici scendono dalla Concordia

Voltri, far colazione con la Costa Concordia

L'arrivo della Concordia vista da una gru del Vte

Porto di Voltri-Pra', la Concordia vista da vicino

La Concordia ritrova il cantiere dove nacque

La diga del Vte pronta ad accogliere la Concordia

***Concordia ormeggiata a Genova/Video***

La Concordia vista dalle alture di Pegli e dal Cep

La Concordia inizia le manovre di ingresso in porto

I rimorchiatori si prendono la Concordia

La Concordia vista dalla spiaggia

Voltri, la luce dell'ultima alba sulla Concordia

Visita lampo di Renzi a Genova per la Concordia

E sull'autostrada A10 c'è chi si ferma per vedere la Concordia...

Concordia, l'arrivo in Liguria: ecco le foto dei lettori

Una domenica in spiaggia con vista Concordia

La Concordia vista dalla Lanterna

Articoli correlati   Video-riassunto dell'operazione Concordia fino all'arrivo in porto   Concordia, toccata e fuga di Renzi che rinuncia all'Acquario   Concordia, l'arrivo in Liguria: ecco le foto dei lettori   Concordia, la timeline e i video della manovra a Voltri   Ristorante pubblicizza la terrazza "vista Concordia", Pegli insorge   Anche Matteo Renzi a Genova per la Costa Concordia   Il ritorno a Genova della Costa Concordia   Da Vesima a Pegli, così a Ponente si aspetta la Concordia

***|La manovra: tutte le fasi spiegate dai giornalisti del Secolo XIX/Video|***

***|Renzi a Genova: «Reso possibile ciò che sembrava impossibile |***

Genova - È tornata a casa a Genova la **Costa Concordia**, ora stabilmente ormeggiata nel **Vte** di Pra'-Voltri dopo che il lavoro dei rimorchiatori del porto l'hanno condotto laddove già tra qualche ora inizieranno i lavori propedeutici allo smantellamento del relitto **affondato al Giglio** più di due anni e mezzo fa. Un ritorno che la redazione Web del Secolo XIX ha raccontato fin dalle prime luci dell'alba con i **pezzi dei collaboratori che dal Ponente hanno raccontato l'attesa** e con i **video** e le **foto** dei reporter che hanno documentato il ritorno del relitto e il clima nel capoluogo genovese. Relitto che ormai non è più della Costa ma ora è nelle disponibilità del consorzio **Saipem-San Giorgio**: è stato infatti firmato l'atto notarile che sancisce il trasferimento della proprietà.

Grande felicità per l'**esito dell'operazione** anche se non si dimentica la tragedia: esultano, ma ricordano al contempo le vittime, **Nick Sloane**, deus ex machina del recupero, **Franco Gabrielli**, capo della protezione civile e anche **Matteo Renzi**, il primo ministro giunto a Genova per lodare il lavoro di recupero che in molti non pensavano possibile. Ad assistere a un momento storico anche frotte di **cittadini, turisti e semplici curiosi** che per ore, e anche nella notte, hanno stazionato davanti alla costa genovese per avvistare, fotografare, filmare il relitto.

### **L'arrivo della Costa Concordia minuto per minuto**

Poco prima di mezzo giorno il relitto di Costa Concordia, trascinato da due rimorchiatori Svezia e Spagna, ha doppiato il faro rosso della Diga Foranea, nel porto di Pra'-Voltri . In tanti la lo hanno guardato sfilare piano, a meno di un nodo di velocità, salutata da un unico colpo di sirena.

Un addio, per la nave da crociera più grande del mondo, il cui ultimo viaggio ha il doppio significato del dramma e del miracolo, che si è svolto sotto gli occhi di uomini delle istituzioni, di tecnici e di semplici curiosi che questa volta hanno dormito in tenda e si sono ammassati sulla costa non per sbirciare il dramma ma per ammirare la grande abilità dell'uomo

**Concordia ormeggiata a Genova/Video**

di inventare, creare e risolvere.

Missione compiuta, dunque, per la Concordia: la nave è tornata in quella casa dove è nata e dove adesso subirà la sua estrema metamorfosi. Al suo ultimo viaggio hanno partecipato in tanti, a partire da **Nick Sloane**, salvage master della **Titan Micoperi** che è stato regista di un vero e proprio miracolo, agli ingegneri che hanno reso possibile la magia di sollevare una massa di 87.196 tonnellate e di renderla capace di affrontare 200 miglia in navigazione e che ora si commuovono vedendo il gigante moribondo tornare in porto, agli uomini dei rimorchiatori che poco dopo l'alba hanno "preso in consegna" il **relitto** dai rimorchiatori oceanici a due miglia dal porto per trascinarlo dentro il canale della diga Foranea senza che la rotta subisse il minimo scarto.

Genova - La gente sulla spiaggia guarda le operazioni (foto Gentile)

Le luci nell'unità di crisi della Capitaneria di porto, dove si trovava l'ammiraglio **Vincenzo Melone**, non si sono spente mai. Con gli uomini della Guardia Costiera c'era il prefetto **Franco Gabrielli**, **capo della Protezione civile** e il ministro per l'ambiente Galletti che seguivano con il sofisticato sistema di rilevazione Perseus la navigazione della Concordia.

Alle 6 del mattino, il capo dei piloti di Genova **Giovanni Lettich** è salito a bordo del relitto. Il segnale che era arrivato il momento di "salutare" **Resolve e Blizzard**, i due potenti mezzi **oceanici** che avevano trascinato fin qui quella nave fantasma.

Poco prima delle 7 anche l'ad di Costa Crociere Michael Thamm era salito sulla Concordia «per dire grazie a Sloane». La tramontana sopra i 20 nodi, ha rallentato le operazioni di sgancio dagli oceanici e di aggancio dei rimorchiatori leggeri.

Agganciata dai genovesi alle 10.28 la grande nave ha cominciato l'evoluzione. Alle 11,17 la prua di Concordia è stata posizionata a Ponente. A poppa i rimorchiatori Spagna e Svezia che hanno cominciato a trainare la nave verso l'imboccatura della Foranea alla velocità di 0,3 nodi. L'ultimo viaggio di Concordia è stato lento, estenuante. Alle 11.49, accolta dal lugubre colpo di sirena di una **portacontainer**, Concordia ha doppiato il primo faro della Foranea. Tecnicamente era giunta in porto.

**Sloane: «Bello essere qui, una squadra eccezionale»**

Una «grande sfida» e una «squadra eccezionale». Così il salvage master Nick Sloane durante la conferenza stampa al termine dell'ormeggio del relitto di Concordia. «Tutto è stato svolto alla perfezione», ha aggiunto. Adesso me ne andrò a casa a stare con la mia famiglia. Ho le ultime pratiche da sbrigare qui, ma poi tornerò a casa».

Ma del recupero ha parlato anche il primo ministro Matteo Renzi: «È il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno» ha detto il premier arrivato in porto al termine del viaggio di Concordia accolto dai ministri Galletti e Pinotti, come testimonia **il video in esclusiva del Secolo XIX**.

**Gratitudine per chi «ha fatto l'impresa»**

«Non c'è possibilità di essere felici quando si chiude una vicenda che ha portato a 33 morti - ha detto ancora -. È il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio». E un pensiero particolare va anche al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che a sua volta ha ringraziato tutti coloro che lo hanno aiutato in questi anni e si è tolto più di un sassolino dalle scarpe.

*Concordia ormeggiata a Genova/Video***Gabrielli: «La nostra un'azione disinteressata»**

Lo aveva annunciato. Pacato, ma fermo, quando la Concordia aveva lasciato il Giglio aveva detto: «A Genova faremo i conti». Il responsabile della Protezione civile, **Franco Gabrielli**, ha mantenuto la parola e si è tolto molti sassolini, fino ad arrivare a dire «ho fatto un'arenile». Nel mirino gli ambientalisti, chi ha messo in dubbio la sua onestà, i francesi. Ha cominciato di mattina presto, quando ha capito che l'operazione Concordia sarebbe andata come previsto e che sarebbe stato un successo: «Più che remare contro in molti hanno pensato agli affari propri. Altri hanno pensato a coprirsi le spalle rispetto a **responsabilità** che immaginavano di avere. Ora incomincio a togliermi i sassolini dalle scarpe», ha detto Gabrielli riferendosi a «quelli che aspettavano questo giorno per dire io l'avevo detto». La manovra della Concordia procede precisa e lui attacca: «A queste persone va il mio pensiero commosso. I nomi? guardate le rassegne stampa, ne trovate a bizzeffe...» Il prefetto Gabrielli non ha più argini e nel corso della giornata continua a mettere nel mirino i detrattori. Dalla **banchina** del Vte, la meta finale sostenuta senza esitazioni, ma per convinzione nel progetto dice: «La più grande amarezza in questi due anni e mezzo è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che la mia azione si rifacesse ad un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità. Ho un solo valore assoluto ed è l'onestà». , ma non sono un kamikaze».

**Speciale Il naufragio della Costa Concordia | Scatta una foto alla Concordia e inviala al Secolo XIX | Dal Giglio a Genova, il diario di viaggio di Paolo Crecchi**

© Riproduzione riservata

***La Concordia è a Genova***

*Il naufragio del Giglio. Il relitto è giunto nella rada: dall'alba le operazioni di attracco, si concluderanno alle 16*

AP/LAPRESSEIstantanee. A sinistra la Concordia naufragata al Giglio; sopra, durante il traino A dx, la sagoma della nave in rada vista da Genova - Fonte: elaborazione de Il Sole 24 Ore su dati vari

Il ministro Galletti: il know how acquisito diventi un filone industriale L'OSSERVATORIO Passaggio di consegne per il monitoraggio sulle diverse e complesse attività di smaltimento dalla Toscana alla Liguria

Raoul de Forcade GENOVA Costa Concordia è arrivata in rada di fronte al porto di Genova nella notte per iniziare questa mattina, alle prime luci dell'alba, intorno alle 6, le operazioni di ingresso nello scalo della Lanterna. «Pensiamo ha detto ieri il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, dopo un vertice in capitaneria, che tra le 15 e le 16 sarà in sicurezza in banchina». E nel pomeriggio di domani è prevista la presenza in banchina anche del premier Matteo Renzi. Tutto, finora, è andato secondo i piani delle istituzioni e di Titan Micoperi, il consorzio di imprese che ha gestito la messa in sicurezza e il raddrizzamento della nave naufragata presso l'isola del Giglio e poi ne ha garantito il rigalleggiamento, organizzando e conducendo il suo ultimo viaggio dalla Toscana a Genova, trainata da rimorchiatori d'altura e scortata da un convoglio che comprende complessivamente 14 navi. Un'operazione unica al mondo, sia sotto il profilo ingegneristico che per il peso economico. Si è trattato, infatti, di riportare in galleggiamento uno scafo lungo 298 metri, largo 36 e con oltre 114mila tonnellate di stazza. Un progetto imponente per un disastro che, anche sotto il profilo assicurativo, è considerato il più grande di sempre nel comparto marittimo. Ma tutto questo lo spiegano le cifre, meglio delle parole. Costa Crociere ha stimato recentemente che la spesa complessiva affrontata dall'azienda per il naufragio, sarà di 1,5 miliardi di euro, cifra che comprende anche i danni commerciali e la perdita della nave, che era costata, al momento della costruzione, 450 milioni di euro, ed è stata rimborsata alla compagnia, per un valore di 380 milioni, dalle assicurazioni "corpo e macchine". Il costo complessivo del progetto di rimozione, con il ripristino ambientale del Giglio, è pari a 1,2 miliardi di dollari (893mila euro) e sale a 1,5 miliardi di dollari (1,16 miliardi di euro) con le compensazioni ai passeggeri feriti e alle 32 vittime. All'interno della spesa complessiva ci sono i circa 600 milioni di dollari (446,7 milioni di euro) che rappresentano il costo del contratto di rimozione del relitto (wreckhire) firmato da Titan Micoperi. Vi è poi l'ammontare del costo della demolizione a Genova (che durerà 22 mesi): circa 100 milioni. Tutte cifre che saranno coperte dallo Standard, il club P&I con il quale è assicurata Costa per i danni a terzi e per il recupero del relitto. Bisogna dire, però, che la tragedia di Concordia ha portato diverse ricadute positive sull'economia. La spesa diretta generata dal progetto (lo ha certificato uno studio del Politecnico di Milano) è pari a 610 milioni di euro; di questi, il 61%, circa 370 milioni, è stato speso in Italia. Al secondo posto dei Paesi che hanno avuto benefici, in termini di fatturato generato su fornitori e servizi strumentali all'operazione Concordia, ci sono gli Usa. Inoltre, la stima del Pil attivato dalla spesa diretta relativa al progetto di recupero in Italia è pari a 765 milioni di euro. Circa mille lavoratori, inoltre, saranno coinvolti, nell'arco dei 22 mesi di lavori, nello smaltimento della nave. Infine è interessante sapere che sul relitto in navigazione sono state collocate apparecchiature di vario genere per 20 milioni di dollari (14,8 milioni di euro). «Siamo a un passo dal traguardo», ha detto ieri il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, al termine di una riunione in Regione Liguria, in cui si sono stabiliti anche i termini per il passaggio dell'osservatorio di monitoraggio del relitto dalla gestione toscana a quella ligure. Ma, ha aggiunto il ministro, «potremo dire che l'operazione è conclusa solo quando sarà terminato lo smaltimento e sarà ripristinato il fondale all'isola del Giglio». Galletti ha anche spiegato che inizieranno subito le ricerche a bordo dell'ultimo disperso nel naufragio, il cameriere indiano Russel Rebello. Inoltre, ha sottolineato il ministro, pensare che l'operazione di rigalleggiamento, trasporto e smaltimento della Concordia debba restare un caso isolato «sarebbe un errore. Dobbiamo lavorare affinché il know-how che abbiamo messo in quest'operazione, la ricerca e l'esperienza possano essere messe a frutto e possano diventare un filone industriale del Paese». Un punto su cui le imprese genovesi (si veda l'articolo qui sotto) stanno già lavorando. RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda13 GENNAIO 2012 Il naufragio La Costa Concordia era salpata da poco quando, alle 21.45, nelle acque dell'Isola del Giglio la nave urtò uno scoglio, arenandosi. Le vittime sono 32; per il comandante Francesco Schettino l'accusa è di omicidio plurimo colposo 17 APRILE 2013 Il recupero Il lungo processo per spostare la Concordia ha dovuto tenere conto del delicato ecosistema. Il 17 aprile 2013 sono stati montati i primi due cassoni sul lato di sinistra; il 16 settembre 2013 è iniziata la rotazione, il 23 luglio 2014 l'inizio dell'ultimo viaggio verso Genova

LA CRONOLOGIA Le tappe salienti

***Concordia, iniziati i lavori***

*Il recupero della Costa. Il relitto ceduto per un euro simbolico al consorzio di demolizione: i metalli alla Duferco LIGURIA*

Il relitto. Avviati ieri a Genova i lavori propedeutici allo smantellamento

Al terminal di Genova gru e protezioni da 26 metri per lo smantellamento I PROSSIMI PASSI Alla firma l'autorizzazione per consentire a San Giorgio di utilizzare i camalli Culmv Continuano a bordo le ricerche del corpo dell'ultimo disperso IL TRASFERIMENTO I vari materiali andranno su chiatte adibite a spola tra la nave e il terminal, dove verranno divisi in base alle norme ambientali

Raoul de Forcade GENOVA Il giorno dopo l'arrivo di Costa Concordia nel porto di Genova, avvenuto domenica con un'operazione che resterà nella storia della marineria, sul relitto ormeggiato alla diga foranea di Pra' fervono già i lavori propedeutici ai primi interventi di smantellamento di arredi e suppellettili della nave. Ieri, infatti, i sommozzatori hanno cominciato a stendere panne da 26 metri per contenere eventuali sversamenti, in profondità, di tipo chimico batteriologico o solido. E se il presidente dell'Autorità portuale di Genova, Luigi Merlo, si appresta a firmare l'autorizzazione per consentire ai camalli della Culmv di lavorare sul relitto, sull'operazione di recupero sente il bisogno di pronunciarsi anche l'ex comandante di Concordia, Francesco Schettino, artefice del naufragio della nave che ha causato 33 morti (32 persone a bordo e un sommozzatore durante le fasi di recupero). «L'esito positivo ed encomiabile della complessa operazione che ha consentito di recuperare la Concordia senza creare danni ambientali - si legge in una nota scritta da Schettino - ha rafforzato la mia convinzione di avere compiuto la giusta decisione, nel lasciarla adagiare sul basso fondale anziché correre il rischio che potesse inabissarsi». Poi l'ex comandante, che nelle ore della partenza della nave dal Giglio si era fatto fotografare sorridente a un festa ad Ischia, parla di «inaspettato e repentino abbattimento su di un lato della nave», e di «concause» che «hanno purtroppo contribuito alla dolorosa perdita di vite umane». Il relitto domenica è passato dalla proprietà di Costa Crociere a quella del consorzio Saipem - San Giorgio, che si è aggiudicato la demolizione e l'ha acquistato per la somma simbolica di un euro, accollandosi, dal momento della firma del contratto (avvenuta alle 15,40), tutte le responsabilità, anche assicurative per eventuali danni a terzi, relative alla gestione di quel che resta di Concordia. Al di là del simbolico euro, Costa (e quindi il club P&I che la assicura) paga agli smantellatori circa 100 milioni di euro. E il consorzio Saipem - San Giorgio dovrebbe avere un altro introito di 7-8 milioni dalla vendita della carpenteria metallica della nave, che sarà ceduta, a quanto risulta, alla Duferco. Il punto, nel porto di Pra', dove è stata ormeggiata Concordia ha un pescaggio di 22-23 metri. La nave, spiega Andrea Pieracci, direttore tecnico dell'Autorità portuale di Genova, «pesca 19 metri a poppa e 18 metri a prua. Le panne in fase di posizionamento si aggiungono a quelle leggere, da un metro, che servono a circoscrivere eventuali versamenti di idrocarburi in superficie. Le barriere da 26 metri, invece, realizzate in neoprene e pvc, sono frutto della tecnologia sviluppata da Saipem per le operazioni di bonifica». Saranno in parte adagate sul fondale, preparato ad hoc con corpi morti collegati con catenarie, e in parte in galleggiamento, formando una sorta di sacca che avvolge lo scafo sommerso della nave. «Ci vorrà una settimana - prosegue Pieracci - per completare le azioni di distesa. In contemporanea, per i primi 10 giorni dopo l'ormeggio, proseguiranno le ispezioni dei sommozzatori dentro lo scafo per la ricerca del corpo di Russel Rebello, membro dell'equipaggio disperso dal giorno del naufragio». Ieri il prefetto Franco Gabrielli ha incaricato il direttore marittimo della Liguria, ammiraglio Vincenzo Melone, di coordinare le ricerche di Rebello. Sempre in questi giorni, saranno terminate le operazioni per completare le dotazioni antincendio e di pronto soccorso sia sulla diga foranea, sia sul VI modulo del terminal Vte, spazio sul quale saranno trasportati i pezzi via via smontati dalla Concordia. Una volta approntato tutto l'occorrente, inizieranno i veri e propri lavori di "alleggerimento" della nave che è tenuta a distanza di 9 metri dalla diga con speciali distanziatori. I materiali che saranno tolti dalla nave, nell'arco di 5 mesi, con l'obiettivo di diminuirne pescaggio a 15 metri, verranno movimentati con alcuni montacarichi industriali che saranno montati, in questi giorni, sulla murata del relitto rivolta verso il Vte. Tramite i montacarichi, i materiali saranno depositati sulle chiatte adibite a fare la spola tra il relitto e il terminal. Lì saranno divisi seguendo le normative ambientali, quindi trasportati altrove per lo smaltimento. Dopo la fase di alleggerimento presso la diga di Pra', la nave sarà portata nella parte di Levante dello scalo di Genova. Prima sosterrà nel molo "ex superbacino" dove verrà privata dei ponti e portata a un pescaggio di 10 metri, quindi nel bacino di carenaggio numero 4 del porto, per la demolizione finale. Quest'ultima operazione sarà fatta in secca, mentre tutte le acque inquinanti ancora contenute nello scafo saranno pompate nel bacino numero 5, passando prima attraverso l'impianto di depurazione attivo dal 2000 in quell'area. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Concordia, inizia la parte più delicata della navigazione***

- Il Sole 24 ORE

**Il Sole 24 Ore Online**

*"Concordia, inizia la parte più delicata della navigazione"*

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

[Notizie Italia](#)

Concordia, inizia la parte più delicata della navigazione

di Silvia Pieraccini. Con un articolo di Jacopo GilibertoCronologia articolo24 luglio 2014Commenti (1)

[In questo articolo Media](#)

Argomenti: [Ambiente](#) | [Costa Crociere](#) | [Nick Sloane](#) | [Genova](#) | [Saipem-San Giorgio](#) | [Cap Corse](#) | [Voltri](#)

[Storia dell'articolo Chiudi](#)

Questo articolo è stato pubblicato il 24 luglio 2014 alle ore 14:24.

L'ultima modifica è del 24 luglio 2014 alle ore 19:25.

[Tweet](#)

[My24](#)

Finora è andato tutto bene, ma la parte più delicata della navigazione (a rimorchio) della Costa Concordia verso Genova (in tutto 191 miglia) comincerà domattina. E gli ultimi due giorni - venerdì e sabato - saranno i più difficili.

Le prime 56 miglia sono filate via lisce come l'olio, con la prevista velocità di navigazione di due nodi (due miglia nautiche, pari a 3,7 km/h), mare calmo e venti deboli. Niente male, dopo i temporali e le raffiche dei giorni scorsi che avevano rallentato i lavori di rigalleggiamento della nave all'isola del Giglio, imponendo il rinvio della partenza a mercoledì 23 e mettendo in discussione le statistiche che indicano nelle settimane di fine luglio le migliori condizioni meteo-marine. Nessuna preoccupazione è finora emersa sul fronte strutturale, né su quello ambientale. "Questa mattina i tecnici hanno effettuato un'ispezione intorno alla nave, non rilevando alcuna anomalia nei cassoni e nel sistema di collegamento al relitto", fa sapere Costa Crociere. Da ieri sera sono stati effettuati anche i primi campionamenti di acqua a poppa e a prua della nave, a profondità diverse, e ora si aspettano i risultati.

[articoli correlati](#) [Costa Concordia, ecco tutto quello che può ancora andare storto](#)

[foto](#)

[La Concordia verso il porto di Genova](#)

[La Costa Concordia lascia il Giglio](#)



*Concordia, inizia la parte più delicata della navigazione*

video

La Concordia in navigazione vista dall'alto

documenti Concordia

Ma domattina gli occhi saranno, ancor più, puntati sul meteo. Perché, lasciati alle spalle Cap Corse e la Capraia, la Concordia avrà davanti due giorni di navigazione in mare aperto, senza il riparo delle isole dell'arcipelato toscano, né della Corsica: 48 ore senza alcuna "protezione", e senza possibilità di tornare indietro. "Quelle 48 ore saranno le più difficili", aveva dichiarato nei giorni scorsi Nick Sloane, il salvage master che dalla control room installata in cima al relitto guida questa insolita spedizione, formata da 14 imbarcazioni tra cui i due rimorchiatori oceanici che trainano la Concordia, più un Atr42 che dall'alto controlla la qualità del mare. Il maltempo in arrivo solleva qualche timore, proprio perché coincide con l'ultima parte del percorso.

Il mare aperto sarà l'ultima incognita di questa impresa tecnico-ingegneristica durata due anni e mezzo, che rimarrà per sempre nelle menti di chi ha contribuito a realizzarla. Appena arrivata nel porto di Genova-Voltri, la Concordia passerà di mano, diventando di proprietà del consorzio Saipem-San Giorgio del Porto che provvederà a smantellarla. Non più nave della flotta Costa, ma acciaio da vendere e fondere.

***Concordia all'alba a Genova: cosa succederà al relitto una volta raggiunto il porto***

- Il Sole 24 ORE

**Il Sole 24 Ore Online***"Concordia all'alba a Genova: cosa succederà al relitto una volta raggiunto il porto"*Data: **26/07/2014**

Indietro

Notizie Italia

Concordia all'alba a Genova: cosa succederà al relitto una volta raggiunto il porto

di Raoul de Forcade, con un articolo di Katy MandurinoCronologia articolo26 luglio 2014

In questo articolo Media

Argomenti: Beni culturali | Concordia | Giovanni Lettich | Alessandro Serra | Prà | Titan Micoperi | Levante | Franco Gabrielli | Nick Sloane

Storia dell'articolo Chiudi

Questo articolo è stato pubblicato il 26 luglio 2014 alle ore 16:43.

L'ultima modifica è del 26 luglio 2014 alle ore 18:38.

Tweet

My24

(Ansa) È quasi concluso il viaggio, iniziato mercoledì scorso, di Costa Concordia a Genova. Il relitto, scortato da un convoglio di 14 navi, è ormai poca miglia dallo scalo della Lanterna, ma l'ingresso nel porto di Prà-Voltri è confermato per l'alba di domani. Per non raggiungere lo scalo in anticipo rispetto ai programmi, il convoglio sta procedendo a velocità ridotta. Nelle prime ore del mattino, Concordia si troverà all'imboccatura del terminal Vte, nel Ponente genovese, dove verrà presa in consegna dai rimorchiatori del porto che sostituiranno quelli d'altura usati dal consorzio Titan Micoperi per il trasferimento del relitto dall'isola del Giglio.

Una volta che la nave sarà arrivata presso la diga foranea di Genova Prà, di fronte al Vte, dove la condurranno, oltre ai rimorchiatori, le indicazioni dei tecnici a bordo del relitto e, in particolare, del salvage master, Nick Sloane, e di quattro piloti del porto di Genova, guidati dal comandante Giovanni Lettich, inizieranno le operazioni di ormeggio.

articoli correlati Concordia, oltre 130 miglia percorse. Arrivo previsto domenica mattina Costa Concordia, ecco tutto quello che può ancora andare storto In viaggio a mezzo miglio dalla Concordia

foto

La tecnologia che non c'era

La Concordia verso Genova

***Concordia all'alba a Genova: cosa succederà al relitto una volta raggiunto il porto***

La Costa Concordia vista dalla motonave della stampa

Vedi tutti »

Queste, spiega Alessandro Serra, capogruppo degli ormeggiatori di Genova, avranno tempi lunghi: dalle tre alle cinque ore. Sono 13 le bitte per assicurare Concordia allestite ad hoc lungo la diga; si tratta di strutture di tipo particolare poiché il relitto non è più dotato di forza motrice autonoma e i cavi per assicurare la nave alle bitte saranno tirati da terra con mezzi meccanici.

Una volta ormeggiata la nave, le saranno sistemate intorno speciali panne per evitare eventuali fuoriuscite di liquidi inquinanti e saranno messi a punto anche sistemi di captazione degli odori. Per le due settimane successive all'attracco, infatti, il relitto sarà trattato in modo da garantire la tutela ambientale e la sicurezza e dei lavoratori che inizieranno lo smantellamento.

Poi inizierà la prima fase dello smontaggio. Questa dovrebbe alleggerire lo scafo di 18mila tonnellate, facendo arrivare il relitto ad una immersione massima di 15 metri. Saranno demoliti e sbarcati gli arredi e gli allestimenti dal ponte 14 al ponte 2. I materiali tolti dalla nave saranno separati secondo le diverse tipologie e trasferiti con, l'aiuto di muletti ed elevatori, dal relitto alla diga foranea e successivamente, tramite chiatte e due gru semoventi, presso la banchina di Voltri.

Terminata la fase uno dello smantellamento, il relitto sarà trasferito in un'altra zona del porto di Genova, questa volta a Levante, nel molo "ex superbacino", dove sarà eseguito lo smantellamento delle strutture dei ponti dal 14 al 2. Infine la nave sarà spostata nel bacino di carenaggio numero quattro del porto, dove avverrà la demolizione completa del relitto.

«Le operazioni dovranno essere effettuate a luce piena. Domenica il sole sorgerà alle 6:02 e a quell'ora ci sarà l'inizio della presa in carico dei rimorchiatori del porto di Genova». Lo ha detto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli dopo un vertice in Capitaneria. «Pensiamo che tra le 15 e le 16 sarà in sicurezza in banchina», ha concluso.

*Concordia, il relitto in porto a Genova*

- Il Sole 24 ORE

**Il Sole 24 Ore Online**

"Concordia, il relitto in porto a Genova"

Data: 27/07/2014

Indietro

Notizie Italia

Concordia, il relitto in porto a Genova

di Raoul de Forcade, con articoli di Folco Quilici e Katy MandurinoCronologia articolo27 luglio 2014

In questo articolo Media

Argomenti: Saipem | Wall Street | Gian Luca Galletti | Michael Thamm | Costa Crociere | Svezia | San Giorgio | Giglio | Spagna

Storia dell'articolo Chiudi

Questo articolo è stato pubblicato il 27 luglio 2014 alle ore 12:32.

L'ultima modifica è del 27 luglio 2014 alle ore 17:21.

Tweet

My24

Dopo un primo ritardo iniziale, alle 12,24 è arrivato il colpo di sirena che ha segnalato l'ingresso in porto della Concordia. Le fasi della manovra per l'arrivo nel porto di Voltri hanno visto il relitto trainato fino a un miglio dalla costa dal rimorchiatore oceanico Blizzard, a prua. Poi questo è stato sostituito dai due rimorchiatori di Genova (il Messico e il Norvegia); altri due mezzi della Rimorchiatori Riuniti (Svezia e Spagna) erano di poppa. A quel punto la prua è stata portata verso Voltri e i due rimorchiatori Svezia e Spagna hanno trainato di poppa la Concordia nello scalo di Pra'. Nella fase più delicata dell'avvicinamento si sono appoggiati allo scafo altri quattro rimorchiatori del porto di Genova, in altrettanti punti delle murate.

«In questi due anni e mezzo - afferma il capo della protezione civile, Franco Gabrielli - abbiamo seguito con attenzione le vicende di questa azienda che porta il tricolore nel mondo. Ho avuto, all'inizio, non poche preoccupazioni che questa vicenda incidesse sul futuro dell'azienda. Se la società non avesse retto, se il privato non avesse continuato a svolgere la azione, la nave non solo oggi sarebbe ancora al Giglio ma sarebbe rimasta lì per chi sa quanto tempo ancora».

articoli correlati Concordia, oltre 130 miglia percorse. Arrivo previsto domenica mattina Costa Concordia, ecco tutto quello che può ancora andare storto In viaggio a mezzo miglio dalla Concordia Vedi tutti »

foto

La Concordia verso Genova

La Costa Concordia vista dalla motonave della stampa

*Concordia, il relitto in porto a Genova*

La Costa Concordia lascia il Giglio

Vedi tutti »

video

Il timelapse della partenza della Concordia dall'Isola del Giglio

Per il prefetto, la buona riuscita dell'operazione è dovuta soprattutto a due elementi: «un privato solido e rispettoso degli impegni presi e un pubblico che, senza sterili polemiche ha esercitato il ruolo di controllore. Il privato, in generale, ha bisogno di un pubblico che non rappresenti un elemento di freno ma garantisca una corretta applicazione delle regole. Credo che, nella vicenda di Concordia, quanto ho detto sia stato realizzato». Poi il prefetto si toglie qualche sassolino dalla scarpa: «Sono dispiaciuto per quelli che aspettavano questo giorno per dire "io l'avevo detto". Nomi? Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe. Più che remare contro, in molti hanno pensato ad affari propri. Altri hanno pensato a coprirsi le spalle rispetto a responsabilità che immaginavano di avere. Bisogna dare una parola definitiva, l'unica soluzione credibile con le tempistiche che volevamo e con l'obiettivo di mantenere in Italia la nave, era Genova. Altre soluzioni non ce n'erano. La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo, è che qualcuno con compiti di responsabilità (il riferimento è al presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ndr), quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia, si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità».

Alle parole di Gabrielli fanno da contraltare quelle dell'ad di Costa, Michael Thamm, il quale ha confermato l'impegno del gruppo in Italia: «noi giochiamo un ruolo importante - afferma - nell'economia italiana e continueremo a svolgerlo». E aggiunge: «Solo un'azienda forte poteva sopravvivere a questo tipo di sfida. E la nostra è un'azienda molto forte. Abbiamo fatto tutto quello che avevamo promesso di fare; la nostra è un'impresa italiana che fa parte di un grande gruppo internazionale quotato alla borsa di New York (Carnival) ma non dimentichiamo che svolge un ruolo economico importante in Italia».

E alla soddisfazione del manager si aggiunge quella del ministro dell'ambiente, Gian Luca Galletti, il quale chiosa: «se ognuno fa il proprio mestiere con responsabilità i risultati arrivano. Questo Paese è in grado di fare grandissime operazioni. Il risultato ottenuto con Concordia, fermo restando che questo non è un giorno di festa perché all'origine di questa operazione c'è un dramma, è stato eccezionale; l'Italia ha dimostrato di poter fare operazioni uniche al mondo. Inoltre è stato un successo dal punto di vista ambientale: non si sono avuti versamenti, nessun inquinamento». Galletti ironizza, poi, sulle preoccupazioni, in merito, della Francia: «Gli amici francesi devono imparare a fidarsi di più». E conclude: «Costa Crociere ha fatto il suo lavoro e lo ha fatto con grande serietà». Quanto alle misure da prendere per il futuro, «di fronte a quello che è capitato al Giglio - precisa Galletti - non c'è risposta. È imperizia allo stato puro, la manovra che è stata fatta non si poteva fare. Già il Governo di allora ha preso alcune misure di restrizione della navigazione, noi stiamo aumentando i controlli perché tutte le regole vengano rispettate».

Entro le 17 di oggi, spiegano i tecnici impegnati nell'operazione Concordia, saranno in posizione tutti i 12 cavi di ormeggio del relitto e le panne (per salvaguardare il mare da eventuali versamenti inquinanti) più leggere. Da domani saranno posizionate le panne più grandi, da 26 metri. Alle 15,40 è stata firmato l'atto di consegna della proprietà della nave che è passata da Costa Crociere al consorzio temporaneo d'impresa Saipem - San Giorgio. Il quale, da quel momento, è diventato a tutti gli effetti proprietario responsabile del relitto all'ormeggio.

***Concordia: nave a 20 miglia da Genova Pra'*****Il Sussidiario.net**

*"Concordia: nave a 20 miglia da Genova Pra'"*

Data: **26/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: nave a 20 miglia da Genova Pra'

Pubblicazione:

sabato 26 luglio 2014

**NEWS Cronaca**

Concordia: Gabrielli, nave attraccata domani entro le 16

Cagliari: tragedia a Muravera, finanziere annega per salvare il figlio che e' grave

Papa: a fedeli Caserta, soffrite per ambiente ma non vi fate rubare speranza

Papa: bisogna avere il coraggio di dire no a corruzione e illegalita'

YARA GAMBIRASIO/ News, Cassazione: i prelievi ematici coattivi sono legali (Oggi, sabato 26 ...

Concordia: Genova, nave in porto all'alba, cerimonia nel pomeriggio

[Leggi tutte le notizie Cronaca](#)

- Genova, 27 lug. - (Adnkronos) Mancano poco meno di 20 miglia nautiche a Costa Concordia per raggiungere la rada di Genova Pra', dopo poco più di tre giorni di navigazione. Al momento, il convoglio viaggia a una velocità di circa 1 nodo all'ora, velocità che nelle prossime ore potrà essere ulteriormente ridotta così da consentire l'arrivo in rada, come previsto, nella notte tra sabato e domenica e il successivo ingresso in porto nella mattinata di domenica.

***Concordia: Genova, nave in porto all'alba, cerimonia nel pomeriggio*****Il Sussidiario.net**

*"Concordia: Genova, nave in porto all'alba, cerimonia nel pomeriggio"*

Data: **26/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: Genova, nave in porto all'alba, cerimonia nel pomeriggio

Pubblicazione:

sabato 26 luglio 2014

**NEWS Cronaca**

Concordia: Gabrielli, nave attraccata domani entro le 16

Cagliari: tragedia a Muravera, finanziere annega per salvare il figlio che e' grave

Papa: a fedeli Caserta, soffrite per ambiente ma non vi fate rubare speranza

Papa: bisogna avere il coraggio di dire no a corruzione e illegalita'

YARA GAMBIRASIO/ News, Cassazione: i prelievi ematici coattivi sono legali (Oggi, sabato 26 ...

Concordia: Genova, nave in porto all'alba, cerimonia nel pomeriggio

[Leggi tutte le notizie Cronaca](#)

- Genova, 26 lug. - (Adnkronos) Costa Concordia arriverà davanti alla rada di Genova- Pra' intorno alle 5 - 6 del mattino. Alle 5.30 circa dovrebbe essere presa in consegna dai rimorchiatori del porto di Genova, che subentreranno ai rimorchiatori d'altura impiegati dal consorzio Titan Micoperi per il trasferimento dall'Isola del Giglio. Le operazioni di ingresso e attracco saranno molto complesse e dureranno sei ore, l'arrivo all'ormeggio è previsto per le 12 - 13, altre due ore saranno necessarie per l'ormeggio finale. Il presidente del consiglio Matteo Renzi partirà da Firenze in tempo per arrivare al Vte alla fine delle manovre di attracco, tra le 15 e le 17, e l'inizio della cerimonia con cui verrà salutata la conclusione dell'operazione. Saranno presenti le autorità cittadine e regionali, tra cui il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, il presidente dell'Autorità Portuale Luigi Merlo, il commissario della Provincia di Genova Piero Fossati. Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e il ministro per l'Ambiente, Gian Luca Galletti, saranno a Genova da questa sera e seguiranno le operazioni presumibilmente nella prima fase nella sede della Capitaneria di Porto e successivamente sul posto, al Vte. Circa 400, provenienti da tutto il mondo, i giornalisti accreditati.

***Concordia: entrata in porto Genova*****Il Sussidiario.net***"Concordia: entrata in porto Genova"*Data: **27/07/2014**

Indietro

Concordia: entrata in porto Genova

Pubblicazione:

domenica 27 luglio 2014

NEWS Cronaca

ISLAM/ Oggi è la fine del Ramadan, si celebra l'Eid al-Adha

Concordia: terminato ormeggio nave in porto Genova

PLAYSTATION/ Il figlio non smette di giocare: lui lo picchia e lo prende a morsi

Concordia: Gabrielli, chi ha fatto gita in barca diventato tutore ambiente

Immigrati: Grillo, pietismo peloso verso chi fugge e muore annegato

Immigrati: in 299 arrivati a Pozzallo, anche 52 minori e 46 donne

Leggi tutte le notizie Cronaca

Genova, 27 lug. - (Adnkronos) - La Concordia sta entrando nel porto di Genova Voltri. Inizieranno ora le manovre di attracco.

Ô[Š



***Concordia: Galletti, successo da punto di vita ambientale*****Il Sussidiario.net**

*"Concordia: Galletti, successo da punto di vita ambientale"*

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: Galletti, successo da punto di vita ambientale

Pubblicazione:

domenica 27 luglio 2014

**NEWS Cronaca**

ISLAM/ Oggi è la fine del Ramadan, si celebra l'Eid al-Adha

Concordia: terminato ormeggio nave in porto Genova

PLAYSTATION/ Il figlio non smette di giocare: lui lo picchia e lo prende a morsi

Concordia: Gabrielli, chi ha fatto gita in barca diventato tutore ambiente

Immigrati: Grillo, pietismo peloso verso chi fugge e muore annegato

Immigrati: in 299 arrivati a Pozzallo, anche 52 minori e 46 donne

[Leggi tutte le notizie Cronaca](#)

Genova, 27 lug. - (Adnkronos) - "Un successo dal punto di vista ambientale, non si sono avuti sversamenti, nessun inquinamento". Così' Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente, ha definito il progetto di recupero e trasferimento a Genova di Costa Concordia, parlando con i giornalisti al terminal Vte, mentre la nave manovra per l'ingresso il porto. "Gli amici francesi - ha aggiunto il ministro -devono imparare a fidarsi di piu' ".

***Concordia: Galletti, Costa responsabile disastro ma recupero fatto con serietà'*****Il Sussidiario.net**

*"Concordia: Galletti, Costa responsabile disastro ma recupero fatto con serietà"*

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: Galletti, Costa responsabile disastro ma recupero fatto con serietà'

Pubblicazione:

domenica 27 luglio 2014

**NEWS Cronaca**

ISLAM/ Oggi è la fine del Ramadan, si celebra l'Eid al-Adha

Concordia: terminato ormeggio nave in porto Genova

PLAYSTATION/ Il figlio non smette di giocare: lui lo picchia e lo prende a morsi

Concordia: Gabrielli, chi ha fatto gita in barca diventato tutore ambiente

Immigrati: Grillo, pietismo peloso verso chi fugge e muore annegato

Immigrati: in 299 arrivati a Pozzallo, anche 52 minori e 46 donne

[Leggi tutte le notizie Cronaca](#)

Genova, 27 lug. - (Adnkronos) - "Costa Crociere ha fatto il suo lavoro e lo ha fatto con grande serietà'. Era loro responsabilità fare quello che hanno fatto, la responsabilità del disastro era loro, bisogna riconoscere che lo hanno fatto con responsabilità". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, parlando con i giornalisti al terminal Vte di Genova, in attesa dell'ingresso in porto di Costa Concordia. Quanto alle misure da prendere per il futuro, "di fronte a quello che è capitato al Giglio - ha precisato Galletti- non c'è risposta. E' imperizia allo stato puro, la manovra che è stata fatta non si poteva fare. Già il governo di allora ha preso alcune misure di restrizione della navigazione, noi stiamo aumentando i controlli perché tutte le regole vengano rispettate".

***Concordia: iniziate alle 5 operazioni preliminari per ingresso in porto*****Il Sussidiario.net**

"Concordia: iniziate alle 5 operazioni preliminari per ingresso in porto"

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: iniziate alle 5 operazioni preliminari per ingresso in porto

Pubblicazione:

domenica 27 luglio 2014

**NEWS Cronaca**

ISLAM/ Oggi è la fine del Ramadan, si celebra l'Eid al-Adha

Concordia: terminato ormeggio nave in porto Genova

PLAYSTATION/ Il figlio non smette di giocare: lui lo picchia e lo prende a morsi

Concordia: Gabrielli, chi ha fatto gita in barca diventato tutore ambiente

Immigrati: Grillo, pietismo peloso verso chi fugge e muore annegato

Immigrati: in 299 arrivati a Pozzallo, anche 52 minori e 46 donne

[Leggi tutte le notizie Cronaca](#)

Genova, 27 lug. - (Adnkronos) - Le operazioni preliminari per l'ingresso della Concordia nel porto di Pra'-Voltri sono iniziate stamattina verso le 5. I piloti del porto sono saliti a bordo della Concordia. Uno dei due rimorchiatori oceanici che hanno trainato la Concordia sino a Genova-Resolve Earl si è staccato dal relitto, mentre il primo dei rimorchiatori del porto si è agganciato a poppa. Il prossimo rimorchiatore a staccarsi sarà il Blizzard. Il pescaggio del relitto è di circa 18,5 metri.

***Genova, l'ultimo viaggio della Concordia è finito***

- Cronache - iltempo

**Il Tempo.it**

*"Genova, l'ultimo viaggio della Concordia è finito"*

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

[Tweet](#)

27/07/2014 10:51

**IL GIGANTE FERITO**

Genova, l'ultimo viaggio della Concordia è finito

Nella mattinata un forte vento di tramontana aveva rallentato la manovra d'avvicinamento alla nave da crociera. Alle 11,40 l'imbarcazione è arrivata nel porto di Voltri-Prà

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache La Costa Concordia, trainata dai rimorchiatori, ha fatto il suo ingresso nel porto di Voltri-Prà, a Genova. "La missione è compiuta", ha detto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, spiegando che l'attracco in sicurezza dovrebbe essere concluso entro le ore 14. Le manovre per l'ingresso della Concordia in porto sono state abbastanza laboriose. La marcia di avvicinamento allo scalo è ostacolata dopo le 6 del mattino dal rafforzarsi del vento di tramontana che consiglia al grande regista dell'operazione Concordia, Nick Sloane, d'intesa con il capo dei piloti del porto di Genova, Giovanni Lettich, particolare cautela nelle manovre. E proprio per salutare e ringraziare l'eroe del Giglio, all'alba sale a bordo l'amministratore delegato di Costa Crociere, Michael Thamm. "Sono voluto salire a bordo - dice - per ringraziare ancora Nick Sloane e tutti i suoi uomini per questo intervento in un giorno di operazioni così complesse". Quindi la conclusione: "Ho sempre avuto un alto livello di fiducia perché conosco le persone coinvolte. Sono esperti dei quali ci si può fidare". Intorno alle 10 l'accelerazione, viste le migliorate condizioni meteo, e la Concordia ha iniziato a guadagnare mare. Ad assistere alle evoluzioni degli otto rimorchiatori genovesi che hanno preso in consegna il relitto, stretto nel suo salvagente di cemento armato pieno d'aria, centinaia di curiosi sparpagliati sulla scogliera che protegge il grande piazzale all'imboccatura del terminal.

Tutta la manovra di attracco vista dall'alto.

Redazione online

ÔŠ

**Concordia ormeggiata ma senza festeggiare**

- Cronache - iltempo

**Il Tempo.it**

"Concordia ormeggiata ma senza festeggiare"

Data: **28/07/2014**

Indietro

Tweet

28/07/2014 06:04

**L'ULTIMO VIAGGIO**

Concordia ormeggiata ma senza festeggiare

All'appello manca ancora un disperso

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

**GENOVA** «L'unico inconveniente del viaggio è stato che, ad un certo punto, la velocità era superiore a quella calcolata e c'era il rischio di fare una brutta figura arrivando in tre giorni anziché in quattro. Allora ho chiamato Nick (Sloane, il sudafricano capo del progetto di recupero, ndr) e gli ho detto di rallentare. Lui è stato tanto bravo da rispettare gli orari e anche in questo senso è andato tutto perfettamente bene». Così Franco Porcellacchia, responsabile del progetto per Costa Crociere, ha commentato la fine delle operazioni che hanno condotto la Concordia all'ormeggio nel porto di Genova. Il relitto della nave naufragata al Giglio il 13 gennaio 2012 è ora ormeggiata lungo la diga foranea del terminal Vte del porto di Genova. La nave è assicurata alla diga da 13 cavi collegati ad altrettante bitte.

Nel corso della conferenza stampa conclusiva Sloane ha spiegato che a determinare il successo dell'operazione Concordia è stata «la squadra incredibile, potentissima che abbiamo visto in cantiere, fin dalle prime fasi della progettazione. Non avete idea di quanto sia stato complesso questo progetto. Una delle cose che ha reso possibile questo successo - ha aggiunto - è stato l'aspetto della continuità della squadra. Questo ha richiesto uno stress e un lavoro duro. Per questo ringrazio mogli, figli e familiari che hanno dato il proprio sostegno a tutti i membri della squadra».

«Oggi sono soddisfatto al pari di quelli che hanno seguito questa vicenda fin dall'inizio e ci hanno sempre creduto. Vedere la fine del film e vederla in questi termini, credo che sia un motivo di grande soddisfazione». Tra i protagonisti assoluti dell'operazione c'è il capo della Protezione Civile e commissario straordinario per l'emergenza Concordia, Franco Gabrielli. Che però ha ricordato che «in queste vicende la soddisfazione non può essere mai piena. Quando le vicende affondano nelle tragedie non si ha mai il senso di soddisfazione piena». E non bisogna dimenticare che all'appello manca ancora una vittima, il cameriere indiano Russel Rebello che non è stato trovato sui fondali del Giglio: «Per me come per tanti di quelli che hanno vissuto questa storia - penso a tutti i sommozzatori che hanno dato l'anima per il ritrovamento di Russel - ha detto il prefetto - c'è ancora un momento molto molto particolare e decisivo: il giorno in cui potremo chiamare Kevin (fratello del disperso, ndr) e dirgli che... quello sarà il compimento di tutta l'attività. C'è tanto dolore in questa storia e credo che ognuno di noi debba avere sempre la misura e la sobrietà nel ricordare queste cose, senza facili trionfalismi».

Posizione analoga a quella del premier Renzi, anche lui a Genova per assistere all'ormeggio del relitto della nave da crociera: «Oggi non è il giorno del lieto fine ma quello dei ringraziamenti» ha detto parlando sulla banchina del porto con accanto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, Gabrielli e molti dei tecnici che hanno reso possibile il traino della Concordia. «Sappiamo che non si torna indietro da questa tragica vicenda - ha proseguito Renzi - quindi nessuno issa le

*Concordia ormeggiata ma senza festeggiare*

bandiere per festeggiare. Ma il lavoro di molti è stato importantissimo».

Infine il capitolo ambiente. E qui Gabrielli si è tolto qualche sassolino dalla scarpa: «Mi ha dato un po' fastidio il fatto che abbiamo profuso uno sforzo pazzesco per proteggere l'ambiente e oggi sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente. A me risulta che sulla nave, come da trenta mesi a questa parte, ci fossero Ispra, Arpat e Istituto Superiore della Sanità, i massimi organismi di tutela pubblica che hanno svolto in maniera impeccabile il lavoro. Qualcuno si è fatto la gita in barca e poi diventa il tutore dell'ambiente. Meglio - ha concluso - rivolgere l'attenzione a tutti i problemi ambientali del Paese».

Salvatore Caporale

***gabrielli rassicura: nessun rischio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 25/07/2014

Indietro

- Cronaca

Gabrielli rassicura: nessun rischio

**LA RISPOSTA ALLA FRANCIA**

«Riteniamo che la cornice di sicurezza predisposta per il trasferimento della Concordia sia tale da garantire sia i francesi che gli italiani». Il capo della Protezione Civile e commissario delegato all'Emergenza Concordia, Franco Gabrielli, ha risposto così alle preoccupazioni dei francesi. «C'e' stato stamattina un incontro con i francesi all'insegna della massima cordialità. Da parte loro c'e' una legittima verifica di quello che sta accadendo. Sta avvenendo tutto - ha sottolineato Gabrielli - nella più totale trasparenza: ci sono anche imbarcazioni ambientaliste che stanno monitorando quello che sta accadendo e non c'e' alcun riscontro sulla benché minima ricaduta ambientale del trasferimento». Il capo della Protezione Civile ha poi segnalato che domani «ci sarà forse qualche piccolo problema a livello meteo, ma dobbiamo aspettare per verificare bene ciò che accadrà».

*È tornata dove è nata ora la faranno a pezzi*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 28/07/2014

Indietro

- Cronaca

**È TORNATA DOVE È NATA ORA LA FARANNO A PEZZI**

Il relitto ormeggiato al porto di Voltri dopo «una navigazione perfetta» Sloane ha pure giocato a golf a bordo. Il premier: grazie a questi uomini

**LA CONCORDIA A GENOVA**

di Paolo Toccafondi wINVIATO A GENOVA Una gran folla riempie le spiagge di Voltri e Crevari. I bagnanti non sono sdraiati sul bagnasciuga ma stanno in piedi a salutare la Concordia che riempie con la sua mole l'orizzonte e si prepara a entrare nel porto di Voltri-Prà accompagnata da otto rimorchiatori dai nomi di nazioni, che la scortano a coppie da ogni lato, prua, poppa e fiancate. Sono le 10 e molti hanno anticipato proprio per questo l'arrivo in spiaggia. Ma ne valeva la pena. Una qualsiasi domenica di mare si stampa in un ricordo indelebile grazie a uno spettacolo irripetibile, che una quantità di pubblico segue da tutti gli affacci sul mare offerti dalla collina: il ritorno a Genova della Concordia col suo passo lentissimo da gigantesca tartaruga galleggiante. Ma non chiamatela relitto. «In questi giorni ha navigato perfettamente come una nave, con tanto di luci da crociera» dice l'ammiraglio Stefano Tortora, quasi con l'orgoglio del padre per una figlia sfortunata. L'ultimo pezzettino di viaggio, tre miglia appena, riservava qualche pericolo. La manovra era delicata e complessa, affidata, ironia della sorte, a Giovanni Lettich, capo dei piloti del porto, lo stesso che aveva guidato anche la prima uscita della Concordia da Genova nel 2005, dopo il varo nei cantieri. Un varo poco incoraggiante, va detto, secondo le scaramanzie marinare: la bottiglia scagliata contro la fiancata non si ruppe. Le operazioni di avvicinamento al porto sono cominciate verso le 6. Bisognava sganciare in movimento i cavi dei due rimorchiatori d'altura, Blizzard e Resolve, e agganciare quelli degli otto rimorchiatori del porto di Genova che la prendevano in consegna. Dopo questo passaggio di testimone, arrivava l'operazione più difficile: far girare di poppa la nave e farle prendere la via giusta seguendo il fondale dal pescaggio adeguato per entrare nel porto e accostarsi alla diga foranea. Qui la nave è stata fermata a tredici paia di bitte e contenuta da una decina di distanziatori, dei parabordi formato gigante. A quel punto il viaggio poteva dirsi finito davvero. Ora ne comincerà un altro, non meno complesso che vedrà il gigante prima spolpato e ridotto a scheletro e poi cancellato del tutto, pezzo a pezzo. Anche questa sarà un'avventura unica. C'è sempre qualcosa di straordinario quando si parla di Costa Concordia. E infatti arriva il premier Matteo Renzi a sottolineare l'eccezionalità e il valore dell'impresa. Il presidente del consiglio sbarca alle 14 sotto il sole cocente. E il molo del porto di Prà-Voltri diventa una passerella per lui, accompagnato dai ministri Galletti e Pinotti, accolto dal presidente della Regione Burlando e dal sindaco Doria. La conferenza stampa è sul molo, davanti a una muraglia di telecamere e microfoni. Il leit motiv è quello ripetuto in più occasioni anche dal capo della protezione civile, Franco Gabrielli. «Non c'è nulla da festeggiare perché ci sono 33 morti all'origine di questa impresa dice il premier - Ma si può essere legittimamente orgogliosi di quello che è stato fatto con la Concordia, si può ringraziare chi ha lavorato in questi due anni a un progetto che farà scuola e la Protezione civile con la sua regia, si può essere grati al team di ingegneri che ha trovato soluzioni che sembravano impossibili. Molti di loro sono italiani e proprio il nostro Paese non li sa valorizzare». Tutti i partecipanti sentono di aver fatto qualcosa di eccezionale. E lo dicono, nel pomeriggio, quando scendono dalla Concordia e si radunano sotto il tendone per la conferenza stampa conclusiva. Lo dice senza giri di parole l'ingegner Franco Porcellacchia, responsabile del progetto per Costa, che parla di «un'impresa che sarà ricordata per sempre». Nick Sloane, il master commander (talmente sicuro di sé - racconta Gabrielli - che durante il viaggio giocava a golf) la definisce una grande sfida vinta e tesse gli elogi di una squadra eccezionale che ha avuto il grande merito della continuità: sempre gli stessi, dall'inizio alla fine, con «amore e determinazione», lo slogan che porta stampato sulla maglietta. Un'impresa internazionale, visto che vi hanno partecipato persone di 26 nazionalità. L'aggettivo storico ricorre nelle frasi dell'ammiraglio Melone e del comandante D'Agostino. Certo i momenti difficili ci sono stati in tutta l'operazione di



***È tornata dove è nata ora la faranno a pezzi***

parbuckling per rimettere in mare la Concordia. «Come quando racconta l'ammiraglio Tortora non si riusciva a venire a capo dei problemi di trivellazione che hanno provocato una perdita di 5 mesi tempo. O come quando si temeva che la parte della nave appoggiata allo scoglio potesse cedere, perché non si riusciva a vedere in che condizioni fosse». Acqua passata, è il caso di dirlo. Tutto è stato risolto e ora vederla qui, a Genova fa dire che il viaggio è finito. Se non ci fossero le ombre delle vittime. E infatti da oggi cominciano le ricerche del corpo di Russel Rebello, l'unico scomparso mai trovato. Lo cercheranno nel dedalo della grande nave. «Lo sento come un impegno morale ha detto Gabrielli Mi auguro di chiamare il fratello, Kevin, e dirgli: ti restituisco... . Il corpo, i resti? Chissà, la parola gli è rimasta in gola, strozzata dalla commozione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*giglio, i fondali col cemento e l'incubo della lite tra poteri*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 29/07/2014

Indietro

- Pisa

Giglio, i fondali col cemento e l'incubo della lite tra poteri

Ci sono le 12mila tonnellate di malta che hanno retto il relitto e sono da eliminare ma tra il governatore Rossi e il capo delle protezione civile è guerra aperta

di Ilaria Bonuccelli Difficile immaginare il prossimo incontro tra Franco Gabrielli ed Enrico Rossi. Il commissario straordinario della Concordia che preferisce passare per «coglione piuttosto che per corrotto» e il governatore della Toscana che lo ha attaccato per gli inchini fatti a Costa. Eppure dovranno vedersi. Perché per il Giglio, la Concordia non è un capitolo archiviato. A metà agosto, le 11 torri che in mare circondavano il relitto saranno sparite: lo smantellamento è già iniziato e a pelo d'acqua non resterà più traccia del naufragio. Ma sotto è tutta un'altra faccenda. Sotto restano 12mila tonnellate di cemento da tirare su. E sei piattaforme di falso fondale grandi quasi come due campi da calcio. Il progetto che non c'è. Quello che c'è da fare è, più o meno, chiaro. Chi lo deve fare, in quali tempi, quanto costerà e chi vigilerà invece per niente. Manca perfino il progetto per il ripristino ambientale: nella gara indetta da Costa - in scadenza a giorni - la decina di consorzi interessati presenterà soluzione tecnica e offerta economica. Proprio come per il raddrizzamento e il rigalleggiamento della Concordia. Solo che questa volta il clima è diverso. Il Giglio rischia di restare schiacciato in uno scontro istituzionale fra Protezione civile e Regione proprio nella fase più delicata per l'isola: quella del ripristino ambientale. Arrivata la nave, infatti, Gabrielli si toglie dalla scarpa tutti i sassi che al Giglio lo hanno fatto zoppicare negli ultimi giorni del sollevamento della Concordia e accusa la Toscana (leggi: Rossi) di essere stata portatrice di interessi di parte per aver sponsorizzato il porto di Piombino per lo smaltimento della Concordia. La fine dell'emergenza. Non certo la migliore premessa per mettersi a discutere di come gestire la fase di risanamento. In teoria fino al 31 dicembre è valido lo stato di emergenza. Si deve, quindi, decidere se «congedare nei prossimi giorni la forma emergenziale o se confermarla fino a fine anno, anche in considerazione del fatto che ancora non è stato trovato il corpo dell'ultima vittima». Nel caso in cui si opti per tornare alla gestione ordinaria - spiegano alla Protezione civile - si valuterà «la forma migliore per la gestione del ripristino. Sicuramente una forma di monitoraggio dovrà continuare a essere garantita». Può essere con l'attuale Osservatorio che ha valutato e monitorato da maggio 2012 i progetti di raddrizzamento e rigalleggiamento della Concordia. L'Osservatorio, però, è un organismo consultivo. La gestione degli atti dovrebbe andare «agli enti competenti in via ordinaria» come aveva già anticipato anche Gabrielli al Giglio: il ministero dell'Ambiente (anche attraverso l'Ispira), la Regione (con l'Arpat), la Provincia. E Rossi, proprio al Giglio, venerdì si è detto pronto a condividere questo impegno con Roma. Ma questo era prima del lancio delle pietre con il capo della Protezione civile. E ora? 12.000 tonnellate di cemento. È necessario un gesto di distensione. Per le due emergenze che pendono sul Giglio. La prima: i circa 1.200 sacchi di malta cementizia piazzati da Titan Micoperi (il consorzio incaricato del recupero della Concordia) per riempire il vuoto fra gli speroni di roccia su cui poggiava il relitto: 12mila tonnellate di materiale iniettato in sacchi (grout bags) di peso variabile da 7-8 a 70-80 tonnellate. Sono sacchi dotati di occhielli che ancora non si sa come possano essere sollevati: in queste settimane Titan Micoperi sta sperimentando soluzioni, mentre con i Rov (rotot subacquei) monitora i fondali finalmente liberi dal relitto per capire che cosa ci sia da togliere. Il dato verrà fornito a tutte le società che devono presentare la proposta di ripristino ambientale a Costa. I maxi falsi fondali. La seconda emergenza è l'eliminazione dei falsi fondali su cui ha poggiato il relitto. Si tratta di 6 piattaforme, 3 grandi (di 35 metri per 40) e 3 piccole (15 metri per 5). Secondo il ministero dell'Ambiente devono essere eliminate; secondo l'università La Sapienza, no. Per Micoperi - che ha già un'esperienza di smantellamento di piattaforme off shore al largo di Marina di Ravenna - il mantenimento favorisce la creazione di parchi marini e il ripopolamento faunistico. Al Giglio la popolazione, invece, è divisa: c'è chi vuole il mantenimento, trovandola un'attrazione per le immersioni e il Comune che considera il mancato smantellamento un'ammissione di danno non irreversibile ai fondali da parte di Costa. In realtà per l'installazione delle piattaforme il fondale

***giglio, i fondali col cemento e l'incubo della lite tra poteri***

originale di granito è stato perforato (anche utilizzando mini cariche di esplosivo) per installare 26 pali su cui fissare le piattaforme. La Regione ha un atteggiamento più laico: è pronta a sottoporre la questione a un referendum consultivo popolare. Sempre che in materia possa avere l'ultima parola.

## ***Concordia, Wwf: Complimenti per l'ottimo lavoro, ora si proceda a ripristino dei luoghi***

(28 lug 2014) - ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

*"Concordia, Wwf: Complimenti per l'ottimo lavoro, ora si proceda a ripristino dei luoghi"*

Data: **28/07/2014**

Indietro

Politica

Concordia, Wwf: Complimenti per l'ottimo lavoro, ora si proceda a ripristino dei luoghi

Concordia, Wwf: Complimenti per l'ottimo lavoro, ora si proceda a ripristino dei luoghi di red - 28 luglio 2014 13:16  
fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

Doverosi i complimenti del WWF per l'ottimo e delicatissimo lavoro svolto per lo spostamento del relitto della Costa Concordia fino al porto di Genova ed in particolare alla Protezione Civile che ha saputo gestire una situazione grave e complessa senza perdere la calma e la professionalità necessaria. Il Presidente del WWF Italia Donatella Bianchi, concluse le operazioni di traino della nave, ha commentato affermando che si tratta di "un'operazione senza precedenti che Costa ha gestito con altissimo senso di responsabilità utilizzando le migliori capacità operative e professionali del Paese; un'operazione e che lo Stato questa volta ha saputo dirigere e controllare facendosi orientare più dalla competenza tecnica che non dalle pressioni politiche."

Il WWF, nel condividere il tono assunto dal Presidente del Consiglio e quindi nel ritenere che in primo luogo non va dimenticata la tragedia e le vittime di questa, ribadisce anche ora le raccomandazioni già ripetutamente espresse: Ripristino dei fondali del Giglio - ora è urgente un monitoraggio dello stato dei fondali interessati per programmarne il ripristino: è urgente e necessario rimuovere le piattaforme subacquee, i detriti rimasti, il taglio delle palificazioni e dei supporti piantati sui fondali, la rimozione di qualsiasi altra attrezzatura fissa e mobile del cantiere; il ritorno al Giglio come era dev'essere ora l'obiettivo di tutti e in questo il WWF si riconosce nelle condivisibili parole espresse dal Ministro dell'Ambiente Galletti. Smantellamento a Genova - ora che il relitto è a Genova, per smantellarlo ci devono essere tutte le autorizzazioni necessarie allo stoccaggio dei materiali scaricati per la demolizione e il riciclaggio, occorre dunque un piano per la gestione dei rifiuti.

Risarcimento del danno ambientale - si deve completare l'istruttoria dell'ISPRA, l'Istituto di ricerca che dipende funzionalmente dal Ministero dell'Ambiente, sulla valutazione definitiva del danno ambientale quantificato con una prima stima prudenziale dello stesso Istituto in almeno 13 milioni di euro. "Della Concordia vorremmo rimanesse un monito per tutti all'attenzione ambientale." ha concluso Donatella Bianchi " Sperando che la tradizione degli "inchini" sia stata definitivamente archiviata, vorremmo che si continuasse a comprendere come meglio gestire i transiti nelle aree sensibili. La vicenda della Concordia ci ha fatto riscoprire la magnificenza del Santuario dei Cetacei trattato in questa circostanza con l'attenzione e il rispetto che merita, ma quotidianamente attraversato da transiti a rischio con controlli e monitoraggi insufficienti. La vicenda della Concordia deve dunque andare oltre il suo smaltimento e oltre l'azione giudiziaria, deve proseguire proprio come monito per orientare scelte sui transiti marittimi sempre più orientati dal rispetto ambientale".

Ô[Š

***Costa Concordia, Guardia Costiera di Pescara partecipa al viaggio verso Genova*****IlPescara**

*"Costa Concordia, Guardia Costiera di Pescara partecipa al viaggio verso Genova"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia, Guardia Costiera di Pescara partecipa al viaggio verso Genova

Anch la Guardia Costiera di Pescara ha partecipato attivamente alle fasi di spostamento della Costa Concordia che dall'Isola del Giglio ha raggiunto Genova. Ecco alcune foto scattate dal Nucleo Aereo

Redazione 29 luglio 2014

1

Anche la Guardia Costiera di Pescara, con il Reparto Volo, ha partecipato attivamente alle fasi di spostamento della Costa Concordia dall'Isola del Giglio a Genova.

Il mezzo aereo è rientrato ieri a Pescara dopo due settimane di intenso lavoro, in quanto impegnato nel dispositivo di sicurezza, al fine di garantire il monitoraggio del traffico marittimo e deconfliction, l'interdizione dell'area e il continuo monitoraggio ambientale lungo il percorso del convoglio mediante i sofisticati sistemi elettro-ottici di bordo.

Oltre 60 le ore di volo, anche notturne. Il personale, da Grosseto, ha garantito anche soccorso ed assistenza in mare.

Costa Concordia Guardia Costiera

Annuncio promozionale

***Costa Concordia. Domani attracco al Porto di Genova nel pomeriggio***[| Italia News](#)**Italia News.it***"Costa Concordia. Domani attracco al Porto di Genova nel pomeriggio"*Data: **29/07/2014**[Indietro](#)

Costa Concordia. Domani attracco al Porto di Genova nel pomeriggio

Redazione 26 luglio 2014 Costa Concordia. Domani attracco al Porto di Genova nel pomeriggio

2014-07-26T19:24:38+00:00 Italia No Comment

Costa Concordia

E previsto per domani l'ingresso del relitto della Costa Concordia nel porto di Genova. Secondo quanto comunica il capo della Protezione civile Franco Gabrielli dopo un vertice in Capitaneria i lavori, Le operazioni dovranno essere effettuate a luce piena. spiega Domani il sole sorgerà alle 6:02 e a quell'ora ci sarà l'inizio della presa in carico dei rimorchiatori del Porto di Genova. Per quanto riguarda l'attracco nella posizione assegnata Pensiamo che tra le 15 e le 16 sarà in sicurezza in banchina ha concluso Gabrielli.

Annunciata anche la presenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

La Costa Concordia rientra dunque per la prima nella sua Genova, città anche dello storico armatore italiano, da quel tragico 13 gennaio 2012, quando la Concordia del Comandante Schettino fece naufragio al Isola del Giglio.

***Costa Concordia. Il relitto è entrato nel porto di Genova. Diretta RaiNews***

| Italia News

**Italia News.it**

"Costa Concordia. Il relitto è entrato nel porto di Genova. Diretta RaiNews"

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia. Il relitto è entrato nel porto di Genova. Diretta RaiNews

Redazione 27 luglio 2014 Costa Concordia. Il relitto è entrato nel porto di Genova. Diretta RaiNews

2014-07-27T12:01:20+00:00 Italia No Comment

**Costa Concordia**

In diretta televisiva mondiale (in Italia su Raidue e Rainews) il relitto della Costa Concordia è entrata ufficialmente nel Porto di Genova. Intorno alle 14 il relitto di Costa Concordia sarà ormeggiato in sicurezza in banchina ha detto il responsabile della Protezione civile, Gabrielli.

La manovra per l'ingresso nel porto di Genova. Stamattina un vento di tramontana aveva rallentato le operazioni e quando è sceso è cominciata la manovra di evoluzione che ha portato la Costa Concordia a entrare di poppa nel porto di Genova, in una sorta di retromarcia. Il secondo rimorchiatore oceanico che ha trainato il relitto dall'Isola del Giglio a Genova è stato sganciato e il rimorchiatore portuale più potente è stato agganciato a prua e ha guidato le operazioni.

***Costa Concordia, non trovato il corpo di Russel Rebello*****Julie news.it***"Costa Concordia, non trovato il corpo di Russel Rebello"*Data: **27/07/2014**[Indietro](#)

Costa Concordia, non trovato il corpo di Russel Rebello

27/07/2014, 17:10

In un articolo del 23/07/2014 si è parlato del ritrovamento del corpo del cameriere indiano Russel Rebello che avrebbe portato ad un probabile sequestro del relitto della Costa Concordia. A distanza di alcuni giorni, il fratello di Russel, Kevin Rebello, rende noto - attraverso un messaggio inviato tramite social network - che il corpo di suo fratello non è ancora stato ritrovato, dopo 32 mesi dalla tragedia del Giglio. Kevin Rebello, nel messaggio, dice di attendere il ritrovamento del corpo di suo fratello. Migliaia di persone e la sua famiglia sperano che ciò accada presto. La notizia del mancato ritrovamento del corpo del cameriere è stata confermata dal Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che ha annunciato che le ricerche del disperso proseguiranno e sono già state pianificate. Tra l'altro, spiega Gabrielli, si hanno 15 giorni di tempo a disposizione per la verifica dei ponti, come "il ponte 4 e il ponte 3 dove immaginiamo possano trovarsi, a questo punto, i resti del corpo del povero Russel". Il coordinamento delle ricerche sarà assunto, già da lunedì, dall'Ammiraglio Faraone.



***Costa Concordia, la nave è arrivata al porto di Genova*****Julie news.it***"Costa Concordia, la nave è arrivata al porto di Genova"*Data: **27/07/2014**

Indietro

Costa Concordia, la nave è arrivata al porto di Genova

Galletti: "L'operazione si è svolta nel migliore dei modi"

27/07/2014, 12:14

GENOVA - La Costa Concordia ha da poco fatto ingresso nel porto di Genova. A bordo vi si trovano i quattro piloti che traineranno la nave con i rimorchiatori. Il responsabile della protezione civile Franco Gabrielli spiega che per le ore 14,00 è prevista la messa in sicurezza del relitto, che sarà ormeggiato in banchina. In seguito è previsto anche l'arrivo del premier Matteo Renzi al porto di Genova.

Nelle prime ore del mattino il vento, che è aumentato di circa 25 nodi, ha causato un rallentamento delle operazioni di spostamento della Costa Concordia all'interno del porto di Genova. Successivamente, poco dopo le 8,00, i due rimorchiatori di poppa sono stati agganciati. In seguito i cavi sono stati passati al rimorchiatore Messico, a prua, che ha accompagnato la nave nell'ultimo miglio.

Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti si è detto soddisfatto. "I francesi - ha detto il ministro - devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani. L'operazione Concordia è andata molto bene, avevamo preparato tutte le precauzioni. Non c'è stato alcun inquinamento." "Tutta l'operazione - ha aggiunto poi - e si è svolta nel migliore dei modi, è stato un successo dal punto di vista ambientale. A mezzanotte abbiamo fatto le ultime analisi, non ci sono sversamenti e non c'è stato inquinamento".

***Costa Concordia ormeggiata nel porto di Genova, Renzi: "Grazie a chi ha reso possibile l'impossibile"***

Costa Concordia ormeggiata nel porto di Genova, Renzi: "Grazie a chi ha reso possibile l'impossibile"

**Julie news.it**

""

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia ormeggiata nel porto di Genova, Renzi: "Grazie a chi ha reso possibile l'impossibile"

27/07/2014, 17:56

La Costa Concordia, dopo giorni di navigazione, è giunta nel porto di Prà-Voltri, a Genova dove, nel primo pomeriggio, è giunto il premier Matteo Renzi che ha commentato l'approdo del relitto: "Grazie a chi ha reso possibile l'impossibile. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...". E ancora: "Con questa impresa abbiamo dimostrato di poter essere attrattivi per gli investimenti internazionali. Non c'è la possibilità di essere felici quando si arriva a chiudere una vicenda che ha portato a 33 morti. E' il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e a tutte le forze di polizia e di volontariato. Non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio", ha detto.

Il premier ha ringraziato la Protezione Civile e in particolare il Capo Franco Gabrielli per il lavoro svolto in questi mesi ma soprattutto per oggi: "Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa". "Questa non è una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare", ha detto il premier.

Il premier ha poi parlato del porto di Piombino, inizialmente intenzionato ad accogliere lo smantellamento della Costa Concordia: "La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari".

Il premier ha voluto sottolineare che la vicenda nella Costa Concordia "l'errore è stato dell'Italia e questo sarà definito in sede penale ma quello che è stato fatto ora, con il recupero del relitto non era mai stato fatto prima. Questa roba qua siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari".

## *La Concordia è arrivata A Genova l'ultimo porto*

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

**L' Arena**

""

Data: 27/07/2014

Indietro

IL VIAGGIO DEL RELITTO. Nave giunta a destinazione: sotto la Lanterna, dove nacque nel 2005

La Concordia è arrivata

A Genova l'ultimo porto

Ormeaggio al via dalle 6: operazione lunga dieci ore Superato un temporale con onde alte due metri Sloane: un'impresa incredibile. Città mobilitata

e-mail print

domenica 27 luglio 2014 **NAZIONALE**,

La nave Concordia nel Mar Ligure: sullo sfondo il golfo del Tigullio|Il relitto della Concordia ... GENOVA

La Concordia e Genova si sono ritrovate ieri al termine del lungo «corteo funebre» che l'ha condotta fin qua dall'Isola del Giglio. La nave da crociera naufragata il 13 gennaio 2012 causando 32 vittime è giunta ieri davanti la città ligure, dove sarà smantellata in quello stesso porto in cui fu costruita nel 2005 nei cantieri di Sestri Ponente. L'entrata vera e propria nel porto di Pra-Voltri è prevista per oggi. Ci sono quindi voluti 924 giorni per vederla di nuovo qui, grazie a un team di esperti capace di liberare il Giglio dal relitto adagiato contro gli scogli senza contaminare per sempre quel paradiso. Un team che ha ridato dignità a un Paese preso in giro da mezzo mondo dopo la «bravata» del comandante Francesco Schettino, che quel 13 gennaio era al timone della nave.

«Ci vorrà un po' per capire fino in fondo l'impresa incredibile che abbiamo compiuto», ha detto il regista di questa operazione, Nick Sloane. «Un'impresa realizzata da un gruppo fantastico», ha detto. Si è concluso così l'ultimo viaggio della Concordia. A fermarla ci ha provato la natura nella notte tra venerdì e sabato, scatenando un temporale pieno di lampi e onde alte due metri: ma la Concordia ha proseguito, solo rallentando un po'.

LE OPERAZIONI. E oggi, a vedere la nave ormeggiata, ci sarà anche il premier Matteo Renzi che ha detto:

«L'operazione di recupero della Concordia non era facile, l'ha fatta l'Italia che quando ci si mette è capace di fare veramente di tutto e di stupirci». Tutti in città attendono il relitto. Qualche cartello offre ancora la possibilità di un affitto last minute: finestre, terrazze e balconi per avere una vista da primo piano sulla Concordia. E i commercianti esibiscono cartelli per dire che oggi sarà «tutto aperto».

L'aggancio con i rimorchiatori è previsto per l'alba di oggi quando cominceranno le operazioni di ormeggio sulla diga foranea del porto. «Le operazioni dovranno essere effettuate a luce piena. Cominceremo alle 6», ha spiegato ieri il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, dopo un vertice in Capitaneria indicando che le manovre per l'ingresso nella diga dovrebbero avere inizio verso le 9 di oggi. E fra le 15 e le 16, è la previsione, il relitto di Concordia sarà ormeggiato in sicurezza.

Dieci ore scandite da una serie di operazioni delicate. La prima sarà la presa in consegna a circa tre miglia dalla costa della Concordia da parte degli otto rimorchiatori del porto. In contemporanea saliranno a bordo i quattro piloti della città. Dopo l'accosto entreranno in azione gli ormeggiatori che dovranno mettere in sicurezza la Concordia collegandola alle tredici bitte allestite appositamente sulla diga foranea. Tutta l'operazione, dunque, dovrebbe concludersi entro questo pomeriggio. Poi la nave sarà pronta per la fase di smantellamento.

***Concordia, Gabrielli: "Unica soluzione era Genova"***

L'Arena.it - Home - Italia

**L'Arena.it**

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

Concordia, Gabrielli: "Unica soluzione era Genova"

Questo browser non supporta iframe

Concordia, Gabrielli: "Unica soluzione era Genova"

Tutto Schermo    Aumenta Diminuisce Stampa Invia

Tweet

@Seguici

"Bisogna dire una parola definitiva: l'unica soluzione credibile con le tempistiche che volevamo e con l'obiettivo di mantenere in Italia la nave, era Genova. Altre soluzioni non ce n'erano". Lo ha detto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile, in merito alle polemiche con il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che puntava a far portare la Concordia a Piombino per lo smantellamento(video di Roberta Rei)

***Concordia, Renzi: "Oggi voglio dire solo grazie"***

L'Arena.it - Home - Italia

**L'Arena.it**

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

Concordia, Renzi: "Oggi voglio dire solo grazie"

Questo browser non supporta iframe

Concordia, Renzi: "Oggi voglio dire solo grazie"

Tutto Schermo    Aumenta Diminuisce Stampa Invia

Tweet

@Seguici

"Grazie a tutti i servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio, a tutto il 'pubblico' che ha reso possibile questa impresa straordinaria". Così il presidente del Consiglio Matteo Renzi in porto a Genova commenta il recupero del relitto della Concordia (video di Roberta Rei)

***Giappone: almeno 15 morti per il caldo***

L'Arena.it - Home - Mondo

**L'Arena.it**

""

Data: **30/07/2014**

[Indietro](#)

Giappone: almeno 15 morti per il caldo

Giappone: almeno 15 morti per il caldo

[Tutto Schermo](#) [Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

TOKYO, 29 LUG - L'ondata di caldo estivo soffocante che ha investito il Giappone ha causato 15 morti e 8.580 ricoveri in ospedale, secondo i dati dell'agenzia giapponese per la protezione civile. Delle persone ricoverate, almeno 193 sono in gravi condizioni e nel 44,4% dei casi si tratta di anziani di più di 65 anni. Le temperature di questi giorni in Giappone hanno superato spesso i 35 gradi all'ombra.

GV-BA

***Renzi: grande impresa ma non è un lieto fine***

Niente festa, solo il saluto delle navi con le sirene Il premier: giorno del ricordo e di un nuovo inizio

La conclusione della tormentata vicenda di Costa Concordia segna una «impresa straordinaria» che sembrava impossibile ma oggi (ieri per chi legge, ndr) non è giorno di «passerelle» e di festeggiamenti ma del ricordo e del ringraziamento. Il premier Matteo Renzi ha voluto essere presente alla conclusione delle operazioni per mettere in sicurezza la grande nave ferita per esprimere il ringraziamento a «tutti i servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio, a tutto il «pubblico». Un'impresa che, ha sottolineato il presidente del Consiglio, arrivato a Genova con moglie e figli, segna una conclusione che «non è una conclusione ma un nuovo inizio perché ci si porta nel cuore un dolore che non può essere cicatrizzato come tutte le tragedie che si potevano evitare. Se un errore di qualcuno crea un danno c'è però una comunità in grado di rimettere in moto la speranza», ha detto Renzi che ha più volte espresso il suo riconoscimento nei confronti di tutti coloro che sono stati coinvolti nella lunga e complessa operazione per portare via la Concordia dal Giglio. Mettendo da parte una retorica «stantia e noiosa» che a volte, ha osservato, ha riguardato anche «la rottamazione», per dire non «missione compiuta, ma abbiamo semplicemente fatto il nostro lavoro». Renzi è arrivato alla zona stampa allestita nel terminal Vte di fronte al relitto a bordo di un'imbarcazione della Capitaneria di porto di Genova dalla quale ha potuto vedere da vicino il relitto. Il premier ha espresso particolare gratitudine alla Protezione civile, il cui capo Franco Gabrielli era ad accoglierlo insieme ai ministri della Difesa Roberta Pinotti e dell'ambiente Gian Luca Galletti, oltre ai vertici delle istituzioni locali. «Gabrielli ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ci è abituato. Ha la scorza dura», ha detto il premier che ha anche ringraziato la popolazione del Giglio per la generosità dimostrata negli oltre due anni nei quali ha convissuto con Concordia. Renzi ha sottolineato che da questa operazione ha dimostrato che l'Italia sa essere reattiva ed attrattiva per gli investimenti internazionali e ha fatto di Genova una città che deve diventare sempre di più «di politica industriale». Renzi ha ricordato anche il porto che ha perso la corsa per aggiudicarsi lo smantellamento. «Piombino non era assolutamente in grado di accogliere la Concordia, ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari», ha ribadito il premier che non ha mancato l'occasione per lanciare una piccola frecciata in chiave ciclistica contro i francesi, allarmati dal rischio di inquinamento dal passaggio di Concordia vicino alle coste della Corsica. Allarme subito rientrato dopo le rassicurazioni delle autorità. «Si devono fidare di noi», ha detto il premier che con un riferimento a Vincenzo Nibali al Tour ha aggiunto: «La maglia gialla ha il profumo del tricolore giusto». &bull;

***Renzi esulta: è un'impresa, grazie a chi ha lavorato****Il premier*

**GENOVA** La conclusione della tormentata vicenda della Concordia segna una «impresa straordinaria» che sembrava impossibile ma non è giorno di «passerelle» e festeggiamenti ma del ricordo e del ringraziamento. Il premier Matteo Renzi era presente alla conclusione delle operazioni per mettere in sicurezza la nave per esprimere il ringraziamento «ai servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio, a tutti».

Un'impresa che, ha sottolineato il premier, arrivato a Genova con moglie e figli, segna una conclusione che «non è una conclusione ma un nuovo inizio perché ci si porta nel cuore un dolore che non può essere cicatrizzato come tutte le tragedie evitabili. Se un errore di qualcuno crea un danno c'è però una comunità in grado di rimettere in moto la speranza», ha detto Renzi che ha ricordato anche il porto che ha perso la corsa per aggiudicarsi lo smantellamento. «Piombino non era in grado di accogliere la Concordia, ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari». Poi il ringraziamento al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli. «Ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ci è abituato. Ha la scorza dura».



**Concordia bloccata dal meteo e dai ritardi**

L ultimo viaggio continua a essere rimandato Il relitto libererà il Giglio solo mercoledì | LA NOTIZIA giornale.it

**LA NOTIZIA giornale.it**

*"Concordia bloccata dal meteo e dai ritardi"*

Data: **24/07/2014**

Indietro

Concordia bloccata dal meteo e dai ritardi

L ultimo viaggio continua a essere rimandato

Il relitto libererà il Giglio solo mercoledì

Pubblicato da Redazione online il 21 luglio 2014

Nella sezione Cronaca, Home, Primo piano

A proposito di: Costa Concordia, de blsi, nave, Schettino

Tweet

Di Elena De Blasi

La Costa Crociere sembra proprio essere in preda a una maledizione dei mari e dei cieli. Perfino l'ultimo viaggio dal Giglio al porto di Genova viene messo a repentaglio e minacciato da fulmini e saette. Solo ieri sul cielo della Toscana, in particolare nella zona tra Firenze e Livorno, ci sono stati più di 10.000 fulmini in 8 ore in seguito ai temporali. Piove sempre sul bagnato, dunque. Soprattutto quando in mezzo c'è la Costa Crociere. E le sue maledizioni.

Slitta la partenza

Al Giglio, dal primo all'ultimo cittadino sono lì pronti a prendere i forconi se il mega relitto, causa di tante sciagure, anche commerciali per albergatori e esercenti isolani, non se ne andrà entro pochi giorni. Il maltempo e i lavori non ancora ultimati hanno fatto sì che la partenza, destinazione porto di Genova, sia rimandata ancora di qualche ora. L'ennesimo rinvio dell'ultimo viaggio della nave naufragata a inizio 2012 causando la morte di 32 persone. Domani dovrebbe essere il grande giorno nel quale il relitto del palcoscenico salperà i sette mari. Non sarà un viaggio facile per quel galleggiante semovibile. Domenica sarà a Genova. Costa quel che Costa. E quanto Costa! Viste le cifre da capogiro che la compagnia dovrà sborsare.

Il meteo nel mirino

La rosa dei venti delle polemiche segna burrasca. Nel mirino infatti ci sono finiti anche i meteorologi che non sono riusciti a diffondere delle previsioni precise in ogni dettaglio come gli organizzatori si sarebbero aspettati.

I timori dei francesi

I giornali transalpini, a cominciare da Le Figaro, hanno già cominciato a bombardare di dubbi e perplessità l'operazione Concordia. Il passaggio del corteo funebre, composto da 14 imbarcazioni, passerà a soli 25 km dalla Corsica e a 10 km dall'isola di Capraia. Un percorso che inquieta da molti giorni gli abitanti dell'isola francese. I timori riguardano principalmente il rischio di inquinamento delle acque, a causa di eventuali perdite di liquidi tossici. Ma il corteo non dovrebbe entrare nelle acque francesi.

*La Concordia entra nel suo cimitero*

Genova assiste all'ultima manovra del relitto L attracco sotto gli occhi di Renzi | LA NOTIZIA giornale.it

**LA NOTIZIA giornale.it**

*"La Concordia entra nel suo cimitero"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

La Concordia entra nel suo cimitero

Genova assiste all'ultima manovra del relitto

L attracco sotto gli occhi di Renzi

Pubblicato da Redazione online il 27 luglio 2014

Nella sezione Cronaca, Home, Primo piano

A proposito di: Concordia, costa, galletti, Renzi

[Tweet](#)

Dalla Redazione

La Concordia si appresta a concludere il suo viaggio. La nave è infatti giunta nel porto di Genova, dove è cominciata la manovra di evoluzione, necessaria per arrivare all'attracco al du Prà-Voltri, previsto per le 16. La manovra è rallentata da un vento di 20 nodi come ha spiegato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

Il governo è soddisfatto dell'intera operazione, che, sinora, si è svolta senza intoppi. Scongiurato il rischio inquinamento su cui i francesi avevano lanciato l'allarme, visto il passaggio del relitto a due passi dalla Corsica.

Non ci resta che prepararci per l'arrivo di questo pomeriggio, ha detto il ministro dell'Ambiente Galletti. I francesi hanno aggiunto devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani. L'operazione Concordia è andata molto bene, avevamo preparato tutte le precauzioni. Non c'è stato alcun inquinamento. Per oggi è previsto l'arrivo a Genova del premier Matteo Renzi.

***La Concordia al capolinea Oggi ormeggia a Genova*****La Gazzetta dello Sport**

""

Data: 27/07/2014

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Altri Mondi data: 27/07/2014 - pag: 37

La Concordia al capolinea Oggi ormeggia a Genova

L'arrivo della nave nel porto: nel pomeriggio è previsto l'attracco che durerà dieci ore. Per l'evento anche Renzi: «L'Italia sa stupire»

FILIPPO CONTICELLO filippocont È spuntata la Lanterna, che domina e accoglie chi arriva da mare: già ieri pomeriggio la Concordia ha riconosciuto il profilo di Genova. Poi, onda su onda, alla fine di un lungo corteo funebre, eccola tornare a morire dove è nata. Così, di notte, la nave della vergogna si è avvicinata ancora di più al porto di Pra-Voltri e all'alba di oggi inizierà le operazioni di entrata nella costa: «Dovranno essere effettuate a luce piena. Pensiamo che tra le 15 e le 16 sarà in sicurezza in banchina», ha annunciato fiducioso il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli. Tuoni, scirocco e onde di due metri hanno accompagnato gli ultimi chilometri, ma il mostro ha superato anche il temporale di venerdì notte: è bastato rallentare, come i corridoi sicuri delle braccia alte al traguardo. Verso la fine Costa Crociere l'aveva vista luccicare nello stesso golfo 9 anni fa, fresca di «varò» nei cantieri di Sestri Ponente. Ora, dopo l'inchino maledetto del gennaio 2012 al Giglio e 32 vite spezzate senza un perché, la Concordia è ritornata a Genova, sporca e malandata. A galla solo grazie a enormi cassoni d'acciaio. Un'opera d'ingegno che sa di miracolo, come ripete il regista dell'operazione venuto dalla Nuova Zelanda: «Ci vorrà un po' per capire fino in fondo l'impresa che abbiamo compiuto grazie a un team fantastico», ha detto Nick Sloane, un mito e un fratello per gli abitanti del Giglio nei lunghi mesi dell'emergenza. Ma anche stamani sarà dura, nelle miglia finali, dal mare aperto all'ormeggio: dieci ore delicate da iniziare con la presa in consegna di otto rimorchiatori. In contemporanea saliranno a bordo quattro piloti di Genova: Giovanni Lettich starà sul ponte di comando con Sloane e la nave sarà trascinata di poppa all'attracco. Quindi a marcia indietro, fino alla fine della banchina: un tempo era regina del mare, ma ora non ha forza motrice e serviranno cavi tirati da terra con poderosi mezzi meccanici. A vederla ormeggiare, oltre a una città in fermento e a centinaia di cronisti, anche il premier Matteo Renzi: «L'operazione non era facile, l'ha fatta l'Italia che, quando ci si mette, è capace di fare veramente di tutto. Anche di stupirci in positivo», ha detto ieri. E lì, nel porto dal quale prese il largo il 7 luglio 2005, la Concordia dovrà aspettare due settimane ancora. Poi inizieranno a smantellare e sarà davvero la fine. Finalmente.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*relitto a genova, missione compiuta*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**La Gazzetta di Mantova**

""

Data: 28/07/2014

Indietro

- Attualità

Relitto a Genova, missione compiuta

Renzi: «Grazie per la straordinaria impresa targata Italia». La soddisfazione di Sloane e Gabrielli di Natalia Andreani wGENOVA «Missione compiuta». È da poco passato mezzogiorno quando il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, mette da parte «la cautela e la scaramanzia alle quali - dice - mi ero sinora attenuto». Il relitto della Costa Concordia sta già imboccando la diga foranea del porto di Genova Voltri dove quattro ore più tardi - alle 16.45 - saranno completate le complesse operazioni di ormeggio in banchina. L'emergenza è finita, almeno la parte più rischiosa. Il trasferimento dall'Isola del Giglio, dove la nave si era incagliata la notte del 13 gennaio 2012, si è concluso con successo, senza incidenti. Si può tirare il fiato. E persino rispondere alle polemiche che in questi mesi si sono sprecate: sulla bontà del progetto, sul come lo Stato ha controllato il privato, sul porto di destinazione. «Cattiverie, qualcuna di troppo, che il prefetto ha dovuto sopportare», lo ha difeso Matteo Renzi arrivato «non per festeggiare, ma per ringraziare i funzionari dello Stato, gli operai, i tecnici e gli ingegneri che hanno reso possibile questa straordinaria impresa», ha detto il presidente del Consiglio. Un'impresa che «è prova della capacità italiana di ripartire, di offrire una qualità, in questo caso ingegneristica, molto richiesta all'estero», ha aggiunto Renzi ricordando che «non si può parlare di lieto fine davanti a una tragedia costata 33 vite umane» (32 nel naufragio più un giovane sommozzatore morto nel cantiere al Giglio). Ma ieri, per l'ultima volta, è stata ancora la nave Concordia la protagonista della giornata. Il convoglio è entrato nel golfo di Genova all'alba, trainato da una squadra di otto rimorchiatori, che hanno dato il cambio a quelli oceanici, e atteso da una folla di giornalisti, troupes televisive e curiosi. E per le manovre di avvicinamento, rallentate da 20 nodi di maestrale, ci sono volute diverse ore. Ma dopo cinque giorni di viaggio attraverso il Tirreno settentrionale, il relitto è ora al sicuro: un palazzo d'acciaio da 87 mila e passa tonnellate - ormeggiato a 14 bitte da altrettanti cavi - che presto verrà smantellato pezzo dopo pezzo, ponte dopo ponte. Con massima attenzione per il ponte 3 dove gli esperti dei Vigili del fuoco sperano di poter trovare i resti del cameriere indiano Rebello Russel, l'ultimo disperso. Il Senior salvage master Nick Sloane, il tecnico sudafricano che sotto le bandiere del consorzio Titan Micoperi ha guidato tutta l'operazione di raddrizzamento, rigalleggiamento e trasferimento del relitto, è stato l'ultimo ad abbandonare il Roc, la sala operativa installata in cima alla Concordia. Ha messo piede sul molo alle cinque del pomeriggio, sventolando una bandiera del Sudafrica e correndo ad abbracciare la moglie Susan e la figlia Julia. «È andato tutto bene, anzi, alla perfezione. Sono contento, è bello essere qui. È stata una grande sfida e ci sentiamo sollevati», ha commentato a nome della sua «eccezionale squadra». Poi, ringraziando tutti coloro che sotto l'ala della Protezione civile gli hanno lavorato accanto in questi 31 mesi, Sloane ha rivolto un pensiero agli uomini dell'antincendio morti nell'elicottero caduto ieri nel reatino. Il riconoscimento alle capacità del paese è arrivato ieri anche dall'armatore. «Sono stati determinati in tutta l'operazione gli ingegneri italiani. Grazie anche a Gabrielli che è stato il grande regista dell'operazione», ha detto l'ingegner Franco Porcellacchia, capo progetto per Costa. Certo, momenti difficili ci sono stati. Ad esempio «la fase delle trivellazioni per installare la piattaforma. Lì abbiamo perso almeno 5 mesi e il momento del parbuckling perché temevo che una parte della nave potesse cedere», ammette ora l'ammiraglio Stefano Tortora, che in questa vicenda ha rappresentato l'occhio dello Stato. Ma la nave ha retto e i calcoli degli ingegneri si sono rivelati più che esatti. Con buona pace dei «gufi», come ha detto Renzi replicando ieri alle troppe polemiche sollevate in questi mesi: anche da parte del governatore della Toscana, Enrico Rossi, che voleva la nave a Piombino. Una soluzione «irrealistica», ha ripetuto ieri il premier assicurando però investimenti per rilanciare il sistema porti e creare nuova occupazione: anche a Piombino che lavorerà - è la promessa - al prossimo smantellamento di due navi militari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*costa, attracco a genova oggi pomeriggio*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Sardegna**

""

Data: **27/07/2014**

Indietro

- *Ed\_Nuoro*

Costa, attracco a Genova oggi pomeriggio

stamane diretta sulla rai

Dalle 8.10 alle 10.25 di oggi, RaiNews24 trasmetterà in diretta, e in simulcast su Rai2, le fasi dell'arrivo a Genova del relitto della nave Concordia finita sugli scogli nell'Isola del Giglio. «Le operazioni di attracco ovranno essere fatte a luce piena: alle 6 a quell'ora ci sarà l'inizio della presa in carico dei rimorchiatori del porto». Così il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, dopo un vertice in Capitaneria. «Pensiamo che tra le 15 e le 16 la nave sarà in sicurezza in banchina», ha proseguito. «Ovviamente i contatti tra il relitto e i rimorchiatori inizieranno mezz'ora o un'ora prima dell'inizio delle manovre - ha aggiunto il Gabrielli -. Le operazioni saranno molte lente e pensiamo che tra le 9 o le 10 la nave potrà avviarsi verso l'ingresso del porto di Prà-Voltri».

*concordia, la "crociera" di un relitto*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: 25/07/2014

Indietro

- Attualità

Concordia, la crociera di un relitto

Navigazione tranquilla, visita dei francesi e arrivo previsto a Genova nelle prime ore di domenica

TIRRENO SETTENTRIONALE Quando all'orizzonte si scorge la sagoma di una nave da crociera che sembra proprio uguale a come era lei prima di schiantarsi al Giglio, la Concordia vede vicino il traguardo di metà del viaggio che la riporterà per l'ultima volta a casa: oltre 70 miglia percorse, altre 90 da fare per poter scrivere la parola fine. «Tutto sta andando come previsto, stiamo facendo una vera e propria passeggiata in questo mare meraviglioso, circondati da queste splendide isole», dice l'ammiraglio della Marina Stefano Tortora. Tortora è a bordo della Concordia, nella stanza dei bottoni piazzata sul ponte più alto della nave: da lassù i rimorchiatori che la trainano sembrano due barchini e lo sguardo spazia dalla Corsica all'Elba. «Ieri pomeriggio - mercoledì n.d.r. racconta - abbiamo fatto delle regolazioni ai martinetti idraulici e alcuni assestamenti dei cassoni che gestiscono la zavorra ma non è stato nulla di preoccupante. Sono state ore tranquille». «Le condizioni meteo sono ottimali - conferma Franco Porcellacchia - così come il funzionamento della nave. Con questo ritmo la Concordia sarà a Genova alle 3 di domenica mattina. E in effetti la prima notte della Concordia in mezzo al mare dopo due anni e mezzo aggrappata ad uno scoglio, è filata via liscia, rischiarata dalle nuove luci montate sui ponti che erano visibili fino a 15 miglia di distanza. Qualche grattacapo in più il convoglio che scorta la nave lo ha avuto nel corso della giornata di ieri: prima la visita delle autorità francesi e poi un fastidioso vento di tramontana girato a Mistral ne hanno un po' rallentato la corsa. I francesi si sono presentati di prima mattina: una grossa imbarcazione con a bordo esperti di questioni ambientali ha incrociato la Concordia prima che virasse a nord dopo aver passato l'isola di Pianosa. Prima ha monitorato che il convoglio non sconfinasse in acque francesi e, dopo, lo ha controllato a distanza. «Abbiamo avuto diversi contatti con loro - assicura l'ammiraglio Tortora - c'è stato uno scambio di informazioni, ma nessun problema». Alla Francia è tornato a rispondere ancora una volta Franco Gabrielli. «Riteniamo che la cornice di sicurezza predisposta per il trasferimento - dice il capo della Protezione Civile - sia tale da garantire sia i francesi sia gli italiani». La notte passata la Concordia ha raggiunto Capraia per poi affrontare il passaggio più rischioso: quello tra l'isola e la Corsica. Una strettoia larga 15 miglia e affollata di barche e traghetti provenienti dalla Francia. Passata questa, il mare aperto, un tratto dove saranno fondamentali le condizioni meteo, e poi Genova: quando dal ponte della Concordia vedranno terra all'orizzonte, sarà davvero finita.

***Concordia, Giglio addio L'isola finalmente saluta «Si torna alla normalità»***

È iniziato il trasferimento della nave naufragata due anni e mezzo fa Gabrielli: canteremo vittoria solo a Genova. L'arrivo entro domenica

Due ore più tardi l'Isola del Giglio sembrava già la metà. Non tanto perché si era liberata di un relitto da 72.500 tonnellate, ma perché il frenetico e ingombrante via vai di chi è qua per lavoro stava già lasciando il posto a quello caracollante e snello dei turisti. Al Giglio ci sarà sempre un «prima» e un «dopo» Concordia. Il dopo è iniziato alle 11 di ieri, mercoledì 23 luglio 2014, quando la nave si è mossa in direzione Liguria. Nonostante questo, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, tiene a freno l'entusiasmo. Questione di serietà e pure scaramanzia. «Oggi (leggi ieri, ndr) mettiamo un punto - ha detto -, ma il traguardo lo vedremo solo a Genova». Il sempre più eroe del Giglio, il sudafricano Nick Sloane, l'ingegnere che dirige tutte le operazioni, ieri si è presentato al molo fresco come una rosa. «Sto bene, il tempo è buono e le previsioni sono positive, insomma tutto ok». Per lui è stata l'ultima partenza dal porto dell'isola. La prossima volta che toccherà terra sarà a Genova, sabato sera o domenica. «Tornerò», ha però promesso ai gigliesi suoi ultrà. E chi l'ha visto al suo posto in plancia di comando, al momento della partenza della nave per Genova, lo descrive «commosso». Lui, che dopo il raddrizzamento del bestione aveva festeggiato con una birra. Appena Sloane si è allontanato all'orizzonte, il conto ha cominciato ad andare alla rovescia: meno due quando la nave ha abbandonato gli ormeggi, meno uno quando è arrivato l'ultimo via libera alla navigazione, zero alle 11 e poco più, quando i rimorchiatori hanno dato fiato ai motori. Per l'isola è stato uno spettacolo. Nel senso che centinaia di persone si sono affollate sul molo, per mangiarsi con gli occhi quel relitto che piano piano si allontanava. Sul Giglio chi ha potuto ha fatto chiasso. Il porto ha suonato le sirene, i preti le campane, i turisti hanno iniziato a urlare al passaggio di chiunque potesse sembrare un sub o un tecnico. Il quadro si è un po' ricomposto quando la nave è scomparsa dalla vista. In fondo, la commozione è apparso lo stato d'animo più adeguato. «È una soddisfazione che deve essere misurata e sobria, che non può prescindere dal perché siamo qui», cioè un naufragio con molte vittime, ha ricordato Gabrielli, che ha chiesto un po' di indulgenza verso i festeggiamenti un po' agitati di qualche tecnico. «Ma bisogna lasciare la giusta soddisfazione a chi ha portato a termine questa opera titanica», ha concesso Gabrielli. L'opera titanica ha messo una toppa alla magra figura fatta dall'Italia il 13 gennaio 2012: 32 vittime, più un sub morto durante i lavori. «Siamo un Paese che sa imparare dai suoi errori - ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio - anche da quelli dei singoli. La Concordia è andata via ma non ha portato via il dolore delle famiglie delle vittime». Una non è stata ancora trovata: il cameriere Russel Rebello. Le ricerche continuano: sia sull'isola sia durante lo smantellamento del relitto a Genova. Ora al Giglio inizierà la fase di ripristino ambientale. Il primo passo sarà un monitoraggio di cinque anni. Poi inizieranno i lavori per far tornare i fondali com'erano. Al momento, il tema inquinamento non pare impensierire. I dati dicono che le acque sono pulite. Semmai l'attenzione è alla Francia, dopo le preoccupazioni del ministro all'Ambiente, Ségolène Royal, per il passaggio della nave davanti alla Corsica. Tanto per mettere le mani avanti, comunque, la Capitaneria di porto ha fatto sapere che il suo aereo «ha rilevato tre anomalie sulla superficie dell'acqua, che non è detto siano inquinamenti: due in acque francesi e una in acque italiane», a sud dell'Isola di Capraia. Il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, ha tenuto a ricordarlo: «Non siamo l'isola della tragedia, ma un'isola che vuol riprendere il suo cammino per il ritorno alla normalità». &bull;

*concordia, ultimo show senza applausi - laura montanari*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: 28/07/2014

Indietro

- CRONACA

Concordia, ultimo show senza applausi

Renzi a Genova per la nave al capolinea "Niente festa ma oggi va detto grazie" Il ministro Galletti: i francesi si fidino di più

LAURA MONTANARI

GENOVA .

Fine del viaggio. Il capolinea è un grande catino di mare circondato da muri di cemento armato. Al terminal di Prà Voltri, quindici chilometri da Genova, Concordia entra come un corpo inerme, spinta da due rimorchiatori, controllata, negli sbandamenti, da altri sei appoggiati ai cassoni che la circondano e la tengono in galleggiamento. Il mercantile Virginia, parcheggiato a un lato del bacino, suona la sirena come a riconoscerle ancora la dignità di nave, come se non fosse invece quel che è, un gigantesco relitto che porta evidenti tutte le ferite della sua storia. I balconi piegati, i buchi nello scafo, gli arredi ammassati, le catene, i martinetti idraulici sui cassoni, la ruggine che cola dagli oblò e che è la clessidra del tempo che è passato: più di 900 giorni dal naufragio dell'inchino.

Poco prima di mezzogiorno, piano piano, al rallentatore, la poppa di Concordia sbuca dalla diga foranea del terminal Vte. Ha già lasciato il Blizzard e il Resolve che l'hanno trascinata dal Giglio a qui, per 190 miglia di mare a passo lento, due miglia all'ora, a volte anche meno. Sul ponte di comando della control room c'è il capitano, Nick Sloane e altri nove tecnici a turno. La grande nave da crociera entra a marcia indietro, una manovra che sembra una metafora di questa fine corsa. Non ci sono cartoline da mandare. Niente applausi, la gente guarda in silenzio in mezzo alle telecamere e ai gazebo allestiti da Costa sulla spianata di cemento del porto. Dal mare, su una barca della capitaneria di porto sbarca il premier, Matteo Renzi, ad accoglierlo di sono già sulla banchina i ministri dell'ambiente Galletti e della difesa Pinotti, oltre al capo

della Protezione civile Franco Gabrielli: «Non è una passerella questa - dice il presidente del Consiglio - ma la conclusione di un naufragio con tanti morti, 33:

nessuno di noi può dimenticare quel che è stato». C'è ancora un disperso da cercare, Russel Rebello, il cameriere indiano: si comincerà oggi stesso ad esplorare le cabine e i corridoi rimasti irraggiungibili per mesi.

Niente conferenza stampa per Renzi, solo un microfono allungato sotto il sole: «È il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e a tutte le forze di polizia e di volontariato. Non è la conclusione di questa storia, ma un nuovo inizio:

se l'errore di qualcuno crea un danno c'è però una comunità in grado di rimettere in moto la speranza ». Il premier torna subito sulla guerra fra i porti: «Siamo a Genova perché Piombino non era pronto ad accogliere Concordia, ma non lo abbandoneremo, lì smantelleremo le navi militari».

Genova l'aspettava fin dall'alba Concordia, quando dalle spiagge, dai cavalcavia e dalle aree di sosta dell'autostrada era ancora un mattoncino fra le onde e il vento. Asciugamani distesi

sulla sabbia, caffè nei termos, macchine fotografiche e telefonini schierati. «Eccola», «Com'è ridotta », «Fa paura». Da un pullman sul piazzale di Voltri, scendono con i badge una sessantina di dipendenti della compagnia armatoriale venuti al capolinea di questa impresa ingegneristica senza precedenti. «Siamo riusciti a portarla via intera» dice Tullio Balestra della Tecon, uno dei cervelli dell'operazione assieme a Mario Scaglioni, Giovanni Ceccarelli e a una cinquantina di altri italiani che hanno fatto i conti e gli studi sui modelli matematici per arrivare a trascinare le 114mila tonnellate di stazza lorda del relitto lungo il Santuario dei Cetacei con due rimorchiatori da 15mila cavalli l'uno di potenza nei motori. «Ho provato un'emozione forte quando la nave si è staccata dai fondali del Giglio - racconta Balestra - Ero nella control room e non posso dimenticare quel silenzio. L'arrivo a Genova invece non mi preoccupava, lo scafo poteva sopportare anche



***concordia, ultimo show senza applausi - laura montanari***

onde significative di oltre 2,6 metri che però in questa stagione si verificano con una frequenza di una volta ogni dieci anni». Ogni rischio è stato calcolato per questo perfetto finale di sceneggiatura consumato sotto i riflettori.

È anche il giorno dei sassolini da togliersi dalle scarpe: comincia il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Se la prende, pur senza mai citarlo, con il presidente della Toscana Enrico Rossi: «Che amarezza le insinuazioni di chi mi ha accusato ingiustamente

di aver coltivato interessi particolari. Io ho agito soltanto nell'interesse generale». Poi è il turno di Galletti che se la prende coi francesi per i timori su un possibile inquinamento delle acque: «Devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani».

Piccoli veleni da fine partita, da oggi si volta pagina.

Comincia lo smantellamento: due anni di lavori per mille persone e 53 aziende. La prima fase riguarda l'alleggerimento e la rottamazione degli arredi ed è delicata.

Costa ha imposto regole rigidissime al consorzio San Giorgio del Porto Saipem per evitare la macabra caccia ai "trofei" iniziata quando ancora si cercavano i corpi dei dispersi con la scomparsa della campana di bordo e di altri oggetti finiti poi all'asta su eBay. Tessere, giubbotti di salvataggio, cappellini targati Costa Concordia. Ogni cosa verrà catalogata: arredi, impianti, infissi. Tutto sarà smontato e sbarcato seguendo un criterio base per dividerli, da una parte le cose da eliminare, dall'altra quelle da riciclare. L'acciaio sarà recuperato e lo scafo tagliato a pezzi, fuso nei forni elettrici di Duferco e Feralpi fino a che di Concordia non resterà più niente se non il ricordo di quella notte, le immagini, le testimonianze, il dolore.

Resterà nelle pagine, anche la traversata record della grande ed esausta balena di metallo, Giglio-Genova, la sfida vinta senza possibilità di alzare le braccia al traguardo. Anche se Costa, per stasera, ha spedito centinaia di inviti a Villa Lo Zerbino: ci sarà un cocktail di ringraziamento. Ospiti tecnici, ingegneri e autorità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***concordia, show finale senza applausi gabrielli si sfoga: volevano che fallissi  
- laura montanari***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: 28/07/2014

Indietro

- *PRIMA*

RENZI: GRAZIE A TUTTI, MA NON È UNA FESTA

Concordia, show finale senza applausi Gabrielli si sfoga: volevano che fallissi

LAURA MONTANARI

GENOVA .

Il relitto della Costa Concordia è arrivato ieri in porto a Genova, dove sarà demolito. Presente anche il premier Matteo Renzi: «Non può essere certo definito un giorno a lieto fine. Voglio dire solo grazie». Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli: volevano che fallissi.

L'arrivo della Costa Concordia a Genova: ci vorranno due anni per demolire il relitto

SEGUE A PAGINA 2

***Concordia all'orizzonte, all'alba entrerà in porto***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it**

*"Concordia all'orizzonte, all'alba entrerà in porto"*

Data: **26/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia all'orizzonte, all'alba entrerà in porto

Il relitto avvistato dal Tigullio e nel pomeriggio anche dal centro di Genova. Commenti positivi da Legambiente sullo smantellamento in Italia

di DONATELLA ALFONSO

26 luglio 2014

[Articoli Correlati](#)

[precedente successivo](#)

[Concordia, timelapse dal rigalleggiamento alla partenza](#)

[Concordia: l'ultimo viaggio ripreso dal drone](#)

[Un artista sulla rotta della Concordia: "Dipingo il silenzio](#)

[Concordia verso Genova - dalla Cnn ad Al Jazeera, la notizia](#)

[Concordia, il varo "sfortunato": la bottiglia di champagne](#)

[Concordia in avvicinamento a Genova: le prime immagini](#)

[Concordia, entrerà in porto in retromarcia](#)

La Concordia alle spalle della Lanterna (bussalino) La Costa Concordia e il convoglio dei rimorchiatori e delle imbarcazioni che affiancano il relitto nel trasferimento è ormai di fronte a Genova: dovrebbe arrivare all'una di stanotte davanti al porto di Prà-Voltri, dove entrerà a partire dalle 5.30

"Le operazioni dovranno essere effettuate a luce piena. Domani il sole sorgerà alle 6:02 e a quell'ora ci sarà l'inizio della presa in carico dei rimorchiatori del porto di Genova". Lo ha detto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli dopo un vertice in Capitaneria. "Pensiamo che tra le 15 e le 16 sarà in sicurezza in banchina". "Ovviamente i contatti tra il relitto e i rimorchiatori inizieranno mezz'ora o un'ora prima dell'inizio delle manovre - ha aggiunto il capo della protezione civile Franco Gabrielli -. Le operazioni saranno molte lente e pensiamo che tra le 9 o le 10 la nave potrà avviarsi verso l'ingresso del porto di Prà-Voltri".

L'ultimo giorno. Intorno alle 6,30 si è avvistata terra. La notte è stata segnata dal maltempo, con temporale e onde alte, le condizioni meteo ora sono in miglioramento, vento e onde sono calati. Il convoglio ha rallentato la sua corsa, viaggia ora a 1,5 nodi. Il convoglio già da stamani era visibile dalle alture di Genova mentre ancora prima è stata avvistata dal Tigullio. Sulla riviera di levante questa mattina, aprendo le finestre delle case vista mare, già dalle otto era possibile

***Concordia all'orizzonte, all'alba entrerà in porto***

avvistare all'orizzonte il relitto della Concordia.

Concordia davanti a Genova, la città con i binocoli

"Aprire la finestra e vedere la Concordia" ha postato su facebook Alessandra, che vive a Rapallo. Poco dopo il relitto è stato avvistato anche da Genova, dove l'arrivo è atteso all'alba di domani. Molte già le persone con i binocoli e le macchine fotografiche dalle finestre e dalle zone più panoramiche.

"Terra! la Concordia vede finalmente Genova. Mancano appena 36 miglia alla meta. Per noi è ancora 'sorvegliata speciale'". Così un tweet di Greenpeace che, insieme a Legambiente, sta seguendo il relitto della Concordia.

Renzi arriva nel pomeriggio. Il presidente del consiglio Matteo Renzi partirà da Firenze in tempo per arrivare al Vte alla fine delle manovre di attracco, tra le 15 e le 17, e l'inizio della cerimonia con cui verrà salutata la conclusione dell'operazione.

Saranno presenti le autorità cittadine e regionali, tra cui il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, il presidente dell'Autorità Portuale Luigi Merlo, il commissario della Provincia di Genova Piero Fossati.

Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e il ministro per l'Ambiente, Gian Luca Galletti, saranno a Genova da questa sera e seguiranno le operazioni presumibilmente nella prima fase nella sede della Capitaneria di Porto e successivamente sul posto, al Vte. Circa 400, provenienti da tutto il mondo, i giornalisti accreditati.

Legambiente: ok smantellamenti in Italia. Intanto sulle operazioni di smantellamento del relitto si dice soddisfatta Legambiente che segue con Goletta Verde la navigazione: "Il naufragio della Concordia - dichiara Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - obbliga l'Europa a ripensare in casa propria la fine delle navi per dire basta alla vergogna della rottamazione in paesi poco attenti all'ambiente e alla sicurezza". In India e in Turchia, rispettivamente ad Alang e ad Aliaga, vicino la città di Smirne, infatti, sono arenate sulla spiaggia decine e decine di relitti che aspettano di essere smantellati. Un'operazione che viene fatta senza sistemi e misure di sicurezza e gli incidenti sul lavoro sono tanti, incidenti con mutilazioni e morti, che nessuno risarcisce.

***Gabrielli: "Troppe infamie sul mio conto, in tanti speravano che finisse male"***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it**

*"Gabrielli: "Troppe infamie sul mio conto, in tanti speravano che finisse male""*

Data: **28/07/2014**

Indietro

Gabrielli: "Troppe infamie sul mio conto, in tanti speravano che finisse male"

Il capo della Protezione civile: "Ora posso togliermi qualche sassolino dalle scarpe. Molti aspettavano questo giorno per poter dire: 'Io l'avevo detto'. A loro va il mio pensiero commosso: dovranno tacere. Non sfugga la tragedia della Concordia: tutti siano sobri come abbiamo cercato di essere noi. La mia più grande amarezza è che qualcuno abbia adombrato che io fossi mosso da interessi particolari"

di MASSIMO MINELLA

28 luglio 2014

Franco Gabrielli GENOVA. "SENTA, lei può dire che come prefetto sono bravo o non valgo niente, ma su una cosa non accetto di essere messo in discussione, sull'onestà". Se la nave è già all'attracco, lui invece è un fiume in piena.

Franco Gabrielli, il capo della Protezione Civile, il prefetto a cui è stato affidato il compito di gestire la tragedia della Concordia, non ha ancora voglia di riposarsi, perché lo scetticismo e le critiche che gli sono piovute addosso in questi ultimi due anni e mezzo ancora pesano come macigni e lui vuole almeno cominciare a togliersi qualche sassolino dalle scarpe. Nomi non ne fa, ma ai cronisti che lo prendono d'assalto dà una traccia: "Andatevi a vedere le rassegne stampa". Le nubi su Genova si sono liquefatte al sole, Gabrielli ha appena finito di parlare ai dipendenti di Costa sotto la tensostruttura attrezzata al terminal di Prà-Voltri e si lascia andare a un lungo sfogo. Anche la scelta di Genova come porto di demolizione è stato oggetto di critiche. Gabrielli respinge sdegnato le accuse, così come chiede di bandire dal vocabolario dell'operazione-Concordia la parola "festa".

Scusi prefetto, la nave deve ancora completare le operazioni di attracco, come mai ha partecipato a questa festa con i dipendenti della compagnia?

"No, piano, qui non c'è stata nessuna festa".

Ricordo, scusi.

"No, dobbiamo intenderci, perché il vocabolario della lingua italiana è ricco e bello, ma bisogna stare attenti all'uso delle parole. Non deve sfuggire a nessuno la tragedia della Concordia, per questo invito tutti quanti alla massima sobrietà, come peraltro abbiamo sempre cercato di fare noi. Perché in questa storia c'è soprattutto tanto dolore e ritengo che ognuno debba avere la misura e la sobrietà nel ricordare queste cose, senza cadere in facili trionfalismi".

Ma quali sono stati i momenti più difficili?

"All'inizio, ci ha preoccupato la perforazione del fondale per ancorare le piattaforme. Poi abbiamo avuto tensioni per la scelta del porto di destinazione e abbiamo rischiato di perdere l'accordo".

Ecco, torniamo al progetto. Vogliamo partire proprio dalla scelta di Genova?

"Sì, su questo voglio dare una parola definitiva, perché Genova era l'unica soluzione credibile secondo le tempistiche giuste. Volevamo tenere la nave in Italia e allora la scelta non poteva che essere quella di Genova. L'alternativa era rappresentata da soluzioni straniere e noi abbiamo operato per una scelta che privilegiasse il nostro Paese".

Non tutti hanno condiviso la scelta di Genova. Perché, secondo lei? Qualcuno ha voluto remare contro?

"Io direi che, più che remare contro, molti hanno deciso di pensare agli affari propri, mentre altri hanno voluto coprirsi le

***Gabrielli: "Troppe infamie sul mio conto, in tanti speravano che finisse male"***

spalle di fronte a responsabilità che imma maginavano di avere. Io ora, con il giusto abbrivio, inizio a togliermi qualche sassolino dalle scarpe. Erano in tanti ad aspettare questo giorno per dire "l'avevo detto". Bene, a queste persone va il mio commosso pensiero. Nella vita si dicono tante cose, ma questa fatidica frase stavolta non potrà essere detta".

Vuole fare qualche nome?

"Nomi? No, basta guardare le rassegne stampa, ne troverete a bizzeffe".

Ma che cosa l'ha ferita di più?

"Se penso alla più grande amarezza provata in questo periodo, è che qualcuno che ha compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, ha potuto solo immaginare o adombrare che la mia azione fosse dettata da un interesse particolare. Ecco, io questo non lo permetto a nessuno e non lo permetterò mai, queste sono infamie. Io appartengo a quella categoria di funzionari pubblici, per cui le valutazioni delle capacità sono relative, ma ho un solo valore assoluto, l'onestà".

Ora si può iniziare con la demolizione?

"La priorità è ancora il ritrovamento di Russel (la trentaduesima vittima il cui corpo non è stato mai trovato, ndr). Per me, come per tanti altri che hanno vissuto questa storia, c'è l'attesa di un momento molto particolare e decisivo: il giorno in cui potremo chiamare Kevin (fratello di Russel, ndr) e dirgli che... Ecco, quello sarà la conclusione di tutta l'attività".

Le associazioni ambientaliste hanno seguito l'ultimo viaggio della Concordia. Che ne pensa?

"Io vorrei che questo fosse un paese normale per quanto riguarda il modo di approcciare i temi ambientali. E devo dire che c'è una cosa che mi ha dato un po' fastidio in tutto questo. Abbiamo fatto uno sforzo pazzesco per salvaguardare la matrice ambientale e oggi sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente. Invece lo fanno le Arpa, l'Istituto superiore di sanità e altri enti pubblici. Se qualcuno si è fatto la gita in barca e poi diventa il tutore dell'ambiente, allora va bene".

Il premier Renzi ha avuto parole di elogio per lei. Che cosa le fa pensare questo?

"Mi fa pensare che ho un grande presidente che mi vuole bene e questo mi rincuora per andare avanti. Il mio è un ruolo pieno di insidie e sentire queste parole ti fa bene". Ô[Š

*Concordia, si lavora pensando a trovare Russell*

Concordia, "cercheremo Russell dovunque". I lavori tra 15 giorni - Repubblica.it

**La Repubblica.it**

""

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia, "cercheremo Russell dovunque". I lavori tra 15 giorni

Il commento di Schettino: "mai avuto dubbi su esito trasferimento". L'ammiraglio Melone coordinerà le ricerche dell'ultimo disperso

di DONATELLA ALFONSO e MASSIMO MINELLA

28 luglio 2014

[Articoli Correlati](#)

[precedente](#) [successivo](#)

La Capitaneria a Schettino: "Torni subito a bordo!"

Concordia, Gabrielli: "Soddisfatto. Finora solo infamità"

La Concordia vista dalla Lanterna, "una vista magica"

Time-lapse: dal buio alla luce in 15", la nave si affaccia

RNews, Pertici: gli oggetti della Concordia e il rischio

La Concordia a Genova, l'attracco al porto in due minuti

La Concordia davanti a Voltri

Una ruspa sollevata con la gru fino alla banchina per i lavori sull Concordia (bussalino) Arrivano le prime ruspe sulla banchina del Vte dove la Concordia ha trascorso la prima notte dopo l'arrivo di domenica e dove resterà cinque mesi per i primi lavori di disallestimento. Ma questo solo dopo che saranno state effettuate tutte le possibili ricerche del corpo di Russell Rebello, la trentaduesima vittima del naufragio al Giglio.

Sarà il comandante della capitaneria di Porto di Genova, ammiraglio Vincenzo Melone, sui mandato del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, a coordinare le ricerche. "Da quanto sappiamo si comincerà a cercare dal quarto ponte, che è emerso proprio grazie alle manovre di rigalleggiamento e nel quale potrebbero concentrarsi le ricerche" spiega Luigi Merlo, presidente dell'Autorità Portuale di Genova, anche oggi a Voltri per seguire le operazioni.

I lavori sul relitto, sui quali si stanno concentrando le riunioni di cantiere dei tecnici del consorzio San Giorgio Saipem (a cui Costa Crociere ha ceduto, a costo zero, il relitto con un atto formalizzato domenica) non cominceranno quindi che tra quindici-venti giorni, come conferma Merlo. Che la priorità sia la ricerca di Rebello lo aveva già chiarito domenica proprio Melone: "Il mio primo pensiero va proprio a questa persona che speriamo di poter trovare al più presto a bordo del relitto". Il primo step sarà interessare i cantieri San Giorgio del Porto per avere indicazioni sulle attività che mettano in

*Concordia, si lavora pensando a trovare Russell*

sicurezza i locali interessati alle ricerche. Poi verranno chiamati in causa anche i nuclei specializzati, i sommozzatori che hanno anche capacità speleologiche di Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e Guardia di finanza ma anche del Comsubin della Marina militare.

"Esploreremo passo passo tutte le parti non ancora esplorate -ha detto il comandante della Capitaneria di porto - sfruttando tutti i 15 giorni di tempo prima che inizino i lavori di alleggerimento della nave".

E in questo scenario di commozione si inserisce il commento di Francesco Schettino, l'ex comandante della Concordia sotto processo per il naufragio della nave e quindi la morte di 32 persone. "Durante il trasferimento non ho mai avuto dubbi in merito al buon esito dell'operazione e rivedere la Concordia in porto credo possa essere ragione di riflessione in merito alle scelte compiute, dopo l'urto con il basso fondale delle Scole". Schettino fa riferimento quindi alle manovre che fece eseguire subito dopo l'urto della nave spostandola davanti alla diga del Giglio. "L'esito positivo ed encomiabile della complessa operazione che ha consentito di recuperare la Concordia senza creare danni ambientali, ha rafforzato la mia convinzione di avere compiuto quella notte la giusta decisione nel lasciarla adagiare sul basso fondale anzichè correre il rischio che potesse inabissarsi al largo" spiega una nota diffusa dall'ex comandante.

"L'inaspettato e repentino abbattimento su di un lato della nave, congiuntamente alle concause verificatesi, queste ultime tuttora in corso di accertamento processuale, hanno purtroppo contribuito alla dolorosa perdita di vite umane - continua Schettino - Questo evento luttuoso nel dolore unisce coloro che sono stati direttamente toccati negli affetti più cari. Che sia ora la mano dell'uomo a demolirla farà in modo che la Concordia riviva in altre forme e questa consapevolezza allevia ferite che difficilmente possono essere comprese da chi non è addetto ai lavori".

Il cantiere. Le panne collocate in mattinata sui fondali serviranno a impedire la fuoriuscita di liquidi o di altri materiali inquinanti. Intanto, tramite le chiatte che fanno al spola tra la banchina dov'è attraccata la Concordia e i piazzali del porto, sono state trasferite sulla diga alcune piccole ruspe e altri mezzi meccanici.

Concordia, le ruspe arrivano sulla banchina

I lavori di disallestimento ("quasi 19 mila tonnellate di materiali da rimuovere e poi da separare in banchina, dal ponte 18 al ponte due, in discesa" chiarisce Merlo) cominceranno quindi a metà agosto e impegneranno un numer variabile di persone: secondo il presidente dell'Autorità portuale, nel secondo-terzo mese saranno 200-220 contemporaneamente, di cui in gran parte tecnici e ingegneri. Tra loro i camalli della Culmv, la Compagnia dei lavoratori delle banchine, e una settantina e più di aziende diverse. Tra queste risorse, tutte professionalmente adeguate alle necessità, il Consorzio San Giorgio-Saipem sceglierà volta per volta a chi rivolgersi per i diversi lavori da svolgere.

Preoccupazioni sono state espresse dall'Unione sindacale di base dei Vigili del fuoco che segnala la distanza dell'area di cantiere dalla caserma di Multedo e la scarsità di personale.

Il futuro, quello del lavoro, è il rientro nel business delle demolizioni, con la possibilità di un accordo con Piombino, che si specializzerà nelle navi militari. Proprio ieri il premier Matteo Renzi ha annunciato che il porto toscano inizierà a lavorare in questo segmento. "Il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla" conferma il premier che tutta annuncia che città portuale toscana, attanagliata da una pesante crisi della sua anima siderurgica, non sarà abbandonata: "Smantellerà due navi militari ". Lo smantellamento di navi militari non è però una specie di premio di consolazione, bensì è uno dei punti su cui si regge l'accordo di programma firmato nell'aprile scorso con il governo. Un accordo che vale circa 250 milioni, 150 dei quali stanziati dalla Regione Toscana, e che prevede iniziative di riconversione industriale, bonifica di sterminate aree e investimenti in infrastrutture. Una quarantina le navi militari che devono essere smantellate e che potrebbero essere l'ossatura di una nuova attività portuale, quella di rottamazione e di refitting nel quale è stimata l'occupazione di almeno mille persone. E in prospettiva potrebbe prendere corpo l'alleanza fra Genova e Piombino per la nascita di un polo dell'Alto Tirreno specializzato nelle demolizioni civili e militari.

La sicurezza. Al Vte sono state aumentate le già rigorose misure di sicurezza, per evitare qualsiasi avvicinamento non autorizzato alla Concordia attraccata in banchina. Questo - su indicazione precisa della Costa Crociere, che ne ha fatto un elementod ell'intesa con San Giorgio-Saipem - la necessità di evitare ogni furto e speculazione su oggetti appartenuti alla Concordia, alcuni dei quali erano già stati messi in vendita su eBay.

La rivincita portuale.L'ammiraglio Vincenzo Melone. L'uomo che ha preso il mano le redini della prima capitaneria italiana, entrato in servizio il giorno dopo un'altra devastante tragedia, quella del crollo della Torre dei Piloti, riflette anche sulla vittoria del gioco di squadra nella positiva vicenda del trasferimento a Genova della Concordia. "Il successo di



***Concordia, si lavora pensando a trovare Russell***

questa operazione - spiega infatti Melone - è stata la squadra, il 'sistema Italia' che nei suoi diversi aspetti e soggetti ha saputo esprimere il meglio, facendo squadra. Io sento di rappresentare tutti coloro che a livello genovese già da tempo stanno seguendo questa questione, dalla Prefettura alla Questura, all'Arpal, all'Autorità Portuale e tanti altri. Oggi siamo felici perché tutto è andato bene ma le preoccupazioni in questi giorni erano tante ". E Melone si sofferma sui servizi tecnico nautici del porto (rimorchio, ormeggio, pilotaggio) "che sono stati meravigliosi e hanno scritto una pagina di storia".

Il Wwf: "Ottimo lavoro, ora ripristinare i luoghi". Doverosi i complimenti del WWF per l'ottimo e delicatissimo lavoro svolto per lo spostamento del relitto della Costa Concordia fino al porto di Genova ed in particolare alla Protezione Civile che ha saputo gestire una situazione grave e complessa senza perdere la calma e la professionalità necessaria. Il Presidente del WWF Italia Donatella Bianchi, concluse le operazioni di traino della nave, ha commentato affermando che si tratta di "un'operazione senza precedenti che Costa ha gestito con altissimo senso di responsabilità utilizzando le migliori capacità operative e professionali del Paese; un'operazione e che lo Stato questa volta ha saputo dirigere e controllare facendosi orientare più dalla competenza tecnica che non dalle pressioni politiche."

***Concordia, il viaggio continua: la nave attraversa il "santuario dei cetacei"***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Firenze)**

*"Concordia, il viaggio continua: la nave attraversa il "santuario dei cetacei"'"*

Data: **24/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia, il viaggio continua: la nave attraversa il "santuario dei cetacei"

Il relitto naviga nell'area protetta tra Toscana, Liguria e Francia dedicata alla protezione dei mammiferi marini. Prua rivolta verso Genova dove arriverà domenica. Al Giglio si smontano le impalcature. L'Isola pensa a un museo multimediale

dal nostro inviato LAURA MONTANARI ha collaborato GERARDO ADINOLFI

24 luglio 2014

[Articoli Correlati](#)

[precedente](#) [successivo](#)

Suona la sirena, la Concordia saluta il Giglio

[Blog di G. DIX](#)

Concordia, lo skipper solitario che ha violato la zona

Un artista sulla rotta della Concordia: "Dipingo il silenzio

Concordia, Rossi: "Vadano via presto dalla mia regione"

Concordia verso Genova - dalla Cnn ad Al Jazeera, la notizia

IN ENGLISH by K. WALLACE

Isola del Giglio, ecco i "titani" della Concordia

Concordia, timelapse dal rigalleggiamento alla partenza

Concordia: l'ultimo viaggio ripreso dal drone

Concordia, il varo "sfortunato": la bottiglia di champagne

Concordia, diario di bordo del secondo giorno

Concordia, Goletta Verde in mare per monitorare il viaggio

***Concordia, il viaggio continua: la nave attraversa il "santuario dei cetacei"***

(ansa)

Secondo giorno di viaggio per la Costa Concordia direzione Genova. La nave dopo poco più di 26 ore di navigazione ha percorso oltre 60 delle quasi 180 miglia che separano l'Isola del Giglio dal porto ligure. Dopo aver superato in mattinata Pianosa il relitto trainato dai due rimorchiatori transoceanici Blizzard e Resolve Earl viaggia in direzione ovest a una velocità di 1,9 nodi. "La Concordia sarà a Genova alle 3 di domenica mattina - ha detto l'ingegnere di Costa Franco Porcellacchia - in modo che alle 6 possa iniziare le manovre per l'ingresso in porto".

La nave sta transitando attraverso il "santuario dei cetacei", la prima area protetta al mondo dedicata alla protezione dei mammiferi marini nel tratto di mare tra Toscana, Liguria, Corsica e Costa Azzurra. "Sta andando tutto come previsto, stiamo facendo una vera e propria passeggiata in questo mare meraviglioso, circondati da queste splendide isole", racconta l'ammiraglio Stefano Tortora, il consulente del commissario Franco Gabrielli, nel team che si trova a bordo della Concordia. "Ieri pomeriggio - racconta Tortora - abbiamo fatto delle regolazioni tecniche e alcuni aggiustamenti della zavorra nei cassoni, ma non c'è stato nulla di preoccupante, sono state ore tranquille".

Questa mattina il convoglio ha ricevuto 'la visita' delle autorità francesi. "Si sono avvicinati rimanendo sempre all'esterno della zona interdotta - ha spiegato l'ammiraglio - c'è stato uno scambio di informazioni ma non c'è stato alcun problema". Se manterrà la velocità attuale, conclude Tortora, la Concordia dovrebbe arrivare a Genova nella notte tra sabato e domenica. "Dal punto di vista tecnico è tutto sotto controllo e, dunque, non dovremmo avere problemi neanche per la seconda parte del viaggio".

Nella serata di ieri sono stati svolti come da programma anche i controlli ambientali da parte di Costa con i tecnici di Uniroma: due a prua e tre a poppa, a profondità diverse. Avviata anche l'attività di campionamento di Arpat per conto dell'Osservatorio di monitoraggio. Questa mattina i tecnici hanno anche effettuato una ispezione intorno alla nave non rilevando alcuna anomalia nei cassoni e nel sistema di collegamento al relitto.

La scorta della Concordia

Al Giglio si cerca di tornare alla normalità. L'assenza del grande scafo spiaggiato sugli scogli delle Scole, per molti è motivo di liberazione. Per chi orienta oggi lo sguardo su punta Gabbianara, all'orizzonte si stagliano solo le gru dei cantieri che assistevano le operazioni. Maestranze e tecnici sono al lavoro per iniziare a smontare alcune delle impalcature delle strutture che per 30 mesi hanno assicurato i lavori sul relitto. Al lavoro anche i tecnici che si occuperanno delle operazioni di ripristino dell'ecosistema marino dove era 'depositato' il relitto. Domani, intanto, arriverà sull'isola il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. "Venerdì sarò al Giglio - spiega il governatore - per incontrare sindaco e cittadini, e contribuire alla fase del ripristino ambientale e al rilancio turistico dell'isola". Il Giglio pensa anche a un museo multimediale, senza cimeli ma con video, foto e contenuti interattivi per ricordare il naufragio della Concordia e l'opera ingegneristica di rimozione. "A Giglio Castello - ha spiegato il sindaco Sergio Ortelli - è in corso un progetto di ristrutturazione della rocca Pisana, che verrà trasformata in museo: ci sarà un'ala con la parte archeologica, una con la parte dedicata ai minerali e una dedicata alla Concordia".

Quest'ultima "racconterà la memoria del naufragio - ha aggiunto - e le operazioni di rimozione del relitto: rotazione, rigalleggiamento, viaggio verso Genova, smantellamento. Sarà tutto multimediale. I tempi? Un paio di anni".

L'addio della Concordia al Giglio

Polemiche Rossi-Gabrielli: "Se ne vadano tutti dalla Toscana"

Ieri la Concordia ha dato il suo addio all'Isola del Giglio poco dopo le 11. A salutarla le sirene delle navi, gli spruzzi d'acqua delle pompe antincendio dei rimorchiatori e centinaia di turisti e curiosi appostati sul molo e nei punti panoramici dell'Isola. Al porto la festa degli operai della Titan, mentre commozione in sala stampa per l'Ingegnere Porcellacchia di Costa e lacrime per il sindaco del Giglio Sergio Ortelli. Ora al Giglio inizierà un monitoraggio lungo 5 anni seguito dai lavori per ripristinare i fondali così come erano prima delle 21.45 del 13 gennaio 2012, giorno del naufragio che ha provocato 32 vittime. Sulla Concordia si cerca ancora il corpo di Russel Rebello, l'unico disperso. Le ricerche ripartiranno durante lo smantellamento nel porto di Genova. Se i resti dovessero essere ritrovati la nave sarà posta di nuovo sotto sequestro. Intanto a Grosseto il processo per il naufragio è in pausa. Le udienze riprenderanno il 22 settembre, dopo quasi due mesi esatti dall'addio della nave all'Isola del Giglio.

*Concordia, terzo giorno di navigazione: la nave è a metà viaggio*

Concordia, terzo giorno di navigazione: la nave è a metà viaggio - Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Firenze)**

""

Data: **25/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia, terzo giorno di navigazione: la nave è a metà viaggio

L'arrivo a Genova è confermato per le prime ore di domenica: alle 5 sarà presa in consegna dal capo dei piloti del porto Giovanni Lettich. Il presidente della Regione Rossi al Giglio: "Qui per rilanciare l'immagine dell'isola"

25 luglio 2014

[Articoli Correlati](#)

[precedente](#) [successivo](#)

[Blog di G. DIX](#)

IN ENGLISH by K. WALLACE

[Concordia verso Genova - dalla Cnn ad Al Jazeera, la notizia](#)

[Concordia: l'ultimo viaggio ripreso dal drone](#)

[Concordia, timelapse dal rigalleggiamento alla partenza](#)

[Concordia, Rossi: "Vadano via presto dalla mia regione"](#)

[Concordia, diario di bordo del secondo giorno](#)

[Concordia, entrerà in porto in retromarcia](#)

[Concordia, il relitto visto a meno di tre miglia](#)

(ap) E' a metà del viaggio verso Genova la Costa Concordia. Tutto procede secondo quanto previsto, le condizioni meteo marine sono buone, l'arrivo è confermato per le prime ore di domenica e più esattamente intorno alle cinque del mattino. A quell'ora sarà presa in consegna dal capo dei piloti del porto Giovanni Lettich.

La Concordia lascia il Giglio: il viaggio visto dall'alto

"Questo viaggio scatena enormi emozioni: un grande senso di vicinanza alle persone che sono state colpite da questa tragedia e una grande soddisfazione per aver realizzato un'impresa senza precedenti": ha detto Alessandro Vettori, il supervisore di Costa Crociere per il progetto di rimozione.

Vettori si trova a bordo del Blizzard, il rimorchiatore cui spetta la responsabilità del convoglio. Lui è l'uomo che guarda la

***Concordia, terzo giorno di navigazione: la nave è a metà viaggio***

Concordia: passa la giornata con lo sguardo rivolto a poppa per verificare che non vi siano problemi al traino e che la nave proceda senza intoppi. "Le operazioni stanno procedendo meglio del previsto - dice da bordo di uno dei mezzi che scortano la nave - tutti i controlli effettuati non hanno evidenziato problemi. I rimorchiatori stanno procedendo al 65% della potenza e la velocità media è di 2,3-2,5 nodi anche se a seconda delle correnti si può andare più veloce o più piano". Attualmente la Concordia ha percorso oltre 120 miglia. Ne mancano dunque meno di 70 a Genova, dove dovrebbe arrivare all'alba di domenica. Lì verrà presa in consegna dagli otto piloti del porto che la porteranno in banchina. Fino ad allora però, per i circa 140 uomini impegnati nel convoglio tra tecnici ed equipaggi dei mezzi, non c'è un attimo di sosta. "C'è una grandissima serietà e professionalità - conclude Vettori - e tutti sono impegnati al massimo nelle attività che gli sono state assegnate. Solo a Genova avremo finito".

Ieri secondo giorno di viaggio "tranquillo" per la nave. "Una passeggiata" che ha attraversato anche il Santuario dei Cetacei, la prima riserva marina nelle acque di Toscana, Liguria e Francia per la protezione dei mammiferi. Il corteo della Concordia è stato accompagnato dai delfini fin dall'isola di Pianosa.

La solitudine del Giglio

Sono riprese questa mattina alle otto all'Isola del Giglio le ricerche di Russel Rebello, il cameriere indiano disperso nel naufragio della Costa Concordia e il cui corpo non è mai stato recuperato. I sommozzatori dei vigili del fuoco e della guardia costiera, coordinati dal comandante Ennio Aquilino, sono tornati ad immergersi nell'area di cantiere dove, fino a due giorni fa, era adagiato il relitto della Concordia. Tre coppie di vigili del fuoco e due coppie della guardia costiera, per un totale di dieci sommozzatori, si alterneranno per esplorare cinque aree di lavoro immergendosi fino a 30 metri.

Sull'Isola è arrivato anche il presidente della Regione Enrico Rossi: "Sono qui per ascoltare i cittadini e a capire cosa posso fare perché abbiamo il dovere di rilanciare l'immagine di un'isola che non è Giglio/Concordia, ma un luogo di bellezza naturale straordinario. Bisogna ridare al Giglio un'immagine legata al paesaggio e all'accoglienza, ai suoi ritmi, alla sua integrità, ricordando anche i suoi problemi cui la regione intende dare le risposte che le competono". "Qui c'è stata una tragedia con 32 vittime, poi diventate 33 per la morte del sub spagnolo, va ancora e sempre ricordato", ha concluso Rossi. "E ora bisogna sperare che insieme alla Concordia siano state portate via le polemiche. Pensiamo al ripristino ambientale, a ripartire, a ridare tranquillità".

Il secondo giorno di navigazione

La Concordia ha dato il suo addio all'Isola del Giglio poco dopo le 11 di mercoledì. A salutarla le sirene delle navi, gli spruzzi d'acqua delle pompe antincendio dei rimorchiatori e centinaia di turisti e curiosi appostati sul molo e nei punti panoramici dell'Isola. Al porto la festa degli operai della Titan, mentre commozione in sala stampa per l'Ingegnere Porcellacchia di Costa e lacrime per il sindaco del Giglio Sergio Ortelli. Ora al Giglio inizierà un monitoraggio lungo 5 anni seguito dai lavori per ripristinare i fondali così come erano prima delle 21.45 del 13 gennaio 2012, giorno del naufragio che ha provocato 32 vittime. Sulla Concordia si cerca ancora il corpo di Russel Rebello, l'unico disperso. Le ricerche ripartiranno durante lo smantellamento nel porto di Genova. Se i resti dovessero essere ritrovati la nave sarà posta di nuovo sotto sequestro. Intanto a Grosseto il processo per il naufragio è in pausa. Le udienze riprenderanno il 22 settembre, dopo quasi due mesi esatti dall'addio della nave all'Isola del Giglio.

***Concordia, sul molo peserà 18 mila tonnellate di meno e si alzerà di oltre tre metri***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Genova)**

*"Concordia, sul molo peserà 18 mila tonnellate di meno e si alzerà di oltre tre metri"*

Data: **26/07/2014**

Indietro

Concordia, sul molo peserà 18 mila tonnellate di meno e si alzerà di oltre tre metri

Il via ufficiale ai lavori domani, dopo l'arrivo del premier Renzi

26 luglio 2014

Il porto di Voltri-Prà dove sarà attraccata la Concordia PIÙ leggera di 18mila tonnellate. Nei cinque mesi in cui resterà ancorata alla diga del Vte, la Costa Concordia verrà alleggerita di tutto quello che non potrà essere demolito come rottame di ferro. E alla fine, riuscirà anche a sollevarsi di tre metri e mezzo, visto che il pescaggio attuale di 18,5 metri diventerà di 15. La prima fase di lavori alla diga di Prà durerà appunto cinque mesi (e quindi si concluderà verso la fine dell'anno) e scatterà ufficialmente con l'approdo di domenica che verrà seguito alle 17 dalla visita al terminal del presidente del Consiglio Matteo Renzi. "Nel dettaglio - dice il presidente dell'autorità portuale Luigi Merlo - saranno demoliti e sbarcati gli arredi e gli allestimenti da ponte 14 a ponte 2, in particolare saranno rimossi effetti personali dell'equipaggio e dei passeggeri, sbarco delle tv, computer, lampade, frigobar e smontaggio delle finestre, sbarco dei materassi, delle tende, della moquette e degli arredi non fissi, smontaggio degli arredi fissi e delle paratie divisionali, smontaggio delle condotte del condizionamento, dei tubi in plastica e degli impianti elettrici, demolizione e sbarco dei pavimenti e dei sottofondi, smontaggio e sbarco degli impianti delle cucine, delle riposterie e delle stazioni di condizionamento".

Nulla cambierà per quanto riguarda la struttura della nave e quindi anche il suo modulo di resistenza resterà invariato, ma - aggiunge Merlo - considerando l'effetto benefico dovuto alla sottrazione dei pesi si può ritenere che si avrà una condizione di stress strutturale minore rispetto a quella di arrivo del relitto".

Dal punto di vista tecnico, durante le attività di smantellamento i materiali saranno prima separati secondo le diverse tipologie, poi trasferiti con muletti ed elevatori dal relitto alla diga e infine tramite chiatte e con due gru semoventi alla banchina del Vte.

L'area portuale di Prà Voltri verrà suddivisa in due ambiti, diga foranea e lato terra. Il primo riguarda il punto in cui la Concordia verrà posizionata. Il cantiere occuperà una parte della diga per una lunghezza di 470 metri e una larghezza di 12 metri. Su quell'area opereranno due gru mobili una da 100 e una da 10 tonnellate, due elevatori e due scalandroni. Saranno presenti anche alcune chiatte necessarie a garantire la corrente elettrica, l'aria compressa, l'acqua potabile e il sistema antincendio. Il secondo ambito, quello lato terra, è invece quello destinato a ricevere e selezionare il materiale scaricato da bordo. Si tratta di un'area lunga 57 metri, larga 27 metri, che avrà connessioni elettriche, acqua potabile, rete fognaria e aria compressa. Sarà, inoltre, operativo un servizio navetta verso la nave.

( mas. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Concordia, scattano i divieti in mare, valgono fino a dicembre***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Genova)**

*"Concordia, scattano i divieti in mare, valgono fino a dicembre"*

Data: **26/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia, scattano i divieti in mare, valgono fino a dicembre

L'ordinanza della Capitaneria di Porto disciplina i movimenti delle imbarcazioni nell'area del porto di Voltri-Prà

26 luglio 2014

L'area del porto di Voltri-Prà interessata ai divieti (bussalino) Fino al 19 dicembre tutto lo specchio acqueo del bacino portuale di Voltri sarà vietato alle imbarcazioni da diporto e da pesca e per entrare o uscire dal canale di calma di Prà bisognerà utilizzare il braccio di mare chiamato 'Pria Pulla' e navigare lungo la rotta esterna alla diga di Voltri-Prà, tenendosi a distanza compresa tra i 50 e i 200 metri della diga. Sono solo alcune delle indicazioni contenute nell'ordinanza emessa dalla Capitaneria di Porto di Genova per disciplinare le attività non solo in questi giorni intensi per l'arrivo della Concordia, ma di qui ai prossimi cinque mesi, per tutto il periodo in cui il relitto resterà al Vte.

I divieti resteranno così in vigore fino al 19 dicembre o comunque a data antecedente se dovessero concludersi prima le operazioni. L'ordinanza precisa anche che la rotta per entrare e uscire dl canale di calma deve essere utilizzata per il solo transito, sono pertanto vietate in questo tratto di mare la sosta e l'ancoraggio. Sono ovviamente esentati dal divieto i mezzi della Guardia Costiera, delle forze di polizia, i mezzi di soccorso e le unità che lavorano nel cantiere della Concordia. E' ovviamente vietata negli specchi acqueei interessati la pesca subacquea.

Una serie di disposizioni molto dettagliate sono previste inoltre per i mezzi impegnati nel cantiere di smantellamento, a partire dal fatto che vanno comunicati alla Capitaneria tutti gli spostamenti e comunque "qualsiasi evento o circostanza straordinaria, ovvero altra eventualità potenzialmente

pregiudizievole per la sicurezza della navigazione, che dovesse verificarsi durante l'esecuzione dei lavori, comporterà l'immediata sospensione degli stessi a cura dei soggetti esecutori dei lavori, e la conseguente immediata informazione della Capitaneria di Porto di Genova".

***Concordia, attracco terminato, finito l'ultimo viaggio. Renzi: "Sono qui per dire grazie"***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Genova)**

*"Concordia, attracco terminato, finito l'ultimo viaggio. Renzi: "Sono qui per dire grazie"*

Data: **29/07/2014**

Indietro

Concordia, attracco terminato, finito l'ultimo viaggio. Renzi: "Sono qui per dire grazie"

Il premier: "Un nuovo inizio, non rassegnarsi al declino". Per lo smantellamento saranno necessari 22 mesi  
di DONATELLA ALFONSO e MASSIMO MINELLA

27 luglio 2014

Articoli Correlati

[precedente](#) [successivo](#)

La Capitaneria a Schettino: "Torni subito a bordo!"

La fuga dalla Concordia: il video a infrarossi

Costa Concordia, le fasi dell'evacuazione dalla nave

Concordia, Giroto: "Il rispetto per l'ambiente Ã" la

La Concordia davanti a Voltri

Costa Concordia, il timelapse della giornata

L'avvicinamento della nave visto dal mare

Concordia, lo spettacolo visto col binocolo dalle "Lavatrici"

La Concordia vista dalla Lanterna, "una vista magica"

Concordia, Gabrielli: "Soddisfatto. Finora solo infamitÃ "

Concordia, timelapse dal rigalleggiamento alla partenza

Time-lapse: dal buio alla luce in 15", la nave si affaccia

La Concordia a Genova, l'attracco al porto in due minuti

Cabine e saloni: nella Concordia affondata

Costa Concordia, la chiglia della nave rovesciata



## ***Concordia, attracco terminato, finito l'ultimo viaggio. Renzi: "Sono qui per dire grazie"***

Concordia, Renzi: "Questa non Ã una festiccina"

La Concordia al porto di Voltri-Prà (bussalino) La Concordia ha finito il suo ultimo viaggio nel porto di Voltri-Prà, quasi di fronte ai cantieri di Sestri Ponente da dove uscì nove anni fa come nuova ammiraglia della Costa Crociere, senza che nessuno potesse immaginare la tragedia del Giglio, la notte del 13 gennaio 2012. L'attracco è stato completato prima delle 17 e la Capitaneria di porto ha sciolto l'Unità di crisi, mentre sulla diga foranea gli ormeggiatori terminavano le operazioni di messa in sicurezza.

Un risultato di grande soddisfazione per il team ingegneristico della Titan Micoperi che ha progettato e portato a termine il rigalleggiamento e il trasferimento dall'isola del Giglio. Ma ora, ha detto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, prima di iniziare ogni lavoro a bordo, si cercherà ancora il corpo di Russell Rebello, l'ultimo disperso.

I rimorchiatori genovesi hanno guidato la Concordia verso l'attracco all'angolo della diga di levante, mentre le navi ormeggiate l'hanno salutata all'entrata in bacino suonando la sirena. Dalle 15 in poi sono iniziate le operazioni di attracco: con l'ormeggio a 13 coppie di bitte rafforzate in banchina, mentre i cavi poi aumenteranno fino a 20 nelle prossime settimane.

La Concordia nel porto di Voltri, la gente sulla spiaggia

Il premier Matteo Renzi, giunto in aereo da Roma con la moglie Agnese e due dei figli, ha raggiunto in battello il Vte, il Voltri Terminal Europa, in tarda mattinata. "Un nuovo inizio - ha detto Renzi - che si porta nel cuore un dolore che non si può cicatrizzare, ma che dà speranza per quanto siamo stati capaci di fare". Il premier ha chiarito che non si tratta di fare festa, ma "di dire grazie". "E' il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per il team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma.." ha detto Renzi, chiarendo l'importanza dell'"impresa" che è stata fatta, di come i porti italiani, a partire da Genova, abbiano una grande capacità attrattiva a livello internazionale. "Non bisogna rassegnarsi al declino, l'Italia può ripartire" ha insistito Renzi, che poi è ripartito per Roma, non senza sottolineare l'importanza industriale dell'operazione Concordia.

Grande soddisfazione da parte dei tecnici, a partire dal salvage manager Nick Sloane, e dal capo dei piloti del porto di Genova Giovanni Lettich. "Basta scaramanzia, la missione è compiuta" ha dichiarato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli dopo l'entrata nel bacino. Le raffiche di tramontana che nelle prime ore del mattino avevano rallentato l'avvicinamento della Costa Concordia al porto di Voltri-Prà sono calate intorno alle 11. A quel punto il relitto, agganciato dai rimorchiatori portuali e guidato dal "Messico", il più potente della flottiglia, ha completato la manovra di evoluzione per presentarsi di poppa all'imboccatura di ponente del bacino - lungo 560 metri - e avviare la manovra di attracco, con i cassoni di galleggiamento regolati in modo che il relitto 'peschi' circa 17 metri in profondità, la nave è stata quindi trascinata di poppa all'attracco, quindi a marcia indietro, fino alla fine della banchina. Per tenere la nave nella posizione corretta e impedirne i movimenti, sulla diga non attrezzata per l'ormeggio di navi sono stati collocati dei distanziatori collaudati nelle scorse settimane, mentre sin da ora sono state calate attorno allo scafo delle paratie che circonda completamente la nave, e saranno ancorate al fondale profondo 20 metri ed emergeranno per altri 6 metri. Ciò creerà di fatto un bacino attorno al Concordia che eviterà che ogni sostanza uscita dal relitto inquinare il mare. Dopo 4 mesi circa la nave sarà trasferita all'ex superbacino dove sarà alleggerita dei ponti superiori, poi andrà al bacino di carenaggio dei cantieri San Giorgio dove dovrà arrivare senza più i cassoni. In tutto serviranno 22 mesi e del relitto non ci sarà più traccia.

Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, sottolineando il "successo dal punto di vista ambientale, non si sono avuti sversamenti, nessun inquinamento" ha chiarito, riferendosi alle polemiche avanzate dal ministro francese dell'Ambiente Ségolène Royal, che "gli amici francesi devono imparare a fidarsi di più". Ma soprattutto, ha ricordato Galletti, "questa non è una giornata di festa" e il ricordo va alle vittime del naufragio, ribadendo che la ricerca del corpo dell'ultimo disperso verrà avviata subito, prima delle operazioni di disallestimento sulla nave. "Di fronte a quello che è capitato al Giglio non c'è risposta. Fu imperizia allo stato puro e la manovra che fu fatta non si poteva fare".

Sul ponte di comando della Concordia, insieme al salvage master Nick Sloane, c'erano il capo dei piloti di Genova

***Concordia, attracco terminato, finito l'ultimo viaggio. Renzi: "Sono qui per dire grazie"***

Giovanni Lettich e l'ingegner Franco Porcellacchia responsabile del progetto. All'alba una breve visita a bordo dell'ad di Costa Crociere Michael Thamm "per ringraziare Sloane". Nel pomeriggio è stato firmato l'atto notarile con il quale Costa Crociere ha venduto il relitto al consorzio San Giorgio-Saipem.

Come nelle previsioni le operazioni erano iniziate alle 5.30. La nave si trovava a 2,5 miglia nautiche, circa 5 chilometri, dalla costa da dove è rimasta ben visibile tutta la notte perché illuminata. Numerosi i genovesi e turisti nella zona di Voltri e sulle alture del ponente che hanno seguito tutte le fasi della manovra fin dalle prime ore del mattino. Si sono registrati anche rallentamenti sulla A10 nei pressi del casello di Voltri, davanti alla zona delle operazioni. Gente anche sulla Lanterna, il faro-simbolo di Genova, aperto dalle 7.30

LA CONCORDIA A GENOVA: IL LIVEBLOG MINUTO PER MINUTO

***Renzi: «E' stata un'impresa ma è il giorno del ricordo»***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: **28/07/2014**

Indietro

Renzi: «E' stata un'impresa

ma è il giorno del ricordo»

Lunedì 28 Luglio 2014 I FATTI, e-mail print

Chiara Carenini

Genova. Ore 11.49: il relitto di Costa Concordia, trascinato da due rimorchiatori Svezia e Spagna, doppia il faro rosso della Foranea, nel porto di Voltri-Prà. In tanti la guardano sfilare piano, a meno di un nodo di velocità, una vecchia signora che sa di morire sorretta negli ultimi metri da braccia forti, salutata da un unico colpo di sirena. Un addio, per la nave da crociera più grande del mondo, il cui ultimo viaggio ha il doppio significato del dramma e del miracolo, che si è svolto sotto gli occhi di uomini delle istituzioni, di tecnici e di semplici curiosi che questa volta hanno dormito in tenda e si sono ammassati sulla costa non per sbirciare il dramma ma per ammirare la grande abilità dell'uomo di inventare, creare e risolvere.

Concordia, missione compiuta. La nave è tornata a casa, in quella casa dove è nata e dove ha incontrato il mare, dove adesso subirà la sua estrema metamorfosi, cedendo ad altri tutto ciò che può rinascere ubbidendo così al principio per cui nulla si crea e nulla si distrugge. Al suo ultimo viaggio hanno partecipato in tanti, a partire da Nick Sloane, salvage master della Titan Micoperi che è stato regista di un vero e proprio miracolo, agli ingegneri che hanno reso possibile la magia di sollevare una massa di 87.196 tonnellate e di renderla capace di affrontare 200 miglia in navigazione e che ora si commuovono vedendo il gigante moribondo tornare in porto, agli uomini dei Rimorchiatori che poco dopo l'alba hanno "preso in consegna" il relitto dai rimorchiatori oceanici a due miglia dal porto di Voltri per trascinarlo dentro il canale della diga Foranea senza che la rotta subisse il minimo scarto.

Le luci nell'unità di crisi della Capitaneria di porto, dove si trova l'ammiraglio Vincenzo Melone, non si sono spente mai. Con gli uomini della Guardia Costiera c'è il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile e il ministro per l'ambiente Galletti che seguono con il sofisticato sistema di rilevazione Perseus la navigazione della Concordia.

Alle 6 del mattino, il capo dei piloti di Genova Giovanni Lettich sale a bordo del relitto. È il segnale che è arrivato il momento di "salutare" Resolve e Blizzard, i due potenti mezzi oceanici che hanno trascinato fin qui quella nave fantasma. Poco prima delle 7 anche l'ad di Costa Crociere Michael Thamm sale sulla Concordia «per dire grazie a Sloane». La tramontana tocca i 20 nodi, rallenta le operazioni di sgancio dagli oceanici e di aggancio dei rimorchiatori leggeri ma "cade" alle 10. Agganciata dai genovesi alle 10.28 la grande nave comincia l'evoluzione.

Alle 11,17 la prua di Concordia è posizionata a Ponente. A poppavia ci sono i rimorchiatori Spagna e Svezia che cominciano a trainare la nave verso l'imboccatura della Foranea alla velocità di 0,3 nodi. L'ultimo viaggio di Concordia è lento, estenuante. Il mondo segue, attraverso le televisioni, l'epilogo estenuante di una storia triste ed extra ordinaria. Alle 11.49, accolta dal lugubre colpo di sirena di una portacontainer, Concordia doppia il primo faro della Foranea.

Tecnicamente è in porto.

Concordia viene ormeggiata alle 16.42, ora della fine del suo "miglio verde".

28/07/2014

*Concordia, prima notte in sicurezza*

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: 29/07/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 29/07/2014 - pag: 43

Concordia, prima notte in sicurezza

La nave è legata da 16 tiranti e presto sarà circondata da panne per evitare dispersione di liquami

Sedici cavi in tiro che a settembre diventeranno 20, tredici (ma per scaramanzia dal 12 si passa al 14) speciali bitte doppie: la «Concordia» ha passato la sua prima notte ormeggiata alla diga foranea davanti a Prà.

Ieri sono cominciati i lavori per sistemare le panne che eviteranno la dispersione di sostanze inquinanti nelle acque del porto. Sono strutture alte 26 metri e larghe 10 che verranno posizionate intorno alla nave, ancorate ai corpi morti già posati sui fondali la settimana scorsa.

Un sistema di catene orizzontali attraverso anelli d'acciaio, come una cintura attraverso i passanti, e verticali le renderà di fatto un tutt'uno con il fondo, senza fessure. In cinque o sei giorni al massimo il relitto sarà di fatto sigillato. I primi dieci giorni consentiranno da una parte la ricerca dei resti dell'ultimo disperso, in parallelo con quanto sta accadendo sui fondali del Giglio lasciati liberi dal relitto, dall'altra renderanno possibili tutti i preparativi per la sicurezza.

A cominciare dai presidi dei vigili del fuoco e di pronto soccorso che saranno allestiti a terra. I tecnici delle aziende San Giorgio e Saipem, da domenica proprietari della nave, hanno cominciato i sopralluoghi per decidere come sistemare le passerelle pedonali e i montacarichi e le piccole gru che consentiranno il passaggio delle merci in banchina e poi sulle chiatte di collegamento con il cantiere a terra, praticamente di fronte al relitto, a distanza di 500 metri di mare.

In questa prima fase di lavori, infatti, che durerà 4 mesi, la «Concordia» sarà alleggerita di 18.000 tonnellate di arredi e allestimenti per arrivare all'immersione massima di 15 metri in grado di consentire lo spostamento, con una nuova uscita in mare aperto, fino all'ingresso di Levante del porto, in modo da raggiungere la postazione dell'ex superbacino, nei pressi dello Yacht Club: da quel momento inizierà la seconda delle tre fasi di distruzione e la nave scomparirà, poco alla volta, circondata da strutture protettive. Finirà così la storia del colosso del mare che per qualche anno era stato ospite fisso al Palacrociere di Savona, portando ogni lunedì circa 3 mila 500 passeggeri nell'home port di Costa.

*E il quieto Gabrielli sbotta "Su di me infamità per mesi"*

La Stampa

**La Stampa (ed. Verbania)**

""

Data: 28/07/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania), apriti cielo. La lobby toscana ha sparato per mesi, ad alzo zero, contro il prefetto. Che, pur ribollendo di rabbia, ha evitato di reagire in pubblico sopra le righe.

«Missione compiuta», ha annunciato Gabrielli quando la Concordia ha attraccato a Genova. E ha aperto il libro. Aiutato da un clamoroso endorsement del presidente del Consiglio, Matteo Renzi. «La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo - ha esordito il prefetto - è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità. Appartengo alla categoria dei funzionari pubblici per cui le valutazioni delle capacità sono relative, ma ho un valore assoluto: l'onestà. Ci ho messo la faccia, non sono un kamikaze».

Un fiume in piena. I suoi detrattori? «Più che remare contro, in molti hanno pensato agli affari propri. Altri hanno pensato a coprirsi le spalle rispetto a responsabilità che immaginavano di avere». E i tanti scettici sull'esito finale dell'operazione Concordia? Gabrielli sfodera anche l'arma dell'ironia. «Ora inizio a togliermi i sassolini dalle scarpe. Penso a quelli che aspettavano questo giorno per dire "io l'avevo detto". A queste persone va il mio pensiero commosso. Nella vita si dicono tante cose, purtroppo questa fatidica frase non potrà essere detta. Nomi? Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe».

Poi arriva Renzi, ed è il trionfo. «Grazie alla Protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa - ha esordito il premier - Gabrielli è stato il regista di un'operazione molto complessa. Ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ci è abituato. Ha la scorza dura». Poi il tributo di Costa Crociere. Netto il responsabile del progetto, Franco Porcellacchia: «Grazie a Gabrielli, è stato il grande regista dell'operazione». [teo. chi.]

***Gabrielli: "Amarezza per parole infamanti sul mio conto"***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Nazionale)**

*"Gabrielli: "Amarezza per parole infamanti sul mio conto""*

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

L'ultimo viaggio della Concordia

27/07/2014

Gabrielli: "Amarezza per parole infamanti sul mio conto"

Dopo l'ingresso della nave Concordia in porto, il capo della protezione civile si "toglie i sassolini dalle scarpe". «Molti hanno pensato solo agli affari propri»

AP

Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli

Ti consigliamo:

Come già annunciato, all'ingresso della nave al porto di Genova, il capo della protezione civile Franco Gabrielli si toglie i primi sassolini dalle scarpe. «Sono dispiaciuto per quelli che aspettavano questo giorno per dire "io l'avevo detto". A queste persone va il mio pensiero commosso, nella vita si dicono tante cose, purtroppo questa fatidica frase non potrà essere detta. Con il giusto abbrivio inizio a togliermi i sassolini dalle scarpe. Nomi? Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe».

E incalza: «Più che remare contro, in molti hanno pensato ad affari propri. Altri hanno pensato a coprirsi le spalle rispetto a responsabilità che immaginavano di avere». «Appartengo - continua - alla categoria di funzionari per cui c'è un solo valore assoluto, ed è l'onestà. La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo, è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia, si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità».

***Concordia a Genova, al lavoro per preparare lo smantellamento***

La Stampa -

**La Stampa.it (ed. Nazionale)**

*"Concordia a Genova, al lavoro per preparare lo smantellamento"*

Data: **28/07/2014**

Indietro

L'ultimo viaggio della Concordia

28/07/2014

Concordia a Genova, al lavoro

per preparare lo smantellamento

Finito l'ultimo viaggio della nave da crociera. Oggi la sistemazione della seconda barriera protettiva di panne. Il premier

Renzi: "Nessuna festa, va detto grazie"

ANSA

La Concordia a Genova

+ Concordia, l'ultimo viaggio è finito La nave in porto a Genova, Renzi: "Nessuna festa ma va detto grazie" teodoro chiarelli, inviato a genova

+ Che cosa diventerà la Costa Concordia? FABio pozzo

Concordia, l'arrivo a Genova e la visita di Renzi

FOTO

AFP

Genova, in spiaggia con vista Concordia

FOTO

ANSA

TIMELAPSE - Concordia, l'ultima notte in mare

VIDEO

Concordia, il saluto al mare aperto e l'ingresso nella diga

VIDEO

Ti consigliamo:

Ora che la Costa Concordia è approdata al porto di Genova stanno per partire i lavori di smantellamento. La sistemazione

***Concordia a Genova, al lavoro per preparare lo smantellamento***

della seconda barriera protettiva di panne, che impedirà la dispersione di materiale in acqua, è una delle prime operazioni propedeutiche allo smantellamento della Costa Concordia, arrivata ieri al terminal di Genova, dove resterà per circa 5 mesi, prima di passare alla zona delle riparazioni navali per la seconda fase dei lavori.

Una prima fila di panne è già stata collocata, oggi verrà posta la seconda fila, quella di profondità, da ancorare al fondale mediante corpi morti. Intanto inizieranno le riunioni per stabilire come effettuare le ricerche del corpo disperso di Russel Rebello.

La nave è tornata a casa ieri, in quella casa dove è nata e dove ha incontrato il mare, dove adesso subirà la sua estrema metamorfosi, cedendo ad altri tutto ciò che può rinascere ubbidendo così al principio per cui nulla si crea e nulla si distrugge. Al suo ultimo viaggio hanno partecipato in tanti, a partire da Nick Sloane, salvage master della Titan Micoperi che è stato regista di un vero e proprio miracolo, agli ingegneri che hanno reso possibile la magia di sollevare una massa di 87.196 tonnellate e di renderla capace di affrontare 200 miglia in navigazione e che ora si commuovono vedendo il gigante moribondo tornare in porto, agli uomini dei Rimorchiatori che poco dopo l'alba hanno 'preso in consegna' il relitto dai rimorchiatori oceanici a due miglia dal porto di Voltri per trascinarlo dentro il canale della diga Foranea senza che la rotta subisse il minimo scarto.

Alle 6 del mattino, il capo dei piloti di Genova Giovanni Lettich sale a bordo del relitto. È il segnale che è arrivato il momento di 'salutare' Resolve e Blizzard, i due potenti mezzi oceanici che hanno trascinato fin qui quella nave fantasma. Poco prima delle 7 anche l'ad di Costa Crociere Michael Thamm sale sulla Concordia «per dire grazie a Sloane». La tramontana tocca i 20 nodi, rallenta le operazioni di sgancio dagli oceanici e di aggancio dei rimorchiatori leggeri ma 'cade' alle 10. Agganciata dai genovesi alle 10.28 la grande nave comincia l'evoluzione. Alle 11,17 la prua di Concordia è posizionata a Ponente. A poppavia ci sono i rimorchiatori Spagna e Svezia che cominciano a trainare la nave verso l'imboccatura della Foranea alla velocità di 0,3 nodi. L'ultimo viaggio di Concordia è lento, estenuante. Il mondo segue, attraverso le televisioni, l'epilogo estenuante di una storia triste ed extra ordinaria. Alle 11.49, accolta dal lugubre colpo di sirena di una portacontainer, Concordia doppia il primo faro della Foranea. Tecnicamente è in porto.

«È il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno» ha detto il premier Matteo Renzi arrivato in porto al termine del viaggio di Concordia accolto dai ministri Galletti e Pinotti. «Non c'è possibilità di essere felici quando si chiude una vicenda che ha portato a 33 morti - ha detto ancora -. È il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio». E un pensiero particolare va anche al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che a sua volta ha ringraziato tutti coloro che lo hanno aiutato in questi anni e si è tolto più di un sassolino dalle scarpe. Concordia viene ormeggiata alle 16.42, ora della fine del suo 'miglio verde'.



***Costa Concordia arriva in porto a Genova***

- Voceditalia.it

**La Voce.it**

*"Costa Concordia arriva in porto a Genova"*

Data: **29/07/2014**

Indietro

Ultime ore per il viaggio finale della nave

Costa Concordia arriva in porto a Genova I piloti portuali sono saliti a bordo

Milano- Ormai è quasi fatta. A un miglio dal porto di Voltri-Prà i rimorchiatori del porto di Genova stanno completando la manovra di scambio dei cavi con i potenti mezzi d'altura che hanno trainato la Costa Concordia dal Giglio fino alla rada, dov'è rimasta dalla scorsa notte. La presenza di vento da nord - al momento di 20 nodi - fa rallentare i tempi dell'operazione, anche se al momento si pensa che verranno rispettati gli orari indicati ieri, cioè circa dieci ore per portare la Concordia all'attracco. L'ipotesi di un ritardo è stata ammessa anche dal capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. Come nelle previsioni alle 5.30 gli otto rimorchiatori sono usciti dal porto per raggiungere il relitto, che si trovava a 2,5 miglia nautiche, circa 5 chilometri, dalla costa da dove è rimasta ben visibile tutta la notte perché illuminata.

L'avvicinamento sarà completato al termine dello scambio di cavi con i rimorchiatori d'altura che l'hanno trainata dal Giglio. Nel primo pomeriggio è atteso l'arrivo del premier Renzi che sarà a Genova per seguire in prima persona le operazioni di attracco della nave. Manca sempre meno insomma alla chiusura definitiva di una degli avvenimenti più discussi e seguiti in Italia.

Alvise Wollner

27/7/2014

Segui @Voce\_Italia

## ***Concordia, Renzi: E' il giorno della gratitudine . Grillo attacca: Capitan rottame vuole l'inchino***

Renzi: «E' il giorno della gratitudine». Grillo attacca: «Capitan rottame vuole l'inchino»

### **Leggo**

""

Data: **29/07/2014**

Indietro

Concordia, Renzi: «E' il giorno della gratitudine». Grillo attacca: «Capitan rottame vuole l'inchino»

Tweet

| COMMENTA

Domenica 27 Luglio 2014

Il premier Matteo Renzi a Genova presenzia all'arrivo della Concordia. Parla di «giorno della gratitudine» e incontra il capo della protezione civile Gabrielli. Proprio da questo, però parte anche una polemica. I bersagli sono Greenpeace e Legambiente.

«Oggi è un giorno che non può certo essere definito come lieto fine, perché non c'è nessuna possibilità di essere felici, festeggiare o fare cerimonie di gioia quando andiamo a chiudere una vicenda che ha avuto 33 morti. Oggi è il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine verso il Giglio», ha detto il premier. «È il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...», ha detto ancora il premier. Nella vicenda della Concordia «l'errore è stato dell'Italia» e questo «sarà definito in sede penale» ma «quello che è stato fatto ora», con il recupero del relitto «non era mai stato fatto prima. Sta roba qua siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari», ha sottolineato Renzi. «Abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali», ha aggiunto. «Non c'è la possibilità di essere felici quando si arriva a chiudere una vicenda che ha portato a 33 morti. È il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e a tutte le forze di polizia e di volontariato. Non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio», ha sostenuto ancora il premier. «Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa», ha continuato. Il premier ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli per il lavoro fatto per la Concordia. «Il capo della protezione civile Franco Gabrielli è stato il regista di un'operazione molto complessa. Ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ci è abituato. Ha la scorza dura», ha affermato Renzi. «I francesi devono fidarsi di noi», ha quindi sottolineato Renzi, riferendosi alle polemiche sull'aspetto ambientale fatte dal ministro dell'ambiente Segolene Royal. E poi, ha ricordato il premier, oggi a Parigi c'è profumo d'Italia con Vincenzo Nibali al Tour. «La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari», ha poi osservato il premier. «Non c'è nessuna passerella, nessuno show, c'è solo gratitudine per una cosa che tutti dicevano era impossibile. Semplicemente grazie», ha continuato. «Oggi non è una conclusione ma un nuovo inizio che si porta nel cuore il ricordo delle vittime e che dimostra che se l'errore di uno porta un danno enorme il lavoro di una comunità può rimettere in moto la speranza», ha aggiunto il premier. Polemica con Greenpeace e Legambiente «Vorrei che questo Paese fosse un Paese normale, nel modo di approcciarsi ai temi ambientali - ha aggiunto Gabrielli -. C'è una cosa che mi ha dato un po' di fastidio: noi abbiamo fatto uno sforzo pazzesco nel tentativo di salvaguardare la matrice ambientale. Oggi sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente. A me sembra invece che lo abbiano fatto le Arpa, l'Istituto superiore di sanità e altri enti pubblici. Se qualcuno si è fatto la gita in barca e poi diventa il tutore dell'ambiente, va bene. Allora magari rivolgiamo maggiore attenzione a tutti i problemi ambientali di questo Paese». Grillo però attacca: «Capitan rottame vuole l'inchino». «Renzi, che non perde occasione per presenziare a destra e a manca, sarà a Genova per l'arrivo della

***Concordia, Renzi: E' il giorno della gratitudine . Grillo attacca: Capitan rottame vuole l'inchino***

Concordia. Non so. Forse vuole un inchino? Se fosse andato Beppe (tra l'altro nella sua città natale) sia la classe politica che i media avrebbero fatto a gara per inveire con titoloni del tipo "Grillo specula sulle vittime della Concordia" ecc... ma ci va il lupo tanto buonino, quindi tutti tranquilli e vi raccomando, non dimenticate l'applauso», si legge sul blog di Beppe Grillo, in un post dal titolo "Capitan rottame", firmato da una militante M5S di Verona, Paola L. «Son qui che penso alla faccia tosta (per esser gentile) di tale Matteo Renzi - si legge nel post - Non so se gioca sulla memoria corta della gente o se è lui che dimentica tutto troppo in fretta, ma io ricordo bene gli attacchi verso Beppe Grillo, quando andò alle acciaierie in aiuto dei lavoratori. Matteino e la sua cricca non persero l'occasione per accusarlo di protagonismo e di speculare sulla gente per i propri fini propagandistici. Peccato che questo 'metodò non appartenga ai 5stelle. Credo piuttosto sia una prerogativa del Pd, e soprattutto del suo "paladino"».

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

SPETTACOLO A PELLERINA Branco di delfini gioca in mare

Nel cuore di Fiumicino, le telecamere di Leggo in torre di controllo

L'arrivo della Costa Concordia al Porto di Prà Voltri

La Concordia arriva al porto di Genova, vento di tramontana rallenta...

***Concordia, Gabrielli: «Infamità contro di me»***

- CRONACA

**Lettera43**

"Concordia, Gabrielli: «Infamità contro di me»"

Data: 29/07/2014

Indietro

Concordia, Gabrielli: «Infamità contro di me»

Il capo della Protezione civile: «Molti volevano che fallissi».

POLEMICA

Franco Gabrielli, capo della Protezione civile.

Ora che la Costa Concordia è arrivata nel porto di Genova, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha deciso di togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Nel mirino gli ambientalisti, chi ha messo in dubbio la sua onestà, i francesi. «Più che remare contro in molti hanno pensato agli affari propri. Altri hanno pensato a coprirsi le spalle rispetto a responsabilità che immaginavano di avere», ha detto Gabrielli riferendosi a «quelli che aspettavano questo giorno per dire io l'avevo detto».

E ha aggiunto: «La più grande amarezza in questi due anni e mezzo è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che la mia azione si rifacesse ad un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità. Ho un solo valore assoluto ed è l'onestà».

RENZI SOSTIENE GABRIELLI. A sostegno di Gabrielli è intervenuto il presidente del Consiglio Matteo Renzi: «Il capo della Protezione civile è stato il regista di un'operazione molto complessa, ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ci è abituato, ha la scorza dura».

POLEMICA CON GLI AMBIENTALISTI. Infine ci sono state le polemiche dei francesi e degli ambientalisti sui rischi inquinamento che avrebbe potuto manifestare il viaggio del relitto dal Giglio a Genova. A riguardo Gabrielli ha affermato: «In Italia ci sono scempi che meriterebbero un'attenzione maggiore rispetto a quella della Concordia che per i temi ambientali è molto marginale. C'è una cosa che mi ha dato un po' fastidio: noi abbiamo fatto uno sforzo pazzesco nel tentativo di salvaguardare la matrice ambientale. Oggi sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente. A me sembra invece che lo abbiano fatto le Arpa, l'Istituto superiore di sanità e altri enti pubblici. Le analisi sui campioni dell'acqua hanno dato risultati migliori a poppa anziché a prua». E ha concluso: «Ho messo la faccia in questo progetto, perché mi sono convinto che fosse quello giusto. Io sono un povero zappatore del diritto, ho poche competenze tecniche, ma l'ammiraglio Tortora mi ha fatto comprendere che stavamo sul pezzo giusto. Ci ho messo la faccia, ma non sono un kamikaze».

Lunedì, 28 Luglio 2014 © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Costa Concordia, il saluto di Renzi a Genova***

- CRONACA

**Lettera43**

*"Costa Concordia, il saluto di Renzi a Genova"*

Data: **29/07/2014**

Indietro

Costa Concordia, il saluto di Renzi a Genova

Il premier: «Grazie ai lavoratori. La Francia si fidi di noi». Attacco M5s.

APPRODO

(© Ansa) Il premier Matteo Renzi.

Il premier Matteo Renzi ha salutato a Genova l'arrivo della Costa Concordia.

«Oggi è un giorno che non può certo essere definito come lieto fine, perché non c'è nessuna possibilità di essere felici, festeggiare o fare cerimonie di gioia quando andiamo a chiudere una vicenda che ha avuto 33 morti. Oggi è il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine verso il Giglio», ha detto il premier.

GRAZIE AI LAVORATORI. «È il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per il team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...», ha detto ancora il premier, «abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali», ha aggiunto. Renzi ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, per il lavoro fatto per la Concordia.

«I FRANCESI SI FIDINO DI NOI». «I francesi devono fidarsi di noi», ha quindi sottolineato il presidente del Consiglio, riferendosi alle polemiche ambientali sollevate dal ministro Segolene Royal. E poi, ha ricordato il premier, oggi a Parigi «c'è profumo d'Italia con Vincenzo Nibali al Tour».

PIOMBINO NON POTEVA ACCOGLIERE LA NAVE. «La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari», ha poi osservato il premier. «Non c'è nessuna passerella, nessuno show, c'è solo gratitudine per una cosa che tutti dicevano era impossibile. Semplicemente grazie», ha continuato. «Oggi non è una conclusione ma un nuovo inizio che si porta nel cuore il ricordo delle vittime e che dimostra che se l'errore di uno porta un danno enorme il lavoro di una comunità può rimettere in moto la speranza».

L'ATTACCO M5s: «CAPITAN ROTTAME VUOLE L'INCHINO». «Renzi, che non perde occasione per presenziare a destra e a manca, sarà a Genova per l'arrivo della Concordia. Non so. Forse vuole un inchino? Se fosse andato Beppe (tra l'altro nella sua città natale) sia la classe politica che i media avrebbero fatto a gara per inveire con titoloni del tipo 'Grillo specula sulle vittime della Concordia' ecc... ma ci va il lupo tanto buonino, quindi tutti tranquilli e vi raccomando, non dimenticate l'applauso», è scritto sul blog Beppe Grillo, in un post dal titolo «Capitan rottame» firmato da una militante M5s di Verona, Paola L.

Domenica, 27 Luglio 2014 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***COSTA CONCORDIA E' TORNATA "A CASA". ORA STA ATTRACCANDO AL MOLO 6 DEL VTE DI VOLTRI. ATTESO IL PREMIER RENZI***

- Liguria Notizie

**Liguria Notizie.it**

***"COSTA CONCORDIA E' TORNATA "A CASA". ORA STA ATTRACCANDO AL MOLO 6 DEL VTE DI VOLTRI. ATTESO IL PREMIER RENZI"***

Data: **27/07/2014**

Indietro

Ti trovi qui: Home » Cronaca » Cronaca Italia » COSTA CONCORDIA E TORNATA A CASA . ORA STA ATTRACCANDO AL MOLO 6 DEL VTE DI VOLTRI. ATTESO IL PREMIER RENZI  
COSTA CONCORDIA E TORNATA A CASA . ORA STA ATTRACCANDO AL MOLO 6 DEL VTE DI VOLTRI. ATTESO IL PREMIER RENZI

27 luglio 2014 12:270 commentiVisite: 22

GENOVA 27 LUG. Tutti col naso all'insù...pardon...col naso all'ingiù a guardare da stamattina alle 9 il grande gigante agonizzante della Costa Concordia arrivato al porto di Genova Voltri intorno alle 10. Dalle colline tra Voltri e Prà in molti si sono assiepati per osservare l'evento.

Il vento di tramontana a 15/20 nodi rafficato alle 8.20 ha rallentato lievemente le operazioni di sganciamento del rimorchiatore oceanico Blizzard che ha trainato il relitto della Concordia a 2 miglia dalla diga foranea di Prà dove sono avvenute le operazioni di aggancio dei rimorchiatori genovesi della "Riuniti".

Mezzora dopo La Concordia ha cominciato il suo "lento passo" Alle 10:00 è iniziata la delicata manovra di evoluzione che ha posizionato la nave per l'entrata in banchina al Vte. Sono partiti tutti gli otto rimorchiatori dalla base operativa del Vte. Tutti i mezzi si sono diretti al capezzale della Concordia e si sono dispiegati per la manovra di ingresso in porto. Secondo Alberto Delle Piane, armatore della Rimorchiatori Riuniti, la nave sarà in porto circa verso le 12. La velocità di spostamento è di circa 1 nodo, molto bassa. La forza del vento è diminuita rispetto a stamattina e il ritardo sulla tabella di marcia rimarrà di circa un ora.

"Anche per me che ho seguito tutto il recupero del relitto, vedere la Concordia qui a Genova, oggi, è una grande emozione" ha detto il Presidente dell'Autorità Portuale di Genova, Luigi Merlo. "E' un'altra sfida per Genova, ma noi siamo all'altezza".

Intanto sono continuate con estrema perizia le operazioni in mare a Prà. Dopo lo "sgancio" del secondo rimorchiatore di altura che ha trainato Concordia dall'isola del Giglio a Genova, il Blizzard, il relitto è stato preso al "guinzaglio" da 8 rimorchiatori genovesi. Il più potente, il Messico, si è agganciato a prua di Concordia alle 10:15.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli intanto è arrivato alle 8 al Matitone dove è in corso il tavolo di osservazione dell'operazione della Concordia. In questo momento (alle 8 di stamane, n.d.r.) si è alzato il vento e dobbiamo capire quanto influirà nel programma ha spiegato Gabrielli. Ma sappiamo che il vento è in calo nelle prossime ore e contiamo, tra le 14 e le 15, come previsto, di mettere in sicurezza la nave in banchina.

Arrivato anche il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e non si è lasciato pregare per togliersi un sassolino dalla scarpa sulle polemiche delle "visite" francesi in mare al largo delle coste della Corsica con l'omologo ministro transalpino Segolène Royal: "I francesi devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani. L'operazione Concordia è andata molto bene, avevamo preparato tutte le precauzioni. Non c'è stato alcun inquinamento" ha detto il Ministro Galletti, riferendosi all'allarme scoppato nei giorni scorsi al passaggio della Concordia davanti alla Corsica.

Tutta l'operazione e si è svolta nel migliore dei modi, è stato un successo dal punto di vista ambientale. A mezzanotte abbiamo fatto le ultime analisi, non ci sono sversamenti e non c'è stato inquinamento ha sottolineato Galletti.

Adesso è atteso per le 12:50 all'aeroporto di Sestri il Premier Matteo Renzi. Da qui verrà portato in auto alla Marina di Sestri Ponente intorno alle 13:30, da dove partirà con un battello della Capitaneria di Porto per un giro di ricognizione intorno alla Concordia. Il comandante della Capitaneria Ammiraglio Vincenzo Mellone è uscito per andare a riceverlo.

Marcello Di Meglio

Condividi:

***COSTA CONCORDIA E' TORNATA "A CASA". ORA STA ATTRACCANDO AL MO  
LO 6 DEL VTE DI VOLTRI. ATTESO IL PREMIER RENZI***

GoogleFacebookTwitterPocketE-mailAltro

PinterestTumblrLinkedInDiggRedditStumbleUponStampa

**LA CONCORDIA E' ORMEGGIATA. IL COMMENTO DI RENZI E GABRIELLI**  
**I**

- Liguria Notizie

**Liguria Notizie.it**

**"LA CONCORDIA E' ORMEGGIATA. IL COMMENTO DI RENZI E GABRIELLI"**

Data: **29/07/2014**

Indietro

Ti trovi qui: Home » Cronaca » Cronaca Genova » LA CONCORDIA E' ORMEGGIATA. IL COMMENTO DI RENZI E GABRIELLI

LA CONCORDIA E' ORMEGGIATA. IL COMMENTO DI RENZI E GABRIELLI

27 luglio 2014 15:350 commentiVisite: 36

GENOVA. 27 LUG. La Costa Concordia, trainata dai rimorchiatori del porto di Genova è ormai l'angolo della diga foranea del porto.

Sono stati portati sul molo i cavi che verranno collegati alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. Una volta collegati tutti i cavi l'operazione di trasferimento, sarà conclusa.

Nel momento in cui la nave è entrata nel bacino, è stata accolta dalle sirene della motonave Virginia a nome di tutto il Vte.

Il premier Matteo Renzi, giunto al porto di Prà-Voltri, ha dichiarato la propria gratitudine a ha compiuto l'impresa, per chi ha studiato una soluzione inedita.

“La qualità straordinaria di tante persone ha riportato a casa la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma&”.

Per la Concordia, prosegue Renzi, “l'errore è stato italiano e verrà definito in sede penale, però quello che è stato fatto ora, non era mai stato fatto prima... e sta roba qua siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari”.

“Questa non è stata una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare (&) Oggi non può essere certo definito un giorno a lieto fine. Credo che nessuno di noi possa festeggiare o essere felice perché andiamo a chiudere una vicenda che ha portato alla morte di 33 persone”.

“Ma – prosegue Renzi – abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali. Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa”.

Proprio il capo della Protezione civile, Gabrielli, mentre il relitto era in fase di attracco ha dichiarato: “Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso, sono superate e lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento”.

“Poi – ha proseguito Gabrielli – se devo parlare, la più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che la mia azione si rifacesse ad un interesse particolare. Appartengo alla categoria dei funzionari pubblici, per cui le valutazioni delle capacità sono relative, ma ho un solo valore assoluto ed è l'onestà”.



***Concordia: il viaggio in diretta streaming [MAPPA] percorse oltre 100 miglia*****MeteoWeb.eu***"Concordia: il viaggio in diretta streaming [MAPPA] percorse oltre 100 miglia"*Data: **25/07/2014**[Indietro](#)

Concordia: il viaggio in diretta streaming [MAPPA] percorse oltre 100 miglia

venerdì 25 luglio 2014, 12:24 di F.F.

venerdì 25 luglio 2014, 12:24

Questa mattina il convoglio che accompagna il relitto Concordia ha percorso oltre 100 miglia. Grazie alle correnti favorevoli e ai venti deboli il viaggio procede nei tempi previsti e quindi la nave dovrebbe arrivare a Genova nella notte tra sabato e domenica. E quanto si legge nelle news riportate nel sito del Dipartimento della protezione civile nella quale si aggiunge che per l'ingresso del relitto in porto saranno necessarie tra le 6 e le 8 ore. Dal punto di vista meteorologico anche per la giornata di oggi, non sono previsti fenomeni significativi lungo il tragitto di percorrenza. Intanto sulla nave Diciotti, che accompagna la Concordia, proseguono i campionamenti delle acque. Il Laboratorio ambientale mobile della capitaneria di porto ha elaborato i risultati del monitoraggio del 23 luglio: non si rileva la presenza di anomalie in mare. Continuano inoltre le analisi dell'Arpat-Arpal e di Uniroma. Sia nella mattinata sia nel pomeriggio di ieri i mezzi aerei della guardia costiera hanno anche effettuato sorvoli per il monitoraggio ambientale.

Ô[Š

***Concordia: il VIDEO time-lapse della rimozione e della partenza*****MeteoWeb.eu***"Concordia: il VIDEO time-lapse della rimozione e della partenza"*Data: **25/07/2014**[Indietro](#)

Concordia: il VIDEO time-lapse della rimozione e della partenza

venerdì 25 luglio 2014, 12:36 di F.F.

venerdì 25 luglio 2014, 12:36

Il video è stato realizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, centro di competenza per il Dipartimento della Protezione Civile, impegnato nel coordinamento del monitoraggio degli spostamenti della Concordia dall'inizio dell'emergenza.

Il time-lapse è stato acquisito dalle postazioni di monitoraggio di Punta della Gabbianara (di fronte a dove era posizionato il relitto) ed è relativo alla fase di rigalleggiamento fino alla partenza della nave. Le acquisizioni sono iniziate lunedì 14 luglio e terminate il giorno della partenza del relitto dall'isola del Giglio, mercoledì 23 luglio 2014.

## ***La Costa Concordia sarà a Genova all'alba di domenica, poi 8 ore di manovra nel porto***

**MeteoWeb.eu**

*"La Costa Concordia sarà a Genova all'alba di domenica, poi 8 ore di manovra nel porto"*

Data: **26/07/2014**

Indietro

La Costa Concordia sarà a Genova all'alba di domenica, poi 8 ore di manovra nel porto

venerdì 25 luglio 2014, 20:56 di **Peppe Caridi**

venerdì 25 luglio 2014, 20:56

L'arrivo della Costa Concordia è previsto domenica mattina intorno alle 5-5.30. L'annuncio dell'ammiraglio Melone, Comandante della Capitaneria di Porto, l'Autorità Marittima della Liguria, arriva al termine di un vertice che si è svolto in Prefettura, al quale hanno partecipato anche le Forze dell'ordine, la Protezione Civile nazionale, e lo staff di Costa. La manovra è delicata aggiunge l'ammiraglio e i servizi tecnico nautici, insieme all'autorità marittima da giorni esaminano i diversi aspetti. A vigilare la Capitaneria di porto. Tra le misure previste conclude Melone ci saranno delle motovedette nei punti più delicati che dovranno evitare che i curiosi possano dare fastidio.

LE OPERAZIONI PER L'INGRESSO NEL PORTO DURERANNO TUTTA LA GIORNATA DI DOMENICA, SARA UNA MANOVRA DIFFICILE - Fra le sei e le otto ore saranno necessarie per prendere in carico la Concordia dal mare aperto e accompagnarla con tutta la delicatezza del caso all'interno del porto di Genova dove nel giro di un paio di settimane cominceranno le prime operazioni di stripping. Ce ne vorranno dalle tre alle cinque per il compito altrettanto delicato di ormeggiare il relitto alla diga foranea. Una intera giornata di operazioni che comincerà con le prime luci dell'alba di domenica verso le sei del mattino e per la quale sono pronti i tre gruppi che fisicamente compiranno l'operazione: i piloti, i rimorchiatori e gli ormeggiatori. I piloti che assisteranno il salvage master Nick Sloane e metteranno a sua disposizione tutte le conoscenze del porto di Genova saranno quattro. Oltre a Giovanni Lettich, che sarà in plancia di comando, ce ne saranno altri tre, due a poppa e uno a prua. Seguiranno anche le manovre di aggancio e di sgancio degli otto rimorchiatori che rileveranno dai due oceanici che la stanno trainando dal Giglio. I due a poppa la traineranno in retromarcia fino alla sua sistemazione. I protagonisti di questa operazione ostentano tranquillità, anche se sono ben consapevoli di avere tutti gli occhi del mondo puntati su di loro. La stiamo aspettando con grande concentrazione. Abbiamo studiato a lungo le manovre e siamo pronti ad accoglierla nel modo più professionale, ha indicato Lettich secondo il quale la manovra è un po' anomala e ricorda quella del 1997 quando dal porto di Genova partì il superbacino galleggiante, che ora opera in Turchia. Anche il capo degli ormeggiatori Alessandro Serra insiste nel dire che nell'operazione non c'è nulla di straordinario anche se qualcosa di molto diverso dalle navi normali c'è: Concordia non ha più forza motrice propria e quindi anche le manovre di ormeggio sono al rovescio. Per questo i cavi saranno tirati da terra con mezzi meccanici. Rovesciando i fattori il prodotto non cambia. Mettiamo antiche competenze marinare al servizio di manovre moderne, sottolinea Serra. E mentre Lettich dice di avere studiato la manovra nei minimi particolari con tutti gli addetti coinvolti il pensiero torna indietro al 7 luglio 2005 quando fu proprio lui a guidare la nave da crociera della Costa nuova di zecca fuori dal porto di Genova subito dopo il varo. Uno strano destino mi è toccato, e l'unico commento che gli sfugge.

A GENOVA VERRA SMANTELLATA UNA CITTA' GALLEGGIANTE - Prima di essere tagliata a fette per linee

***La Costa Concordia sarà a Genova all'alba di domenica, poi 8 ore di manovra nel porto***

orizzontali, per recuperare le 50 mila tonnellate di acciaio che la compongono, la Costa Concordia sarà completamente svuotata. Un lavoro che durerà almeno cinque mesi, necessari per smantellare e sbarcare dai 17 ponti e dalle 1500 cabine del gigante del mare tutti gli oggetti, arredi, servizi, impianti che hanno fatto vivere una città di cinquemila abitanti. Decine di squadre di operai e tecnici saliranno a bordo per smontare e sbarcare dai più piccoli pezzi rubinetti, gabinetti ai più grandi oggetti d'arredo, dagli schermi ai palchi, alle piscine. Molto lavoro sarà necessario per smantellare le sale del centro benessere più grande mai costruito su una nave da crociera 2000 metri quadrati su due piani con piscina al centro protetta da una copertura mobile di cristallo e il simulatore di Formula 1 usato dai piloti (riproduce una vera e propria auto da corsa). Intere giornate per smontare e sbarcare centinaia di letti, materassi, lavabi, specchi, tavoli, poltrone, divani, frigoriferi, porte e finestre. Molti pezzi della Concordia sono caduti in mare e sono stati recuperati e smaltiti, altri sono stati smontati da chi ha lavorato due anni e mezzo al Giglio per metterla in condizione di portarla via. Ma molti sono ancora a bordo. Sulla banchina della diga foranea del porto di Pra -Voltri dove la Concordia resterà attraccata per la prima fase dei lavori, saranno accumulati anche i resti della imponente collezione di arte contemporanea della nave. Fu curata da Nicola Salvatore, docente dell'Accademia di Brera di Milano, e allestita secondo un percorso artistico sviluppato sui temi ispiratori della nave: l'Europa, la pace e il dialogo fra le genti. Concordia era infatti anche un museo viaggiante con seimila opere, tra arte contemporanea e pezzi di antiquariato. Ci sono opere di Omar Galliani, di Javier Garcerà, di Aldo Spoldi, di Fernando De Filippi, già direttore dell'Accademia di Brera e tra gli esponenti di punta della figurazione italiana nel secondo dopoguerra. Saranno smontati anche l'area sportiva che occupava due ponti, tra cui una pista per il footing, 13 bar, 5 ristoranti, il salone di bellezza, il cinema, il teatro, la biblioteca, la sala giochi, la discoteca, la immensa lavanderia e i 14 ascensori. Tra cinque mesi, ha detto il presidente dell'Autorità Portuale di Genova, Luigi Merlo, la Concordia sarà alleggerita di 18.000 tonnellate. Comprese condotte del condizionamento, tubi in plastica e impianti elettrici (3200 chilometri di cavi), pavimenti e sottofondi, impianti delle cucine, delle riposterie, delle stazioni di condizionamento. Toccherà infine alle tovaglie, tante da apparecchiare una tavola lunga 27 chilometri, lenzuola e federe che riempirebbero nove campi di calcio, alle centrali che fornivano 64 megawatt di energia (sufficiente per una città di 50 mila abitanti), ai rivestimenti in teak che potrebbero coprire due campi di calcio.

## ***La Costa Concordia è nel porto di Genova: via alle operazioni di ormeggio [VIDEO]***

**MeteoWeb.eu**

*"La Costa Concordia è nel porto di Genova: via alle operazioni di ormeggio [VIDEO]"*

Data: **27/07/2014**

Indietro

La Costa Concordia è nel porto di Genova: via alle operazioni di ormeggio [VIDEO]

domenica 27 luglio 2014, 15:48 di Peppe Caridi

domenica 27 luglio 2014, 15:48

E' iniziato l'ormeggio del relitto di Costa Concordia giunto alla fine della diga Foranea nel porto di Voltri-Pra . Gli ormeggiatori hanno messo a terra i cavi e stanno provvedendo a collegarli alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione, una volta terminata, rappresenterà la fine della fase di trasferimento del relitto.

L'Italia quando vuole, grazie anche al lavoro di tutto il mondo e alla qualità ingegneristica ha dimostrato che si può fare una operazione che sembrava impossibile. C'è un dato di fatto che è la straordinaria domanda da parte degli investitori stranieri, se diamo efficienza al fisco e sburocratizziamo, l'Italia può uscire da una crisi che è europea con una marcia in più rispetto agli altri. Dobbiamo nel frattempo lavorare di più e meglio. Oggi vi prego parliamo di altro. Oggi voglio dire solo grazie. Grazie a tutti i servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio, a tutto il pubblico che ha reso possibile questa impresa straordinaria. Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa. E' il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma& . Così il premier Matteo Renzi in porto a Genova ha commentato il recupero del relitto della Concordia.

Ora che la Concordia è al sicuro nel porto di Genova, pronta per essere smantellata, senza aggiungere parole sul valore di questo recupero, vorrei ringraziare gli uomini e le donne della Guardia Costiera di cui ho la responsabilità come ministro dei Trasporti . Lo dichiara ministro in una nota Maurizio Lupi secondo il quale gli appartenenti al corpo sono stati protagonisti sin dall'inizio nel porre rimedio a questa triste vicenda, che ha visto la morte di 33 persone, hanno collaborato alle operazioni di salvataggio delle migliaia di superstiti al naufragio, hanno partecipato alle operazioni di raddrizzamento della nave e, infine, hanno garantito la sicurezza della navigazione dall'Isola del Giglio a Genova scortando la Concordia per tutto il percorso e sorvolandola quotidianamente con i loro mezzi aerei anche al fine del monitoraggio ambientale. Anche grazie alla loro professionalità conclude oltre a quella degli ingegneri, dei tecnici e della Protezione Civile, la tragedia della Concordia non è diventata un disastro totale .

La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamita . Appartengo alla categoria dei funzionari pubblici, per cui le valutazioni delle capacità sono relative, ma ho un solo valore assoluto ed è l'onestà . Lo ha detto il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli.

***La Costa Concordia è nel porto di Genova: via alle operazioni di ormeggio  
[VIDEO]***

La nave è in sicurezza. È iniziata la lunga operazione per l'ormeggio, poi l'equipaggio scenderà a terra e si concluderà questa avventura iniziata da una tragedia. Così il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, al porto di Pra Voltri per assistere all'arrivo della Costa Concordia. Abbiamo dimostrato una grandissima capacità costruttiva, tecnologica, ingegneristica del nostro Paese ha proseguito Burlando con la collaborazione anche di realtà americane e sudafricane. Insomma, è stata una bella cooperazione per fare insieme una cosa molto importante per il futuro di questa città.

***La Costa Concordia sta arrivando a Genova, adesso una lunghissima manovra*****MeteoWeb.eu***"La Costa Concordia sta arrivando a Genova, adesso una lunghissima manovra"*Data: **27/07/2014**

Indietro

La Costa Concordia sta arrivando a Genova, adesso una lunghissima manovra

sabato 26 luglio 2014, 19:15 di Peppe Caridi

sabato 26 luglio 2014, 19:15

Credo che intorno alle 15 o alle 16 di domani la nave sarà messa in condizioni di sicurezza nella banchina che la sta aspettando . Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, parlando dell arrivo della Costa Concordia a Genova al termine di un vertice nella sede della Capitaneria di Porto del capoluogo ligure.

Le operazioni -ha spiegato- dovranno essere svolte a luce piena. Domani il sole sorgerà alle 6 e 02 e in quel momento inizieranno le operazioni con la presa in carico del relitto da parte dei rimorchiatori del porto di Genova. Ovviamente -ha precisato il capo della Protezione civile- i contatti cominceranno mezz ora, un ora prima delle 63.

Le operazioni saranno molte lente quindi -ha concluso Gabrielli- intorno alle 9 o alle 10 la nave potrà indirizzarsi a fare l ingresso nel porto di Prà-Voltri .

Il presidente del consiglio Matteo Renzi partirà da Firenze in tempo per arrivare al Vte alla fine delle manovre di attracco, tra le 15 e le 17, e l inizio della cerimonia con cui verrà salutata la conclusione dell operazione. Saranno presenti le autorità cittadine e regionali, tra cui il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, il presidente dell Autorità Portuale Luigi Merlo, il commissario della Provincia di Genova Piero Fossati.

## ***Costa Concordia: il viaggio in diretta streaming [MAPPA] Manca 1 miglio per Genova [LIVE]***

**MeteoWeb.eu**

*"Costa Concordia: il viaggio in diretta streaming [MAPPA] Manca 1 miglio per Genova [LIVE]"*

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia: il viaggio in diretta streaming [MAPPA] Manca 1 miglio per Genova [LIVE]

domenica 27 luglio 2014, 10:21 di F.F.

domenica 27 luglio 2014, 10:21

Sono iniziate poco dopo le 6 di questa mattina, non appena è sorto il sole, le operazioni per l'ingresso della Costa Concordia nel porto di Genova. A rallentare parzialmente le diverse fasi di avvicinamento allo scalo è stato il forte vento di tramontana, che dalle prime ore del giorno ha soffiato tra i 22 e i 25 nodi. La nave si trova a circa un miglio del porto di Pra -Voltri e procede ad una velocità di 0,5 nodi, trainata a prua dal rimorchiatore d'altura Blizzard e da uno degli otto rimorchiatori del porto di Genova, mentre a poppa i rimorchiatori dello scalo genovese hanno già sostituito il Resolve Earl. Quando la nave sarà in prossimità dell'imboccatura del porto anche il Blizzard sarà sostituito dal quarto rimorchiatore portuale. A quel punto i quattro rimorchiatori portuali effettueranno una rotazione del relitto per allinearlo con il canale di ingresso e con la banchina su cui, oggi pomeriggio, sarà ormeggiato. Inizierà poi il traino di poppa della Concordia fino all'ormeggio alla diga foranea. Per affiancare gli ufficiali in plancia di comando nella scelta della rotta di avvicinamento della nave all'imboccatura del porto, all'alba è salito a bordo il capo dei piloti del porto di Genova, Giovanni Lettich, che è ancora nella control room assieme a Nick Sloane. Questa mattina anche l'amministratore delegato di Costa Crociere, Michael Thamm ha voluto raggiungere la Concordia per ringraziare ancora Nick Sloane e tutti i suoi uomini. Ha poi spiegato lui stesso, scendendo dal relitto per questo intervento in un giorno di operazioni così complesse. A vigilare sul corretto svolgimento di tutte le operazioni sono i mezzi navali della Capitaneria di Porto di Genova, dove è in corso, nella sala dell'unità di crisi, un briefing con il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli e il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. Hanno seguito a bordo di una pilotina le diverse fasi di avvicinamento della Concordia al porto di Pra -Voltri anche il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, il sindaco Marco Doria e il presidente dell'Autorità Portuale Luigi Merlo. Nel pomeriggio, quando le operazioni di ormeggio saranno concluse e il relitto sarà in sicurezza, è attesa la visita del presidente del Consiglio, Matteo Renzi.

Ô[Š



***Concordia: la diretta streaming dell'arrivo a Genova [VIDEO-LIVE]*****MeteoWeb.eu***"Concordia: la diretta streaming dell'arrivo a Genova [VIDEO-LIVE]"*Data: **27/07/2014**

Indietro

Concordia: la diretta streaming dell'arrivo a Genova [VIDEO-LIVE]

domenica 27 luglio 2014, 08:28 di F.F.

domenica 27 luglio 2014, 08:28

E' iniziata la fase finale del viaggio della Costa Concordia verso il porto di Genova Voltri. Come previsto dal cronoprogramma, alle 5.30 i due rimorchiatori oceanici che hanno portato il relitto dall'isola del Giglio fino alla rada di Genova stanno lasciando il posto agli 8 rimorchiatori portuali. Le condizioni meteo sono ottime, se si esclude un vento per ora sostenuto da nord, che però non dovrebbe intralciare le operazioni. In un paio d'ore sarà completato il passaggio di consegne tra i rimorchiatori atlantici e portuali. Si agganceranno prima i due rimorchiatori a prua, poi i due a poppa e nell'ultima fase i 4 laterali. A quel punto comincerà la manovra per l'ingresso al molo del Prà. Al massimo entro le 16 la Concordia sarà attraccata stabilmente a Voltri.

Le operazioni in corso: Le condizioni meteo sono discrete. C'è però un vento da nord che potrebbe rallentare le operazioni. Abbiamo un vento intorno ai 20 nodi ha dichiarato il capo della protezione civile Franco Gabrielli. Potrebbe dare un piccolo ritardo nel programma. La procedura prevede prima l'aggancio dei due rimorchiatori a prua, poi dei due a poppa e nell'ultima fase dei quattro laterali. A quel punto comincerà la manovra per l'ingresso al molo del Prà.

Le operazioni si preannunciano complesse. I piloti del porto di Genova sono saliti a bordo, dove c'è anche il salvage master Nick Sloane. L'amministratore delegato di Costa, Michael Thamm, ha compiuto una breve visita nella control room. È come spostare un tir con i freni tirati, servono molta potenza e prudenza spiega il capitano di fregata Giovanni Calvelli, portavoce della Guardia Costiera di Genova. Il relitto è senza motori e soprattutto è frenato dai 30 cassoni che lo fanno galleggiare e che lo rendono poco manovrabile. Ecco perché saranno necessarie dalla 6 alle 8 ore per completare l'attracco.

Entro le 16 l'attracco a Voltri: la manovra prevede che i rimorchiatori portuali portino la Concordia prima di prua puntando verso Ponente e poi in una complessa retromarcia di poppa dentro al porto di Voltri lungo la banchina già predisposta ad accoglierla. Al massimo entro le 16 la Concordia sarà attraccata stabilmente. L'area portuale è blindata da ingenti misure di sicurezza. Nel primo pomeriggio è atteso nel capoluogo ligure anche il presidente del Consiglio, Matteo Renzi.

Quasi due anni per smantellarla: naufragò il 13 gennaio 2012 in un incidente che costò la vita a 32 persone, la Costa Concordia ha percorso 180 miglia. L'ultimo viaggio l'ha condotta a Genova, dove Fincantieri l'ha creata. L'imbarcazione sarà smantellata, ridotta a fette che saranno caricate e portate via dai camion. Probabilmente ci vorranno 22 mesi per fare a pezzi una nave lunga 290,2 metri, larga 38 metri e con 13 ponti passeggeri.

***Concordia: la diretta streaming dell'arrivo a Genova [VIDEO-LIVE]***

## ***La Costa Concordia è al largo di Genova: "siamo a un passo dal traguardo" [FOTO]***

**MeteoWeb.eu**

*"La Costa Concordia è al largo di Genova: "siamo a un passo dal traguardo" [FOTO]"*

Data: **29/07/2014**

Indietro

La Costa Concordia è al largo di Genova: siamo a un passo dal traguardo [FOTO]

sabato 26 luglio 2014, 19:08 di Peppe Caridi

sabato 26 luglio 2014, 19:08

Siamo a un passo dal traguardo . Lo ha detto il ministro per l'ambiente Gian Luca Galletti al termine della riunione in Regione a Genova per il passaggio di consegne dell'Osservatorio sanità e sicurezza alla Regione Liguria, a poche ore dall'attracco del relitto della Concordia a Genova Voltri. Ma, ha aggiunto il ministro, potremo dire che l'operazione è conclusa solo quando sarà terminato lo smaltimento e quando sarà ripristinato il fondale all'Isola del Giglio .Il ministro ha parlato di soddisfazione solo per il fatto di esser riusciti, con il prefetto Gabrielli, a tenere la nave in Italia, cosa che non era affatto scontata . Questa ha detto ancora il ministro sarà una grande occasione per rilanciare l'economia di questa città . A quel relitto, nelle diverse fasi dello smantellamento e del recupero, lavoreranno molte persone e ci sarà tanto indotto. Penso che questo sia un ottimo risultato .

Pensare che l'operazione di rigalleggiamento, trasporto e smaltimento della Concordia sia una tantum sarebbe un errore. Dobbiamo lavorare affinché il know how che abbiamo messo in quest'operazione, la ricerca e l'esperienza possano essere messe a frutto e possano diventare un filone industriale del paese . Così il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, oggi a Genova per un vertice in Regione Liguria alla vigilia dell'arrivo del relitto della Costa Concordia nel capoluogo ligure, dove verrà smantellato e in gran parte riciclato. Secondo Galletti, questa è una grande occasione per rilanciare l'economia di questa città . Lo smaltimento darà lavoro a molte persone e ci sarà molto indotto e penso ha concluso che questo sia un ottimo risultato .

**A GENOVA E TUTTO PRONTO** - Si è insediato questo pomeriggio presso la Regione Liguria, alla presenza del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e del capo del Dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli, in veste di commissario delegato per l'emergenza naufragio della nave Costa Concordia, l'osservatorio di monitoraggio per le attività di smaltimento del relitto che avverrà nel porto di Pra -Voltri e nel porto di Genova. All'insediamento erano presenti, tra gli altri, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, l'assessore regionale all'ambiente Raffaella Paita. L'osservatorio, istituito ai sensi dell'ordinanza del capo Dipartimento della Protezione civile del 9 luglio scorso, avrà il compito di monitorare l'esatta esecuzione degli interventi per il riciclo e lo smaltimento del relitto della nave Concordia, secondo quanto è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 giugno scorso. L'Osservatorio è composto dalla Regione Liguria che avrà il compito di presiederlo, dal dipartimento della Protezione civile nazionale, dal Ministero dell'ambiente, dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, dalla Direzione Marittima della Capitaneria del Porto di Genova, dal Ministero della salute, dall'Istituto superiore di sanità, dall'Istituto superiore per la protezione dell'ambiente, dalla Provincia di Genova, dal Comune di Genova, dall'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure, dalla ASL 3 Genovese e dall'Autorità portuale del porto di Genova. L'osservatorio avrà inoltre il compito di interloquire con il Consorzio Saipem-San Giorgio, esecutore del progetto di smaltimento della nave e con Costa Crociere e di raccordo tra

## ***La Costa Concordia è al largo di Genova: "siamo a un passo dal traguardo"*** **[FOTO]**

queste due realtà e la struttura commissariale.

CONCORDIA: A GENOVA SICUREZZA GARANTITA - Carabinieri, polizia municipale, Guardia Costiera Capitaneria di Porto, volontari della Protezione Civile, vigili del fuoco e 118 saranno impegnati nella giornata di domani a Genova per garantire lo svolgimento in sicurezza dell'ingresso e dell'attracco della Costa Concordia al Vte e l'afflusso ordinato di cittadini interessati ad assistere alle operazioni. La Capitaneria di Porto ha stabilito che in mare, domani, dalle quattro del mattino fino al termine delle operazioni di ormeggio del relitto alla diga foranea di Genova Pra saranno interdetta la sosta, l'ancoraggio e la navigazione di navi e natanti e ogni attività di superficie e subacquea nelle acque comprese in un rettangolo di circa 18 miglia quadrate che si stende da Vesima fino a metà pista dell'aeroporto, per una profondità verso il largo di tre miglia. Navi e natanti che si troveranno a incrociare il convoglio durante la sua navigazione dovranno restare a una distanza di almeno tre miglia e moderare la velocità per non generare onde pericolose per il trasferimento e il rimorchio del relitto. Durante le operazioni di arrivo e di ormeggio della Concordia saranno interdetta le attività commerciali del porto di Voltri. I mezzi della Capitaneria, che ha già provveduto in questi giorni, con le proprie motovedette, ad assicurare la protezione del convoglio dall'intrusione di altri mezzi nautici, vigileranno sull'osservanza di queste prescrizioni. Sotto costa opereranno anche i gommoni dei carabinieri. Protezione Civile, vigili del fuoco e 118 saranno presenti in un tendone in piazza Gagero, a Voltri. La polizia municipale sarà impegnata soprattutto sul tratto di Aurelia tra Pegli e Vesima, dove dovrebbe essere massimo l'afflusso di persone. Sarà tenuta sotto sorveglianza anche la spiaggia di Voltri. La Lanterna, faro e simbolo di Genova di Genova, ed eccezionale balcone su porto, sul mare e sulla città, domani mattina anticiperà l'apertura alle visite alle 7.30, per consentire a chi voglia ammirare l'arrivo della Costa Concordia da questo osservatorio. In caso di forte afflusso di visitatori, si faranno salire le persone a gruppi di 30 per volta, con una permanenza di 20 minuti per ogni gruppo, compresa salita e discesa, per dar modo a tutti di salire. Il biglietto di ingresso alla Lanterna (che comprende anche la visita al museo) ha un costo di cinque euro a persona, come in tutti i giorni di visita al monumento (sabato, domenica e festivi). Anche l'ospedale più grande di Genova, il San Martino, si è attrezzato in vista dell'arrivo della Costa Concordia. Nell'eventualità che si verificassero infortuni nelle complesse operazioni previste nel porto di Genova per la demolizione del relitto, con lavoratori contaminati da sostanza nocive, davanti al Pronto Soccorso dell'ospedale è stato montato un tendone giallo che contiene all'interno docce di decontaminazione. Una misura precauzionale che permette all'ospedale affrontare ogni emergenza. La tenda era stata utilizzata in occasione del G8, le docce di decontaminazione erano già presenti, poiché nel porto e nel nodo autostradale di Genova passano anche materiali potenzialmente nocivi. La direzione dell'ospedale ha allestito una Unità mobile di decontaminazione all'esterno del Pronto Soccorso, in grado di accogliere persone barellate o a piedi, e previsto dei corsi di formazione del personale per questo genere di interventi.

Ô[Š

***Concordia, WWF: ora urge ripristinare i luoghi*****MeteoWeb.eu***"Concordia, WWF: ora urge ripristinare i luoghi"*Data: **29/07/2014**

Indietro

Concordia, WWF: ora urge ripristinare i luoghi

lunedì 28 luglio 2014, 14:19 di F.F.

lunedì 28 luglio 2014, 14:19

Doverosi i complimenti del Wwf per l'ottimo e delicatissimo lavoro svolto per lo spostamento del relitto della Costa Concordia fino al porto di Genova ed in particolare alla Protezione Civile che ha saputo gestire una situazione grave e complessa senza perdere la calma e la professionalità necessaria. Il Presidente del WWF Italia Donatella Bianchi, concluse le operazioni di traino della nave, ha commentato affermando che si tratta di un'operazione senza precedenti che Costa ha gestito con altissimo senso di responsabilità utilizzando le migliori capacità operative e professionali del Paese; un'operazione e che lo Stato questa volta ha saputo dirigere e controllare facendosi orientare più dalla competenza tecnica che non dalle pressioni politiche. In relazione alla Concordia il Wwf ribadisce le raccomandazioni già ripetutamente espresse. Vanno ripristinati i fondali del Giglio. Ora è urgente un monitoraggio dello stato dei fondali interessati per programmarne il ripristino: è urgente e necessario rimuovere le piattaforme subacquee, i detriti rimasti, il taglio delle palificazioni e dei supporti piantati sui fondali, la rimozione di qualsiasi altra attrezzatura fissa e mobile del cantiere. Insomma il ritorno al Giglio come era dev'essere ora l'obiettivo di tutti e in questo il Wwf si riconosce nelle condivisibili parole espresse dal Ministro dell'Ambiente Galletti. Il Wwf ricorda poi il necessario risarcimento del danno ambientale.

Si deve completare l'istruttoria dell'ISPRA, l'Istituto di ricerca che dipende funzionalmente dal Ministero dell'Ambiente, sulla valutazione definitiva del danno ambientale quantificato con una prima stima prudenziale dello stesso Istituto in almeno 13 milioni di euro. La Bianchi spiega: Della Concordia vorremmo rimanesse un monito per tutti all'attenzione ambientale. Poi sperando che la tradizione degli inchini sia stata definitivamente archiviata, vorremmo che si continuasse a comprendere come meglio gestire i transiti nelle aree sensibili. La vicenda della Concordia ha fatto riscoprire la magnificenza del Santuario dei Cetacei trattato in questa circostanza con l'attenzione e il rispetto che merita, ma quotidianamente attraversato da transiti a rischio con controlli e monitoraggi insufficienti. La vicenda della Concordia deve dunque andare oltre il suo smaltimento e oltre l'azione giudiziaria, deve proseguire proprio come monito per orientare scelte sui transiti marittimi sempre più orientati dal rispetto ambientale.

## ***Dal Giglio a Genova, gli ultimi 2 anni e mezzo della Costa Concordia [VIDEO time-lapse]***

**MeteoWeb.eu**

*"Dal Giglio a Genova, gli ultimi 2 anni e mezzo della Costa Concordia [VIDEO time-lapse]"*

Data: **29/07/2014**

Indietro

Dal Giglio a Genova, gli ultimi 2 anni e mezzo della Costa Concordia [VIDEO time-lapse]

domenica 27 luglio 2014, 15:55 di Peppe Caridi

domenica 27 luglio 2014, 15:55

L arrivo a Genova della Concordia e l ultima tappa di una vicenda tragica che si chiude pero con la realizzazione di una vera e propria impresa dal punto di vista dell ingegneria navale. Ecco una cronologia dei fatti. 13 gennaio 2012, ore 21.42: la Costa Concordia salpa da Civitavecchia per la prima tappa di una crociera nel Mediterraneo, 4.229 persone a bordo, urta uno scoglio nei pressi del Giglio: sullo scafo, lato sinistro, si apre uno squarcio di 70 metri. La nave subisce un violento sbandamento e si arena su uno scalino roccioso: nell incidente muoiono 32 persone.

Gia nelle prime ore dopo il naufragio emerge, in negativo, la figura del comandante Francesco Schettino 16 gennaio 2012: e proprio su di lui che si concentrano le indagini: Schettino viene fermato, va prima in carcere poi ai domiciliari. Molti gli aspetti da chiarire: dal cosiddetto inchino, cioe una manovra di avvicinamento al Giglio per porgere una sorta di saluto, al comportamento del comandante durante il naufragio, all invio di richiesta di soccorso 17 gennaio 2012: Schettino si difende dalle accuse di fronte agli inquirenti. Viene diffusa la sua telefonata dopo il naufragio con il capitano della Capitaneria di Livorno Gregorio De Falco: l ordine di quest ultimo a Schettino, quel vada a bordo, c&. , fa il giro del mondo 10 aprile 2012: la Cassazione decide che Schettino resta ai domiciliari 18 giugno 2012: con le manovre per il taglio dell albero della nave, partono le operazioni di rimozione: esecutore del progetto un consorzio di imprese guidato dalla statunitense Titan e dall italiana Micoperi.

5 luglio 2015: revocati i domiciliari a Schettino, obbligo di dimora a Meta di Sorrento. 20 dicembre 2012: chiuse le indagini sul naufragio, 8 gli indagati a cui viene notificato, tra cui Schettino: per lui le accuse sono di omicidio plurimo colposo, naufragio, abbandono di persone incapaci di provvedere a se stesse, abbandono di nave, omessa comunicazione dell incidente alle autorita marittime. 15 gennaio 2013: medaglie d oro al valor civile ai Comuni del Giglio e di Monte Argentario per gli aiuti offerti ai naufraghi. 10 aprile 2013: il gip accoglie la richiesta di Costa Crociere, che patteggia una sanzione da un milione di euro ed esce dall inchiesta 22 maggio 2013: gup rinvia a giudizio Schettino per tutti i reati contestati. Revocato l obbligo di dimora 20 luglio 2013: prime condanne per il naufragio: 5 coimputati patteggiano pene tra un anno e 6 mesi e due anni e 10 mesi

16 settembre 2013: parte il parbuckling, la rotazione della nave, sotto la direzione del sudafricano Nick Sloane. Il giorno dopo alle 4 del mattino l allineamento e concluso: il capo della Protezione civile Gabrielli annuncia la fine delle operazioni 30 giugno 2014: il Consiglio dei ministri annuncia che il relitto dovra essere demolito nel porto di Genova. Nei mesi precedenti erano state prese in considerazioni anche altre ipotesi, tra cui Piombino e un porto turco 14 luglio 2014: terminate le operazioni di rigalleggiamento. 23 luglio 2014: la Concordia lascia in Giglio trainata da due rimorchiatori oceanici, il Blizzard e il Resolve Earl 27 luglio 2014: alle 11.38 entra nel porto di Genova.

***Dal Giglio a Genova, gli ultimi 2 anni e mezzo della Costa Concordia  
[VIDEO time-lapse]***

***Costa Concordia, Gabrielli: "sforzo pazzesco per tutelare l'ambiente"*****MeteoWeb.eu***"Costa Concordia, Gabrielli: "sforzo pazzesco per tutelare l'ambiente"'"*Data: **29/07/2014**

Indietro

Costa Concordia, Gabrielli: sforzo pazzesco per tutelare l'ambiente

domenica 27 luglio 2014, 16:06 di Peppe Caridi

domenica 27 luglio 2014, 16:06

Vorrei che questo Paese fosse un Paese normale, nel modo di approcciarsi ai temi ambientali. C'è una cosa che mi ha dato un po' di fastidio: noi abbiamo fatto uno sforzo pazzesco nel tentativo di salvaguardare la matrice ambientale. Oggi sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente. Lo ha detto il responsabile della Protezione Civile, Franco Gabrielli.



***Concordia: successo dal punto di vista ambientale*****MeteoWeb.eu***"Concordia: successo dal punto di vista ambientale"*Data: **29/07/2014**

Indietro

Concordia: successo dal punto di vista ambientale

domenica 27 luglio 2014, 11:01 di F.F.

domenica 27 luglio 2014, 11:01

La buona riuscita sta in due elementi un privato solido e rispettoso degli impegni presi e un pubblico che, senza sterili polemiche, ha esercitato il suo ruolo di controllore . Lo ha detto il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli.

Credo che solo una compagnia forte possa affrontare una sfida come questa, quello che abbiamo promesso l abbiamo fatto. Siamo una compagnia italiana, che fa parte di un gruppo internazionale quotato a New e Londra (Carnival, ndr) che in Italia ha 1.400 dipendenti, con la sede a Genova. Abbiamo un ruolo importante per l economia italiana, e continueremo ad averlo . Così Michael Thamm, a.d. di Costa Crociere, risponde ai giornalisti a margine dell attracco a Genova della Concordia, sull impegno futuro della compagnia in Italia.

Di fronte a quello che e capitato al Giglio non c e risposta. Fu imperizia allo stato puro e la manovra che fu fatta non si poteva fare . Lo ha detto il ministro dell ambiente Gianluca Galletti rispondendo ad una domanda dei cronisti sulle misure prese dal governo in risposta a quella tragedia. Gia il governo di allora prese alcune misure di restrizione della navigazione. Noi stiamo aumentando i controlli perche tutte le regole vengano rispettate , ha sottolineato. Un successo dal punto di vista ambientale, non si sono avuti sversamenti, nessun inquinamento. Gli amici francesi devono imparare a fidarsi di piu .

## *Costa Concordia, i retroscena più curiosi sul trasferimento del relitto a Genova*

**MeteoWeb.eu**

*"Costa Concordia, i retroscena più curiosi sul trasferimento del relitto a Genova"*

Data: **29/07/2014**

Indietro

Costa Concordia, i retroscena più curiosi sul trasferimento del relitto a Genova

lunedì 28 luglio 2014, 22:53 di Peppe Caridi

lunedì 28 luglio 2014, 22:53

E il silenzio il vero protagonista del day after della Concordia, ormeggiata alla Foranea del porto di Voltri. La notte è passata tranquilla e oggi, a parte il posizionamento della seconda barriera di panne antinquinamento, e l'ora dei sopralluoghi. Sgomberate le banchine del bacino, resta il grande relitto immobile, con la prua protesa a guardare il mare aperto oltre l'imboccatura della frangiflutti. Ma questa carcassa senza vita alcuna è al centro di riunioni tecniche che si sono tenute in giornata per affrontare il dopo di un'operazione incredibile. E in tanti ancora pensano e sperano che questa nave conservi il corpo dell'ultimo disperso, Russel Rebello. A tal proposito proprio oggi il Commissario delegato per la gestione dell'emergenza Concordia, Franco Gabrielli, ha incaricato formalmente il direttore marittimo della Liguria e Comandante del Porto di Genova, ammiraglio Vincenzo Melone, di coordinare le operazioni per la ricerca dell'ultimo disperso del naufragio. A tal fine, l'ammiraglio Melone potrà avvalersi delle strutture pubbliche che in questi anni hanno assicurato, a Isola del Giglio, le attività di soccorso e recupero dei corpi delle altre 31 vittime.

**I NUMERI** - Un prezzo simbolico per acquistare Costa Concordia. Comperare il relitto, 114 mila tonnellate di stazza, è costato al consorzio Saipem-San Giorgio del Porto, che lo smantellerà, un euro. Questo è stato scritto nell'atto notarile che sancisce il trasferimento della proprietà ieri alle 15.40. Costa pagherà per lo smantellamento al consorzio cento milioni. Con il passaggio di proprietà, tutte le responsabilità di ciò che accadrà sul relitto sono del consorzio. Da un euro, quello pagato a Costa dal consorzio Saipem-San Giorgio del Porto per avere il relitto, a un miliardo e mezzo, la stima della spesa complessiva sostenuta dalla compagnia di navigazione a causa del naufragio. Attorno alla Concordia non ci sono solo storie drammatiche, imprese ingegneristiche, operazioni impossibili da pensare, ma anche numeri sorprendenti. Nel miliardo e mezzo speso a causa del naufragio, ci sono anche i danni commerciali e la perdita della nave che era costata 450 milioni di euro ed è stata rimborsata alla compagnia dalle assicurazioni per 380 milioni di euro. La rimozione e il ripristino ambientale al Giglio è di 893 mila euro. Con le compensazioni ai passeggeri feriti e ai familiari delle vittime si arriva a 1,16 miliardi. La rimozione del relitto è costata 447 milioni a vantaggio di Titan-Micoperi. Per la demolizione serviranno 100 milioni. La spesa generata dal progetto è di 610 milioni di euro, di cui 370 spesi in Italia. La stima del pil generato dal progetto di recupero è di 765 milioni. E tra i numeri che caratterizzano la Concordia ci sono anche quelli anagrafici della nave, che per anni è stata la più grande in navigazione: uno scafo lungo 298 metri, largo 36 e con 114 mila tonnellate di stazza. Sono 22 i mesi necessari per lo smantellamento del relitto. Mille il numero degli addetti che saranno impegnati nella demolizione.

**LE 240 MAXI-VALVOLE CHE LA TENGONO A GALLA** - Progettate e testate in simulazione in un'officina di Concorezzo, in Brianza, sono 240 le maxi valvole utilizzate per mantenere a galla la Costa Concordia nei prossimi due anni di cantiere per lo smantellamento, dopo averla rimessa in asse e accompagnata nel suo ultimo viaggio dal Giglio al

### ***Costa Concordia, i retroscena più curiosi sul trasferimento del relitto a Genova***

porto di Genova. I salvagenti della Concordia sono infatti costituiti da un sistema di 30 cassoni (progettati da Titan, Salvage e Micoperi), collegati alle valvole prodotte dalla Ksb Italia, sede a Concorezzo, vicino Monza, e filiale italiana della multinazionale tedesca, tra i leader di mercato nella forniture di pompe, valvole e sistemi. Un sistema mai tentato prima, siamo stati estremamente attenti ad ogni singolo dettaglio ha affermato Guglielmo Cristao, Responsabile General Business KSB Italia. Inoltre nella scelta di utilizzare i rimorchiatori, e non la chiatta semi-sommergibile, i cassoni e le valvole applicate hanno avuto un ruolo fondamentale. Le valvole, che hanno sopportato il passaggio di circa 30 mila tonnellate d'acqua mentre la nave lasciava il Giglio, sono solo all'inizio del loro lavoro. Entro poche settimane comincerà la prima fase di smantellamento della nave che durerà otto mesi prosegue Cristao verranno asportati suppellettili e parti mobili, mentre a settembre toccherà alle paratie. Successivamente, più leggera e sollevata di qualche metro, con l'aiuto del salvagente la nave verrà spostata in un'altra area di cantiere, dove ultimato lo smantellamento interno si tirerà in secca per il sezionamento. Il tutto dovrebbe durare 22 mesi.

**DA PESCARA L'AEREO CHE HA SORVOLATO IL RELITTO PER 60 ORE CONSECUTIVE** - Ha seguito il relitto della Concordia dal Giglio a Genova per 60 ore di volo il velivolo Manta 10-01 del Reparto Volo della Guardia Costiera, rientrato a Pescara dopo due settimane di attività legata alle operazioni di refloating and towing del relitto della Costa Concordia che naufragò all'isola del Giglio in Toscana, il 13 gennaio del 2012 e che è giunto al porto di Genova per essere demolito ieri in mattinata. Il velivolo, schierato presso l'aeroporto di Grosseto dal 14 luglio scorso, è stato inserito nel dispositivo operativo di sicurezza, al fine di garantire il monitoraggio del traffico marittimo e deconfliction, l'interdizione dell'area e il continuo monitoraggio ambientale lungo il percorso del convoglio mediante i sofisticati sistemi elettro-ottici di bordo. La sorveglianza effettuata per ben 60 ore di volo, hanno visto impegnati gli equipaggi anche nell'arco notturno, specialmente quando il convoglio ha navigato in prossimità delle coste corse, a fronte delle preoccupazioni francesi. Accanto all'attività relativa alla Concordia, anche da Grosseto, il personale ha continuato a garantire il servizio di allarme S.A.R. H24 ed è stato coinvolto nella attività di ricerca di un'imbarcazione dispersa nel Mar Tirreno. Il coinvolgimento del Reparto Volo di Pescara in un'operazione senza precedenti ha detto il comandante Luigi Amitrano del Nucleo Aereo Tre è motivo di orgoglio per tutto il personale del nucleo. Inoltre, durante il periodo abbiamo avuto l'onore e il piacere di ospitare a bordo il ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi. Poter esprimere la nostra professionalità in tale contesto operativo con a bordo il ministro, ha completato un'esperienza di per sé già unica.

**A GENOVA I TAXI PROPONGONO IL TOUR CON LA VISTA SUL RELITTO** - Il relitto della Concordia come meta turistica. Alcuni tassisti propongono ai clienti non genovesi la possibilità di fare un percorso che permetta loro di osservare il relitto della grande nave da crociera che da ieri pomeriggio è ormeggiata, nel bacino di Pra-Voltri dove avverrà la prima fase dello smantellamento. Questa mattina è accaduto a varie persone arrivate a Genova da altre città di sentirsi proporre una gita con vista relitto.

## ***La Costa Concordia e' a Genova, Renzi: "Grazie a chi ha fatto questa impresa"***

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

### **Padova news**

*"La Costa Concordia e' a Genova, Renzi: "Grazie a chi ha fatto questa impresa""*

Data: **27/07/2014**

Indietro

La Costa Concordia e' a Genova, Renzi: "Grazie a chi ha fatto questa impresa"

Domenica 27 Luglio 2014 14:05 Redazione web cronaca nazionale

Attracco previsto entro le 14, il premier al terminal (FOTO). Il ministro dell'Ambiente Galletti: "I francesi devono imparare a fidarsi di noi". Segui in DIRETTA la rotta dell'imbarcazione. Gabrielli: "Amarezza per le infamita' sul mio conto". Il comandante De Falco: "Giglio finalmente libero". Il della partenza (FOTO). Un fulmine cade vicino alla Concordia (GUARDA). Il ricordo dell'operaio Fincantieri: "L'ho costruita e ho sofferto per la sua fine"

(AdnKronos) - La Costa Concordia e' entrata nel porto di Genova Voltri e subito dopo sono iniziate le manovre di attracco.

Il premier Matteo Renzi e' arrivato alla banchina del terminal Vte (FOTO) e ha ringraziato i tecnici che hanno partecipato all'operazione: "Abbiamo tante professionalita' nell'ingegneria italiana che non riusciamo a valorizzare". Ma "grazie a chi ha fatto questa impresa".

"Oggi e' un giorno che non puo' certo essere definito come lieto fine, perche' non c'e' nessuna possibilita' di essere felici, festeggiare o fare cerimonie di gioia quando andiamo a chiudere una vicenda che ha avuto 33 morti. Oggi e' il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine verso il Giglio" ha detto Renzi.

In mattinata sono saliti a bordo i 4 piloti del porto di Genova e subito dopo sono cominciate le operazioni per collegare i cavi ai rimorchiatori genovesi. Le manovre, iniziate stamattina verso le 5, sono state rallentate dal vento, aumentato a 25 nodi.

L'amministratore delegato di Costa Crociere Michael Thamm si e' recato a bordo della Concordia per salutare Nick Sloane e il suo team. "Ho voluto personalmente ringraziare Nick Sloane e tutto il team per lo straordinario impegno che hanno sempre messo in questo progetto e augurargli buon lavoro all'inizio di questa giornata di complesse operazioni di ormeggio" ha detto Thamm.

"Solo un'azienda forte poteva sopravvivere a questo tipo di sfida. E la nostra e' un'azienda molto forte" ha aggiunto l'a.d. di Costa Crociere, parlando con i giornalisti al terminal Vte. "Abbiamo fatto tutto quello che avevamo promesso di fare".

GALLETTI: "I FRANCESI DEVONO IMPARARE A FIDARSI DI PIU'" - "Un successo dal punto di vista ambientale, non si sono avuti sversamenti, nessun inquinamento" afferma Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente. "Gli amici francesi - ha aggiunto il ministro -devono imparare a fidarsi di piu'". Quanto alle misure da prendere per il futuro, "di fronte a quello che e' capitato al Giglio - ha precisato Galletti- non c'e' risposta. E' imperizia allo stato puro, la manovra che e' stata fatta non si poteva fare. Gia' il governo di allora ha preso alcune misure di restrizione della navigazione, noi stiamo aumentando i controlli perche' tutte le regole vengano rispettate".

GABRIELLI: "AMAREZZA PER LE INFAMITA' SUL MIO CONTO" - Mentre la Concordia inizia le manovre di attracco, il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli inizia a togliersi i primi sassolini dalle scarpe. "Sono dispiaciuto per quelli che aspettavano questo giorno per dire 'io l'avevo detto'. A queste persone va il mio pensiero commosso, nella vita si dicono tante cose, purtroppo questa fatidica frase non potra' essere detta. Nomi? Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe". "Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso - ha aggiunto Gabrielli- devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento".

"Appartengo alla categoria di funzionari per cui c'e' un solo valore assoluto, ed e' l'onesta'. La piu' grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo, e' che qualcuno con compiti di responsabilita', quindi con grande irresponsabilita', abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia, si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentiro' mai a nessuno, sono infamita'".

***La Costa Concordia e' a Genova, Renzi: "Grazie a chi ha fatto questa impresa"***

BARTOLOTTI: "ABBIAMO DIMOSTRATO CHE IL NOSTRO PROGETTO ERA L'UNICO REALIZZABILE" - "Siamo alla conclusione di un lungo progetto, che non poteva essere realizzato in un colpo solo, in un colpo solo e' stata realizzata l'idea che il progetto fosse realizzabile, molti dicevano che non lo era - afferma Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, l'azienda di Ravenna che in consorzio con Titan ha ideato e realizzato il recupero e il trasferimento a Genova di Costa Concordia -. Oggi, con questo ultimo tassello del trasferimento dall'Isola del Giglio a Genova, abbiamo la dimostrazione che il nostro era l'unico progetto realizzabile, siamo partiti con un assetto che non ha avuto bisogno di modifiche, potevamo fare anche il giro del mondo senza dover cambiare". "Attestati di stima, riconoscimenti - dichiara Bartolotti - ci sono arrivati da tutto il mondo, ma l'incredulita' sul raggiungimento dell'obiettivo all'inizio era generale, non solo italiana. Noi - precisa Bartolotti - lavoriamo in un altro settore, quello petrolifero, dove la Costa Concordia ha poco a che fare, un settore dove ci chiedono dei record, quanti tubi abbiamo varato, di che diametro, che tipo di piattaforma abbiamo installato fino a oggi. Una realta' completamente diversa, lavoriamo su progetti che prima vengono ingegnerizzati e poi realizzati. Questo e' un progetto che non poteva essere ingegnerizzato prima dell'inizio delle attivita', e' stato ingegnerizzato giorno per giorno, trovando di volta in volta le soluzioni adatte".

(Adnkronos)

Tweet

Website Design Brisbane

***Concordia a Genova. Renzi: "Oggi voglio dire solo grazie" - FOTO***

Costa Concordia nel porto di Genova, inizia l'aggancio – FOTO | Italia 24 News | Attualità | Cronaca | Politica

**Puglia 24 News**

""

Data: 27/07/2014

Indietro

**CRONACA**

Concordia a Genova. Renzi: Oggi voglio dire solo grazie FOTO

“Saranno necessarie dalla 6 alle 8 ore per completare l'attracco”

di Vittoria Dolci - 27 luglio 2014 08:47

Manca poco, circa tra le 6-8 ore, e poi relitto della Costa Concordia ormeggerà nel porto genovese. Numerosi gli spettatori ad attenderla, la nave da Crociera che naufragò sulle coste dell'isola del Giglio, dove vi rimase per un lungo periodo.

L'Italia può uscire da una crisi che è europea con una marcia in più rispetto agli altri. Dobbiamo nel frattempo lavorare di più e meglio. Oggi vi prego parliamo di altro”. Così Matteo Renzi a Genova per l'arrivo della Costa Concordia, che sottolinea come “oggi non c'è nessuna passerella, nessuno show, ma una manifestazione di gratitudine per aver realizzato un'operazione che tutti ritenevano impossibile ed è giusto che il presidente del Consiglio ringrazi a nome di tutti gli italiani” e sottolinea ancora: “Oggi voglio dire solo grazie. Grazie a tutti i servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio, a tutto il pubblico che ha reso possibile questa impresa straordinaria”.

**LA GIORNATA** “Le operazioni sono iniziate e in questo momento abbiamo un vento intorno ai 20 nodi. Stiamo verificando quanto possa intervenire sulle operazioni e potrebbe dare un piccolo ritardo nel programma”, ha detto il capo della protezione civile Franco Gabrielli dalla capitaneria di porto di Genova intorno alle 8 h.

“Il relitto è senza motori e soprattutto è frenato dai 30 cassoni che lo fanno galleggiare, e che lo rendono poco manovrabile ecco perché saranno necessarie dalla 6 alle 8 ore per completare l'attracco”, ha invece sottolineato il capitano di fregata, Giovanni Calvelli, portavoce della Guardia Costiera di Genova, aggiungendo come “avremo rimorchiatori di prua, due di poppa e quattro di lato agli angoli della Concordia”.

## ***Concordia, secondo giorno di navigazione. Percorse già 60 miglia / TWITTER / FOTO***

Concordia, percorse circa 60 miglia: passaggio dal Santuario dei Cetacei mentre la Corsica protesta / MAPPA / TWITTER / FOTO / LIVEBLOG - Grosseto - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**Quotidiano.net**

""

Data: **24/07/2014**

Indietro

Concordia, percorse circa 60 miglia: passaggio dal Santuario dei Cetacei mentre la Corsica protesta / MAPPA / TWITTER / FOTO / LIVEBLOG Commenti

IL LIVEBLOG / IL VIAGGIO IN DIRETTA / LIVE TWITTER #concordia Siamo a oltre ventiquattro ore di viaggio LA PROTESTA CORSA / IL TUFFO SENZA IL RELITTO / LO SCOGLIO DELL'INCHINO / PARTENZA, FOTO AEREE / TIMELAPSE RIMOZIONE / LEGAMBIENTE E GREENPEACE, DIARIO DI BORDO / SCHETTINO FESTEGGIA / DENTRO LA CONCORDIA-1 / DENTRO LA CONCORDIA - 2 / LA CABINA DI SCHETTINO: FOTO / NOMI E VOLTI DELLE 32 VITTIME / IL VIDEO DEL DRONE

Naufragio della Costa Concordia, i nomi e i volti delle 32 vittime

Maria Grazia Trecarichi, 50 anni, siciliana. Il suo corpo è stato l'ultimo ad essere stato recuperato. Il marito, Elio Vincenzi non ha mai smesso di cercarla. Era in crociera con l'amica Luisa, anche lei deceduta (1 / 31)

Dayana Arlotti di Rimini, 6 anni (2 / 31)

Williams Arlotti, 37 anni, di Rimini, papà della piccola Dayana (3 / 31)

Gabriele Grube, 52 anni, tedesca. (4 / 31)

Barbara e Gerald, entrambi di 70 anni. Marito e moglie di nazionalità statunitense (5 / 31)

Giovanni Masia, 86 anni, di Portoscuso. Era la prima volta che lasciava la Sardegna (6 / 31)

Luisa Antonia Virzì, 49 anni, siciliana. Era in crociera con l'amica Maria Grazia, anche lei deceduta (7 / 31)

Maria D'Introno, 30 anni, di Biella. Era partita con la Costa Concordia insieme ai cognati e ai genitori del marito. (8 / 31)

Micael Blemand, 25 anni, francese. Era a bordo con la sua fidanzata Mylene Litzler, anche lei morta nel naufragio (9 / 31)

***Concordia, secondo giorno di navigazione. Percorse già 60 miglia /  
TWITTER / FOTO***

Mylene Litzier, 23 anni, francese. Era a bordo con il fidanzato Micael Blemand, anche lui deceduto (10 / 31)

Russel Terence Rebello, 32 anni, indiano. Faceva il cameriere a bordo. Il suo corpo è l'unico non ancora ritrovato (11 / 31)

Sandor Feher, 38 anni, ungherese. Era violinista a bordo della Concordia (12 / 31)

Thomas Alberto Costilla Mendoza, 49 anni, peruviano. Lavorava sulla nave come addetto alle pulizie (13 / 31)

Erika Fani Soria Molina, 35 anni, peruviana. Lavorava a bordo (14 / 31)

Giuseppe Girolamo, 30 anni, di Alberobello. A bordo della Concordia era il batterista della band Dee Dee Smith (15 / 31)

Francis Servel, 71 anni, francese. Lasciò l'unico giubbotto di salvataggio alla moglie. Si gettò in acqua ma non raggiunse mai la riva (16 / 31)

Elisabeth Bauer, 79 anni, tedesca. Salita a bordo con l'amica Neth margarethe, anche lei morta (17 / 31)

Guillermo Gual, 68 anni, spagnolo. Era in crociera con la moglie e con altri familiari e amici (18 / 31)

Horst Galle, 66 anni, tedesco. Viaggiava con la moglie Margrit Schroeter anche lei deceduta (19 / 31)

Ganz Josef Norbert, 72 anni, tedesco. Era insieme alla moglie, Mathi Ganz Christina, anche lei deceduta (20 / 31)

Jeanne Gregoire, 70 anni, francese, morta con il fratello Pierre (21 / 31)

Pierre Gregoire, 69 anni, francese. A bordo era con la sorella Jeanne, anche lei deceduta (22 / 31)

Egon Hoer, 74 anni, tedesco. Era sulla nave con la moglie che si è salvata (23 / 31)

Christina Mati Ganz, 72 anni, tedesca. Era con il marito Josef, anche lui scomparso (24 / 31)

Jean-Pierre Micheaud, 62 anni, francese. La moglie è riuscita a salire su una delle scialuppe (25 / 31)



## ***Concordia, secondo giorno di navigazione. Percorse già 60 miglia / TWITTER / FOTO***

Margrethe Neth, 70 anni. Era a bordo con l'amica Elisabeth Bauer, anche lei morta (26 / 31)

Inge Shall, 72 anni, tedesca. Era a bordo con il compagno che si è salvato (27 / 31)

Margrit Schroeter, 60 anni, tedesca. Ha perso la vita con il marito Horst Galle (28 / 31)

Siglinde Stumpf, 67 anni, tedesca. (29 / 31)

Bruhild Werp, 68 anni, tedesca. Viaggiava col marito, anche lui deceduto (30 / 31)

Joseph Werp, 73 anni. Era a bordo con la moglie, anche lei scomparsa (31 / 31)

### Notizie Correlate

Contenuti correlati La Costa Concordia vista dalla Corsica: la protesta "Salvemu u nostru mare" Concordia, il diario di bordo di Legambiente e Greenpeace su Twitter Schettino: "Ero a Ischia per il mio libro, si specula su di me mentre al Giglio si affittano balconi per vedere la Concordia" Lì dove c'era la Concordia...: l'isola del Giglio libera dal relitto Naufragio della Costa Concordia, i nomi e i volti delle 32 vittime Concordia, è il d-day: la nave lascia l'isola del Giglio Barchetta in solitaria saluta la Concordia: "Grazie a tutti" Isola del Giglio, viaggio dentro la Costa Concordia a oltre due anni dal naufragio Le immagini aeree della partenza della Costa Concordia Concordia, lo sconvolgente viaggio dentro la nave: le nuove inquietanti immagini Il timelapse della rimozione della Costa Concordia

Isola del Giglio, 24 luglio 2014 - Traversata tranquilla per il relitto della Costa Concordia: il tempo è ottimo e il mare calmo. Il convoglio, composto da 14 mezzi oltre ai tre delle Capitanerie di porto cui spetta il compito di garantire la sicurezza della navigazione, ha proseguito senza particolari problemi la rotta verso ovest, in direzione della Corsica. Tutto sembra dunque procedere per il verso giusto. Ieri le manovre di rotazione e la partenza si sono svolte rapidamente e senza alcuna difficoltà di sorta, facendo ben sperare per la buona riuscita dell'intera operazione.

L'ammiraglio Stefano Tortora, consulente del commissario Franco Gabrielli, nel team che si trova a bordo della Concordia, racconta le prime 24 ore di viaggio della nave: "Sta andando tutto come previsto, stiamo facendo una vera e propria passeggiata in questo mare meraviglioso, circondati da queste splendide isole". Verso le 16.15 il relitto aveva percorso circa 60 miglia e tra una decina di ore dovrebbe raggiungere l'isola di Capraia. "Ieri pomeriggio - racconta Tortora - abbiamo fatto delle regolazioni tecniche e alcuni aggiustamenti della zavorra nei cassoni, ma non c'è stato nulla di preoccupante, sono state ore tranquille". Sulla 'visita' di questa mattina delle autorità francesi, l'ammiraglio ha commentato: "Si sono avvicinati rimanendo sempre all'esterno della zona interdetta: c'è stato uno scambio di informazioni ma non c'è stato alcun problema". Se manterrà la velocità attuale, conclude Tortora, la Concordia dovrebbe arrivare a Genova nella notte tra sabato e domenica. "Dal punto di vista tecnico è tutto sotto controllo e, dunque, non dovremmo avere problemi neanche per la seconda parte del viaggio".

SALVEMU U NOSTRU MARE - Alle 15.30 circa è iniziata la mobilitazione indetta oggi in Corsica al grido di "Salvemu u nostru mare". La protesta si è svolta via mare e via terra. I manifestanti, provenienti anche da altri porti della Corsica, si sono dati appuntamento a Bastia attorno alle 18. Alcune imbarcazioni si sono avvicinate simbolicamente, entro un limite di cinque miglia dalle coste corse, ai rimorchiatori "Blizzard" e "Resolve" che traghettano la Concordia mentre a

## ***Concordia, secondo giorno di navigazione. Percorse già 60 miglia / TWITTER / FOTO***

terra bandiere, striscioni, campane e sirene hanno accolto il passaggio del relitto.

Costa Concordia: jour J pour un appareillage sous haute surveillance <http://t.co/Rn1tf1TQjB>

— Corse-Matin (@Corse\_Matin) 23 Luglio 2014 UN OGGETTO DELLA COSTA ARENATO IN CORSICA?

LEGAMBIENTE E GREENPEACE MONITORANO IL PASSAGGIO SUL SANTUARIO DEI CETACEI - Dietro alla Costa Concordia la barca Maria Teresa con a bordo gli esperti di Greenpeace e Legambiente segue la fase di trasferimento del relitto, a tutela del mare del Santuario dei Cetacei. "Speravamo in queste condizioni meteo e speriamo in un viaggio sereno fino a Genova. Siamo qui per monitorare il trasporto e assicurarci che il Santuario dei Cetacei, protetto a livello internazionale, goda di un'effettiva tutela", dichiarano dalla barca Alessandro Giannì, direttore delle campagne di Greenpeace e Stefano Ciafani, vicepresidente di Legambiente.

NAVE FRANCESE AVVICINA LA CONCORDIA - In mattinata la Concordia è stata avvicinata dalla nave Jason della marina militare francese, specializzata in decontaminazione, voluta dal ministro Ségolène Royal per monitorare e intervenire nel caso in cui la salute del mare dovesse essere compromessa. Il mezzo, dotato anche di manicotti antincendio, ha incrociato la rotta del convoglio partito dal Giglio quando questo, dopo aver superato Pianosa, ha puntato la prua verso nord-ovest. Incontro allo scafo francese è andato il pattugliatore Diciotti, la nave della Guardia Costiera cui spetta la responsabilità della sicurezza e a bordo del quale dovrebbe essere salito anche Nick Sloane. Dopo un'ora circa nave Diciotti è tornata nei pressi della Concordia che, nel frattempo, ha rallentato l'andatura a 1,6-1,8 miglia l'ora. Nei giorni precedenti alla partenza, la Francia aveva manifestato contrarietà nei confronti della 'spedizione' che lambiva le acque francesi. I sindaci della Corsica sono arrivati a firmare un appello, minacciando proteste se l'operazione non si fosse fermata. Alessandro Giannì, direttore delle campagne di Greenpeace e Stefano Ciafani, vicepresidente di Legambiente, commentano: "L'incomprensione tra Francia e Italia - con la prima che dichiara di non essere stata avvertita della rotta del convoglio - è una questione singolare proprio per via dell'accordo internazionale che lega Italia e Francia (e Principato di Monaco), e istituisce il Santuario, stabilendo un impegno allo scambio di informazioni per una efficace tutela dell'area". L'articolo 13 dell'Accordo che istituisce il Santuario denominato Pelagos dispone, infatti, che "per assicurare l'applicazione delle disposizioni del presente Accordo le Parti fanno appello in particolare ai servizi abilitati ad esercitare la sorveglianza in mare. Esse si impegnano a cooperare e scambiarsi ogni informazione necessaria al riguardo. A questo scopo le Parti facilitano l'utilizzo reciproco dei loro porti aerei e marittimi secondo procedure semplificate", precisano Greenpeace e Legambiente.

UNA GIORNATA STORICA - Quella di ieri è stata una giornata storica per il Giglio. Novecento giorni dopo la tragica notte del 13 gennaio 2012, la Concordia ha lasciato per sempre l'isola. Le sirene dei rimorchiatori e delle barche presenti in mare e l'applauso della gente a terra hanno salutato il grande gigante arrugginito che per oltre due anni e mezzo è rimasto adagiato, quasi dormiente, sugli scogli di Punta Gabbianara. Ora il Giglio è libero da quella presenza ingombrante.

### **IL TUFFO IN MARE SENZA IL RELITTO**

Musica a 'palla', 'fiumi' di birra e le note di 'We are the world'. Così i tanti tecnici e operai che per anni hanno lavorato sulla nave hanno festeggiato l'ultimo viaggio della Concordia. Il sindaco Sergio Ortelli, prima di una lunga serie di ringraziamenti, ha auspicato "l'inizio del ritorno alla normalità". "È una giornata storica — ha sottolineato il primo cittadino — ma abbiamo ancora un pezzo di strada da percorrere".

Ieri, dunque, trainata dai due rimorchiatori oceanici Blizzard e Resolve Earl, la Concordia ha iniziato il suo lungo viaggio che la porterà a nei cantieri Voltri di Genova, dove nel giro di due anni sarà smantellata. A una velocità di crociera di due nodi, alle 11, con un'ora di anticipo, il relitto ha lasciato Giglio Porto dirigendosi verso l'Argentario, quindi è sfilata a sinistra dell'isola di Montecristo raggiungendo in nottata Pianosa, da dove è passata a una distanza di 10 km. Poi la nave ha curvato verso nord-ovest, dirigendosi verso l'Isola d'Elba in una navigazione parallela alle coste della Corsica, dalle quali resterà a una distanza di 20/25 km (e dunque sempre fuori dalle acque territoriali francesi).

La lenta carovana marittima arriverà in porto domenica mattina. A dare gli ordini, dall'alto di un container installato in cima al relitto, il capo progetto della rimozione, Nick Sloane. Ad affiancarlo all'interno della 'control room' solo 18 uomini. In mare e in cielo grande lo spiegamento dei mezzi della Capitaneria di Porto. "Al momento - ha detto ieri il capo della protezione civile Franco Gabrielli - grande soddisfazione sempre con il pensiero che la nave deve andare a Genova". "Oggi mettiamo un punto. Siamo davanti all'ultimo chilometro e dobbiamo arrivare al traguardo". Quindi "soddisfazione

***Concordia, secondo giorno di navigazione. Percorse già 60 miglia /  
TWITTER / FOTO***

misurata, sobria". Sull'isola ieri anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Graziano Delrio. "Il successo di oggi - ha detto - è stato un tributo alle vittime."

Costa concordia: il primo giorno di navigazione (clicca qui) / [video live](#) / La festa dei tecnici della Titan-Micoperi (foto) /

IL LIVEBLOG MINUTO PER MINUTO - LINK

IL VIDEO DEL DRONE - LINK

Ora scatta la ricerca di Russel Rebello, la trentaduesima vittima della Costa Concordia: il suo corpo non è mai stato ritrovato - [ARTICOLO](#) [attivare](#)

NOMI E VOLTI DELLE 32 VITTIME

Definito lo schema del convoglio navale che scorterà la Concordia: sono quattordici in tutto le navi tra rimorchiatori, navi antincendio, navi che monitoreranno gli sversamenti [LINK](#).

Intanto, con la nave ormai emersa dal mare, arrivano le nuove foto del relitto che mostrano la mole impressionante - [LINK](#)

Schettino festeggia a Ischia nel party total white

## ***Concordia in porto a Genova. VIDEO-FOTO Renzi: "Grazie a chi ha fatto l'impossibile"***

Concordia, completato l'ormeggio al porto di Genova; Sloane: "E' andato tutto alla perfezione"; Renzi: "Sono orgoglioso"  
/ LA DIRETTA - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**Quotidiano.net**

""

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia, completato l'ormeggio al porto di Genova; Sloane: "E' andato tutto alla perfezione"; Renzi: "Sono orgoglioso"  
/ LA DIRETTA [Commenti](#)

ORMEGGIATA ANCHE LA SCARAMANZIA - di Gianluigi Schiavon / DIRETTA VIDEO DA YOUREPORTER / LA NAVE IN PORTO: LE FOTO DELL'ARRIVO Il lungo viaggio della nave dal Giglio alla Liguria. Mazzo di fiori sulla plancia della nave per ricordare le 32 vittime. La visita del premier Renzi LE 13 BITTE CHE DIVENTANO 14 CONTRO 'LA PROFEZIA DELLA SVENTURA' DELLA CONCORDIA / CODACONS:"METTETE ALL'ASTA GLI OGGETTI DELLA CONCORDIA"/ UN PICCOLO TONNO "SALUTA" LA NAVE / LIVEBLOG / IL VIAGGIO IN DIRETTA / LIVE TWITTER #concordia / GLI AMORI NATI AL GIGLIO/ I PREPARATIVI A GENOVA/ SECONDO GIORNO DI VIAGGIO, VIDEO / LA PROTESTA CORSA /IL TUFFO SENZA IL RELITTO / PARTENZA, FOTO AEREE / TIMELAPSE RIMOZIONE / VIAGGIO MOVIMENTATO

La Costa Concordia è a Genova: tutte le fasi dell'entrata della nave in porto

[La Concordia a Genova \(1 / 45\)](#)

[La Concordia a Genova \(2 / 45\)](#)

[La Concordia a Genova \(3 / 45\)](#)

[La Concordia a Genova \(4 / 45\)](#)

[La Concordia a Genova \(5 / 45\)](#)

[La Concordia a Genova \(6 / 45\)](#)

[La Concordia a Genova \(7 / 45\)](#)

[La Concordia a Genova \(8 / 45\)](#)

[La Concordia a Genova \(9 / 45\)](#)

***Concordia in porto a Genova. VIDEO-FOTO Renzi: "Grazie a chi ha fatto l'impossibile"***

La Concordia a Genova (10 / 45)

La Concordia a Genova (11 / 45)

La Concordia a Genova (12 / 45)

La Concordia a Genova (13 / 45)

La Concordia a Genova (14 / 45)

La Concordia a Genova (15 / 45)

La Concordia a Genova (16 / 45)

La Concordia a Genova (17 / 45)

La Concordia a Genova (18 / 45)

La Concordia a Genova (19 / 45)

La Concordia a Genova (20 / 45)

La Concordia a Genova (21 / 45)

La Concordia a Genova (22 / 45)

La Concordia a Genova (23 / 45)

La Concordia a Genova (24 / 45)

La Concordia a Genova (25 / 45)

***Concordia in porto a Genova. VIDEO-FOTO Renzi: "Grazie a chi ha fatto l'impossibile"***

La Concordia a Genova (26 / 45)

La Concordia a Genova (27 / 45)

La Concordia a Genova (28 / 45)

La Concordia a Genova (29 / 45)

La Concordia a Genova (30 / 45)

La Concordia a Genova (31 / 45)

La Concordia a Genova (32 / 45)

La Concordia a Genova (33 / 45)

La Concordia a Genova (34 / 45)

La Concordia a Genova (35 / 45)

La Concordia a Genova (36 / 45)

La Concordia a Genova (37 / 45)

La Concordia a Genova (38 / 45)

La Concordia a Genova (39 / 45)

La Concordia a Genova (40 / 45)

La Concordia a Genova (41 / 45)

La Concordia a Genova (42 / 45)

## ***Concordia in porto a Genova. VIDEO-FOTO Renzi: "Grazie a chi ha fatto l'impossibile"***

La Concordia a Genova (43 / 45)

La Concordia a Genova (44 / 45)

La Concordia a Genova (45 / 45)

### Notizie Correlate

Contenuti correlati    "Mettete all'asta gli oggetti della Concordia". L'appello del Codacons    La Costa Concordia è a Genova: tutte le fasi dell'entrata della nave in porto    Il viaggio della Concordia dal Giglio a Genova    La Concordia a Genova    Notte di fulmini durante l'ultimo viaggio della Concordia

Genova, 27 luglio 2014 - La Costa Concordia è ormai ormeggiata nel porto di Genova. La nave naufragata all'Isola del Giglio due anni e mezzo fa ha terminato il suo viaggio dalla Toscana alla Liguria. La missione di trasferimento può dirsi dunque conclusa con successo. Ed è grande la soddisfazione per il team che ha effettuato la rotazione prima e il rigalleggiamento poi. Nick Sloane, il salvage master sudafricano che ha condotto le operazioni, appena sceso a terra al termine delle operazioni ha commentato: "E' andato tutto bene. Sono molto contento. E' bello essere arrivati qui, è bello aver terminato il lavoro". Sloane ha poi ringraziato la "squadra eccezionale" che ha fatto in modo che tutto si svolgesse "alla perfezione". Anche il premier Renzi si è detto soddisfatto: "Sono orgoglioso di questo straordinario team che ha portato a termine il progetto", dice ricordando però le trentadue vittime della tragedia. Giovanni Lettich, il capo dei piloti di Genova che ha riportato la Concordia in porto e curiosamente è anche l'uomo che, nel giorno del varo nel 2006, la guidò per la prima volta fuori dal porto di Genova, ha ricordato: "L'avevo accompagnata fuori e oggi l'ho riportata dentro ed è un dispiacere vederla in queste condizioni". Lettich ha anche commentato come la nave sia uscita indenne dal viaggio e abbia rispettato in pieno la tabella di marcia: "E' andato 'tutto bene' anche se il vento stamattina ha rallentato le operazioni di ingresso della Concordia nel porto di Genova". Nello scalo di Prà-Voltri la Costa Concordia verrà smantellata in varie fasi che si protrarranno nei mesi. Anche la delicatissima manovra di accostamento alla diga è andata via liscia. In questa zona dello scalo di Voltri ci saranno le prime fasi di smantellamento. Poi si proseguirà in altre zone del porto. In tutto lo smantellamento durerà due anni. I materiali della nave verranno in buona parte riciclati. E' una giornata di sole a Genova. Il meteo alla fine ha premiato il team che conduce le operazioni.

**DIRETTA VIDEO CON YOUREPORTER - LINK**

**GLI ORMEGGI** - I tecnici hanno posizionando le panne antinquinamento di profondità attorno al relitto, concludendo così tutte le operazioni necessarie alla permanenza della Costa Concordia lungo la Foranea del porto di Prà-Voltri. L'allineamento al molo della nave si è concluso con le manovre di poppa. Poi l'imbarcazione è stata fissata con dei cavi al molo. La Concordia nell'ultimo tratto ha viaggiato a una velocità quasi impercettibile, 0.3 nodi, trainata a turno da otto rimorchiatori, con il supporto di tutta una serie di imbarcazioni sempre messe a disposizione dall'Autorità Portuale genovese. "Genova era la soluzione più credibile per lo smantellamento, altre non ce n'erano", ha detto il prefetto Gabrielli, a capo di tutta l'operazione.

**IL PASSAGGIO DI PROPRIETA'** - Adesso la Concordia non è più di Costa Crociere. Alle 15.40 di questo pomeriggio è stato firmato l'atto notarile che sancisce il trasferimento della proprietà della Concordia da Costa Crociere al raggruppamento Saipem-San Giorgio del porto. Lo rende noto l'ufficio stampa del gruppo di aziende che ha curato il recupero del relitto. L'atto prevede che la vendita sia effettuata allo scopo specifico della demolizione e del riciclo,

## ***Concordia in porto a Genova. VIDEO-FOTO Renzi: "Grazie a chi ha fatto l'impossibile"***

secondo gli accordi e le prescrizioni concordate con le autorità e principalmente con il ministero dell'Ambiente.

**L'ARRIVO DEL PREMIER RENZI** - Il presidente del consiglio Matteo Renzi è atterrato intorno alle 12.45 all'aeroporto di Genova con un Falcon governativo. Una imbarcazione della Capitaneria ha portato il premier nella zona della Concordia. Renzi è accompagnato dalla moglie Agnese. Il premier ha salutato le autorità locali allo scalo aeroportuale genovese per poi appunto spostarsi in auto al porto e quindi sotto la Concordia. Dopo la perlustrazione il premier è sceso a terra per un giro sul molo insieme, tra gli altri, al prefetto Gabrielli e al ministro della Difesa Pinotti oltre al ministro dell'Ambiente Galletti.

**IL PREMIER RENZI/1 - "ORGOGLIOSO DI AVERE QUESTI INGEGNERI"** - Il premier Matteo Renzi, arrivato a Genova per visitare la Concordia, parla sul molo. "Un giorno che non può essere definito il giorno del lieto fine - dice - E' tuttavia un giorno di ricordo, di ricordo delle vittime, di gratitudine verso gli abitanti dell'Isola del Giglio. Sarà importante far notare al mondo quanto il Giglio sia un tesoro straordinario di una bellezza rara. Un'isola che ha mostrato di avere un elemento in più, il grande cuore degli abitanti. E' naturalmente un giorno nel quale dobbiamo dire grazie, ed è questo il momento in cui non dobbiamo dire fine, questo è l'inizio di una cosa nuova. Grazie a chi ha fatto qualcosa di impossibile. E' merito della Costa, che voglio ringraziare. Tutto è avvenuto per l'errore di qualcuno. Sappiamo che non si torna indietro da quella vicenda, ma la gratitudine di chi ha lavorato con noi c'è tutta e l'ho espressa a Costa invitandolo a percorrere insieme l'ultimo miglio da fare. La gratitudine più grande è per chi ha compiuto l'impresa. Un team che conferma che se è vero che l'errore di uno può creare un danno, la qualità di tante persone riesce a riportare una nave che sembrava spacciata". Uno dei tecnici andò da Renzi quando il premier era ancora sindaco: "Mi disse che la prima cosa da sistemare era la scuola italiana. Questi sono i nostri ingegneri, i nostri tecnici che guardano la futuro. Grazie anche alla Protezione Civile e al prefetto Gabrielli, che ha fronteggiato qualche cattiveria di troppo. Grazie a tutto il mondo delle forze armate. L'Italia non è più quella della retorica noiosa".

#concordia Ecco il link a cui seguire la lunga diretta de La Nazione sull'attracco a Genova <http://t.co/pSs7dwrSUZ>

— La Nazione (@qn\_lanazione) 27 Luglio 2014 **IL PREMIER RENZI/2 - "INVESTIREMO ANCHE SU PIOMBINO"** - Su Genova il premier dice: "Le nostre città possono essere in grado di attrarre investimenti internazionali e il porto di Genova va in questa direzione. Genova è uno dei fiori all'occhiello. Qualche settimana fa firmammo qui l'accordo su Ansaldo Energia ma mai come in questo momento l'Italia è straordinariamente attrattiva rispetto agli investimenti stranieri. Ve ne accorgete per ciò che avviene a Piombino. Piombino non poteva accogliere questa nave. Era impossibile che lo facesse, ma noi a Piombino investiremo non solo con investimenti internazionali ma anche con lo smantellamento di alcune navi militari. E vorrei non dimenticare le tante città a cui va la nostra attenzione. Questo è un nuovo inizio che si porta dietro una tragedia impossibile da cicatrizzare, ma porta anche nel cuore il fatto che se l'errore di qualcuno crea un danno enorme è anche vero che una comunità di donne e uomini intelligenti può rimettere in moto la speranza".

**PORTACONTAINER SALUTA LA CONCORDIA CON LA SIRENA** - In rispetto alle trentadue vittime, come omaggio alla tragedia del mare, una nave portacontainer che ha attraccato vicino alla Concordia nel porto di Genova ha fatto suonare le sue sirene. Una sorta di saluto in gergo marinaresco. La nave è la portacontainer Virginia. Un momento che ha commosso chi era nella zona.

La #Concordia è in porto a Genova. Non è una giornata di festa. Il pensiero va alle vittime e al #Giglio.  
[pic.twitter.com/JIlbwCfKTB](http://pic.twitter.com/JIlbwCfKTB)

— Gian Luca Galletti (@glgalletti) 27 Luglio 2014

**GABRIELLI: "DEDICO LA MISSIONE A CHI NON CI CREDEVA"** - "Piu' che remare contro, in molti hanno pensato agli affari propri. Altri hanno pensato a coprirsi le spalle rispetto a responsabilita' che immaginavano di avere". Lo ha detto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, attendendo l'attracco a Genova Voltri della Costa Concordia, rispondendo agli scettici sull'esito della rimozione del relitto. "Ora inizio a togliermi i sassolini dalle scarpe", ha aggiunto Gabrielli riferendosi a "quelli che aspettavano questo giorno per dire 'io l'avevo detto'. A queste persone va il mio pensiero commosso, nella vita si dicono tante cose, purtroppo questa faticosa frase non potrà essere detta". Nomi? "Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe". Un altro sassolino che Gabrielli si è tolto riguarda le polemiche degli ambientalisti: "Nell'economia complessiva dei problemi ambientali, la Concordia è stato un



## ***Concordia in porto a Genova. VIDEO-FOTO Renzi: "Grazie a chi ha fatto l'impossibile"***

tema molto marginale. In giro per l'Italia ci sono scempi che meritano ben maggiore attenzione di quella data a Concordia". Poi il suo pensiero va alle vittime del naufragio: "In questa tragedia c'è ancora per me e tanti altri, come i sommozzatori, un momento particolare e decisivo. Il giorno in cui potremo chiamare Kevin... Quello sarà il compimento di tutta l'attività". Lo ha detto il capo della protezione civile riferendosi alle ricerche di Russel Rebello il cameriere di Costa Concordia ancora disperso. Kevin è il fratello al quale Gabrielli vorrebbe dare la notizia del ritrovamento. Già al suo arrivo Gabrielli era stato preso d'assalto dai cronisti. "Voglio bene al Giglio - aveva detto - Ora dobbiamo impegnarci per il ripristino ambientale, dobbiamo impegnarci a tenere accesi i riflettori". Sulla Protezione Civile in genere: "Ho avuto la fortuna di operare con tutti i dirigenti e il personale della Protezione Civile, prima additata come una sorta di associazione a delinquere. Le persone oggi indicate come autori di un successo importante sono le stesse che prima venivano guardate con sospetto. Al di là della posizione del dottor Bertolaso, cui secondo me resterà poco delle accuse a lui rivolte, mi dite quanti funzionari sono finiti in cella? Credo che con questa vicenda non si riscatti la Protezione Civile perché il sistema di Protezione Civile è molto più forte di quello che si dice". Su Genova: "Ha saputo creare le condizioni per offrire una soluzione percorribile e credibile".

**L'AMMIRAGLIO TORTORA CITA MANDELA: "UN'IMPRESA SEMBRA IMPOSSIBILE FINCHE' NON SI ARRIVA A REALIZZARLA"** - Il supervisore tecnico dell'osservatorio di monitoraggio Costa Concordia ha commentato il passaggio di proprietà e responsabilità del relitto: "Ora la Concordia passa nelle mani di enti industriali genovesi che dovranno fare con un'altra impresa: demolire la Concordia nel rispetto della dignità della nave e dell'ambiente".

L'ammiraglio Tortora ha poi raccontato la traversata: "Il mare è stato morbido e benevolo con la Concordia. E la nave per altro non ha sversato nulla sul mare, nonostante gli annunci catastrofici di qualcuno. L'unico momento difficile è stato il forte temporale dell'altra notte che mi ha svegliato perché la barca ha iniziato a muoversi diversamente, ma tutto è andato bene". "Ci sono stati momenti difficili, come la fase delle trivellazioni per installare la piattaforma - ha detto l'ammiraglio Tortora, al termine delle operazioni di messa in sicurezza di Concordia -, lì abbiamo perso almeno 5 mesi e il momento del parbuckling perché temevo che una parte della nave potesse cedere". "La convinzione che l'opzione che stavamo scegliendo era la più concreta l'ho avuta sulla base di alcuni fattori - ha proseguito -: la scelta di una industria italiana straordinaria, la Fagioli, che ha sistemi di tiro precisi fino al millimetro; l'altro che si poteva vedere cosa succedeva sott'acqua". "Questa vicenda straordinaria si è riempita di contenuto umano. Hanno collaborato 26 diverse nazionalità - ha aggiunto - Se c'è mai stato un lavoro internazionale è stato questo. Con Sloane mi sono trovato splendidamente e lo ringrazio per tutto l'impegno che ci ha messo". Al termine del suo intervento in conferenza stampa, Tortora ha dichiarato: "Ringrazio tutti e in particolare il mio nuovo amico Nick Sloane e per lui ricordo una frase del suo connazionale Nelson Mandela che diceva 'Un'impresa sembra essere impossibile ma poi si arriva a realizzarla'".

**PER PORCELLACCHIA, L'INGEGNERE DI COSTA, GENOVA E' SEMPRE STATA LA SOLUZIONE MIGLIORE** - L'ingegner Porcellacchia di Costa ha affermato riferendosi alle pressioni per portare la nave nei cantieri toscani: "C'è stato un momento in cui non eravamo sicuri che la nostra proposta di portare la nave a Genova fosse accolta. Questa cosa ci ha molto preoccupato, per noi Genova era la migliore soluzione. Poi quel momento è stato superato e i risultati li abbiamo visti". Porcellacchia ha poi affermato: "Ho sempre creduto in questo progetto, ho sempre avuto la convinzione che questo progetto sarebbe andato in porto. La certezza l'ho avuta quando abbiamo installato due galleggianti a prora. Quello è stato il momento in cui è stato realizzato qualcosa di complicato, ma che ci ha dato la consapevolezza del successo". Infine sul tragitto ha commentato: "Il viaggio è andato molto bene, stava procedendo tutto così bene che rischiavamo di sbagliare i piani di navigazione, avevamo detto che servivano quattro giorni e rischiavamo di arrivare in tre. Ho chiamato Sloane e gli ho detto di rallentare". "Sono stati determinati in tutta l'operazione gli ingegneri italiani - ha poi concluso -. Grazie anche a Gabrielli che è stato il grande regista dell'operazione".

Legambiente e @Greenpeace\_ITA arrivano a Genova con la #Concordia: "Ora basta inchini!" <http://t.co/YtazvWnrlR> ... #Costatitengodocchio

— Legambiente Onlus (@Legambiente) 27 Luglio 2014 IL MINISTRO: "I FRANCESI SI FIDINO DI PIU'" - C'è grande ottimismo ma ovviamente anche grande prudenza rispetto alle varie fasi. Il ministro dell'Ambiente Galletti, che segue l'operazione dice: "Tutto prosegue nel migliore dei modi. Comunque i tempi non sono un problema, Concordia non è un treno che deve arrivare a una certa ora". Intorno alle sei è avvenuto l'inizio delle operazioni di ingresso nel porto, che andranno avanti per diverse ore. C'è un vento abbastanza teso di tramontana a venti nodi e proprio per questo anche il

## ***Concordia in porto a Genova. VIDEO-FOTO Renzi: "Grazie a chi ha fatto l'impossibile"***

prefetto Gabrielli, responsabile della rimozione, parla di possibili ritardi nell'ingresso al porto. "I francesi devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani. L'operazione Concordia è andata molto bene, avevamo preparato tutte le precauzioni. Non c'è stato alcun inquinamento", ha poi detto il ministro Galletti soffermandosi sull'operazione. "La buona riuscita - ha proseguito il ministro - sta in due elementi un privato solido e rispettoso degli impegni presi e un pubblico che, senza sterili polemiche, ha esercitato il suo ruolo di controllore". Sul naufragio il ministro ha infine detto: "Di fronte a quello che è capitato al Giglio non c'è risposta. Fu imperizia allo stato puro e la manovra che fu fatta non si poteva fare".

#concordia: segui la parte finale del viaggio e l'ingresso in porto con @MarineTraffic Link: <http://t.co/npOmy5djlV>  
pic.twitter.com/nsAUV1PTfX

— La Nazione (@qn\_lanazione) 27 Luglio 2014 L'EMOZIONE DEI TECNICI TITAN - Alcuni tecnici della Titan Micoperi, in banchina a Pra'-Voltri, si sono emozionati guardando il grande relitto della Concordia entrare in bacino. "E' bellissimo - ha detto uno degli ingegneri - e' eccezionale vedere una cosa del genere entrare in bacino. Siamo emozionati e orgogliosi".

I RIMORCHIATORI E L'OPERAZIONE "CHIRURGICA" - Entrambi i rimorchiatori che hanno trainato la Concordia fino a Genova dal Giglio hanno staccato intorno alle 10.30 i loro cavi. La nave è rimasta quindi attaccata al "Messico", il più potente dei rimorchiatori del porto di Genova. Gli uomini dello scalo ligure, con la società Rimorchiatori Riuniti, hanno compiuto un'operazione chirurgica con le loro imbarcazioni per far raggiungere alla Concordia la posizione giusta. Sono otto in tutto le imbarcazioni dello scalo ligure che hanno guidato la Concordia al suo molo. Un'operazione storica per la marineria italiana. Migliaia di cittadini genovesi insieme a centinaia di telecamere di tutto il mondo hanno seguito le fasi di attracco.

MOLTI I CURIOSI SULLE SPIAGGE - La spiaggia di Voltri è affollata di persone: molti con binocolo lungo le scogliere, molti con sedie al seguito, guardano dal litorale le operazioni di attracco della Concordia. "Siamo venuti al mare optando per questa spiaggia per vedere qualcosa di inedito anche se macabro", dice un bagnante a Primo Canale, emittente genovese. Alla gita domenicale in spiaggia qualcuno ha dunque aggiunto la curiosità. "Siamo anche emotivamente affezionati alla nave che è stata varata qui a Genova - dice un altro bagnante - La nave torna da dove è partita. Dobbiamo fare un sacco di complimenti al team che l'ha fatta rigalleggiare. Ho passato una settimana in crociera sulla Concordia nel 2009. Pensare che sono morte delle persone negli stessi saloni dove ero io è davvero struggente".

?

IN PLANCIA UN MAZZO DI FIORI PER LE VITTIME - Commovente l'intervista di Tgcom 24 a Elio Vincenzi, marito di Maria Grazia Trecarichi, una delle trentadue vittime della Costa Concordia. Vincenzi ha rivelato come è riuscito a far mettere dai tecnici un mazzo di fiori sulla plancia della nave a ricordo delle trentadue persone che non ci sono più - LINK. Nessuno dimenticherà quelle 32 anime che la notte del 13 gennaio 2012 non riuscirono a tornare a terra sani e salvi. I loro volti e i loro nomi, scolpiti nella memoria del Giglio e di tutta Italia, sono A QUESTO LINK.

RENZI CHIAMA IL SINDACO DEL GIGLIO - Sul piano istituzionale c'è da registrare anche la telefonata del presidente del consiglio Matteo Renzi al sindaco di Isola del Giglio, a cui ha rinnovato il sostegno del governo - LINK  
ALL'ARTICOLO

IL GRAZIE DI COSTA CROCIERE A NICK SLOANE - Tra l'altro l'amministratore delegato di Costa Crociere, Michael Thamm, è salito a bordo della Costa Concordia per un colloquio e un saluto al tema di Nick Sloane nella control room, che si trova sulla sommità della nave. Thamm, dopo essersi intrattenuto con gli ufficiali in plancia di comando, ha lasciato Concordia, riaccompagnato da una pilotina. "Il trasferimento - dice Thamm - e' avvenuto senza problemi per la grande competenza e professionalità di tutti coloro che stanno effettuando l'operazione. Ho voluto personalmente ringraziare per lo straordinario impegno che hanno sempre messo in questo progetto e augurare a tutti buon lavoro all'inizio di una

***Concordia in porto a Genova. VIDEO-FOTO Renzi: "Grazie a chi ha fatto l'impossibile"***

giornata di complesse operazioni di ormeggio. Ho sempre avuto un alto livello di fiducia perché conosco le persone coinvolte".

**LE AUTORITÀ LOCALI AL PORTO** - Ad accogliere simbolicamente la Costa Concordia ci sono le autorità locali, tra cui il presidente della Regione Liguria Burlando, il sindaco di Genova, Marco Doria e il presidente dell'Autorità Portuale Luigi Merlo. Sono otto i rimorchiatori che sposteranno la Concordia e la manovreranno. Prima la nave sarà trainata verso ponente con la prua, poi ci sarà la manovra di poppa. Si tratta di operazioni che dureranno almeno otto ore. La nave inizia adesso la sua rotazione per poi partire con la manovra di ingresso di poppa al Voltri Terminal Europa, di fronte al quartiere di Pra.

**BURLANDO: "GRANDISSIMA CAPACITÀ"** - "Abbiamo dimostrato una grandissima capacità costruttiva, tecnologica, ingegneristica del nostro Paese - ha proseguito - con la collaborazione anche di realtà americane, sudafricane, insomma una bella cooperazione per fare insieme una cosa molto importante per il futuro di questa città". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Burlando.

**COSA SUCCEDERÀ DOPO L'ATTRAFFICO** - Quando sarà finita la fase di attracco, la nave sarà fermata con tredici bitte con cavi d'acciaio. Saranno dispiegate le panne per eventuali dispersioni di liquidi in mare. Nella prima fase ci sarà un alleggerimento degli interni della nave che verranno eliminati e non riciclati. Ma prima di tutte le operazioni si passerà a ispezionare la parte del relitto ancora non ispezionata alla ricerca dell'ultimo disperso, il cameriere indiano Russell Rebello il cui corpo potrebbe essere ancora all'interno dopo che al Giglio le ricerche dei sommozzatori hanno dato anche in questi giorni esito negativo.

Da queste due webcam è possibile avere una panoramica dello scalo.

**IL VIAGGIO DAL GIGLIO A GENOVA** - Sono state quattordici le navi che seguono la Costa Concordia: navi dei tecnici del progetto di rimozione e navi delle autorità che svolgono campionamenti e che sono di supporto al team che effettua il trasferimento stesso. La nave è stata trainata da due rimorchiatori speciali che la guidano in quello che è l'ultimo viaggio prima che la nave sia smantellata nello scalo ligure. Tutto questo dopo la storica giornata del 23 luglio, quando la nave si è staccata definitivamente dall'isola, lasciando quella che è stata tragicamente la sua "casa" per 2 anni e mezzo. I giorni di navigazione sono scivolati via tranquilli. Giovedì c'era stata una manifestazione in mare con le imbarcazioni da parte della Corsica, che hanno protestato per il passaggio. Con loro c'era anche Segolene Royal.

**IL PASSAGGIO DAL SANTUARIO DEI CETACEI** - I timori erano per il passaggio dal santuario dei cetacei e dall'Arcipelago toscano, luogo di grandi biodiversità. Tutto è andato per il meglio. I campionamenti fatti intorno alla Concordia hanno dato esito negativo, non ci sono stati sversamenti o inquinamento. Una ricca fauna ha fatto capolino sulla superficie del mare. Delfini, ma anche un piccolo tonno che ha cominciato a saltare a pelo dell'acqua accanto alla Concordia testimoniano la grande varietà di specie che popolano questi mari. **IL LINK DELLA FOTOGALLERY DEL TONNO CHE SALTA.**

***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

La Concordia è a Genova; i piloti del porto sulla nave, parte la fase di ormeggio DIRETTA / FOTO / VIDEO - Grosseto - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**Quotidiano.net**

""

Data: 27/07/2014

Indietro

La Concordia è a Genova; i piloti del porto sulla nave, parte la fase di ormeggio DIRETTA / FOTO / VIDEO Commenti  
Il lungo viaggio della nave dal Giglio alla Liguria: siamo nella parte finale, ora i delicati passaggi dell'ingresso nello scalo, che dureranno ore UN PICCOLO TONNO "SALUTA" LA NAVE / IL LIVEBLOG / IL VIAGGIO IN DIRETTA / LIVE TWITTER #concordia / CONCORDIA, GLI AMORI NATI AL GIGLIO/ I PREPARATIVI A GENOVA/ SECONDO GIORNO DI VIAGGIO, VIDEO / LA PROTESTA CORSA / IL TUFFO SENZA IL RELITTO / LO SCOGLIO DELL'INCHINO / PARTENZA, FOTO AEREE / TIMELAPSE RIMOZIONE / VIAGGIO MOVIMENTATO NELLA PENULTIMA NOTTE

Isola del Giglio, viaggio dentro la Costa Concordia a oltre due anni dal naufragio

Gli interni della Costa Concordia (1 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (2 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (3 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (4 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (5 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (6 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (7 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (8 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (9 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (10 / 126)

***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

Gli interni della Costa Concordia (11 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (12 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (13 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (14 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (15 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (16 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (17 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (18 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (19 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (20 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (21 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (22 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (23 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (24 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (25 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (26 / 126)

***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

Gli interni della Costa Concordia (27 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (28 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (29 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (30 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (31 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (32 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (33 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (34 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (35 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (36 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (37 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (38 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (39 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (40 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (41 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (42 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (43 / 126)

***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

Gli interni della Costa Concordia (44 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (45 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (46 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (47 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (48 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (49 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (50 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (51 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (52 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (53 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (54 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (55 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (56 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (57 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (58 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (59 / 126)

***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

Gli interni della Costa Concordia (60 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (61 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (62 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (63 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (64 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (65 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (66 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (67 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (68 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (69 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (70 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (71 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (72 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (73 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (74 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (75 / 126)



***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

Gli interni della Costa Concordia (76 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (77 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (78 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (79 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (80 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (81 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (82 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (83 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (84 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (85 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (86 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (87 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (88 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (89 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (90 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (91 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (92 / 126)

***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

Gli interni della Costa Concordia (93 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (94 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (95 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (96 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (97 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (98 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (99 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (100 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (101 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (102 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (103 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (104 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (105 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (106 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (107 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (108 / 126)

***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

Gli interni della Costa Concordia (109 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (110 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (111 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (112 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (113 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (114 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (115 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (116 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (117 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (118 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (119 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (120 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (121 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (122 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (123 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (124 / 126)

***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

Gli interni della Costa Concordia (125 / 126)

Gli interni della Costa Concordia (126 / 126)

**Notizie Correlate**

Contenuti correlati Il viaggio della Concordia dal Giglio a Genova Partenza della Costa Concordia dal Giglio Concordia come Titanic: nel cuore della nave Costa Concordia, continuano le operazioni di rigalleggiamento Barchetta in solitaria saluta la Concordia: "Grazie a tutti"

Genova, 27 luglio 2014 - La Costa Concordia è a Genova. La nave naufragata all'Isola del Giglio due anni e mezzo fa sta terminando il suo viaggio dalla Toscana alla Liguria. Nello scalo di Pra-Voltri la Costa Concordia verrà smantellata. Adesso c'è la delicatissima fase di attracco del relitto proprio all'interno del porto, dove prenderà posizione in una precisa area. Qui ci saranno le fasi di smantellamento che dureranno sei mesi. I materiali della nave verranno in buona parte riciclate. Intorno alle sei l'inizio delle operazioni di ingresso nel porto, che andranno avanti per diverse ore. I piloti del porto di Genova prendono in consegna la nave, che devono fare un'operazione chirurgica per far sì che la nave raggiunga la sua posizione senza problemi. Un'operazione storica per la marineria italiana. Migliaia di cittadini genovesi insieme a centinaia di telecamere di tutto il mondo seguono le fasi di attracco.

Sulle operazioni di rimozione e smantellamento della nave naufragata al Giglio ormai due anni e mezzo fa è intervenuto anche il presidente del Consiglio Matteo Renzi che domani pomeriggio sarà a Genova per assistere all'arrivo del relitto nel porto. Non vuole retorica Renzi sulla conclusione della vicenda della Concordia ma si dice convinto anche che occorre essere orgogliosi di quanto è stato fatto perché "l'operazione di recupero della Concordia non era facile, l'ha fatta l'Italia che, quando ci si mette è capace di fare veramente di tutto anche di stupirci in positivo". In un'intervista al Tg5 il premier ha però voluto ricordare tutta la vicenda. Prima di tutto "il dolore per quello che è accaduto": "E' pazzesco che il gesto scriteriato di qualcuno abbia creato un danno così grande non tanto e non solo economico ma alla vita di decine di famiglie". Infine Renzi ha ringraziato ancora una volta gli abitanti del Giglio "che hanno sopportato quello che è accaduto".

Tutto il viaggio si è svolto senza intoppi e le tabelle di marcia sono state rispettate. La notte tra venerdì e sabato è stata però difficile con un violento temporale e forti venti di scirocco, ma la navigazione è proseguita senza intoppi particolari. "Le operazioni dovranno essere effettuate a luce piena. Domani il sole sorgerà alle 6:02 e a quell'ora ci sarà l'inizio della presa in carico dei rimorchiatori del porto di Genova". Ha detto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli dopo un vertice in Capitaneria. "Pensiamo che tra le 15 e le 16 sarà in sicurezza in banchina". Molti cittadini genovesi già vedono la nave dalle loro finestre. Alcuni utenti Facebook da Rapallo e anche dal capoluogo ligure hanno postato foto del relitto in lontananza su Facebook.

"Il viaggio della Concordia dall'isola del Giglio - ha raccontato Nick Sloane - è stato tranquillo e ora siamo pronti per le manovre, a partire dalle 5 di domani mattina". "Sarà - aggiunge - una bella sensazione consegnare finalmente la Concordia a Genova". Sloane si è poi detto "fiero" del gruppo con cui ha lavorato. "Sicuramente mi dispiacerà salutare tutte queste persone con cui ho condiviso questi anni intensi di lavoro".

A bordo della Concordia si stanno intanto sistemando gli ormeggi sia a poppa che a prua. La velocità è molto ridotta anche perché il mare è stat mosso.

Sono quattordici le navi che seguono la Costa Concordia: navi dei tecnici del progetto di rimozione e navi delle autorità che svolgono campionamenti e che sono di supporto al team che effettua il trasferimento stesso. La nave è trainata da due rimorchiatori speciali che la guidano in quello che è l'ultimo viaggio prima che la nave sia smantellata nello scalo ligure. Tutto questo dopo la storica giornata del 23 luglio, quando la nave si è staccata definitivamente dall'isola, lasciando quella che è stata tragicamente la sua "casa" per 2 anni e mezzo. Trentadue furono i morti della notte del naufragio - I

***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

TRENTADUE NOMI E mentre al porto di Genova si lavora per accogliere la Concordia, al Giglio il presidente della Regione Enrico Rossi ha parlato del rilancio dell'isola dopo questi due anni e mezzo che l'hanno profondamente segnata. I giorni di navigazione scivolano via tranquilli. Giovedì c'era stata una manifestazione in mare con le imbarcazioni da parte della Corsica, che hanno protestato per il passaggio. Con loro c'era anche Segolene Royal.

E proprio al ministro all'ecologia francese glielo ha cantato il governatore della Liguria Claudio Burlando che a margine di una riunione tenuta in Regione a poche ore dall'arrivo del relitto: "Se'gole'ne Royal puo' tornare a Parigi piu' tranquilla. Abbiamo dimostrato di avere a cuore il santuario dei cetacei quanto se non piu' di lei". "I tanto paventati pericoli non ci sono stati perche' le persone che si sono occupate di questa operazione hanno compiuto miracoli - ha detto Burlando -. Come Paese stiamo affrontando molto bene questo avvenimento. Siamo tranquilli per quanto riguarda l'ambiente".

E questo pomeriggio, proprio alla Regione Liguria si è insediato, alla presenza del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e del Capo del Dipartimento della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, in veste di Commissario delegato per l'emergenza naufragio della nave Costa Concordia, l'osservatorio di monitoraggio per le attività di smaltimento del relitto che avverrà nel porto di Prà-Voltri e nel porto di Genova. All'insediamento erano presenti oltre al presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, l'assessore regionale all'ambiente Raffaella Paita. L'osservatorio, istituito ai sensi dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile del 9 luglio scorso, avrà il compito di monitorare l'esatta esecuzione degli interventi per il riciclo e lo smaltimento del relitto della nave Concordia, secondo quanto è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 giugno scorso. L'Osservatorio è composto dalla Regione Liguria che avrà il compito di presiederlo, dal dipartimento della Protezione civile nazionale, dal Ministero dell'ambiente, dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, dalla Direzione Marittima della Capitaneria del Porto di Genova, dal Ministero della salute, dall'Istituto superiore di sanità, dall'Istituto superiore per la protezione dell'ambiente, dalla Provincia di Genova, dal Comune di Genova, dall'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure, dalla ASL 3 Genovese e dall'Autorità portuale del porto di Genova. L'osservatorio avrà inoltre il compito di interloquire con il Consorzio Saipem-San Giorgio, esecutore del progetto di smaltimento della nave e con Costa Crociere e di raccordo tra queste due realtà e la struttura commissariale.

Intanto le ricerche dell'ultimo disperso nella tragedia di Costa Concordia, il giovane cameriere indiano Russel Rebello, "verranno riprese lunedì", all'interno del relitto, attraccato al molo di Genova Voltri". Lo ha detto il ministro per l'ambiente Gian Luca Galletti. "Le ricerche dentro il relitto - ha detto il ministro - riprenderanno immediatamente".

Segui la rotta della Costa #concordia minuto per minuto insieme a @MarineTraffic <http://t.co/t94CcJbHte>  
[pic.twitter.com/JH1Q9eL8xg](http://pic.twitter.com/JH1Q9eL8xg)

— La Nazione (@qn\_lanazione) 25 Luglio 2014 L'ARRIVO A GENOVA - La Concordia arriverà al largo di Genova già nel pomeriggio-sera di sabato 26 luglio. Ad assistere alle manovre di ormeggio ci sarà anche il presidente del Consiglio Matteo Renzi. Ma le operazioni di ingresso nel porto e di ancoraggio ai moli non saranno prima della mattinata di domenica. Si tratta di manovre molto complesse e delicate e serve lavorare alla luce del sole. Il viaggio comunque ha rispettato la tabella di marcia così come lo aveva rispettato la rimozione della nave, con la partenza avvenuta nella mattina di mercoledì 23 luglio. LEGGI IL LIVEBLOG SUL VIAGGIO DELLA CONCORDIA - LINK

Costa #Concordia: segui in esclusiva l'arrivo live a #Genova dalla nostra #webcam #news <http://t.co/baEebOe96G>

— Liguria Nautica (@Liguria\_Nautica) 25 Luglio 2014 LE ANALISI DEL MARE SONO OK - Tutte le analisi del mare intorno alla Concordia in viaggio danno un unico responso: nelle acque non ci sono sversamenti e il viaggio non sembra avere un impatto negativo sul mare. Il Laboratorio ambientale mobile della capitaneria di porto ha elaborato i risultati del monitoraggio del 23 luglio: non si rileva la presenza di anomalie in mare. Continuano inoltre le analisi dell'Arpat-Arpal e di Uniroma. Sia nella mattinata sia nel pomeriggio di ieri i mezzi aerei della guardia costiera hanno anche effettuato sorvoli per il monitoraggio ambientale. Intanto, l'Università di Cagliari sta misurando, con tecniche innovative di campionamento passivo, i contaminanti chimici eventualmente rilasciati dal relitto della Costa Concordia durante il suo trasferimento dall'Isola del Giglio al porto di Genova. Legambiente e Greenpeace seguono intanto la Concordia via mare con un diario giornaliero.

#Concordia, terzo giorno di navigazione. Ecco chi abbiamo incontrato #SorvegliataSpeciale ? <http://t.co/8YNkfKMeXy>

***La Costa Concordia a Genova: è il giorno X. FOTO / VIDEO***

[pic.twitter.com/oT3fkUJDc8](https://pic.twitter.com/oT3fkUJDc8)

— Greenpeace Italia (@Greenpeace\_ITA) 25 Luglio 2014 IL PASSAGGIO DAL SANTUARIO DEI CETACEI - I timori erano per il passaggio dal santuario dei cetacei e dall'Arcipelago toscano, luogo di grandi biodiversità. Tutto sembra procedere per il meglio e la ricca fauna ha fatto capolino sulla superficie del mare. Delfini, ma anche un piccolo tonno che ha cominciato a saltare a pelo dell'acqua accanto alla Concordia testimoniano la grande varietà di specie che popolano questi mari. IL LINK DELLA FOTOGALLERY DEL TONNO CHE SALTA .

**QUI ISOLA DEL GIGLIO** - Con la Concordia andata via, l'isola del Giglio riprende la sua vita di sempre. Non c'è più la nave in quel maledetto punto in cui persero la vita trentadue persone. Ci sono ancora gli impianti che sono serviti ad accogliere la Concordia. Il lavoro per togliere i cavi e le strutture in cemento dureranno per circa due anni. Ci sono le basi di cemento che sostenevano la Concordia da togliere. Ci sono le gru e gli altri macchinari. "Giglio sede permanente della conferenza europea sulla prevenzione e sicurezza in mare con scadenza biennale". La proposta è del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi in visita all'isola. Per Rossi il Giglio "si merita questo riconoscimento e se lo merita la straordinaria capacità dimostrata dai gigliesi in occasione del naufragio, il loro senso di solidarietà, la pazienza nei lunghi momenti del recupero fino alla partenza". "Ho scelto di tornare qui dopo la partenza della Concordia perché il Giglio non è la Concordia. Sono venuto ad ascoltare, capire e vedere quello che posso fare perché ora l'isola non deve restare sola. L'isola è stata ferita: i dati dicono che il turismo ha perso. Ora dobbiamo recuperare e ridare al Giglio la sua immagine di un posto straordinario, di una realtà ancora integra e bella". "Con la Regione Toscana e la Provincia di Grosseto abbiamo gettato le basi per tornare a parlare delle soluzioni ai problemi della nostra isola. Servizi, innovazione, trasporto marittimo, rilancio economico e turistico, riposizionamento dell'immagine dopo la tragedia della Costa Concordia. Oggi è un nuovo inizio per il Giglio". A sottolinearlo il sindaco di Isola del Giglio Sergio Ortelli dopo l'incontro con il Governatore. Inoltre una nota della Regione Toscana rende noto: "Le analisi di Arpat sui campioni di acqua prelevati nella zona del refloating della Concordia sono ancora in corso, ma dai primi risultati sta emergendo che la presenza anomala di sostanze, in particolare ftalati, è tornata ai livelli precedenti l'operazione di rigalleggiamento. Le acque del Giglio sono dunque sicure". "L'inevitabile fuoriuscita di liquidi dalla nave - spiega Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio di monitoraggio della Concordia - è stata all'origine del fenomeno, ma i primi dati segnalano un pieno ritorno alla normalità. Naturalmente terremo sempre alta la guardia". La conclusione delle analisi è attesa entro la tarda serata o al più tardi domani mattina.

#Concordia L'incontro con le stenelle. Allegre, vive. Come questo mare #SorvegliataSpeciale ? <http://t.co/FO6ILB350e>  
[pic.twitter.com/vJ5LEY4U6B](https://pic.twitter.com/vJ5LEY4U6B)

— Greenpeace Italia (@Greenpeace\_ITA) 25 Luglio 2014 Un'isola, quella del Giglio, che vive tutti gli aspetti, anche belli, della vicenda. Dalla tragedia sono nate delle vite: sono i bambini delle persone che si sono conosciute sull'isola perché impiegate in un modo o nell'altro nella rimozione. Le loro storie sono storie d'amore, storie di speranza - LINK  
**SENZA ESITO RICERCHE DELLA 32ESIMA VITTIMA** - Si sono concluse con esito negativo all'Isola del Giglio le ricerche del corpo di Russel Rebello, l'ultimo disperso delle 32 vittime del naufragio della Costa Concordia. Non resta quindi che attendere l'ispezione del relitto quando verrà portato in galleggiamento nel bacino di Genova. Le cinque squadre di sommozzatori dei vigili del fuoco e della guardia costiera hanno ispezionato per otto ore la porzione di fondale dove prima era adagiato il relitto che fino ad oggi era inaccessibile.

**LA PRESENZA DEL PREMIER DOMENICA A GENOVA** - Il vice prefetto reggente, Paolo D'Attilio, ha confermato, al termine di un vertice: "Il presidente del Consiglio Renzi sarà presente in banchina al Vte quando la Concordia avrà concluso le manovre di attracco. Il suo arrivo è previsto nel pomeriggio", ha spiegato D'Attilio. In Prefettura si stanno definendo i dettagli della visita del premier. Il prefetto reggente ha poi spiegato il ruolo della prefettura per l'arrivo del relitto. "Come la Prefettura di Grosseto era responsabile della partenza del relitto, quella di Genova - ha concluso D'Attilio - è coinvolta in quanto responsabile dell'arrivo della nave".

?

***Concordia, Costa: "Siamo a un terzo del tragitto, domenica saremo a Genova"***

- Rai News

**Rai News**

*"Concordia, Costa: "Siamo a un terzo del tragitto, domenica saremo a Genova""*

Data: **25/07/2014**

Indietro

L'ultimo viaggio

Concordia, Costa: "Siamo a un terzo del tragitto, domenica saremo a Genova"

Così il responsabile del progetto, Franco Porcellacchia: "Con questo ritmo la nave arriverà a Genova alle 3 di domenica. Le manovre per l'ingresso nel porto cominceranno alle 6". Il convoglio con 14 imbarcazioni al seguito ha lasciato l'Isola del Giglio ed è in navigazione verso il capoluogo ligure dove c'è attesa anche per i mille posti di lavoro che lo smaltimento dell'imbarcazione genererà

La Concordia naviga verso Genova Concordia in navigazione 'catturata' da un telescopio Concordia in mare aperto. Genova aspetta il relitto Concordia, la prima notte di navigazione e il risveglio in mare aperto

24 luglio 2014

Dopo aver passato 31 mesi davanti all'Isola del Giglio la Concordia ora viaggia in mare aperto. Il "colosso del mare" prosegue il suo tragitto alla volta di Genova ed è arrivato già a un terzo del percorso. Il tempo è ottimo, il mare calmo, con un lieve vento di maestrale e il "colosso" da crociera viaggia a due nodi. Di questo passo il convoglio, composto da 14 mezzi oltre ai tre delle Capitanerie di porto cui spetta il compito di garantire la sicurezza della navigazione, potrebbe avvistare il porto di Genova già alle tre di domenica notte. "Ha percorso 63 miglia la Concordia partita ieri dal Giglio, siamo prossimi a un terzo del percorso - ha dichiarato Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione della nave per Costa - le condizioni meteo sono ideali, così come il funzionamento della nave e con questo ritmo, la Concordia sarà a Genova alle 3 di domenica mattina, in modo che alle 6 possa iniziare le manovre per l'ingresso in porto" ha aggiunto durante la conferenza stampa, organizzata dalla Protezione civile, oggi pomeriggio a Roma.

"Finora - ha concluso Porcellacchia - non sono stati segnalati né problemi né anomalie: sono tutti tranquilli e concentrati e ciò ci fa pensare che l'operazione sarà completata nel migliore dei modi". Da parte sua il comandante Filippo Marini della Guardia Costiera, ha confermato che "si viaggia serenamente verso Genova. Stiamo facendo campionamenti delle acque e non ci sono segnalazioni di anomalie".

Incrociata un'imbarcazione francese

Superata Pianosa, il convoglio di navi che accompagna la Concordia nel viaggio verso Genova è stato avvicinato da un'imbarcazione francese, forse militare. La nave Diciotti, cui nel convoglio è affidata la sicurezza, ha raggiunto l'imbarcazione francese probabilmente per uno scambio di informazioni, per tornare nel convoglio dopo circa un'ora. A bordo, sembra, anche il direttore delle operazioni Sloane.

***Concordia verso Genova, fatto più di metà viaggio***

- Rai News

**Rai News**

*"Concordia verso Genova, fatto più di metà viaggio"*

Data: **25/07/2014**

Indietro

La vicenda

Concordia verso Genova, fatto più di metà viaggio

Prosegue l'ultima navigazione della nave della Costa che dovrebbe arrivare nel Capoluogo ligure domani notte, poco prima dell'alba. Ieri una "visita" delle autorità francesi

Costa Concordia

Concordia, Costa: "Siamo a un terzo del tragitto, domenica saremo a Genova" La Concordia naviga verso Genova Concordia in navigazione 'catturata' da un telescopio Concordia in mare aperto. Genova aspetta il relitto Concordia, la prima notte di navigazione e il risveglio in mare aperto Concordia fotografata al telescopio durante la navigazione 25 luglio 2014

Domenica alle prime luci dell'alba la Concordia sarà in porto a Genova. Questa almeno è la previsione, se l'imbarcazione, ormai a 80 miglia dal Capoluogo ligure, continuerà a tenere questo ritmo. Sono passate due notti per la nave della Costa in mezzo al mare, dopo 31 mesi in cui è rimasta aggrappata ad uno scoglio. E tutto è andato bene.

Qualche grattacapo in più del previsto il convoglio che scorta la nave lo ha avuto ieri: prima la "visita" delle autorità francesi e poi un fastidioso vento di tramontana ne hanno un po' rallentato la corsa. I francesi si sono presentati di prima mattina: una grossa imbarcazione con a bordo esperti di questioni ambientali ha incrociato la Concordia prima che virasse a nord dopo aver passato l'isola di Pianosa. Prima ha monitorato che il convoglio non sconfinasse in acque francesi e, dopo, lo ha controllato a distanza.

Alla Francia è tornato a rispondere ancora una volta Franco Gabrielli. "Riteniamo che la cornice di sicurezza predisposta per il trasferimento - dice il capo della Protezione Civile - sia tale da garantire sia i francesi sia gli italiani. Sta avvenendo tutto nella più totale trasparenza e non c'è alcun riscontro sulla benché minima ricaduta ambientale".

Il passaggio più rischioso e spettacolare dell'intero viaggio è stato quello tra l'isola e la Corsica. Una strettoia larga 15 miglia e affollata di barche e traghetti provenienti dalla Francia che ha dato da lavorare a chi deve garantire la sicurezza del convoglio. Passata questa, il mare aperto, un tratto dove saranno fondamentali le condizioni meteo, e poi Genova: quando dal ponte della Concordia vedranno terra all'orizzonte, l'ultimo viaggio della nave della Costa sarà davvero finito.



## ***Costa Concordia a Genova: terminate le operazioni di ormeggio. In banchina anche Renzi***

- Rai News

### **Rai News**

*"Costa Concordia a Genova: terminate le operazioni di ormeggio. In banchina anche Renzi"*

Data: **27/07/2014**

Indietro

L'ultimo viaggio

Costa Concordia a Genova: terminate le operazioni di ormeggio. In banchina anche Renzi

Il relitto, condotto con successo dai rimorchiatori nel porto di Prà Voltri, è stato ormeggiato in sicurezza. È stata sciolta l'unità di crisi. Anche il premier è arrivato a Genova "è il giorno dei ringraziamenti"; Gabrielli "Missione compiuta"

Concordia, Renzi: "Non è giorno di lieto fine ma di ringraziamenti" Concordia, Gabrielli: "Clima di grande tranquillità, adesso ultimo passo" Galletti: "Oggi non è una festa, ma si tratta di una grande operazione" Il viaggio della Costa Concordia, le immagini dal mare #removingconcordia Segui il viaggio attraverso il livetweet dei nostri inviati Genova

27 luglio 2014

Il relitto della Costa Concordia è stato condotto con successo dai rimorchiatori nel porto di Prà Voltri, dove è stato accolto da un lungo colpo di sirena. È stato ormeggiato in sicurezza alla diga foranea del porto. I tredici cavi sono stati assicurati alle 13 bitte sul molo e l'unità di crisi che si era costituita presso la capitaneria del porto è stata sciolta anche se continuerà a seguire l'operazione Concordia. È così terminato l'ultimo viaggio della nave che ora sarà smantellata.

Al porto di Genova è arrivato anche il premier Matteo Renzi "Oggi non è il giorno del lieto fine ma quello dei ringraziamenti" ha detto dalla banchina, con accanto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il ministro della Difesa Roberta Pinotti, il capo della Protezione Franco Gabrielli e molti dei tecnici che hanno reso possibile il traino della Concordia dal Giglio a Genova.

La curiosità, ormeggiata al 13 bitte ma i numeri dicono 14

La numerazione nel porto di Prà Voltri dove è arrivato il relitto è condizionata dalla scaramanzia. La Costa Concordia verrà ormeggiata infatti a 13 nuove bitte doppie ma i numeri dicono 14. Nella banchina, per evitare le sciagure, nessun numero 13 ma dalla bitta numero 12 si passa a quella numero 14.

Gabrielli, missione compiuta

Aspettando l'attracco in sicurezza Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, ha rotto gli indugi, esprimendo il suo entusiasmo per la buona riuscita delle operazioni. "Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso, devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento". Ed inizia a togliersi "i sassolini dalle scarpe", riferendosi a "quelli che aspettavano questo giorno per dire 'io l'avevo detto'. A queste persone va il mio pensiero commosso, nella vita si dicono tante cose, purtroppo questa faticosa frase non potrà essere detta". Nomi? "Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe".

Galletti: "Pensiero alle vittime del Giglio"

Su twitter il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti ricorda le vittime del tragico inchino. "Non è una giornata di festa. Il pensiero va alle vittime e al Giglio". Con la vicenda Concordia "l'Italia ha dimostrato di essere un grande Paese. Se facciamo gioco di squadra siamo capaci di grandi imprese. Abbiamo dimostrato - conclude Galletti - che ambiente, lavoro e sviluppo possono camminare insieme".

In mattinata il ministro aveva parlato anche delle polemiche scoppiate nei giorni scorsi. "I francesi devono imparare a fidarsi un po' di più degli italiani. L'operazione Concordia è andata bene, avevamo preparato tutte le precauzioni e non c'è stato inquinamento".

Dentro il porto

Le operazioni sono state complesse. Quando il relitto è arrivato in prossimità dell'imboccatura del porto, otto rimorchiatori portuali hanno sostituito completamente i due rimorchiatori d'altura. Il relitto è stato ruotato per allinearlo con il canale di ingresso e con la banchina su cui sarà ormeggiato. L'area portuale è blindata da ingenti misure di

***Costa Concordia a Genova: terminate le operazioni di ormeggio. In banchina anche Renzi***

sicurezza.

Quasi due anni per smantellarla

Dall'isola del Giglio, dove naufragò il 13 gennaio 2012 in un incidente che costò la vita a 32 persone, la Costa Concordia ha percorso 180 miglia. L'ultimo viaggio l'ha condotta a Genova, dove Fincantieri l'ha creata. L'imbarcazione sarà smantellata, ridotta a "fette" che saranno caricate e portate via dai camion. Probabilmente ci vorranno 22 mesi per fare a pezzi una nave lunga 290,2 metri, larga 38 metri e con 13 ponti passeggeri.

## ***Costa Concordia, a Genova terminato l'ultimo viaggio. Renzi: "Nessuna festa, va detto grazie"***

- Rai News

### **Rai News**

*"Costa Concordia, a Genova terminato l'ultimo viaggio. Renzi: "Nessuna festa, va detto grazie"*

Data: **28/07/2014**

Indietro

Il relitto è ormeggiato in sicurezza

Costa Concordia, a Genova terminato l'ultimo viaggio. Renzi: "Nessuna festa, va detto grazie"

La nave, trainata dai rimorchiatori, è arrivata nel porto genovese di Voltri-Prà dove è stata ormeggiata in sicurezza. Il Premier "è il giorno dei ringraziamenti"; soddisfazioni di Gabrielli e del "regista" delle operazioni Sloane "una squadra eccezionale". È stato però anche il giorno del ricordo delle vittime. Il relitto verrà smantellato in 22 mesi

Costa Concordia a Genova (Ansa)

Concordia, Gabrielli "Sforzo pazzesco per l'ambiente", e polemizza con Greenpeace e Legambiente Costa Concordia a Genova: terminate le operazioni di ormeggio. In banchina anche Renzi L'ultima manovra della Concordia Le foto dell'arrivo della Costa Concordia a Genova #removingconcordia Segui il viaggio attraverso il livetweet dei nostri inviati Gabrielli: "Genova unica soluzione, infamità su di me. Il lavoro di 2 anni è arrivato a compimento" Tra tuoni e fulmini l'ultimo viaggio della Costa Concordia Galletti: "Oggi non è una festa, ma si tratta di una grande operazione"

28 luglio 2014

È stato l'ultimo viaggio della Costa Concordia. La nave è ormeggiata al sicuro nel porto genovese di Voltri- Prà dove è stata condotta dai rimorchiatori. Un lungo colpo di sirena ha accolto l'arrivo del relitto che è stato assicurato alle 13 bitte sul molo. È

stata sciolta l'unità di crisi che si era costituita presso la capitaneria del porto di Genova che però continuerà ancora a seguire l'operazione Concordia.

Con l'attracco in sicurezza è così terminato l'ultimo viaggio della Concordia, partita dall'Isola del Giglio mercoledì, che verrà ora smantellata.

Al porto di Genova è arrivato anche il premier Matteo Renzi "Oggi non è il giorno del lieto fine ma quello dei ringraziamenti" ha detto dalla banchina, con accanto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, il ministro della Difesa Roberta Pinotti, il capo della Protezione Franco Gabrielli e molti dei tecnici che hanno reso possibile il traino della Concordia dal Giglio a Genova.

Gabrielli, operazioni termineranno con recupero del corpo di Russell

"In questa tragedia c'è ancora per me e tanti altri, come i sommozzatori, un momento particolare ed decisivo. Il giorno in cui potremo chiamare Kevin... Quello sarà il compimento di tutta l'attività". Sono le parole del capo della protezione civile Franco Gabrielli, al termine dell'ormeggio, riferendosi alle ricerche di Russel Rebello il cameriere di Costa Concordia ancora disperso. Kevin è il fratello al quale Gabrielli vorrebbe dare la notizia del ritrovamento. Le vittime del drammatico inchino sono state ricordate anche in conferenza stampa.

Il capo della Protezione Civile ha poi parlato degli sforzi per la tutela dell'ambiente e per la messa in sicurezza del relitto. Un'impresa complessa realizzata grazie al lavoro di squadra.

Anche il Ministro per l'Ambiente Gian Luca Galletti ha sottolineato il successo non solo di ingegneria ma anche dal punto di vista ambientale "I francesi devono imparare a fidarsi un pò più di noi italiani, non c'è stato alcun inquinamento". Poi il Ministro ha ricordato le vittime dell'Isola del Giglio.

Sloane, "Grande sfida e squadra eccezionale"

"È bello essere arrivati qui, è bello aver terminato il lavoro". Sono le parole del sudafricano Nick Sloane, il salvage master di Concordia, appena arrivato a terra, è stato l'ultimo a scendere dal relitto. "Una grande sfida e una squadra eccezionale" ha poi detto durante la conferenza stampa al termine dell'ormeggio del relitto. "Tutto è stato svolto alla perfezione".

Soddisfazione per le operazioni

Grande soddisfazione da parte di tutti i tecnici che hanno partecipato alle operazioni. "Determinanti gli ingegneri italiani", ha detto l'ingegnere Porcellacchia che ha ringraziato Gabrielli "il grande regista dell'operazione". "Ho sempre creduto in

***Costa Concordia, a Genova terminato l'ultimo viaggio. Renzi: "Nessuna festa, va detto grazie"***

questo progetto, ho sempre avuto la convinzione che questo progetto sarebbe andato in porto" ha continuato. "È andato tutto bene anche se il vento stamattina ha rallentato le operazioni di ingresso della Concordia nel porto di Genova" ha detto Giovanni Lettich, il capo dei piloti di Genova. "L'avevo accompagnata fuori e oggi l'ho riportata dentro ed è un dispiacere vederla in queste condizioni", ha poi sottolineato. "Sono particolarmente orgoglioso di avere partecipato a quest'operazione. Il modo in cui è stata condotta l'ha riempita di significati che sono andati oltre all'azione che abbiamo realizzato" le parole di Sergio Girotto project manager di Micoperi.

La curiosità, ormaggiata a 13 bitte ma i numeri dicono 14

La numerazione è condizionata dalla scaramanzia. La Costa Concordia è ormeggiata a 13 nuove bitte doppie ma i numeri dicono 14. Per evitare le sciagure, nessun numero 13 ma dalla bitta numero 12 si passa direttamente a quella numero 14. Chissà se gli operatori del porto "correggeranno" quel 14 trasformandolo in 13.

Passaggio di proprietà della Costa Concordia

La Concordia non è più di Costa Crociere. Dopo l'attracco in sicurezza è stato firmato l'atto notarile che sancisce il trasferimento della proprietà della nave al raggruppamento Saipem-San Giorgio del porto. L'atto prevede che la vendita sia effettuata allo scopo specifico della demolizione e del riciclo, secondo gli accordi e le prescrizioni concordate con le autorità e principalmente.

Quasi due anni per smantellarla

Dall'isola del Giglio, dove naufragò il 13 gennaio 2012 in un incidente che costò la vita a 32 persone, la Costa Concordia ha percorso 180 miglia. L'ultimo viaggio l'ha condotta a Genova, dove Fincantieri l'ha creata. L'imbarcazione sarà smantellata, ridotta a "fette" che saranno caricate e portate via dai camion. Probabilmente ci vorranno 22 mesi per fare a pezzi una nave lunga 290,2 metri, larga 38 metri e con 13 ponti passeggeri.

## ***Costa Concordia, viaggio completato: il relitto è entrato nel porto di Prà-Voltri***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Costa Concordia, viaggio completato: il relitto è entrato nel porto di Prà-Voltri"*

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Costa Concordia, viaggio completato: il relitto è entrato nel porto di Prà-Voltri

Il premier Renzi: "Impresa mai vista, ma non è giorno da lieto fine"

Fine dell'ultimo viaggio per il relitto di Costa Concordia, che è entrato nel porto di Prà-Voltri a Genova, dove si è concluso l'ormeggio. I tecnici hanno posizionato le panne antinquinamento di profondità attorno al relitto, concludendo così tutte le operazioni necessarie alla permanenza della nave. Sono stati messi a terra i cavi, collegati alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione, una volta terminata, rappresenterà la fine della fase di trasferimento del relitto. I rimorchiatori del porto di Genova stanno trainando il relitto della Concordia, con i cassoni che le hanno permesso di rigalleggiare, verso l'angolo della diga foranea del porto. Lì sarà ormeggiata alle 18 bitte che sono state montate appositamente per mettere in sicurezza lo scafo. La nave è entrata completamente in bacino, accolto dall'urlo della sirena della motonave Virginia che ha così salutato Costa Concordia a nome di tutto il Vte.

Renzi in banchina a Genova: 'Grazie a chi ha fatto l'impresa'

Il premier Matteo Renzi, giunto al porto di Prà-Voltri, ha espresso la sua "gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...". Il presidente del Consiglio ha aggiunto: "Abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali. Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa - ha proseguito Renzi - Il premier ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli per il lavoro fatto.

"Errore Italia, ma ora impresa mai vista"

Nella vicenda della Concordia "l'errore è stato dell'Italia" e questo "sarà definito in sede penale" ma "quello che è stato fatto ora", con il recupero del relitto "non era mai stato fatto prima. 'sta roba qua siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari".

"Questa non è una passerella e non giorno da lieto fine"

"Questa non è una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare", ha detto Renzi. Quello di oggi "non può essere certo definito un giorno a lieto fine. Credo che nessuno possa festeggiare o essere felice perché andiamo a chiudere una vicenda che ha portato alla morte di 33 persone".

"Piombino non era in grado accoglierla"

"La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari", ha spiegato il premier in banchina a Genova.

Gabrielli: 'Missione compiuta'

"Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso, devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento", ha detto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, aspettando l'attracco a Genova Voltri della Costa Concordia.

"Insinuazioni su me, mio valore onestà"

"La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo - ha detto Gabrielli - è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità. Appartengo alla categoria dei funzionari pubblici, per cui le valutazioni delle capacità sono relative, ma ho un solo valore assoluto ed è l'onestà

0 commenti alla notizia

***Costa Concordia, viaggio completato: il relitto è entrato nel porto di  
Prà-Voltri***

Redazione, 28/07/2014 00:00:00

***La Costa Concordia avanza verso il porto di Genova Voltri-Pra, forte vento rallenta le operazioni***

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news.it**

*"La Costa Concordia avanza verso il porto di Genova Voltri-Pra, forte vento rallenta le operazioni"*

Data: **27/07/2014**

Indietro

Attualità | domenica 27 luglio 2014, 09:25

La Costa Concordia avanza verso il porto di Genova Voltri-Pra, forte vento rallenta le operazioni

Condividi |

Le operazioni di sganciamento del rimorchiatore oceanico Blizzard che sta trainando il relitto della Concordia a 2 miglia dalla diga foranea di Pra, rischiano di essere rallentate per il forte vento a 20 nodi

Il giorno tanto atteso per l'arrivo della Costa Concordia al porto di Genova è arrivato. Il relitto della nave, costruita nel 2006 proprio cantieri genovesi di Fincantieri, è arrivato al largo del porto di Voltri-Pra intorno alle 5 di questa mattina ad una distanza di 2,5 miglia nautiche (circa 5 chilometri). Le operazioni di sganciamento del rimorchiatore oceanico Blizzard che sta trainando il relitto della Concordia a 2 miglia dalla diga foranea di Pra, rischiano di essere rallentate per il forte vento a 20 nodi. Sono otto i rimorchiatori di Genova a trainare il relitto all'interno della diga foranea di fronte al terminale del Vte.

La soddisfazione per le operazioni da parte del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, che attende l'arrivo della Costa Concordia nel porto di Pra- Voltri: "Il buon esito di questa impresa è il frutto dell'intesa tra le istituzioni pubbliche e la Costa, una società privata che non ha mai fatto mancare la necessaria collaborazione –ha affermato - La Costa ha fatto tutto il necessario perchè si ponesse rimedio in qualche modo alla tragedia e si mettesse in sicurezza la nave. Tutto questo è stato possibile anche perchè abbiamo proceduto con la disciplina privatistica. Se invece avessimo fatto gare d'appalto la nave ancora sarebbe al Giglio. L'uso di strumenti privatistici sotto il controllo dell'autorità pubblica ha permesso il buon esito in tempo breve".

I piloti del porto di Genova stanno salendo a bordo della Costa Concordia, che si muove lentamente verso il porto di Prà. A breve inizierà la manovra di evoluzione che la posizionerà per l'entrata in banchina.

r.g.

Ô[Š

***La Costa Concordia a Genova: in corso di ultimazione le operazioni di ormeggio***

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news.it**

*"La Costa Concordia a Genova: in corso di ultimazione le operazioni di ormeggio"*

Data: **27/07/2014**

Indietro

Attualità | domenica 27 luglio 2014, 15:10

La Costa Concordia a Genova: in corso di ultimazione le operazioni di ormeggio

Condividi |

Il relitto dell'Isola del Giglio è ora nel bacino del porto di Voltri-Pra. Giunto a Genova il Matteo Renzi ha affermato: "Un nuovo inizio che si porta nel cuore un dolore che non si può cicatrizzare"

In corso di ultimazione le operazioni di ormeggio della Costa Concordia: il relitto dell'Isola del Giglio è ora a Genova, nel bacino del porto di Voltri-Pra. La nave è stata guidata dai rimorchiatori verso l'attracco all'angolo della diga di levante. Al grande arrivo nella città della Lanterna è stato il presidente del Consiglio Matteo Renzi, giunto a Genova nel primo pomeriggio. "Un nuovo inizio che si porta nel cuore un dolore che non si può cicatrizzare, ma che dà speranza per quanto siamo stati capaci di fare" ha afferma il premier.

Il relitto della nave, costruita nel 2006 proprio cantieri genovesi di Fincantieri, era arrivato al largo del porto di Voltri-Pra intorno alle 5 di questa mattina ad una distanza di 2,5 miglia nautiche. La soddisfazione per le operazioni da parte del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli: "Il buon esito di questa impresa è il frutto dell'intesa tra le istituzioni pubbliche e la Costa, una società privata che non ha mai fatto mancare la necessaria collaborazione –ha affermato - La Costa ha fatto tutto il necessario perchè si ponesse rimedio in qualche modo alla tragedia e si mettesse in sicurezza la nave. Tutto questo è stato possibile anche perchè abbiamo proceduto con la disciplina privatistica. Se invece avessimo fatto gare d'appalto la nave ancora sarebbe al Giglio. L'uso di strumenti privatistici sotto il controllo dell'autorità pubblica ha permesso il buon esito in tempo breve".

r.g.



***Concordia, Gabrielli: sarà attraccata domani entro le 16*****TMNews***"Concordia, Gabrielli: sarà attraccata domani entro le 16"*Data: **27/07/2014**

Indietro

Concordia, Gabrielli: sarà attraccata domani entro le 16

'Operazioni saranno molto lente: ingresso in porto tra 9 e 10'

Genova, 26 lug. (TMNews) - "Credo che intorno alle 15 o alle 16 la nave sarà messa in condizioni di sicurezza nella banchina che la sta aspettando". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, parlando dell'arrivo della Costa Concordia a Genova al termine di un vertice nella sede della Capitaneria di Porto del capoluogo ligure.

"Le operazioni -ha spiegato- dovranno essere svolte a luce piena. Domani il sole sorgerà alle 6 e 02 e in quel momento inizieranno le operazioni con la presa in carico" del relitto "da parte dei rimorchiatori del porto di Genova. Ovviamente -ha precisato il capo della Protezione civile- i contatti cominceranno mezz'ora, un'ora prima delle 6".

"Le operazioni saranno molte lente quindi -ha concluso Gabrielli- intorno alle 9 o alle 10 la nave potrà indirizzarsi a fare l'ingresso nel porto di Prà-Voltri".

***Genova, la Concordia è ormeggiata Renzi: "Un'impresa mai vista prima"***

Genova, la Concordia è ormeggiata Renzi: "Un'impresa mai vista prima" - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 27/07/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Liguria > Genova, la Concordia è ormeggiata Renzi: "Un'impresa mai vista prima"

27 luglio 2014

Tempo reale

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Genova, la Concordia è ormeggiata Renzi: "Un'impresa mai vista prima"

Il relitto ormeggiato in banchina. Gabrielli: "Missione compiuta"

La Costa Concordia, trainata dai rimorchiatori, ha fatto ingresso nel porto di Genova ed è stata ormeggiata in sicurezza in banchina. "Missione compiuta - ha detto il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli - non è più ora della scaramanzia". Il premier Matteo Renzi da Genova: "Grazie a chi ha reso possibile tutto ciò, un'impresa mai vista prima".

19:03

Porcellacchia: "Ho detto a Sloane di frenare" "Il viaggio è andato molto bene, stava procedendo tutto così bene che rischiavamo di sbagliare i piani di navigazione, avevamo detto che servivano quattro giorni e rischiavamo di arrivare in tre. Ho chiamato Sloane e gli ho detto di rallentare". Lo ha detto l'ingegner Franco Porcellacchia di Costa.

17:15

Sloane: "Squadra eccezionale" Una "grande sfida" e una "squadra eccezionale". Lo ha detto Nick Sloane durante la conferenza stampa al termine dell'ormeggio del relitto di Concordia. "Tutto è stato svolto alla perfezione", ha aggiunto.

17:12

Sloane: "E' bello essere arrivati qui" "E' bello essere arrivati qui, è bello aver terminato il lavoro". Lo ha detto il sudafricano Nick Sloane il salvage master di Concordia appena arrivato a terra.

17:12

Lettich: "E' un dispiacere vederla così" E' andato "tutto bene" anche se il vento stamattina ha rallentato le operazioni di ingresso della Concordia nel porto di Genova. Lo ha detto Giovanni Lettich, il capo dei piloti di Genova. "L'avevo accompagnata fuori e oggi l'ho riportata dentro ed è un dispiacere vederla in queste condizioni", ha sottolineato Lettich.

16:56

Sloane: "Tutto bene, sono contento" "E' andato tutto bene. Sono molto contento". Sono le prime parole pronunciate da Nick Sloan , salvage master di Costa Concordia, non appena messo piede a terra al termine delle operazioni di ormeggio del relitto.

16:43

Concluso l'ormeggio della Concordia Si è concluso l'ormeggio della Costa Concordia. I tecnici stanno posizionando le panne antinquinamento di profondità attorno al relitto, concludendo così tutte le operazioni necessarie alla permanenza della Costa Concordia lungo la Foranea del porto di Voltri-Prà.

16:15

Gabrielli: "Sforzo pazzesco per l'ambiente" "Vorrei che questo Paese fosse un Paese normale, nel modo di approcciarsi ai

***Genova, la Concordia èormeggiata Renzi: "Un'impresa mai vista prima"***

temi ambientali. C'è una cosa che mi ha dato un po' di fastidio: noi abbiamo fatto uno sforzo pazzesco nel tentativo di salvaguardare la matrice ambientale. Oggi sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente". Lo ha detto il responsabile della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

14:52

Renzi ha lasciato il porto Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha lasciato il porto di Prà-Voltri a bordo di una motovedetta della Capitaneria di porto e dovrebbe rientrare a Roma.

14:37

Galletti: "Pensiero alle vittime e al Giglio" Quella di oggi "non è una giornata di festa. Il pensiero va alle vittime e al Giglio": lo scrive sul suo profilo Twitter il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, che posta anche le foto dell'arrivo della nave nel porto di Genova. Con la vicenda Concordia "l'Italia ha dimostrato di essere un grande Paese. Se facciamo gioco di squadra siamo capaci di grandi imprese. Abbiamo dimostrato - conclude Galletti - che ambiente, lavoro e sviluppo possono camminare insieme".

14:29

Cavi a terra, inizia l'ormeggio E' iniziato l'ormeggio del relitto di Costa Concordia giunto alla fine della diga Foranea. Gli ormeggiatori hanno messo a terra i cavi e stanno provvedendo a collegarli alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione, una volta terminata, rappresenterà la fine della fase di trasferimento del relitto.

14:23

Renzi: "Impresa mai vista prima" Nella vicenda della Concordia, ha detto Renzi, "l'errore è stato dell'Italia" e questo "sarà definito in sede penale", ma "quello che è stato fatto ora", con il recupero del relitto "non era mai stato fatto prima. Questa roba siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari". Leggi l'articolo

14:05

Renzi: "Italia estremamente attrattiva per investimenti" "Abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali". Lo ha detto il premier Renzi.

14:00

Renzi: "Gratitudine a chi ha fatto l'impresa" "E' il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...". Lo ha detto il premier Matteo Renzi al porto di Prà-Voltri.

13:32

Premier Renzi vicino al relitto Il premier Matteo Renzi è arrivato, a bordo di una imbarcazione della Guardia Costiera, nel bacino di Voltri-Pra dove sono in corso di completamento le manovre di attracco del relitto di Costa Concordia.

13:03

Renzi arrivato a Genova Il premier Matteo Renzi è arrivato a Genova accompagnato dalla moglie e dai figli. Il presidente del Consiglio è arrivato con un volo atterrato al 'Colombo'. Ad accoglierlo c'era il responsabile della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

1 2 Pagina successiva ÔŠ

***Genova, la Concordia è ormeggiata Renzi: Impresa mai vista, grazie a tutti***

Genova, la Concordia è ormeggiata Renzi: "Un'impresa mai vista prima" - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 27/07/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Liguria > Genova, la Concordia è ormeggiata Renzi: "Un'impresa mai vista prima"

27 luglio 2014

Tempo reale

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Genova, la Concordia è ormeggiata Renzi: "Un'impresa mai vista prima"

Il relitto ormeggiato in banchina. Gabrielli: "Missione compiuta"

La Costa Concordia, trainata dai rimorchiatori, ha fatto ingresso nel porto di Genova ed è stata ormeggiata in sicurezza in banchina. "Missione compiuta - ha detto il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli - non è più ora della scaramanzia". Il premier Matteo Renzi da Genova: "Grazie a chi ha reso possibile tutto ciò, un'impresa mai vista prima".

19:03

Porcellacchia: "Ho detto a Sloane di frenare" "Il viaggio è andato molto bene, stava procedendo tutto così bene che rischiavamo di sbagliare i piani di navigazione, avevamo detto che servivano quattro giorni e rischiavamo di arrivare in tre. Ho chiamato Sloane e gli ho detto di rallentare". Lo ha detto l'ingegner Franco Porcellacchia di Costa.

17:15

Sloane: "Squadra eccezionale" Una "grande sfida" e una "squadra eccezionale". Lo ha detto Nick Sloane durante la conferenza stampa al termine dell'ormeggio del relitto di Concordia. "Tutto è stato svolto alla perfezione", ha aggiunto.

17:12

Sloane: "E' bello essere arrivati qui" "E' bello essere arrivati qui, è bello aver terminato il lavoro". Lo ha detto il sudafricano Nick Sloane il salvage master di Concordia appena arrivato a terra.

17:12

Lettich: "E' un dispiacere vederla così" E' andato "tutto bene" anche se il vento stamattina ha rallentato le operazioni di ingresso della Concordia nel porto di Genova. Lo ha detto Giovanni Lettich, il capo dei piloti di Genova. "L'avevo accompagnata fuori e oggi l'ho riportata dentro ed è un dispiacere vederla in queste condizioni", ha sottolineato Lettich.

16:56

Sloane: "Tutto bene, sono contento" "E' andato tutto bene. Sono molto contento". Sono le prime parole pronunciate da Nick Sloan , salvage master di Costa Concordia, non appena messo piede a terra al termine delle operazioni di ormeggio del relitto.

16:43

Concluso l'ormeggio della Concordia Si è concluso l'ormeggio della Costa Concordia. I tecnici stanno posizionando le panne antinquinamento di profondità attorno al relitto, concludendo così tutte le operazioni necessarie alla permanenza della Costa Concordia lungo la Foranea del porto di Voltri-Prà.

16:15

Gabrielli: "Sforzo pazzesco per l'ambiente" "Vorrei che questo Paese fosse un Paese normale, nel modo di approcciarsi ai

***Genova, la Concordia èormeggiata Renzi: Impresa mai vista, grazie a tutti***

temi ambientali. C'è una cosa che mi ha dato un po' di fastidio: noi abbiamo fatto uno sforzo pazzesco nel tentativo di salvaguardare la matrice ambientale. Oggi sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente". Lo ha detto il responsabile della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

14:52

Renzi ha lasciato il porto Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha lasciato il porto di Prà-Voltri a bordo di una motovedetta della Capitaneria di porto e dovrebbe rientrare a Roma.

14:37

Galletti: "Pensiero alle vittime e al Giglio" Quella di oggi "non è una giornata di festa. Il pensiero va alle vittime e al Giglio": lo scrive sul suo profilo Twitter il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, che posta anche le foto dell'arrivo della nave nel porto di Genova. Con la vicenda Concordia "l'Italia ha dimostrato di essere un grande Paese. Se facciamo gioco di squadra siamo capaci di grandi imprese. Abbiamo dimostrato - conclude Galletti - che ambiente, lavoro e sviluppo possono camminare insieme".

14:29

Cavi a terra, inizia l'ormeggio E' iniziato l'ormeggio del relitto di Costa Concordia giunto alla fine della diga Foranea. Gli ormeggiatori hanno messo a terra i cavi e stanno provvedendo a collegarli alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione, una volta terminata, rappresenterà la fine della fase di trasferimento del relitto.

14:23

Renzi: "Impresa mai vista prima" Nella vicenda della Concordia, ha detto Renzi, "l'errore è stato dell'Italia" e questo "sarà definito in sede penale", ma "quello che è stato fatto ora", con il recupero del relitto "non era mai stato fatto prima. Questa roba siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari". Leggi l'articolo

14:05

Renzi: "Italia estremamente attrattiva per investimenti" "Abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali". Lo ha detto il premier Renzi.

14:00

Renzi: "Gratitudine a chi ha fatto l'impresa" "E' il momento della gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...". Lo ha detto il premier Matteo Renzi al porto di Prà-Voltri.

13:32

Premier Renzi vicino al relitto Il premier Matteo Renzi è arrivato, a bordo di una imbarcazione della Guardia Costiera, nel bacino di Voltri-Pra dove sono in corso di completamento le manovre di attracco del relitto di Costa Concordia.

13:03

Renzi arrivato a Genova Il premier Matteo Renzi è arrivato a Genova accompagnato dalla moglie e dai figli. Il presidente del Consiglio è arrivato con un volo atterrato al 'Colombo'. Ad accoglierlo c'era il responsabile della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

1 2 Pagina successiva

***Costa Concordia, Renzi dal porto di Genova: "Grazie a chi ha reso possibile l'impresa"***

- Tgcom24

**Tgcom24**

*"Costa Concordia, Renzi dal porto di Genova: "Grazie a chi ha reso possibile l'impresa""*

Data: **27/07/2014**

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Liguria > Costa Concordia, Renzi dal porto di Genova: "Grazie a chi ha reso possibile l'impresa"

Tutte le fotonotizie Seleziona la sezione Home Foto Cronaca Mondo Politica Economia Spettacolo Televisione People Sport Magazine Tech Salute Per lei Motori Viaggi Cultura Animali Green

27 luglio 2014

Costa Concordia, Renzi dal porto di Genova: "Grazie a chi ha reso possibile l'impresa"

"Abbiamo dimostrato di poter essere attrattivi per investimenti internazionali"

google

0

pint+

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

17:04

- "Grazie a chi ha reso possibile l'impossibile". Con queste parole il premier Matteo Renzi, da Genova, ha commentato l'approdo della Costa Concordia nel porto di Prà-Voltri. "La qualità straordinaria di tante persone - ha detto - ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...". "Con questa impresa - ha aggiunto - abbiamo dimostrato di poter essere attrattivi per gli investimenti internazionali".

Slide Show Ingrandisci

***Costa Concordia, Renzi dal porto di Genova: "Grazie a chi ha reso possibile l'impresa"***

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

"Non è conclusione ma nuovo inizio" - "Non c'è la possibilità di essere felici quando si arriva a chiudere una vicenda che ha portato a 33 morti. E' il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e a tutte le forze di polizia e di volontariato. Non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio", ha proseguito.

"Grazie alla protezione civile" - "Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa". Così Renzi ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli per il lavoro fatto per la Concordia. "Questa non è una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare", ha aggiunto.

"Piombino non era in grado accoglierla" - "La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari", ha assicurato il premier.

"Errore Italia, ma ora impresa mai vista" - Nella vicenda della Concordia, ha sottolineato, "l'errore è stato dell'Italia" e questo "sarà definito in sede penale" ma "quello che è stato fatto ora", con il recupero del relitto "non era mai stato fatto prima. Questa roba qua siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari".

***Costa Concordia, Renzi dal porto di Genova: "Grazie a chi ha reso possibile l'impresa"***

Notizie correlate



***Concordia nel porto di Genova***

- Tgcom24

**Tgcom24**

"Concordia nel porto di Genova"

Data: **27/07/2014**

Indietro

27 luglio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Concordia nel porto di Genova

Messa in sicurezza entro le 14

11:45

- La Costa Concordia, trainata dai rimorchiatori, ha fatto ingresso nel porto di Genova. Intorno alle 14, ha spiegato il responsabile della protezione civile Franco Gabrielli, il relitto sarà ormeggiato in sicurezza in banchina.

***Concordia, Renzi vicino al relitto***

- Tgcom24

**Tgcom24**

*"Concordia, Renzi vicino al relitto"*

Data: **27/07/2014**

Indietro

27 luglio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Concordia, Renzi vicino al relitto

Genova, premier su barca Capitaneria

13:48

- Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, è arrivato al porto di Prà-Voltri, dove verrà ormeggiato il relitto della Concordia, via mare. Il premier, a bordo di un'imbarcazione della Capitaneria, ha potuto vedere il relitto da vicino. Ad accoglierlo c'erano il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, e quello della Difesa, Roberto Pinotti. Con loro anche il prefetto della protezione civile, Franco Gabrielli.

***COSTA CONCORDIA, L'ULTIMO VIAGGIO***

| ThinkNews | Politica | Mara Carfagna

**ThinkNews**

*"COSTA CONCORDIA, L'ULTIMO VIAGGIO"*

Data: **27/07/2014**

Indietro

**COSTA CONCORDIA,  
L'ULTIMO VIAGGIO**

27 luglio 2014

Di Gaja Barillari – Costa Concordia, l'ultimo viaggio. Dopo un mare di polemiche e tanta apprensione per i rischi ambientali, il relitto della nave da crociera naufragata a gennaio del 2012 a largo dell'isola del Giglio è finalmente arrivato a Genova dove sarà demolita.

Partita mercoledì, la Concordia è stata lentamente trainata da 8 rimorchiatori nel porto di Voltri-Prà, di fronte ai cantieri di Sestri Ponente da dove uscì nove anni fa come nuova ammiraglia della Costa.

L'attracco è stato completato prima del previsto, ovvero alle 17, mentre la Capitaneria di porto scioglieva l'Unità di crisi messa in piedi per affrontare eventuali emergenze.

Si tratta di un risultato importante per il team ingegneristico della Titan Micoperi che ha progettato e portato a termine il rigalleggiamento e il trasferimento dall'isola del Giglio.

Al di là della soddisfazione per la riuscita dell'impresa, come molti l'hanno definita, va ricordato tuttavia che il caso della Concordia resterà per sempre fra le pagine più buie della nostra storia per la tragica morte di 32 persone di cui una – a distanza di due anni – risulta ancora dispersa.

In merito a ciò, il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ha assicurato che prima di iniziare ogni lavoro a bordo, si cercherà il corpo di Russell Rebello.

dopo le operazioni di messa in sicurezza, la nave sarà trasferita all'ex superbacino dove sarà alleggerita dei ponti superiori, poi andrà al bacino di carenaggio dei cantieri San Giorgio dove dovrà arrivare senza più i cassoni. In tutto serviranno 22 mesi e del relitto non ci sarà, finalmente, più traccia.

***Costa Concordia verso mare a più alto a rischio***

| tiscali.notizie

**Tiscali***"Costa Concordia verso mare a più alto a rischio"*Data: **25/07/2014**

Indietro

Costa Concordia verso mare a più alto a rischio

Ansa

Commenta

Invia

(ANSA) - ROMA, 24 LUG - Il relitto della Costa Concordia, partito dall'isola del Giglio e diretto a Genova, continua il suo avvicinamento al porto della città della Lanterna. Il tempo e' ottimo, il mare e' calmo e c'e' un lieve vento di maestrale. La Concordia dovrebbe arrivare tra sabato e domenica. La Costa Concordia è stata 'abbordata' da due mezzi della Marina militare francese. Un mezzo, dotato anche di manicotti antincendio, ha incrociato la rotta della Concordia quando questa, dopo aver superato Pianosa, ha puntato la prua verso nord-ovest. Incontro alla nave francese è andato il pattugliatore Diciotti, la nave della Guardia Costiera cui spetta la responsabilità della sicurezza del convoglio e a bordo del quale dovrebbe essere salito anche Nick Sloane. Dopo un'ora circa nave Diciotti è tornata nei pressi della Concordia che, nel frattempo, ha rallentato l'andatura a 1,6-1,8 miglia l'ora. AMM. TORTORA, PASSEGGIATA SENZA PROBLEMI. "Sta andando tutto come previsto, stiamo facendo una vera e propria passeggiata in questo mare meraviglioso, circondati da queste splendide isole". Così l'ammiraglio Stefano Tortora, il consulente del commissario Franco Gabrielli, nel team che si trova a bordo della Concordia, racconta le prime 24 ore di viaggio della nave. Il relitto ha percorso circa 60 miglia e tra una decina di ore dovrebbe raggiungere l'isola di Capraia. "Ieri pomeriggio - racconta Tortora - abbiamo fatto delle regolazioni tecniche e alcuni aggiustamenti della zavorra nei cassoni, ma non c'è stato nulla di preoccupante, sono state ore tranquille". Questa mattina il convoglio ha ricevuto 'la visita' delle autorità francesi. "Si sono avvicinati rimanendo sempre all'esterno della zona interdetta - ha spiegato l'ammiraglio - c'è stato uno scambio di informazioni ma non c'è stato alcun problema". Se manterrà la velocità attuale, conclude Tortora, la Concordia dovrebbe arrivare a Genova nella notte tra sabato e domenica. "Dal punto di vista tecnico è tutto sotto controllo e, dunque, non dovremmo avere problemi neanche per la seconda parte del viaggio". CON 5 EURO SI POTRÀ VEDERE ARRIVO DA LANTERNA. L'arrivo del relitto della Costa Concordia potrà essere seguito anche dalla Lanterna, simbolo di Genova e del suo rapporto con il mare. Il ritorno della nave, che proprio nel capoluogo ligure fu costruita, ha scatenato un business tutto particolare. L'idea dei Giovani Urbanisti, che gestiscono la fruizione del faro, è di certo molto più economica (5 euro per 20 minuti) rispetto all'affitto di camere e balconi vista relitto che si dice possa arrivare fino a duemila euro a postazione. Domenica prossima (gli orari saranno stabiliti all'arrivo della nave, con possibilità di apertura anche sabato se la Concordia dovesse approdare prima) sin dal mattino la Lanterna sarà così aperta ai visitatori che a gruppi di 30-35 potranno salire alla prima cornice e assistere all'evento per 20 minuti. "Un'occasione - dicono i Giovani Urbanisti - anche per vedere la torre cinquecentesca che orienta le navi al porto di Genova col suo enorme faro, il più antico e il più grande ancora in funzione in Italia". Domenica però le visite non potranno svolgersi in caso di maltempo o di arrivo del relitto tra le 19 e le 9. GIGLIO PREPARA MUSEO MULTIMEDIALE. Un museo multimediale, senza cimeli ma con video, foto e contenuti interattivi, nascerà all'Isola del Giglio, per ricordare il naufragio della Concordia e l'opera ingegneristica di rimozione. "A Giglio Castello - ha spiegato il sindaco Sergio Ortelli - e' in corso un progetto di ristrutturazione della rocca Pisana, che verrà trasformata in museo: ci sarà un'ala con la parte archeologica, una con la parte dedicata ai minerali e una dedicata alla Concordia". Quest'ultima "racconterà la memoria del naufragio - ha aggiunto - e le operazioni di rimozione del relitto:

***Costa Concordia verso mare a più alto a rischio***

rotazione, rigalleggiamento, viaggio verso Genova, smantellamento. Sara' tutto multimediale. I tempi? Un paio di anni".

APPLAUSI E COMMOZIONE, "L'ISOLA TORNA NOSTRA". Si fa presto a chiedere sobrietà. Quella nave è rimasta impigliata agli scogli del Giglio per due anni e mezzo. Quella nave nessuno pensava mai che potesse andarsene così, senza quasi lasciare traccia visibile. Quindi, anche se all'origine di tutto ci sono un naufragio e 33 morti, quando il relitto si è allontanato è stato naturale far festa. Almeno lì per lì, a caldo. E infatti l'isola del Giglio ha fatto festa. I turisti e i gigliesi si sono goduti lo spettacolo - in fondo è stato un show ingegneristico unico al mondo - affacciati dal molo rosso, quello più vicino al relitto. Anche se qualcuno ha preferito i promontori proprio sopra il porto. Erano in centinaia, fin dalle prime ore del mattino. Fra loro anche qualche sopravvissuto o parente delle vittime. Se gli spettatori speravano di capire la cadenza delle operazioni dalle sirene delle navi, hanno avuto più di un motivo per confondersi. Le imbarcazioni d'appoggio hanno iniziato a far suonare le loro prima che la Concordia partisse, ma parecchio dopo la fine della rotazione verso l'Argentario. A quel punto anche dal porto hanno dato fiato alle sirene. Un rimorchiatore, per non essere da meno, ha iniziato a sparare acqua dai manicotti antincendio, che da lontano sembravano fuochi d'artificio. Intanto il prete di Giglio Porto, don Lorenzo Pasquotti, tornato di corsa in chiesa dopo aver benedetto il relitto da un natante della Guardia costiera, si era precipitato a suonare le campane a distesa. C'è stato anche il brivido di Argentino Pini, uno storico skipper del Giglio, che con una mini-imbarcazione a vela, fra la curiosità di tutti ha violato lo spazio marino interdetto e si è avvicinato al relitto, per mostrare uno striscione: "grazie di cuore a tutti". Il sit-in non è durato molto. La Guardia costiera ha presto riportato all'ordine il marinaio solitario. Intanto dal Rina arrivava il via libero definitivo alla navigazione del relitto: nel centro di coordinamento, dove c'erano anche il sottosegretario Graziano Delrio e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, è scattato l'applauso. Nel frattempo, dal molo si continuavano a sventolare bandiere e foulard. "Ce l'hanno fatta, è quasi incredibile", gridava uno. "Oggi finalmente l'isola è di nuovo nostra", aggiungeva un altro. E' stato più o meno in quel momento che sono cominciati ad arrivare in porto i primi tecnici di ritorno dalla Concordia. Sono stati accolti come star. Una volta scesi, hanno aperto bottiglie di spumante e brindato con chi passava. "Siamo contenti di aver fatto parte di questo grandioso progetto - hanno detto - ma quello che ci è piaciuto di più è stato il Giglio". E poi, ridendo, "le italiane". Gabrielli non ha apprezzato troppo, perché preferiva sobrietà, ma ha pure chiesto un po' di indulgenza: "Bisogna lasciare la giusta soddisfazione a chi ha portato a termine questa opera titanica". Mentre la nave si allontanava, i turisti già cominciavano a riprendere possesso della spiaggetta di fronte allo scoglio del relitto. Intanto, il proprietario di un ristorante che si affaccia proprio lì, per un po' non si commuove: "Per due anni e mezzo ogni giorno me la sono vista davanti, quasi mi manca". In attesa che il Giglio torni normale, i gigliesi cominciano a chiedersi come sarà da ora in poi. Il 90 per cento delle persone che sono sull'isola per lavoro se ne andrà. La sintesi è di una guardia che controllava il cantiere montato attorno a quel relitto che non c'è più. "Da domani, là ci saranno solo quattro gabbiani". (ANSA).

24 luglio 2014

***Concordia a Genova, Renzi: "E' un nuovo inizio. Grazie a Gabrielli, ha la scorza dura"***

| tiscali.notizie

**Tiscali***"Concordia a Genova, Renzi: "E' un nuovo inizio. Grazie a Gabrielli, ha la scorza dura""*Data: **27/07/2014**

Indietro

Concordia a Genova, Renzi: "E' un nuovo inizio. Grazie a Gabrielli, ha la scorza dura"

Commenta

Invia

"Genova era l'unica scelta possibile per fare in modo che la demolizione della Concordia avvenisse in Italia. Occorre fare sempre di più di Genova una città di politica industriale. Non ci rassegniamo alla retorica del declino". Con queste parole il premier Matteo Renzi ha salutato l'arrivo del relitto di Costa Concordia a Genova. "La Concordia é in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari", ha aggiunto il premier ritornando sulla polemica per l'assegnazione della demolizione alla città ligure.

"Non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio" - "Questa non è una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare", ha proseguito Renzi. "Non c'è la possibilità di essere felici quando si arriva a chiudere una vicenda che ha portato a 33 morti - ha spiegato il presidente del Consiglio -. E' il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine agli abitanti del Giglio e a tutte le forze di polizia e di volontariato. Non è il giorno della conclusione di questa storia, ma è un nuovo inizio". "Un nuovo inizio - ha detto Renzi - che si porta nel cuore un dolore che non si può cicatrizzare, ma che da' speranza per quanto siamo stati capaci di fare".

"Gabrielli ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ha la scorza dura" - Poi spazio ai ringraziamenti. "Oggi voglio dire solo grazie - ha detto il premier -. Grazie a tutti i servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio, a tutto il 'pubblico' che ha reso possibile questa impresa straordinaria". Il premier ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli per il lavoro fatto: "Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa. Il capo della protezione civile Franco Gabrielli è stato il regista di un'operazione molto complessa. Ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ci è abituato. Ha la scorza dura".

"Errore italiano, ma ora impresa mai vista" - Nella vicenda della Concordia "l'errore è stato dell'Italia" e questo "sarà definito in sede penale" ma "quello che è stato fatto ora", con il recupero del relitto "non era mai stato fatto prima. 'sta roba qua siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari", ha detto ancora il premier Renzi. Poi, rispondendo alle polemiche per gli interventi della Francia, in particolare del ministro della Sostenibilità Segolene Royal che erano preoccupati dal rischio inquinamento durante il tragitto della Concordia, Renzi ha detto: "I francesi possono fidarsi di noi", e, tra l'altro, "la maglia gialla ha il profumo del sapore giusto".

27 luglio 2014

Redazione Tiscali

***Relitto ormeggiato nel porto Renzi, un'impresa mai vista***

| tiscali.notizie

**Tiscali***"Relitto ormeggiato nel porto Renzi, un'impresa mai vista"*Data: **27/07/2014**

Indietro

Relitto ormeggiato nel porto Renzi, un'impresa mai vista

Ansa

Commenta

Invia

(ANSA) - ROMA, 27 LUG - Il relitto di Costa Concordia è entrato nel porto di Prà-Voltri a Genova, dove è iniziato l'ormeggio. Sono stati messi a terra i cavi si stanno collegando alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione, una volta terminata, rappresenterà la fine della fase di trasferimento del relitto. I rimorchiatori del porto di Genova stanno trainando il relitto della Concordia, con i cassoni che le hanno permesso di rigalleggiare, verso l'angolo della diga foranea del porto. Lì sarà ormeggiata alle 18 bitte che sono state montate appositamente per mettere in sicurezza lo scafo. La nave è entrata completamente in bacino, accolto dall'urlo della sirena della motonave Virginia che ha così salutato Costa Concordia a nome di tutto il Vte. **RENZI IN BANCHINA A GENOVA: "GRAZIE A CHI HA FATTO L'IMPRESA"**. Il premier Matteo Renzi, giunto al porto di Prà-Voltri, ha espresso la sua "gratitudine per chi ha fatto l'impresa, per team di ingegneri che ha studiato una soluzione inedita. La qualità straordinaria di tante persone ha riportato qua la nave dopo l'errore di qualcuno, non possiamo dire che ha rimediato, ma...". Il presidente del Consiglio ha aggiunto: "Abbiamo dimostrato di poter essere reattivi e soprattutto attrattivi per gli investimenti internazionali. Grazie alla protezione civile, hanno preso molto vento in faccia, ma oggi è una giornata di festa - ha proseguito Renzi - Il premier ha ringraziato in particolare Franco Gabrielli per il lavoro fatto. **"ERRORE ITALIA, MA ORA IMPRESA MAI VISTA"**. Nella vicenda della Concordia "l'errore è stato dell'Italia" e questo "sarà definito in sede penale" ma "quello che è stato fatto ora", con il recupero del relitto "non era mai stato fatto prima. 'sta roba qua siamo riusciti a farla solo noi italiani con ingegneri straordinari". **"QUESTA NON È UNA PASSERELLA E NON GIORNO DA LIETO FINE"**. "Questa non è una passerella, ma la conclusione di una storia con tanti morti che nessuno di noi può dimenticare", ha detto Renzi. Quello di oggi "non può essere certo definito un giorno a lieto fine. Credo che nessuno possa festeggiare o essere felice perché andiamo a chiudere una vicenda che ha portato alla morte di 33 persone". **"PIOMBINO NON ERA IN GRADO ACCOGLIERLA"**. "La Concordia oggi è in porto a Genova: il porto di Piombino non era assolutamente in grado di accoglierla. Ma non lo abbandoneremo, smantellerà due navi militari", ha spiegato il premier in banchina a Genova. **GABRIELLI: 'MISSIONE COMPIUTA'**. "Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso, devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento", ha detto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, aspettando l'attracco a Genova Voltri della Costa Concordia. **"INSINUAZIONI SU ME, MIO VALORE ONESTÀ"**. "La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo - ha detto Gabrielli - è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità. Appartengo alla categoria dei funzionari pubblici, per cui le valutazioni delle capacità sono relative, ma ho un solo valore assoluto ed è l'onestà". **I PILOTI DEL PORTO DI GENOVA SONO SALITI A BORDO DELLA CONCORDIA**. L'amministratore delegato di Costa, Michael Thamm, all'alba è salito a bordo della Concordia, nella control room insieme al salvage master Nick Sloane e agli altri ufficiali che hanno portato il relitto a Genova. Dopo essersi intrattenuto con gli ufficiali in plancia di comando, ha lasciato Concordia riaccompagnato da una

***Relitto ormeggiato nel porto Renzi, un'impresa mai vista***

pilotina. GALLETTI: 'TUTTO VA COME PREVISTO. FRANCESI DEVONO FIDARSI DI PIÙ'. Il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti è arrivato all'unità di crisi allestita in Capitaneria di porto a Genova per partecipare ad un briefing con il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli sullo stato delle operazioni per condurre la Concordia nel porto di Prà-Voltri. Gabrielli ha spiegato al ministro i dettagli dell'operazione. "Non ci resta che prepararci per l'arrivo di questo pomeriggio", ha detto il ministro. "I francesi - ha aggiunto Galletti - devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani. L'operazione Concordia è andata molto bene, avevamo preparato tutte le precauzioni. Non c'è stato alcun inquinamento". (ANSA).

27 luglio 2014



***Concordia, Concordia, Gabrielli: sarà attraccata domani entro le 16***

| tiscali.notizie

**Tiscali**

*"Concordia, Concordia, Gabrielli: sarà attraccata domani entro le 16"*

Data: **27/07/2014**

Indietro

Concordia, Concordia, Gabrielli: sarà attraccata domani entro le 16

*TMNews*

Commenta

Invia

Genova, 26 lug. (TMNews) - "Credo che intorno alle 15 o alle 16 la nave sarà messa in condizioni di sicurezza nella banchina che la sta aspettando". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, parlando dell'arrivo della Costa Concordia a Genova al termine di un vertice nella sede della Capitaneria di Porto del capoluogo ligure.

"Le operazioni -ha spiegato- dovranno essere svolte a luce piena. Domani il sole sorgerà alle 6 e 02 e in quel momento inizieranno le operazioni con la presa in carico" del relitto "da parte dei rimorchiatori del porto di Genova. Ovviamente -ha precisato il capo della Protezione civile- i contatti cominceranno mezz'ora, un'ora prima delle 6".

"Le operazioni saranno molte lente quindi -ha concluso Gabrielli- intorno alle 9 o alle 10 la nave potrà indirizzarsi a fare l'ingresso nel porto di Prà-Voltri".

26 luglio 2014

***La Costa Concordia è a Genova, Renzi: "Grazie a chi ha fatto questa impresa"***

| tiscali.notizie

**Tiscali***"La Costa Concordia è a Genova, Renzi: "Grazie a chi ha fatto questa impresa""*Data: **27/07/2014**

Indietro

La Costa Concordia è a Genova, Renzi: "Grazie a chi ha fatto questa impresa"

*Adnkronos*

Commenta

Invia

(AdnKronos) - La Costa Concordia è entrata nel porto di Genova Voltri e subito dopo sono iniziate le manovre di attracco. Il premier Matteo Renzi è arrivato alla banchina del terminal Vte (FOTO) e ha ringraziato i tecnici che hanno partecipato all'operazione: "Abbiamo tante professionalità nell'ingegneria italiana che non riusciamo a valorizzare". Ma "grazie a chi ha fatto questa impresa". "Oggi è un giorno che non può certo essere definito come lieto fine, perché non c'è nessuna possibilità di essere felici, festeggiare o fare cerimonie di gioia quando andiamo a chiudere una vicenda che ha avuto 33 morti. Oggi è il giorno del ricordo delle vittime e della gratitudine verso il Giglio" ha detto Renzi. In mattinata sono saliti a bordo i 4 piloti del porto di Genova e subito dopo sono cominciate le operazioni per collegare i cavi ai rimorchiatori genovesi. Le manovre, iniziate stamattina verso le 5, sono state rallentate dal vento, aumentato a 25 nodi. L'amministratore delegato di Costa Crociere Michael Thamm si è recato a bordo della Concordia per salutare Nick Sloane e il suo team. "Ho voluto personalmente ringraziare Nick Sloane e tutto il team per lo straordinario impegno che hanno sempre messo in questo progetto e augurargli buon lavoro all'inizio di questa giornata di complesse operazioni di ormeggio" ha detto Thamm. "Solo un'azienda forte poteva sopravvivere a questo tipo di sfida. E la nostra è un'azienda molto forte" ha aggiunto l'a.d. di Costa Crociere, parlando con i giornalisti al terminal Vte. "Abbiamo fatto tutto quello che avevamo promesso di fare". GALLETTI: "I FRANCESI DEVONO IMPARARE A FIDARSI DI PIU'" - "Un successo dal punto di vista ambientale, non si sono avuti sversamenti, nessun inquinamento" afferma Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente. "Gli amici francesi - ha aggiunto il ministro -devono imparare a fidarsi di più". Quanto alle misure da prendere per il futuro, "di fronte a quello che e' capitato al Giglio - ha precisato Galletti- non c'è risposta. E' imperizia allo stato puro, la manovra che è stata fatta non si poteva fare. Già il governo di allora ha preso alcune misure di restrizione della navigazione, noi stiamo aumentando i controlli perché tutte le regole vengano rispettate". GABRIELLI: "AMAREZZA PER LE INFAMITA' SUL MIO CONTO" - Mentre la Concordia inizia le manovre di attracco, il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli inizia a togliersi i primi sassolini dalle scarpe. "Sono dispiaciuto per quelli che aspettavano questo giorno per dire 'io l'avevo detto'. A queste persone va il mio pensiero commosso, nella vita si dicono tante cose, purtroppo questa fatidica frase non potrà essere detta. Nomi? Basta guardare le rassegne stampa per trovarne a bizzeffe". "Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso - ha aggiunto Gabrielli- devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato due anni fa ha avuto il suo giusto compimento". "Appartengo alla categoria di funzionari per cui c'è un solo valore assoluto, ed è l'onestà. La più grande amarezza che ho provato in questi due anni e mezzo, è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che l'azione mia, si rifacesse a un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità". BARTOLOTTI: "ABBIAMO DIMOSTRATO CHE IL NOSTRO PROGETTO ERA L'UNICO REALIZZABILE" - "Siamo alla conclusione di un lungo progetto, che non poteva essere realizzato in un colpo solo, in un colpo solo è stata realizzata l'idea che il progetto fosse realizzabile, molti dicevano che non lo era - afferma Silvio Bartolotti, amministratore delegato di Micoperi, l'azienda di Ravenna che in consorzio con Titan ha ideato e realizzato il

***La Costa Concordia è a Genova, Renzi: "Grazie a chi ha fatto questa impresa"***

recupero e il trasferimento a Genova di Costa Concordia -. Oggi, con questo ultimo tassello del trasferimento dall'Isola del Giglio a Genova, abbiamo la dimostrazione che il nostro era l'unico progetto realizzabile, siamo partiti con un assetto che non ha avuto bisogno di modifiche, potevamo fare anche il giro del mondo senza dover cambiare". "Attestati di stima, riconoscimenti - dichiara Bartolotti - ci sono arrivati da tutto il mondo, ma l'incredulità sul raggiungimento dell'obiettivo all'inizio era generale, non solo italiana. Noi - precisa Bartolotti - lavoriamo in un altro settore, quello petrolifero, dove la Costa Concordia ha poco a che fare, un settore dove ci chiedono dei record, quanti tubi abbiamo varato, di che diametro, che tipo di piattaforma abbiamo installato fino a oggi. Una realtà completamente diversa, lavoriamo su progetti che prima vengono ingegnerizzati e poi realizzati. Questo e' un progetto che non poteva essere ingegnerizzato prima dell'inizio delle attività, è stato ingegnerizzato giorno per giorno, trovando di volta in volta le soluzioni adatte".

27 luglio 2014

## ***La Concordia a Genova, Renzi: "E' stata una impresa ma non a lieto fine". Gabrielli: "Non sono kamikaze"***

| tiscali.notizie

### **Tiscali**

"La Concordia a Genova, Renzi: "E' stata una impresa ma non a lieto fine". Gabrielli: "Non sono kamikaze""

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

La Concordia a Genova, Renzi: "E' stata una impresa ma non a lieto fine". Gabrielli: "Non sono kamikaze"

Commenta

[Invia](#)

L'ultimo viaggio della Costa Concordia si è concluso. Il relitto della nave è entrato nel porto di Prà-Voltri a Genova, dove è stato ormeggiato. I tecnici hanno posizionato le panne antinquinamento di profondità attorno al relitto, concludendo così tutte le operazioni necessarie alla permanenza della nave. Sono stati messi a terra i cavi, collegati alle diciotto bitte rinforzate presenti in banchina. L'operazione rappresenta la fine della fase di trasferimento del relitto. I rimorchiatori del porto di Genova hanno trainato il relitto della Concordia, con i cassoni che le hanno permesso di rigalleggiare, verso l'angolo della diga foranea del porto. Resterà ormeggiato alle 18 bitte che sono state montate appositamente per mettere in sicurezza lo scafo.

Renzi: "E' stata un'impresa, ma non a lieto fine" - La conclusione della tormentata vicenda di Costa Concordia segna una "impresa straordinaria" che sembrava impossibile ma "non è giorno di passerelle" e di festeggiamenti ma del ricordo e del ringraziamento. Il premier Matteo Renzi ha voluto essere presente alla conclusione delle operazioni per mettere in sicurezza la grande nave ferita per esprimere il ringraziamento a "tutti i servitori dello Stato, alle forze armate, alla Protezione civile, ai volontari, agli abitanti del Giglio, a tutto il 'pubblico'". Una impresa che, ha sottolineato il premier, arrivato a Genova con moglie e figli, segna una conclusione che "non è una conclusione ma un nuovo inizio perché ci si porta nel cuore un dolore che non può essere cicatrizzato come tutte le tragedie che si potevano evitare. Se un errore di qualcuno crea un danno c'è però una comunità in grado di rimettere in moto la speranza", ha detto Renzi che ha più volte espresso il suo riconoscimento nei confronti di tutti coloro che sono stati coinvolti nella lunga e complessa operazione per portare via Concordia dal Giglio, mettendo da parte una retorica "stantia e noiosa" che a volte, ha osservato, ha riguardato anche "la rottamazione", per dire oggi non "missione compiuta, ma 'abbiamo fatto il nostro lavoro'".

Relitto ok. Gabrielli: "Non sono un kamikaze" - Lo aveva annunciato. Pacato, ma fermo, quando la Concordia aveva lasciato il Giglio aveva detto: "A Genova faremo i conti". Il responsabile della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha mantenuto la parola e si è tolto molti sassolini, fino ad arrivare a dire "ho fatto un'arenile". Nel mirino gli ambientalisti, chi ha messo in dubbio la sua onestà, i francesi. Ha cominciato di mattina presto, quando ha capito che l'operazione Concordia sarebbe andata come previsto e che sarebbe stato un successo: "Più che remare contro in molti hanno pensato agli affari propri. Altri hanno pensato a coprirsi le spalle rispetto a responsabilità che immaginavano di avere. Ora incomincio a togliermi i sassolini dalle scarpe", ha detto Gabrielli riferendosi a "quelli che aspettavano questo giorno per dire io l'avevo detto".

La manovra della Concordia procede precisa e lui attacca: "A queste persone va il mio pensiero commosso. I nomi? guardate le rassegne stampa, ne trovate a bizzeffe..." Il prefetto Gabrielli non ha più argini e nel corso della giornata continua a mettere nel mirino i detrattori. Dalla banchina del Vte, la meta finale sostenuta senza esitazioni, ma per convinzione nel progetto dice: "La più grande amarezza in questi due anni e mezzo è che qualcuno con compiti di responsabilità, quindi con grande irresponsabilità, abbia potuto soltanto immaginare o adombrare che la mia azione si rifacesse ad un interesse particolare. Non lo consentirò mai a nessuno, sono infamità. Ho un solo valore assoluto ed è l'onestà". A sostegno di Gabrielli interviene il presidente del Consiglio Matteo Renzi: "Il capo della protezione civile

***La Concordia a Genova, Renzi: "E' stata una impresa ma non a lieto fine".  
Gabrielli: "Non sono kamikaze"***

Gabrielli è stato il regista di un'operazione molto complessa - ha detto il premier - ha sopportato qualche cattiveria di troppo, ma ci è abituato, ha la scorza dura e la Protezione civile ha preso vento in faccia". Il premier è già lontano quando i cronisti chiedono a Gabrielli un commento: "E' vero abbiamo preso vento in faccia, ma noi lo sopportiamo".

Ora si apre il capitolo dello smantellamento - Anche il porto di Genova ha sentito la crisi, ma ha retto e ora con l'arrivo del relitto della Concordia vede concretizzarsi un'occasione importante di lavoro. "La Concordia torna a morire dov'è nata. Si chiude un ciclo ma per Genova è lavoro. Dopo un drammatico immobilismo si muove di nuovo qualcosa": Maurizio Iannelli, è uno dei tre comandanti della società Rimorchiatori Riuniti impegnati dall'alba nelle manovre di ingresso e ormeggio del relitto nel porto di Voltri. E' uno che vive di porto e mentre l'operazione va a concludersi positivamente guarda al futuro. "Il primo lavoro consisterà nell'alleggerimento della nave da tutto ciò che è rimovibile. Ridotto il pescaggio, il relitto potrà essere spostato al molo ex Superbacino per le operazioni di smantellamento e demolizione. Per lo spostamento entreranno in gioco di nuovo i rimorchiatori che sono stati tra i grandi protagonisti della giornata. Una giornata particolare, sottolinea Iannelli, perchè per la prima volta ci si è dovuti occupare di una nave che non ha più le caratteristiche meccaniche di una nave, ma un relitto recuperato e reso nuovamente galleggiante. Poi, ultimata la fase dell'alleggerimento, comincerà quella vera dello smantellamento e li' entreranno in campo altre professionalità. E' stato stimato che solo su Concordia lavoreranno per due anni mille persone".

28 luglio 2014

Redazione Tiscali

***Bianchi (WWF), «bene lo spostamento, ora il ripristino del Giglio»***

- Vita.it

**Vita.it**

*"Bianchi (WWF), «bene lo spostamento, ora il ripristino del Giglio»"*

Data: **29/07/2014**

Indietro

Costa Concordia

28/07/2014

Bianchi (WWF), «bene lo spostamento, ora il ripristino del Giglio»

di Redazione

Da WWF Italia i complimenti per lo spostamento del relitto della Costa Concordia, ma anche tre raccomandazioni: il ripristino dei fondali del Giglio, un piano rifiuti per lo smantellamento del relitto a Genova e il risarcimento del danno ambientale

Il relitto della Costa Concordia a Genova. Fonte: Getty Images

Da ieri il relitto della Costa Concordia è al porto di Genova e dal WWF Italia arrivano i "doverosi complimenti per l'ottimo e delicato lavoro svolto per lo spostamento", in particolari i complimenti vanno alla Protezione Civile che, sottolinea in un comunicato WWF Italia « ha saputo gestire una situazione grave e complessa senza perdere la calma e la professionalità necessaria».

Concluse le operazioni di traino della nave, la presidente del WWF Italia Donatella Bianchi ha commentato affermando che si tratta di «un'operazione senza precedenti che Costa ha gestito con altissimo senso di responsabilità utilizzando le migliori capacità operative e professionali del Paese; un'operazione e che lo Stato questa volta ha saputo dirigere e controllare facendosi orientare più dalla competenza tecnica che non dalle pressioni politiche».

«Della Concordia vorremmo rimanesse un monito per tutti all'attenzione ambientale», ha concluso Donatella Bianchi.

«Sperando che la tradizione degli "inchini" sia stata definitivamente archiviata, vorremmo che si continuasse a comprendere come meglio gestire i transiti nelle aree sensibili. La vicenda della Concordia ci ha fatto riscoprire la magnificenza del Santuario dei Cetacei trattato in questa circostanza con l'attenzione e il rispetto che merita, ma quotidianamente attraversato da transiti a rischio con controlli e monitoraggi insufficienti. La vicenda della Concordia deve dunque andare oltre il suo smaltimento e oltre l'azione giudiziaria, deve proseguire proprio come monito per orientare scelte sui transiti marittimi sempre più orientati dal rispetto ambientale».

Nel condividere il tono assunto dal Presidente del Consiglio e quindi nel ritenere che in primo luogo non va dimenticata la tragedia e le vittime di questa, il WWF ribadisce le raccomandazioni già ripetutamente espresse che si riassumono in questi punti:

- Ripristino dei fondali del Giglio - ora è urgente un monitoraggio dello stato dei fondali interessati per programmarne il ripristino: è urgente e necessario rimuovere le piattaforme subacquee, i detriti rimasti, il taglio delle palificazioni e dei supporti piantati sui fondali, la rimozione di qualsiasi altra attrezzatura fissa e mobile del cantiere; il ritorno al Giglio come era dev'essere ora l'obiettivo di tutti e in questo il WWF si riconosce nelle condivisibili parole espresse dal ministro dell'Ambiente Galletti.

- Smantellamento a Genova - ora che il relitto è a Genova, per smantellarlo ci devono essere tutte le autorizzazioni necessarie allo stoccaggio dei materiali scaricati per la demolizione e il riciclaggio, occorre dunque un piano per la gestione dei rifiuti.

- Risarcimento del danno ambientale - si deve completare l'istruttoria dell'Ispra, l'Istituto di ricerca che dipende funzionalmente dal ministero dell'Ambiente, sulla valutazione definitiva del danno ambientale quantificato con una prima stima prudenziale dello stesso Istituto in almeno 13 milioni di euro.

TAG: Ambiente, Inquinamento, WWF

***Bianchi (WWF), «bene lo spostamento, ora il ripristino del Giglio»***

Vedi anche

Bianchi (WWF) : «Per il Giglio garantire il ritorno alla normalità»

WWF: si ritiri l'emendamento all'articolo 117 sul patrimonio ambientale

***Papa: cento volontari protezione civile Campania domani a Caserta***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Papa: cento volontari protezione civile Campania domani a Caserta"*

Data: **25/07/2014**

[Indietro](#)

Papa: cento volontari protezione civile Campania domani a Caserta Asca.it - 3 ore fa

(ASCA) - Napoli, 25 lug 2014 - "Saranno cento i volontari del sistema regionale di protezione civile che domani assicureranno, come richiesto nel corso dell'incontro organizzativo svoltosi ieri presso la Prefettura di Caserta, il proprio supporto alle forze dell'ordine impegnate nel servizio viabilita' nel corso della visita del Papa a Caserta". Lo comunica l'assessore alla Protezione civile, Edoardo Cosenza che aggiunge: "Sono state messe a disposizione anche 5 ambulanze che si aggiungono a quelle del servizio 118 e della Croce Rossa Italiana". "L'impegno dei volontari e' volto sia ad agevolare la viabilita' e il deflusso dei fedeli sia ad assicurare loro un'eventuale assistenza" conclude Cosenza.



***Costa Concordia, approdo previsto per domenica mattina. Ci sarà anche Renzi***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Costa Concordia, approdo previsto per domenica mattina. Ci sarà anche Renzi"*

Data: **26/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia, approdo previsto per domenica mattina. Ci sarà anche Renzi LaPresse - 8 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto](#)Costa Concordia, approdo previsto per domenica mattina. Ci sarà anche Renzi

Roma, 25 lug. (LaPresse) - Ci sarà anche il presidente del Consiglio Matteo Renzi domenica a Genova per l'arrivo della nave Costa Concordia, partita mercoledì dall'isola del Giglio a Grosseto. Alla Concordia mancano poco meno di 60 miglia per raggiungere la rada di Genova Prà-Voltri. La nave, dopo due giorni di navigazione, si trova attualmente a circa 20 miglia ovest da La Spezia. Lo rende noto la Protezione civile. Al momento, il convoglio viaggia a una velocità di circa 1,7 nodi, che nelle prossime ore potrà essere ulteriormente ridotta così da consentire l'arrivo in rada, come previsto, nella notte tra sabato e domenica e il successivo ingresso in porto nella mattinata di domenica 27 luglio.Ô[Š

***Concordia: Gabrielli, nave attraccata domani entro le 16***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Concordia: Gabrielli, nave attraccata domani entro le 16"*

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: Gabrielli, nave attraccata domani entro le 16 Adnkronos News - 13 ore fa

- Genova, 26 lug. - (Adnkronos) "Credo che intorno alle 15 o alle 16 la nave sarà messa in condizioni di sicurezza nella banchina che la sta aspettando". Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, parlando dell'arrivo della Costa Concordia a Genova al termine di un vertice nella sede della Capitaneria di Porto del capoluogo ligure.

***Costa Concordia, Gabrielli: Genova unica soluzione, infamità su di me***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Costa Concordia, Gabrielli: Genova unica soluzione, infamità su di me"*

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia, Gabrielli: Genova unica soluzione, infamità su di me LaPresse - 6 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto](#)Costa Concordia, Gabrielli: Genova unica soluzione, infamità su di me

Genova, 27 lug. (LaPresse) - "Bisogna dare una parola definitiva, l'unica soluzione credibile con le tempistiche che volevamo e con l'obiettivo di mantenere in Italia la nave, era Genova. Altre soluzioni non ce n'erano". Così Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, a margine dell'attracco a Genova Voltri della Costa Concordia, in merito alle polemiche con il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che puntava a far portare la Concordia a Piombino per lo smantellamento.ÔŠ

***Gabrielli: Cordoglio per vittime elicottero precipitato Rieti***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Gabrielli: Cordoglio per vittime elicottero precipitato Rieti"*

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

Gabrielli: Cordoglio per vittime elicottero precipitato Rieti LaPresse - 14 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto](#) Gabrielli: Cordoglio per vittime elicottero precipitato Rieti

Genova, 27 lug. (LaPresse) - "Oggi abbiamo patito un lutto, un elicottero della protezione civile è precipitato a Rieti, due membri dell'equipaggio sono morti e uno è gravissimo. Inviemo ai familiari delle vittime il nostro cordoglio e al ferito il nostro pensiero". Lo ha detto il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, aprendo al conferenza stampa a Genova sulla rimozione della Costa Concordia.Ô[Š

***Concordia, la rivincita di Gabrielli: Stop scaramanzia, operazione compiuta***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Concordia, la rivincita di Gabrielli: Stop scaramanzia, operazione compiuta"*

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia, la rivincita di Gabrielli: Stop scaramanzia, operazione compiuta LaPresse - 18 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto](#)Concordia, la rivincita di Gabrielli: Stop scaramanzia, operazione compiuta

Genova, 27 lug. (LaPresse) - "Anche la scaramanzia e la cautela cui mi sono attenuto fino adesso, devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato 2 anni fa ha avuto il suo giusto compimento". Lo ha detto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, a margine dell'attracco a Genova Voltri della Costa Concordia, dopo le tante polemiche che lo hanno investito in merito alla operazione di rientro in porto della nave da crociera naufragata al Giglio nel 2012.

***Costa Concordia, Lupi: Grazie a contributo guardia costiera***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Costa Concordia, Lupi: Grazie a contributo guardia costiera"*

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

Costa Concordia, Lupi: Grazie a contributo guardia costiera LaPresse - 17 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto](#)Costa Concordia, Lupi: Grazie a contributo guardia costiera

Roma, 27 lug. (LaPresse) - "Ora che la Concordia è al sicuro nel porto di Genova, pronta per essere smantellata, senza aggiungere parole sul valore di questo recupero, vorrei ringraziare gli uomini e le donne della guardia costiera di cui ho la responsabilità come ministro dei Trasporti". Così in una nota il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi. "Protagonisti sin dall'inizio - aggiunge - nel porre rimedio a questa triste vicenda, che ha visto la morte di 33 persone, hanno collaborato alle operazioni di salvataggio delle migliaia di superstiti al naufragio, hanno partecipato alle operazioni di raddrizzamento della nave e, infine, hanno garantito la sicurezza della navigazione dall'Isola del Giglio a Genova scortando la Concordia per tutto il percorso e sorvolandola quotidianamente con i loro mezzi aerei anche al fine del monitoraggio ambientale. Anche grazie alla loro professionalità, oltre a quella degli ingegneri, dei tecnici e della protezione civile, la tragedia della Concordia non è diventata un disastro totale".

***Concordia: Gabrielli, chi ha fatto gita in barca diventato tutore ambiente***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Concordia: Gabrielli, chi ha fatto gita in barca diventato tutore ambiente"*

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia: Gabrielli, chi ha fatto gita in barca diventato tutore ambiente Adnkronos News - dom 27 lug 2014

Genova, 27 lug. - (Adnkronos) - "Mi ha dato un po' fastidio il fatto che abbiamo profuso uno sforzo pazzesco per proteggere l'ambiente e oggi, leggendo le notizie, sembra che il controllo lo abbiano fatto Greenpeace e Legambiente. A me risulta che sulla nave, come da trenta mesi a questa parte, ci fossero Ispra, Arpat e Istituto Superiore della Sanita', i massimi organismi di tutela pubblica che hanno svolto in maniera impeccabile il lavoro. Qualcuno si e' fatto la gita in barca e poi diventa il tutore dell'ambiente". Lo ha detto il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli questo pomeriggio parlando con i giornalisti al Vte dopo l'attracco di Costa Concordia.

***Concordia, insediato osservatorio monitoraggio sullo smaltimento***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Concordia, insediato osservatorio monitoraggio sullo smaltimento"*

Data: **28/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia, insediato osservatorio monitoraggio sullo smaltimentoScritto da Fos | TMNews - sab 26 lug 2014

Genova, 26 lug. (TMNews) - L'osservatorio di monitoraggio sullo smaltimento del relitto della Costa Concordia nel porto di Genova si è insediato questo pomeriggio nella sede della Regione Liguria, alla presenza del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, in veste di commissario delegato per l'emergenza naufragio.



***Concordia a Genova, si cerca l'ultimo disperso del naufragio***

- Yahoo Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Concordia a Genova, si cerca l'ultimo disperso del naufragio"*

Data: **29/07/2014**

[Indietro](#)

Concordia a Genova, si cerca l'ultimo disperso del naufragioAgenzia Giornalistica Italiana - 8 ore fa

**Contenuti correlati**

Visualizza foto(AGI) - Roma, 28 lug. - La Costa Concordia ha finito il suo ultimo viaggio e da ieri &hellip;

(AGI) - Roma, 28 lug. - La Costa Concordia ha finito il suo ultimo viaggio e da ieri e' nel porto di Genova. Da subito sono ripartite le ricerche dell'ultimo disperso del naufragio. Il Commissario delegato per la gestione dell'emergenza Concordia, Franco Gabrielli, ha incaricato formalmente il direttore marittimo della Liguria e comandante del Porto di Genova, ammiraglio Vincenzo Melone, di coordinare le operazioni per la ricerca del corpo non ancora trovato di Russel Rebello. L'ammiraglio Melone potra' avvalersi delle strutture pubbliche che in questi anni hanno assicurato, all'isola del Giglio, le attivita' di soccorso e recupero dei corpi delle altre 31 vittime. .

***Genova/ Concordia è arrivata nel porto dove verrà demolita***

| il Democratico

**il Democratico.com**

*"Genova/ Concordia è arrivata nel porto dove verrà demolita"*

Data: **27/07/2014**

[Indietro](#)

Genova/ Concordia è arrivata nel porto dove verrà demolita

In anticipo sulla tabella di marcia, grazie alle condizioni meteo favorevoli e all'ottima tenuta del progetto ingegneristico che ha rimosso il relitto, la Costa Concordia è arrivata a Genova-Voltri. Porto dove ora cominceranno i lavori di smantellamento.

Si conclude la vicenda che è costata la vita a 33 persone e ha inflitto una ferita all'ambiente del Giglio e dell'Arcipelago Toscano e all'immagine del nostro Paese. Il relitto di Costa Concordia è entrato nel porto di Prà-Voltri a Genova, dove sarà ormeggiata. I rimorchiatori del porto di Genova stanno trainando il relitto della Concordia, con i cassoni che le hanno permesso di rigalleggiare, verso l'angolo della diga foranea del porto. Lì sarà ormeggiata alle 18 bitte che sono state montate appositamente per mettere in sicurezza lo scafo. La nave è entrata completamente in bacino, accolto dall'urlo della sirena della motonave Virginia che ha così salutato Costa Concordia a nome di tutto il Vte. Un vento di 20 nodi sta rallentando le operazioni, aveva detto in prima mattinata il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli. L'attracco è previsto entro le 16: operazioni a luce piena, ha chiesto Gabrielli, il quale ha spiegato che intorno alle 14 il relitto di Costa Concordia sarà ormeggiato in sicurezza in banchina.

A Genova è atteso stamani anche il premier Matteo Renzi. Il ministro dell'Ambiente Galletti lancia una stoccata ai cugini francesi: Tutto va come previsto. Francesi devono fidarsi di più. Galletti è arrivato all'unità di crisi allestita in Capitaneria di porto a Genova per partecipare ad un briefing con il responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli sullo stato delle operazioni per condurre la Concordia nel porto di Prà-Voltri. Gabrielli ha spiegato al ministro i dettagli dell'operazione. Non ci resta che prepararci per l'arrivo di questo pomeriggio, ha detto il ministro. I francesi, ha aggiunto Galletti, devono imparare a fidarsi un po' più di noi italiani. L'operazione Concordia è andata molto bene, avevamo preparato tutte le precauzioni. Non c'è stato alcun inquinamento.

ÔŠ

***La Concordia "vede" Genova, arrivo all'alba. Atteso premier***

- Italia - l'Unità - notizie online lavoro, recensioni, cinema, musica

**l'Unità.it**

*"La Concordia "vede" Genova, arrivo all'alba. Atteso premier"*

Data: **29/07/2014**

Indietro

La Concordia "vede" Genova, arrivo all'alba. Atteso premier

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu  
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

26 luglio 2014

A - A Alle 21 di sabato mancano poco meno di 20 miglia nautiche perché la Costa Concordia raggiunga la rada di Genova Prà-Voltri, dopo poco più di tre giorni di navigazione. Al momento, il convoglio del relitto e degli 8 rimorchiatori, informa una nota, viaggia a una velocità di circa un nodo all'ora, velocità che potrà essere ulteriormente ridotta così da consentire l'arrivo in rada nella notte e il successivo ingresso in porto all'alba di domenica 27 luglio, tra le 5 e le 6. Alle 5 sarà aperta un'area stampa per i giornalisti che potranno seguire in mare le operazioni di approdo che dureranno circa 5-6 ore. Seguirà una conferenza stampa. Sulla presenza del premier Renzi al momento non si hanno conferme ufficiali.

**CLICCA QUI PER SEGUIRE**

**IL VIAGGIO IN TEMPO REALE**

**LA FOTOGALLERY**

**LA ROTTA** | Ecco dove potremo incrociarla

**TIMELAPSE** | La riemersione della prua (VD)

**REFLOATING** | La Concordia torna a galla

**FOTO** | **TIMELAPSE/1** | **TIMELAPSE/2** | **3D**

**PARBUCKLING** | Così è stata raddrizzata (VD)

**NAUFRAGIO: TUTTA LA STORIA** | **GALLERY**

La notte tra venerdì e sabato è stata segnata dal maltempo, con temporale e onde alte che hanno obbligato a rallentare la navigazione; le condizioni meteo sono poi migliorate, vento e onde sono calati. Il convoglio ha rallentato la sua corsa viaggiando, in giornata, a 1,5 nodi.

**DIRETTA TWITTER (#Concordia)**

#concordia Tweet

**RENZI: QUANDO CI SI METTE L'ITALIA PUÒ FARE DI TUTTO**

«Non vorrei la solita retorica. C'è il dolore per quello che è accaduto, il gesto scriteriato di qualcuno che ha creato un danno così grande. Poi gratitudine per i gigliesi, e l'orgoglio perché l'operazione non era facile, l'ha fatta l'Italia, e quando ci si mette può fare di tutto». Lo ha dichiarato il premier Matteo Renzi al Tg5 a proposito del recupero della Concordia.

***La Concordia "vede" Genova, arrivo all'alba. Atteso premier***

**GABRIELLI: NAVE ORMEGGIATA ENTRO LE 16 DI DOMANI**

«Pensiamo che verso le 15 o le 16 la nave sarà messa in condizioni di sicurezza nella banchina che la sta aspettando». Così il capo del Dipartimento di Protezione Civile, Franco Gabrielli, all'uscita di un incontro presso la Capitaneria di Porto di Genova. «Le operazioni - ha spiegato Gabrielli - dovranno essere effettuate a luce piena. Domani il sole sorgerà alle 6.02 e perciò a quell'ora inizieranno le operazioni con la presa in carico della Concordia da parte dei rimorchiatori del porto di Genova. Ovviamente i contatti inizieranno mezz'ora, un'ora prima dell'inizio delle manovre. Le operazioni - ha concluso - saranno molte lente e quindi verso le 9 o le 10 la nave potrà avviarsi verso l'ingresso del porto di Prà-Voltri».

**GABRIELLI: UN SUCCESSO AVER TENUTO LA NAVE IN ITALIA**

«Il primo pensiero va comunque alle vittime e all'Isola del Giglio. Siamo però ad un passo dal traguardo» e «credo che le cose fin'ora siano andate molto bene». Così il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, oggi a Genova per un vertice in Regione Liguria alla vigilia dell'arrivo del relitto della Costa Concordia nel capoluogo ligure, dove verrà smantellato e in gran parte riciclato. «Al di là delle vittime - ha aggiunto Galletti - l'elemento che invece mi dà soddisfazione oggi è quello di essere riuscito, col ministero e il prefetto Gabrielli, a tenere la nave in Italia. Questo non era per niente scontato. Siamo riusciti a tenerla in Italia, a tenerla a Genova». All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando e il capo del Dipartimento di Protezione Civile, Franco Gabrielli.

**BURLANDO, IPOTESI PARTI RELITTO AL MUSEO DEL MARE**

Alcune parti significative della Costa Concordia potrebbero essere in futuro esposte al Museo del Mare e della Navigazione di Genova. L'ipotesi è stata avanzata oggi durante una riunione in Regione Liguria per fare il punto della situazione a poche ore dall'arrivo del relitto sotto la Lanterna.

L'arrivo a Genova è previsto nelle prime ore di domattina. Questa notte ci sarà un incontro per definire l'ingresso del convoglio nel porto di ligure. Dalle 5,30-6 inizierà la manovra di attracco al porto ligure, dove nei prossimi mesi sarà effettuata la prima fase di smantellamento.

Domani mattina ad accogliere il relitto dovrebbe esserci anche il premier Matteo Renzi. Nel porto ligure sono in corso in questi minuti controlli di sicurezza ulteriori per il possibile arrivo del Primo ministro. Il programma ufficiale non è ancora disponibile, ma nella tarda mattinata, concluse le manovre di attracco, è prevista una conferenza stampa per fare il punto a conclusione delle operazioni di traferimento.

**ROSSI: OTTIMO IL LAVORO DEI NOSTRI TECNICI**

«In questi 900 giorni la Toscana ha collaborato al meglio con tutte le operazioni, a partire dalla fase di emergenza, poi di recupero, rigalleggiamento e navigazione della Concordia verso Genova. Ringrazio tutti i nostri tecnici per il lavoro svolto con grande professionalità e spirito di servizio. Penso, oltre che al Lamma, all'Arpat, all'Osservatorio ambientale e a tutti gli uffici regionali coinvolti. Un lavoro utile e apprezzato da tutti che fa onore alla nostra regione». Lo afferma il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. Per due anni, infatti, otto meteorologi del LaMMA, il consorzio per le previsioni meteo costituito da Regione Toscana e Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), si sono alternati all'isola del Giglio. In servizio 24 ore su 24 al quartiere generale delle operazioni per la rimozione della Concordia, proprio davanti al relitto, con previsioni e monitoraggio sull'evoluzione del tempo atmosferico e del moto ondoso tramite misure, modelli, radar e satelliti. Il servizio meteo del LaMMA è proseguito ancora negli ultimi giorni, quando la nave ha lasciato il Giglio per mettersi in viaggio verso Genova, comunicando in tempo praticamente reale ogni possibile mutamento di vento ed onde, grazie anche ai sensori presenti sul mezzo della capitaneria di porto di Livorno che scorta il convoglio. «La capacità dimostrata dal nostro servizio meteo e la professionalità messa in campo in un progetto di così ampio respiro, che richiedeva altissima specializzazione, è sicuramente motivo di grande soddisfazione», aggiunge Rossi.

***La Concordia è al sicuro | VD-FT Renzi: «Giorno del ricordo» | VD***

La Concordia è al sicuro | VD-FT

**l'Unità.it**

""

Data: **29/07/2014**

Indietro

La Concordia è al sicuro | VD-FT

Renzi: «Giorno del ricordo» | VD

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu  
Splinder Livejournal Twitter LinkedIn Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art\_title" value="La Concordia è al sicuro | VD-FT

Renzi: «Giorno del ricordo» | VD"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Legambiente e Greenpeace: «Ora basta 'inchini' delle navi»

Concordia, a Genova "zona rossa" nel porto

Tutti gli articoli della sezione

27 luglio 2014

A - A La Concordia ha concluso il suo ultimo viaggio dal Giglio a Genova con un'operazione di alta ingegneria complessa, densa di incognite, finora mai sperimentata in questa misura e riuscita perfettamente: iniziate poco dopo le 6 di questa mattina, non appena è sorto il sole, le operazioni per l'ingresso della nave nel porto di Genova si sono concluse nel primo pomeriggio. L'attracco è cominciato dopo le 14 e la nave è ormai in sicurezza. Per il prefetto Gabrielli le operazioni hanno avuto un esito positivo «oltre ogni previsione». Ma ha attaccato Greenpeace e Legambiente: «Ambiente tutelato da enti pubblici top, non da associazioni in gita in barca». Visita-lampo del premier Renzi: «Non è un giorno lieto, ma del ricordo. Ma dobbiamo essere orgogliosi dei nostri tecnici e degli ingegneri» che, ha sottolineato, spesso vedono riconosciuto il loro valore nel mondo tranne che in Italia. Definitivamente fugate le preoccupazioni di chi temeva danni ambientali dal viaggio dal Giglio. Lo smantellamento durerà 22 mesi circa. Il disastro causato dall'"inchino" di Schettino non sarà dimenticato, ci sono 33 morti, ma la gestione e gli interventi compiuti da quel 13 gennaio 2012 per evitare altri disastri hanno rivelato un livello di eccellenza notevolissimo.

Renzi a Genova: «Oggi non è il giorno del lieto fine, ma del ricordo».

**L'ARRIVO DELLA NAVE: GUARDA IL VIDEO**

A rallentare parzialmente le diverse fasi di avvicinamento allo scalo è stato il forte vento di tramontana, che dalle prime ore del giorno ha soffiato tra i 22 e i 25 nodi. La nave è poi entrata nel porto in retromarcia. «Anche la scaramanzia e la cautela, cui mi sono attenuto fino adesso, devono lasciare il passo alla constatazione che lo sforzo cominciato 2 anni fa ha avuto il suo giusto compimento». Così Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, a margine dell'attracco a Genova Voltri della Costa Concordia.

**TIMELAPSE | L'arrivo e l'attracco al porto di Genova (VD)**

***La Concordia è al sicuro / VD-FT Renzi: «Giorno del ricordo» / VD*****IL VIAGGIO DAL GIGLIO: LA FOTOGALLERY**

TIMELAPSE | La riemersione della prua (VD)

REFLOATING | La Concordia torna a galla

FOTO | TIMELAPSE/1 | TIMELAPSE/2 | 3D

PARBUCKLING | Così è stata raddrizzata (VD)

NAUFRAGIO: TUTTA LA STORIA | GALLERY

Un luogo suono di sirena si è levato dalla Costa Concordia al suo ingresso nel porto di Genova. A nove anni dal varo nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, la nave, trainata da quattro rimorchiatori, ha salutato la città, prima di iniziare le operazioni di ormeggio alla diga foranea, di fronte al terminal Vte, dove si trova la stampa di tutto il mondo. Per tutta la fase di avvicinamento e ingresso nello scalo sulla spiaggia di Prà si sono radunate centinaia di persone, turisti e genovesi, tutti 'armati' di macchine fotografiche, per seguire le operazioni.

La Costa Concordia è stata allineata, grazie al lavoro dei quattro rimorchiatori portuali, alla diga foranea dello scalo di Prà-Voltri. Le operazioni sono proseguite secondo il programma stabilito.

DIRETTA TWITTER (#Concordia)

#concordia Tweet

DIRETTA WEB**PORCELLACCHIA: INSTALLAZIONE BLISTER MOMENTO DI SVOLTA**

«Ho sempre creduto in questo progetto ma la convinzione e la certezza che avrebbe avuto questo svolgimento l'ho cominciata ad avere prima del parbuckling, nel momento in cui abbiamo installato i due 'blister', due galleggianti messi a prua della nave. Sono stati progettati e poi installati». Così Franco Porcellacchia, responsabile del progetto di rimozione per Costa Crociere, nella conferenza stampa conclusiva dell'operazione Concordia presso il terminal Vte del porto di Genova. «In quel momento - ha spiegato Porcellacchia - è stato realizzato qualcosa di veramente complicato e lì ho capito che avevamo capacità di realizzare cose importanti. Il parbuckling era un altro step verso il risultato di oggi».

Porcellacchia ha ricordato il «contributo fondamentale ad un'impresa che sarà ricordata per sempre da parte di tutti i tecnici, molti italiani, che io rappresento».

**AMMIRAGLIO TORTORA: MARE GENTILE E NAVE RISPETTOSA**

- «Avevamo detto che l'unica cosa che ci faceva paura era il mare. Il mare è stato gentile con la Concordia e la Concordia è stata estremamente rispettosa del mare. Noi siamo passati lasciando il mare esattamente come l'abbiamo trovato». Lo ha detto l'ammiraglio della Marina Militare Stefano Tortora, supervisore tecnico dell'osservatorio di monitoraggio Costa Concordia, sbarcato al terminal Vte a conclusione della fase più complessa dell'ormeggio del relitto alla diga foranea di Genova. «Sicuramente - ha aggiunto Tortora - sono stati 30 mesi duri ma, al di là della disgrazia umana spaventosa, è stata una soddisfazione enorme lavorare con grandi professionisti, con un obiettivo preciso e con il supporto di tutti».

**CONCLUSO L'ORMEGGIO NEL PORTO**

Si è concluso l'ormeggio della Costa Concordia lungo la diga Foranea del porto di Genova Voltri-Prà.

**SLOANE L'ULTIMO A SCENDERE DAL RELITTO**

Nick Sloane, il salvage master, l'uomo che ha guidato tutte le operazioni di 'raddrizzamento' e 'rigalleggiamento' della Costa Concordia, è sceso per ultimo dal ponte di comando del relitto. Sul molo ha sventolato una bandiera sudafricana e ha abbracciato la moglie Sandra e la figlia Julia. «Grazie a tutti, siamo sollevati», ha detto ai microfoni di Rai News24. «C'è voluto più tempo ma la missione è stata compiuta».